IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 25
VENERDÌ 30 GENNAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90; «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BCE PRONTA A PORTARE I TASSI SOTTO IL 2%

Bonus da 1500 euro per rilanciare l'auto

È l'ipotesi a cui sta lavorando il governo. Tremonti a Davos: crisi figlia dell'anarchia finanziaria

ROMA Bonus di 1500 euro per l'acquisto di un' auto Euro 4 o Euro 5, elettrico o ibrido con emissione non oltre 140 g/km di CO2 se benzina o 130 g/km se diesel. Il tutto abbinato all'esenzione della tassa di possesso per 1 anno o di 3 se l'auto rottamata è una Euro 0. Sono le linee su cui si sta muovendo il governo per varare le misure di sostegno all'industria dell'auto. Da Davos Tremonti si scaglia contro l'anarchia finanziaria, madre della crisi, mentre la Bce pensa a un'ulteriore riduzione dei tassi.

● Alle pagine 2 e 3

STRATEGIE ANTICRISI

SPENDERE MEGLIO

di GILBERTO MURARO

Dalla crisi si uscirà con una maggiore spesa pubblica, oltre che con taglio d'imposte. Ma quale spesa? La dottrina di Keynes, all'insegna del deficit transitorio per superare la recessione, sta registrando un ritorno trionfale. Ma non dimentichiamo che nei decenni scorsi essa era andata in crisi anche perché accusata di alimentare di fatto una deriva psicologica all'insegna della spesa facile: tanti e tali erano i benefici macroeconomici della spesa pubblica, che non valeva la pena di essere pignoli sul fatto che la singola spesa avesse o no benefici superiori ai costi. Se poi la proposta aveva anche titolo per ammantarsi di spesa sociale, ogni scrupolo appariva ingiustificato e quasi impudente. In questo si tradiva la impostazione originaria della prima e più rilevante applicazione, addirittura ante litteram, di tale dottrina, quella del New Deal di Roosevelt. Nel 1936, infatti, l'amministrazione federale emanò un dettagliato manuale di valutazione degli investimenti pubblici (Green Book) per garantire la bontà per il Paese di ogni singolo progetto. Da quel manuale si è sviluppata in sede teorica l'analisi costi-benefici che è diventata uno strumento di indagine e decisione per tutti i governi, in teoria anche in Italia. Il che non ha impedito in vari Paesi l'anzidetta degenerazione della spesa facile. L'Italia è tra quelli, tanto che tutti riconoscono oggi che il nostro enorme debito pubblico è stato creato in buona parte da cattiva spesa pubblica.

Si dice tutto ciò per sottolineare che oggi la necessaria maggiore spesa per buoni investimenti in infrastrutture e in capitale umano e per gli ammortizzatori sociali deve rafforzare e non indebolire la politica di riduzione della spesa pubblica considerata inefficiente.

● Segue a pagina 2

TERRORISMO

Battisti: 007 francesi mi aiutarono a fuggire

La Russa: cancelliamo la partita Italia-Brasile

SERVIZIO A PAGINA 4

EUTANASIA

Eluana: partito l'iter del ricovero a Udine

Arrivata via fax da Lecco la richiesta d'accoglienza

CERNO A PAGINA 6

IMMIGRAZIONE

Guidonia: bomba carta contro negozio romeno

A Piacenza stupro di gruppo su una prostituta bulgara

SERVIZIO A PAGINA 4

LEFEBVRIANO DI TREVISO: CAMERE A GAS? PER DISINFETTARE

Ebrei e Chiesa, la ferita si allarga

di RENZO GUOLO

Gettano ulteriore benzina sul fuoco le dichiarazioni "negazioniste" di don Floriano Abrahamowicz, responsabile della comunità lefebvriana del Nordest . Per il sacerdote tradizionalista le camere a gas sono state usate, a suo dire, non come strumento di sterminio di massa ma " per disinfettare". Affermazioni incommentabili, che non serviranno certo ad abbassare la temperatura della non ancora sopita polemica tra mondo ebraico e Chiesa. Giunta al calor bianco dopo la revoca, da parte di Benedetto XVI, della scomunica ai quattro vescovi lefebvriani, tra i quali Richard Williamson, secondo il quale "le camere a gas non sono mai esistite".

● Segue a pagina 4

IN SLOVENIA

Slitta il voto sulla Croazia nella Nato

LUBIANA Il Parlamento sloveno, contrariamente alle attese, non ha ratificato il protocollo di adesione della Croazia alla Nato. I lavori della Camera sono stati interrotti prima che si arrivasse al voto. E successo per problemi di politica interna.

● A pagina 4

PROVVEDIMENTO DEL COMUNE

Chiusa l'operazione "tassisti puliti": tolte tre licenze

Dopo l'esame di una lista di 30 nomi di persone con precedenti penali

TRIESTE Il Comune sfila a tre tassisti pregiudicati le chiavi dell'auto di lavoro, cassando come «incompatibili» le loro fedine penali. Incompatibili rispetto ai requisiti di una professione che è libera, di nome, ma è parametrata, di fatto, al rango di servizio pubblico. Si chiude così con la revoca di tre licenze - i cui titolari hanno però già presentato ricorso al Tar - una lunga inchiesta sviluppata nel corso del 2008 dall'amministrazione municipale su assist della Procura di Foro Ulpiano. Il Comune ha setacciato la lista nera dei tassisti triestini che alla fine del 2007 il pm Federico Frezza aveva spedito agli uffici municipali preposti.

● Rauber a pagina 12

LO SVILUPPO DEL PORTO

Gavio: pronto a investire 100 milioni nella logistica

TRIESTE Il Gruppo Gavio con le sue società collegate è pronto a investire 100 milioni per partecipare alla realizzazione e allo sviluppo della piattaforma logistica del Porto di Trieste. La lettera ufficiale di impegno è stata inviata tre mesi fa all'Autorità portuale, ma Iames Pingani, presidente del Terminal Frutta e manager della Argo Finanziaria (guida il Gruppo Gavio) ha atteso che sia terminata la prima struttura a Trieste per annunciarlo e per far vedere che il gruppo fa sul serio.

● Garau a pagina 8

Etica minima

Eva, tra il diavolo e la legge 180

di PIER ALDO ROVATTI

Dunque, in questo nostro mondo che sembra ormai solo abitato dalle merci e dai consumi, il diavolo (sì, proprio lui) continua ad aggirarsi e a produrre i suoi effetti, molteplici quante sono tradizionalmente le maschere che indossa. Nell'agghiacciante vicenda mediatica che da qualche settimana ha portato alla ribalta la sofferenza di due donne triestine, una madre di 65 anni e sua figlia di 34 di San Giuseppe della Chiusa (frazione di San Dorligo della Valle), ci sono molti aspetti drammatici e indecenti.

● A pagina 30

Una donna nell'inferno del gulag

Esce in Italia "Quanto vale un uomo" della Kernovskaja.

● Mezzena Lona a pagina 30

LA PROPOSTA DEL PDL IN REGIONE

Direttori sanitari contro la legge anti-code

Contestata l'ipotesi di un uso più intensivo dei macchinari diagnostici

Franco Zigrino

TRIESTE I direttori generali della Sanità regionale dissentono con la linea della Pdl sulle liste d'attesa. Nel mirino non c'è tanto la previsione di sanzionare economicamente i direttori qualora i tempi d'attesa non vengano rispettati quanto l'ipotesi di ampliare l'offerta con un utilizzo più intensivo dei macchinari diagnostici e il riequilibrio dell'attività istituzionale con la libera professione dei medici.

● Urizio a pagina 10

SECONDO COOPERATIVE NORDEST

Caro-spesa, raddoppiano le famiglie in difficoltà

TRIESTE Per il 23% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia arrivare a fine mese è sempre più difficile e anche la classe media inizia a percepire il problema: lo rivela un' indagine di Coop Nordest realizzata nel dicembre 2008. Ci sono le bollette di gas, luce e acqua da pagare, ma i problemi si fanno sentire anche sul piano dei consumi alimentari, con il 18% delle famiglie in difficoltà nel fare quadrare il bilancio della spesa mensile al supermercato (nel 2007 erano il 10%). Secondo il vicepresidente di Coop Nordest Sgavetta nel 2009 si prevede una contrazione dei consumi dello 0,5%.

● Basso a pagina 11

Caso Rasman, condannati i poliziotti

Sei mesi per omicidio colposo agli agenti che provocarono la morte del giovane

TRIESTE Hanno sbagliato e il loro errore ha provocato la morte di Riccardo Rasman, il giovane di 34 anni stroncato da un collasso cardiocircolatorio nel suo monolocale di via Grego 38, a Borgo San Sergio.

Era il 27 ottobre 2006 e ieri il giudice Enzo Truncellito ha condannato con rito abbreviato a sei mesi di carcere tre dei quattro agenti della «volante» che avevano fatto irruzione nel piccolo appartamento. Erano accusati di omicidio colposo.

Il capopattuglia Mauro Miraz e i suoi colleghi Maurizio Mis e Giuseppe De Biase dovranno versare ai genitori e alla sorella della vittima una provvisionale immediatamente esecutiva di 60 mila euro. E' stato concesso ai tre poliziotti il beneficio la condizionale

Riccardo Rasman

● Ernè a pagina 16

Il caso

Impresa italiana in Slovenia

Made in Sesana la pasta da gourmet dei migliori ristoranti triestini

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Ricordate la signora bolognese che, in un mitico spot, alla fine del pranzo avvisava i suoi ospiti che il ragù messo in tavola lo aveva comprato al supermercato, tra le risate generali? Bene, preparatevi allora a ridere molto quando, prossimamente in qualche locale triestino, tra i più prestigiosi, qualcuno dei meglio informati vi farà sapere che l'ottima pasta fresca che vi siete appena mangiati arriva da Sesana, Slovenia, sia pure sotto l'italianissimo nome di Barone. Solo che, anche in questo caso, è vero.

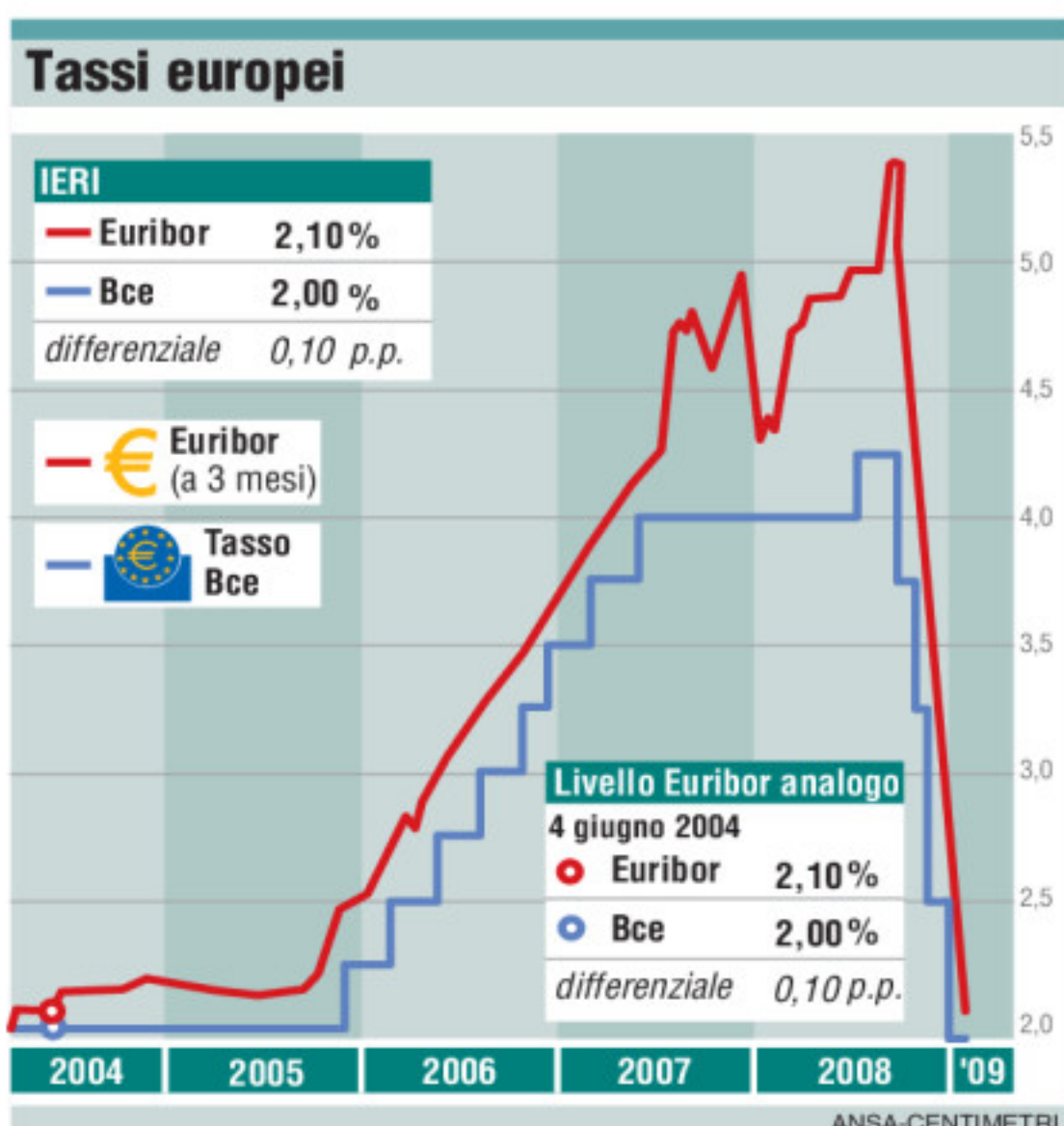
● A pagina 19

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Nonostante la ricetta Obama sono 4,8 milioni i disoccupati che ricevono un sussidio dallo Stato. Prima erano 159mila

Peggiora lo scenario in Europa e negli Usa

Tremonti a Davos: «Tutta colpa dell'anarchia finanziaria». La Bce pensa a ridurre i tassi

ROMA La recessione è in probabile peggioramento negli Usa e in Europa. E su entrambe le sponde dell'Atlantico si allontanano le prospettive di ripresa, con disoccupazione al galoppo, un settore immobiliare che negli Usa non accenna a riprendersi, e la fiducia degli europei a minimi record. Uno scenario che ha gelato le borse - ieri Wall Street è di nuovo a picco dopo quattro sedute in rialzo che avevano fatto sperare in un'inversione di tendenza - e che sta rovesciando le carte in tavola per quanto riguarda le prossime mosse della Banca centrale europea. Dopo che ieri la Fed ha annunciato di essere pronta a comprare titoli di Stato creando moneta, gli economisti si vanno convincendo (in maggioranza) che la Bce tornerà a tagliare i tassi già il 5 febbraio con un altro colpo da mezzo punto percentuale, nonostante il presidente Jean-CLaude Trichet abbia detto che il prossimo appuntamento «importante» è quello di marzo.

I numeri di oggi, del resto, sono senz'appello. Negli Usa il numero dei disoccupati che stabilmente ricevono un sussidio dal governo sono balzati di 159.000 unità a 4,776 milioni la scorsa settimana: un livello mai visto, perlomeno da quanto partono le serie storiche del dipartimento del Lavoro (1967). Una pessima notizia per chi - magari guardando alla nuova amministrazione guidata da Barack Obama - sperava di intravedere la luce in fondo al tunnel degli Usa. Perchè disoccupazione record significa consumi allo stremo. Non va meglio in Europa: la fiducia di imprese e consumatori è ai minimi record a gennaio, mentre il Vecchio Continente affronta una recessione come non se ne vedevano dai tempi della Seconda Guerra Mondiale.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a Davos

La crisi viene dalla finanza ed è questo il fronte su cui bisogna intervenire. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, intanto, spiega la sua ricetta dal palco principale del World Economic Forum, al fianco del presidente della Commissione Europea Jose Manuel Barroso e del presidente delal Bce, Jean Claude Trichet. «Se vogliamo trovare una via d'uscita - spiega - la soluzione non è il capitale, ma la regolamentazione contro l'anarchia finanziaria». In questo contesto la proposta di una bad bank può essere positiva ma non se si crea un contenitore nel quale porre gli asset tossici che poi verrebbero fatti «pagare ai contribuenti»: meglio «sterilizzare questi asset, che non si sa quanto valgono, con una regola contabile». In pratica, spiega Tremonti, «un sorta di segregazione, anche per 50 anni, mettendoli da parte». «E vero - aggiunge - che di riforme strutturali c'è sempre bisogno - spiega poi - ma nel corso dell' intervento, nel rispondere a una domanda, ho anche messo in risalto che la crescita di alcuni Paesi è stata finanziata non con le riforme ma attraverso la crescita del debito, anche quello privato del settore immobiliare. E questo non è un debito meno pericoloso».

IL FVG HA GIÀ FATTO IL SUO

Rosolen: «Stanziati 16 milioni di euro per i lavoratori»

TRIESTE Se il governo richiede la partecipazione delle Regioni in materia di ammortizzatori sociali, la Regione Fvg ha già fatto il suo.

«Abbiamo stanziato per il 2009 16 milioni di euro per le politiche attive del lavoro – spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - mentre altri fondi saranno da reperire tramite il Fondo sociale europeo e la pianificazione periodica, anche se non potranno essere inseriti direttamente tra gli ammortizzatori». L'idea è infatti quella di utilizzarli per garantire altre forme di reddito ai lavoratori: rimborsi per i lavoratori in mobilità o Cigo che si impegnino in un'attività formativa così da garantire loro un reddito decente, oppure l'ampliamento degli ammortizzatori in deroga. La richiesta del governo è stata inserita in un documento inviato alla conferenza Stato-Regioni, nel quale si richiede alle Regioni circa 2,65 miliardi quale contributo per gli ammortizzatori sociali. L'esecutivo ha spiegato che le risorse mobilitate dallo Stato centrale sono pari a 5,35 miliardi: il resto verrà dunque versato dalle Regioni, per raggiungere l'importo di 8 miliardi annunciato. Le azioni che la Regione ha metterà in campo in materia di occupazione e formazione contano in tutto su fondi che raggiungono e superano i 70 milioni di euro tra statali e regionali. Oltre ai fondi regionali e statali previsti per il 2009, la partita si gioca tutta sulle destinazioni da dare agli stanziamenti ancora da assegnare e previsti dal Fondo sociale Europeo, che prevede oltre 90 milioni di euro in quattro assi a favore della Regione Fvg. Proprio attingendo a questi ultimi fondi la Regione ha intenzione di proporre un nuovo metodo di sostegno per i lavoratori che si trovano in difficoltà occupazionali. «L'idea è quella di utilizzare i fondi sociali per garantire un rimborso spese sostanzioso ai lavoratori che, essendo in cassa integrazione o mobilità, decidano di intraprendere un percorso formativo» spiega l'assessore, che sta lavorando al provvedimento di concerto con l'assessore alla Famiglia Molinaro. Al momento, infatti, i rimborsi previsti per i corsi di formazione non sono in grado di aiutare concretamente chi, per qualsiasi motivo, si trovi nella necessità di rientrare nel mondo del lavoro.

PARTECIPAZIONE

Le risorse dello Stato raggiungono i 5,35 miliardi: quello che manca lo mettono le Regioni

Elena Orsi

Allarme da Congafi e Frie: i soldi sono finiti

Audizione sulla crisi in Regione. Friulia, Antonucci: «Senza la holding niente aiuti alle imprese»

TRIESTE Confidi e Congafi in seria difficoltà con dotazioni finanziarie non più in grado di garantire le aziende, alle strette con il credito, Frie (Fondo di rotazione per le inziative economiche) ormai vicino alla capitolazione. L'allarme lo ha lanciato proprio il presidente, Mario Zarli: «Tra qualche mese non avremo più liquidità». Ancora più pesante la situazione al Congafi artigiano di Trieste, il presidente Dario Bruni è sul punto di arrendersi: «Tra una manciata di giorni non avremo più fondi». È un quadro a dir poco drammatico quello emerso ieri in Seconda commissione regionale, presieduta da Maurizio Franz (Lega) che ha dedicato la seduta agli effetti della crisi globale in Friuli Venezia Giulia, alla situazione del credito alle imprese e allo stato di salute delle pmi. Tra le audizioni anche quella di Friulia Holding che ha parlato per bocca del presidente, Augusto Antonucci.

Mario Zarli, presidente Frie

Grave la situazione al Frie che si trova con gli euro contati. «Abbiamo impegnato l'impegnabile – ha spiegato Zarli – in 5 anni abbiamo erogato 1 miliardo e mezzo di euro di finanziamenti a tasso agevolato, solo nel 2008 507 milioni contro una media degli anni scorsi di 250-300. E in portafoglio abbiamo domande per 564 milioni. Due le strade ora: o selezioniamo le imprese o serve una nuova provvista di fondi».

Pesante la situazione di Congafi e Confidi regionali (ieri c'erano tutti in regione, anche la Finreco) e le difficoltà stanno tutte nel «forte restringimento del credito» da parte delle banche soprattutto verso le imprese considerate più a rischio. ma a trovarsi in difficoltà sono state anche le imprese virtuose. Le banche, hanno riferito i vari responsabili, stanno chiedendo un numero sempre più alto di garazie ai Confidi per gli affidamenti anche già esistenti, mentre calano gli investimenti, aumentano passività e insolvenze nomnostante gli affidamenti garantiti non regolari restino di «modesta entità» (sotto il 4% a dicembre). Per concludere Friulia con Antonucci che ha messo in guardia sul ritorno al passato per la finanziaria come richiesto dal presidente della Regione, Renzo Tondo: «Si può fare, ma i vantaggi della holding sono noti a tutti come l'alta capitalizzazione – ha spiegato – e la Friulia di 4 anni fa non avrebbe potuto mettere sul piatto 50 milioni per aiutare le aziende. E comunque tornare indietro ce lo impedisce la Ue».

Sulla mission di Friulia ieri è intervenuto pure l'ex presidente del Consiglio, Alessandro Tesini che ha accusato l'amministrazione di non aver ancora consegnato all'assemblea dei soci il documento di indirizzo necessario per la nuova mission. *(g.g)*

DALLA PRIMA

Spendere meglio

Su tale strada si era decisamente mosso il governo Prodi, con Padoa Schioppa che aveva creato la Commissione tecnica per la finanza pubblica proprio per individuare come "spendere meno e spendere meglio". Su tale strada ha mostrato di voler proseguire il nuovo governo Berlusconi con la manovra estiva del 2008, cui il Ministro Brunetta ha poi aggiunto l'enfasi della crociata antifannulloni. Nessuna accusa, quindi, solo un avvertimento. Perché è da temere che , come in passato, sia forte la tentazione di indulgere verso le inefficienze quando c'è crescente disoccupazione e si allentano i vincoli di bilancio. Invece c'è ancora molto da fare. Anche soltanto guardando alle proposte di quella Commissione, ora disciolta, si tratta di ridisegnare la distribuzione degli uffici periferici dello Stato, con una concentrazione di sedi che faciliti la specializzazione degli addetti e ne incrementi così la produttività; di ridistribuire il personali tra le sedi, che ora mostrano eccessi in alcuni casi e carenze in altri; di eliminare le duplicazioni funzionali interne ed esterne alla pubblica amministrazione; di semplificare le procedure. Qualche esempio: ridurre il numero dei tribunali, delle prefetture, degli uffici provinciali del Tesoro; allargare la dimensione operativa delle scuole e dei plessi scolastici; privatizzare la Tirrenia e risolvere il nodo delle ferrovie meridionali in concessione, veri buchi neri che da decenni danno impiego e non servizi; eliminare la duplicazione tra Agenzia della Motorizzazione e Aci; pretendere maggior coordinamento dalle forze di sicurezza, che non sono affatto insufficienti a giudicare dai confronti internazionali, ecc. Ognuna di queste proposte va adeguatamente giustificata, per non apparire velleitaria. Ed è ciò che si farà su queste colonne.Ma serve oggi richiamare il quadro complessivo degli interventi possibili e necessari e soprattutto serve ricordare l'ammaestramento della grave crisi italiana del 1992. Da essa ci trasse fuori il Governo Amato adottando drastiche misure congiunturali ma anche avviando coraggiose riforme strutturali, che modificarono la previdenza, la sanità, la finanza locale e il pubblico impiego. Di quello spirito e di quella impostazione c' è oggi più che mai bisogno.

Gilberto Muraro

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 29 gennaio 2009 è stata di 43.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CONVEGNO

Il turismo è l'industria antirecessione

TORINO Il turismo non vede all'orizzonte crisi. Anzi: si stima che il giro d'affari mondiale nel 2020 tocchi i 2.000 miliardi di euro all'anno, con 1,5 miliardi di turisti (dato calcolato sugli arrivi), 4,5 miliardi (con 18 miliardi di pernottamenti) se si considerano anche gli spostamenti interni nella stessa nazione di residenza.

E l'Italia? Il suo fascino è immutato - 4.a al mondo secondo l'indice Country Brand (davanti ci sono solo Australia, Canada e Usa) - ma molto c'è da fare per il rilancio del settore, che dal '95 a oggi ha perso quote di mercato (dal 6,8% al 4,9%) fra i turisti internazionali, mentre nella graduatoria per indice di competitività turistica siamo appena 28.i mentre la Germania è terza, la Spagna quarta. Bilanci e prospettive saranno i temi della conferenza internazionale «Destinazione Italia 2020», organizzata a Torino oggi e domani dalla Confturismo-Confcommercio con la Fondazione Rosselli. In Italia il turismo ha chiuso il 2008 con un giro d'affari pari al 10,5% del Pil, ha dato occupazione, diretta o indotta, a 2 milioni di persone (9% della forza lavorativa del Paese).

LA CRISI DEI MERCATI

L'attesa per gli incentivi non ancora varati blocca le vendite: a gennaio un calo delle immatricolazioni tra il 35 e il 40%

Auto, il governo prepara un bonus da 1500 euro

Servirà all'acquisto di vetture omologate Euro 4 e 5. Epifani: subito 2 miliardi

ROMA Il governo lavora a ritmo serrato sul pacchetto di misure per il settore auto che il ministro Scajola ha promesso di presentare la prossima settimana. Le ipotesi allo studio dei tecnici dei ministeri interessati (Sviluppo economico, Economia, Ambiente, Infrastrutture, Politiche europee) restano ancora da definire con certezza anche se l'orientamento ormai scontato sembra quello degli incentivi. Voci insistenti, che però il governo non conferma, danno come probabile un bonus di 1.500 euro per la sostituzione delle vecchie vetture euro 0, euro 1 e euro 2 (anche se non è ancora certo se inserire o meno questo ultimo segmento) con le meno inquinanti euro 4 ed euro 5 o con auto elettriche ed ibride. Il problema resta però quello dei costi dell'operazione. Le stime degli esperti infatti non coincidono affatto. Per il Centro studi Promotor, «con l'erogazione di incentivi di 1.500 euro, l'erario incasserebbe un maggior gettito di 750 milioni, che equivale alla stessa somma erogata per gli incentivi. Quindi l'operazione sarebbe per le casse dello Stato a costo zero pur portando una crescita del pil dello 0,4%». Secondo la Cgil invece per mettere in campo incentivi della stessa cifra servono «almeno due miliardi».

Ipotesi per il settore auto

Il pacchetto anti-crisi potrebbe arrivare la prossima settimana sul tavolo del consiglio dei ministri

SCENARIO DI CRISI

- **Vendite nel primo trimestre** — **-60%**
- **Operai del settore in cassa integrazione** — **300.000**, 60.000 in Fiat
- **Calo del fatturato 2009** — **8 miliardi di euro**, mezzo punto di Pil

AIUTI POSSIBILI

- supporto dei programmi di **ricerca e sviluppo** delle imprese
- agevolazioni agli automobilisti per gli **acquisti a rate**
- **incentivi alla rottamazione fino a 1.500 euro** per Euro 0, 1 e 2, immatricolate fino al 1999
- sostegno a enti e cittadini per la **mobilità sostenibile**

RISORSE A DISPOSIZIONE

- **300 milioni** di euro, incrementabili con nuove coperture
- **sovratassa** di **500 euro** per l'immatricolazione delle vetture di grossa cilindrata, tipo i Suv

ANSA-CENTIMETRI

Potrebbe invece tramontare l'idea di un malus sui suv di nuova immatricolazione, più inquinanti e per questo finora considerati non in linea con le misure tutte ecologiche a cui punta l'esecutivo. L'idea di penalizzarli con una tassa di 500 euro non è piaciuta affatto ai costruttori presenti al tavolo di ieri a Palazzo Chigi ed anche all'interno dell'esecutivo sembra essere sorto qualche dubbio.

Accanto agli incentivi ai consumatori non sarebbe inoltre escluso un sostegno anche alle imprese che investono in ricerca e sviluppo. Il ministero dello Sviluppo economico potrebbe in questo senso rinnovare il bando in proposito già inserito in Industria 2015 (il pacchetto di misure di sviluppo varato dal governo Prodi). Il valore era in quel caso di 200 milioni di euro. Stando alla tempistica dettata da Scajola, il pacchetto di misure potrebbe arrivare sotto forma di decreto al consiglio dei ministri della prossima settimana. Nel frattempo proseguiranno i tavoli tecnici e sarà con ogni probabilità convocato anche un nuovo tavolo con le parti sociali e le imprese di categoria. Secondo la Fiat, la crisi economica e l'attesa degli incentivi, annunciati ma non ancora varati, provocherà a gennaio un calo delle immatricolazioni tra il 35 e il 40%. Anche il Lingotto, ha spiegato l'amministratore delegato del marchio Fiat Auto, Lorenzo Sistino, «seguirà più o meno il mercato. Faremo la nostra parte - ha detto - ma il mercato quando è basso ci preoccupa». E proprio in attesa che si chiariscano tempi e modi di intervento il titolo Fiat ha perso in Borsa il 4,17% scendendo a 3,73 euro.

«Servirebbero almeno 2 miliardi se si vogliono adottare incentivi di 1.000-1500 euro per singolo acquisto». Lo ha sottolineato ieri anche il segretario generale Guglielmo Epifani al direttivo della Cgil, esprimendo preoccupazione per gli interventi sull'auto. «Se non si interverrà a favore dei settori industriali in crisi - ha detto - questi sentiranno anche il contraccolpo della concorrenza degli analoghi settori degli altri paesi sui quali i rispettivi governi stanno intervenendo».

La preoccupazione per la crisi del comparto non è comunque solo italiana. Anche la Commissione europea teme le ripercussioni della caduta del mercato: «L'intera catena produttiva nel settore automobilistico è ormai colpita dalla crisi, e l'impatto è particolarmente pesante per i fornitori, specialmente i piccoli», denuncia Bruxelles. Senza interventi di sostegno, «un fornitore su dieci è oramai a rischio fallimento».

IL QUADRO DEI CONCESSIONARI

In Friuli Venezia Giulia gli ordini calano del 30%

Autentica débâcle sul nuovo Va un po' meglio con l'usato ma tra i 2 e i 6mila euro

TRIESTE Non siamo alle cifre nazionali da depressione (il crollo delle immatricolazioni nel primo mese del 2009 è stimato sul 40%) ma poco ci manca. I concessionari del Friuli Venezia Giulia valutano la crisi di gennaio 2009 attorno al meno 30% sugli ordini rispetto all'anno precedente. Un quadro preoccupante e paradossale, osserva il referente udinese della categoria, Antonio Carnelutti, dato che «i prezzi di listino attuali sono i più convenienti degli ultimi dieci anni». Le cause dello stop alla vendita di automobili in Italia e pure in regione? Innanzitutto psicologiche, rilevano i concessionari. «Il bombardamento mediatico sulla crisi imminente anche sul nostro territorio non aiuta – rileva Oscar Zorgniotti, capogruppo degli iscritti Confcommercio alla categoria nella provincia di Gorizia – né ha giovato la prolungata aspettativa su una rottamazione che non si è ancora vista. Tutti fattori che hanno contribuito all'impasse. I numeri? Stiamo appena meglio del calo nazionale». Vale a dire il 30% in meno di un anno fa. Sul nuovo è una autentica debacle. E sull'usato? «La fascia tra i 2 e i 6mila euro – spiega Zorgniotti – si vende ancora bene, il resto va rilento». Vanno un po' meglio le cose in provincia di Udine. «L'usato tiene anche se, con conseguenze pure su questo segmento, le false aspettative sulla rottamazione pesano negativamente. Dopo aver ascoltato un qualsiasi notiziario la gente fatica a pensare di entrare in una concessionaria", sottolinea Carnelutti. Restando in tema di incentivi, anche quelli all'uso di impianti gpl non convincono del tutto l'utente. «L'alternativa gasolio, sul fronte dei costi, non c'è più. Il gpl è inteso come l'alternativa del presente ma c'è un po' di incertezza generata dalla novità del sistema – osserva il capogruppo della Confcommercio Trieste Mauro Di Ilio –. Siamo al solito discorso della crisi denunciata e proclamata che trasmette nel consumatore un freno psicologico nella spesa». Il quadro è preoccupante ma, almeno l'Isontino, spera che possa cambiare in fretta, a febbraio, più probabilmente a marzo, quando la rottamazione dovrebbe diventare realtà. «Chi ha aspettato potrebbe non aspettare più», dice Zorgniotti. *(m.b.)*

L'interno di una concessionaria d'auto

Toyota richiama 100mila esemplari della «Yaris»

ROMA La Toyota ha annunciato un mega-richiamo nel mondo di 1,3 milioni di Yaris costruite tra giugno 2006 ed aprile 2007. Di queste, secondo quanto si apprende, circa 100.000 riguardano l'Italia. Si tratta di un difetto al sistema delle cinture di sicurezza che, in casi di incidenti molto violenti potrebbe determinare surriscaldamento e innescare un incendio.

PARLA IL NUMERO UNO DEL GRUPPO MECCANICO. A GORIZIA VIA ALLA «CASSA» SENZA MOBILITÀ

Carraro: misure anti-crisi anche per il Nordest

«Il pacchetto di aiuti varato dal governo per la Fiat non è sufficiente»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Con stabilimenti in India e Stati Uniti, oltre 4000 dipendenti, di cui poco più della metà in Italia (due in Friuli Venezia Giulia: a Gorizia e Maniago), il gruppo Carraro è leader mondiale nei componenti e ingranaggi, sistemi di trasmissione, controlli di potenza. Il presidente Mario Carraro guida un gruppo che nel 2008 è arrivato vicino al miliardo di fatturato.

Presidente Carraro, l'industria italiana comincia a fare seriamente i conti con la recessione globale.

È una crisi complessa, che ha avuto origine nel sistema finanziario, con profonde ripercussioni sull'economia reale. Colpisce tutti i paesi del mondo, compresi gli emergenti. E fra poco anche la Cina, abituata a esportare merci dagli Stati Uniti, inizierà a soffrire. L'Italia non poteva restare immune. La ripresa ci sarà ma non sarà tanto rapido il ritorno ai livelli produttivi a cui siamo abituati.

Perchè la Fiat è in difficoltà?

La Fiat soffre come stanno soffrendo tutte le fabbriche in Europa. Marchionne ha fatto un ottimo lavoro altrimenti l'impatto della crisi su Torino sarebbe stato più pesante. Per quanto riguarda l'intensità degli aiuti all'industria dobbiamo imparare dalla Germania che sta spendendo l'1,5% del Pil per sostenere la sua economia. Bisogna rendersi conto che di fronte a una crisi epocale come quella che stiamo attraversando il sostegno pubblico all'economia è fondamentale. Altrimenti rischiamo di ritrovarci in condizioni di inferiorità rispetto alla concorrenza europea. Meglio sarebbe una strategia europea comune ma in assenza di questa è necessario un coordinamento diretto fra i Paesi.

Per la Fiat si parla di un bonus da 1.500 euro. Il governo sta facendo abbastanza?

Il pacchetto di aiuti del governo non è sufficiente se consideriamo tutto il sistema produttivo che gravita intorno al settore auto. Non possiamo aiutare solo le catene di montaggio della Fiat. Dobbiamo decidere il nostro futuro. Sappiamo da tempo che nel mondo ci sono troppe fabbriche di automobili: in Europa c'è spazio solo per 4-5 grandi gruppi. Questa è una fase in cui si decide la continuità di un potenziale produttivo che solo nel settore auto è eccedente alla domanda annua, secondo l'Economist, di 34 milioni di automobili. Il governo deve decidere se vogliamo contare ancora nel settore auto oppure no. Al di là delle simpatie, dobbiamo guardare con realismo alla questione Fiat. Tuttavia una attenzione ancora più forte deve pretendere il Nordest che non ha protagonisti della rilevanza della Fiat ma che vive in un tessuto di piccola e media industria molto vitale su cui poggiano le speranze di ripresa di tutto il territorio.

Mario Carraro

Aiuti anche per il Nordest?

Senza dubbio sono necessari interventi anche per il Nordest per superare indenni questo momento critico e poterci riaffacciare con fiducia sul mercato. Anche a livello regionale si sta lavorando poco per capire le caratteristiche di questa crisi che non sono tutte evidenti. Lo capiremo solo alla fine di questo uragano quando potremo fotografare il nuovo scenario.

Come giudica l'alleanza fra Fiat e Chrysler?

È una alleanza, basata su elementi strategici interessanti, che viene fatta a costo zero soggetta all'approvazione dei 4 miliardi di aiuti del governo americano alla Chrysler. Senza questi aiuti l'efficacia di questa operazione sarebbe decisamente inferiore. Anche il governo italiano deve dare prova di credere a questo progetto.

C'è un restringimento del credito a Nordest?

Il restringimento del credito per ora non è ancora così evidente ma preoccupa molto il suo sostegno futuro. Ci sono banche che hanno più o meno disponibilità ma conta un rapporto chiaro fra mondo produttivo e finanziario.

Quali sono le previsioni di budget del gruppo Carraro nel 2009?

Grandi gruppi come Caterpillar hanno abbassato in pochi mesi il budget 2009 di 20 miliardi. Quando ci si trova così rapidamente a dover modificare i programmi è impossibile non toccare tutti i settori. Stiamo lavorando per mettere a fuoco strategie globali che possono renderci più dinamici e competitivi sul mercato mondiale, in particolare nei settori delle macchine industriali e per l'agricoltura. Vanno molto bene settori come il drives (riduttori destinati al settore eolico in Germania) e il fotovoltaico che oggi non assorbono grande occupazione ma che rappresentano il futuro.

E nello stabilimento di Gorizia?

A Gorizia abbiamo programmato 4-5 settimane di cassa integrazione ma non è stata prevista alcuna messa in mobilità di personale. A Maniago abbiamo ridotto la produzione nel settore ingranaggi.

E a livello globale?

Anche gli stabilimenti stranieri saranno soggetti alle stesse misure anti-crisi per mantenere un equilibrio fra Italia e resto del mondo. Continuiamo a guardare al futuro con fiducia avendo in cantiere prodotti nuovi in settori classici e investendo su nuove tipologie di macchine.

■ PROFILO GRUPPO CARRARO

CARRARO Spa ha insediamenti produttivi in: Italia, Germania, Polonia, Argentina, Stati Uniti, India e Cina

DATI GRUPPO
Export 2007 = 78,4%

FATTURATO 2007
814 mln euro

PRINCIPALI DESTINAZIONI 2007

Paese	Quota
Germania	17,2%
Nord America	15,6%
Uk	10,3%

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO
2006 = 30,044 mln euro — 2007 = 39,510 mln euro

RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (al netto interessenze terzi)
2006 = 10,534 mln euro — 2007 = 15,587 mln euro

STABILIMENTO DI GORIZIA
Assali per veicoli commerciali
Fatturato 2007 = 57 mln euro
Personale = 158

SIAP Spa STABILIMENTO DI MANIAGO
Componenti e ingranaggeria, trattamenti termici
Fatturato 2007 = 83 mln euro
Personale = 370

STM Srl STABILIMENTO DI MANIAGO
Stampati d'acciaio per ingranaggi
Fatturato 2007 = 24 mln euro — Personale = 101

L'INTERVISTA

Il senatore del Pd ex ministro al Lavoro

Treu: subito gli ammortizzatori per l'indotto

«La cassa integrazione va estesa alle piccole imprese. Fiat, no ai contributi a fondo perduto»

di ROBERTA GIANI

Tiziano Treu

TRIESTE Barack Obama punta sull'auto pulita? Silvio Berlusconi faccia altrettanto. Ma, giacché la crisi colpisce non solo la Fiat ma tutto l'indotto, estenda la cassa integrazione alle piccole aziende. Subito, senza perdere un minuto in più. Tiziano Treu, l'ex ministro al Lavoro e alla Previdenza sociale oggi senatore del Pd, invoca maggiori tutele occupazionali. E lo fa nelle stesse ore in cui Bruxelles lancia un nuovo allarme: un fornitore su dieci, nel settore auto, è ormai a rischio fallimento.

Il governo chiede dieci giorni per il «pacchetto auto». Troppi?

Il governo, in generale, doveva muoversi con più velocità, come hanno fatto altri Paesi. Dopo di che, nel caso specifico dell'auto, dieci giorni in più ci possono stare a patto che non servano a tirar tardi, ma a valutare almeno tre cose.

Quali?

La prima è verificare se, nel caso della Fiat, c'è un intervento dell'intero sistema finanziario, come è avvenuto in occasione della prima crisi.

La seconda?

Nel caso in cui serva un intervento pubblico, il governo deve farsi dare un piano strategico in cui la Fiat indica chiaramente come intende impiegare le risorse. Risorse che non devono essere a fondo perduto, ma servire all'innovazione dei prodotti, a partire dalle auto ecologiche, sulla scia di quanto stanno facendo altri governi.

Obama docet?

Il suo è uno dei governi che si sta muovendo nella giusta direzione del risparmio energetico e dell'innovazione.

Qual è la terza cosa da fare?

Una verifica a livello di Unione europea anche perché serve maggior concertazione. E perché vanno evitate contestazioni o sanzioni successive.

Nel «pacchetto auto» ci dovrebbe essere un bonus di 1.500 euro per le auto immatricolate entro il 1997. Basta? O vanno incluse anche le auto Euro2?

Non entro, per ora, nel merito delle misure. Quello che è importante è definire la strategia. Stabilire il fine, non il mezzo.

Ma ritiene giusta una sovrattassa sui Suv?

Un dettaglio su cui tornare in un secondo momento.

Confindustria denuncia 300mila posti a rischio di cui 60mila solo in Fiat. Condivide la stima?

È una stima che dimostra con chiarezza come la situazione stia diventando molto, molto grave. Dopo di che, se ad esempio i posti a rischio in Fiat sono 50mila anziché 60mila, cosa cambia? L'intero settore è in gravissima difficoltà e mi preoccupa in maniera particolare l'indotto che è fatto di piccole aziende che non hanno nemmeno la cassa integrazione.

Come intervenire?

Il governo, noi lo chiediamo da tempo, deve estendere la cassa integrazione alle piccole aziende.

Lo farà?

Per ora, a quanto pare, ci sta pensando. Ma avrebbe dovuto già provvedere. Mi auguro agisca immediatamente.

Quale dev'essere, a suo avviso, l'ammontare del «pacchetto auto»?

Risposta impossibile, al momento. Bisogna seguire la strada che indicavo all'inizio: prima le esigenze, i piani industriali, le strategie. Poi, le risorse.

LA RUSSA VORREBBE CANCELLARE L'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-BRASILE. FRATTINI: LA PARTITA CI SARÀ

Battisti: gli 007 francesi mi aiutarono a fuggire

Il Supremo tribunale brasiliano: al processo di estradizione l'Italia potrà essere rappresentata da un avvocato

ROMA Calcio e politica, terrorismo e servizi segreti. Oltre a provocare la crisi diplomatica più grave degli ultimi anni tra Italia e Brasile, la mancata estradizione di Cesare Battisti chiama in causa la Commissione europea, che con una nota delportavoce del commissario alla Giustizia, Jacques Barrot, spiega di «non avere competenza per intervenire», e finisce al centro di un duro braccio di ferro tra Ignazio La Russa e Franco Frattini sull'opportunità di non disputare l'amichevole di calcio in programma il 10 febbraio a Londra.

Il ministro della Difesa propone di abolirla per protesta e trova una sponda nel ministro della Gioventù, Giorgia Meloni (anche lei di An) che, in alternativa, propone di far indossare ai nostri calciatori il lutto al braccio.

Ma l'idea di annullare l'amichevole non piace al ministro degli Esteri, Franco Frattini, che punta ad ottenere un «ribaltamento» della decisione del governo brasiliano e liquida con una battuta la proposta di La Russa.

«La partita si farà perché lo sport è un mezzo per avvicinare i popoli. Abbiamo un problema con le autorità brasiliane che vogliamo risolvere e la Corte Suprema si riunirà il 2 febbraio. Per quella data attendiamo una risposta» spiega il capo della diplomazia italiana, che invita il ministro della Difesa a non trasformare la delicata questione in un «derby interno al Pdl».

Quel che è certo è che l'idea di annullare l'amichevole con il Brasile o di portare il lutto al braccio non viene presa sul serio dagli esponenti dell'opposizione e dai calciatori.

Per il portiere della Nazionale campione del mondo, Gigi Buffon, giocare Brasile-Italia si può, anzi si deve: «L'idea del lutto è esagerata e fuori tempo».

A schierarsi contro la proposta di La Russa sono comunque molti esponenti dell'opposizione. Piero Fassino bolla come «controproducenti e dannose» le parole del ministro della Difesa mentre il coordinatore della segreteria del Pdci, Alessandro Pignatiello, propone a Berlusconi di «sospendere» i contratti dei giocatori brasiliani del Milan tra i quali Kakà e Ronaldinho.

Il governo italiano otterrà l'estradizione di Battisti? In una intervista al giornale brasiliano Istoe, l'ex terrorista condannato a quattro ergastoli rivela che ad aiutarlo a fuggire furono i servizi segreti francesi.

Il presidente Lula

«L'idea della mia fuga in Brasile è venuta ad un loro membro, che una settimana dopo mi ha mandato un'altra persona con un passaporto italiano, la mia foto e i miei dati» racconta l'ex leader dei Pac, che spiega di essersi trasferito in automobile prima in Spagna, poi in Portogallo. Quindi in nave all'isola di Madeira e poi alle Canarie, da dove è salito in aereo per andare verso il Brasile.

«Io - si difende Battisti - non ho ammazzato nessuno e lo stato di rifugiato politico che mi ha concesso il Brasile è stato un atto di coraggio e di umanità».

Nell'attesa della decisione che sarà presa tra pochi giorni dalla Corte Suprema brasiliana all'Italia è stato riconosciuto il diritto di presenziare con un avvocato al processo. Il ministro del Supremo Tribunale Federale brasiliano (Stf), Cezar Peluso, ha stabilito infatti che l'Italia ha il diritto di presenziare con un avvocato nel processo nel quale la corte, il prossimo 2 febbraio, si riunirà per dare il suo giudizio sul caso dell'estradizione in Italia di Cesare Battisti. Il ministro Cezar Peluso, del Supremo Tribunale Federale (Stf) brasiliano, ha dato cinque giorni di tempo al governo italiano perchè si manifesti nel processo di estradizione di Cesare Battisti che verrà giudicato dai 10 rappresentanti la massima istanza del Brasile. Il ministro relatore del caso Battisti ha detto che l'Italia ha diritto a manifestarsi nel processo brasiliano. La settimana scorsa il governo italiano ha inoltrato - tramite l'avvocato brasiliano Nabor Bulhoes che copre i suoi interessi - una richiesta in tal senso al presidente del Stf, Gilmar Mendes. È probabile che lo stesso Bulhoes si presenterà al Stf per illustrare la posizione italiana. «Lo stato richiedente, in questo caso l'Italia, è parte in questo processo - ha insistito Peluso - lo stato italiano ha cinque giorni per manifestarsi, incluso per rispondere, volendo, tramite messaggio scritto».

Il terrorista Cesare Battisti in una foto d'archivio attorniato dai giornalisti e dai cineoperatori

DOPO LA MANIFESTAZIONE

Di Pietro: «Mai offeso il Capo dello Stato»

Donadi media col Colle, aspre polemiche anche con il Partito democratico

ROMA Mai offeso il Capo dello Stato. Quelle parole non erano per lui. Ci sono i video in Rete. Tutto un equivoco su cui si sta «soffiando» per disinformare. Antonio Di Pietro ha ribadito la sua linea per tutta la giornata di ieri ma alla fine la querelle tra Idv e il Quirinale nata dalle parole pronunciate ieri da Antonio Di Pietro a Piazza Farnese si stempera grazie ad una telefonata di Massimo Donadi, il capogruppo dell'Idv alla Camera, che già in mattinata aveva apprezzato il ruolo giocato da Giorgio Napolitano. «La questione è chiusa - spiega Donadi - e la nostra posizione è chiara, come è chiara l'opera di garante della Costituzione del Capo dello Stato, svolto in un periodo difficile e delicato».

Tutti i protagonisti della giornata di Piazza Farnese, a cominciare da Di Pietro, già in mattinata - all'unisono - avevano ripetuto che nella manifestazione a sostegno della Associazione familiari vittime della mafia non si era attaccato frontalmente il Capo dello Stato. Una linea che aveva registrato qualche messa a punto nell'Idv dove Donadi aveva lodato l'immagine «assolutamente super partes» del Capo dello Stato che «fa quello che può nella situazione data». Donadi aveva detto subito dopo di non essere del tutto d'accordo con l'ex Pm, raccogliendo dure critiche dal blog di Di Pietro. Una mossa interpretata da Italo Bocchino (Pdl) come un necessario «gioco delle parti» per superare la fase di grande isolamento politico dell'Idv, di polemica con il Colle, e di rinnovata, dura frizione con il Pd. Luciano Violante aveva definito l'ex Pm alleato «imbarazzante e dannoso» riproponendo così la questione della rottura dell'alleanza con un movimento ritenuto da molti nel Pd non solo giustizialista, ma imprevedibile e sostanzialmente ingestibile.

Obama firma la legge sulla parità salariale negli States

Obama firma la sua prima legge, equità salariale per uomo e donna

WASHINGTON Barack Obama ha firmato la sua prima legge da quando ha assunto l'incarico: con un'emozionante cerimonia - a cui ha partecipato anche Lilly Ledbetter, la donna che con la sua denuncia ha fatto cambiare la legge nazionale - il neopresidente ha firmato la legge sull'equa retribuzione (la Lilly Ledbetter Fair Pay Act) dinanzi alle telecamere in diretta, affiancato dal vicepresidente Joseph Biden, dal segretario di Stato, Hillary Clinton, e dalla stessa Ledbetter. La legge sull'equità salariale era stata una delle questioni più delicate durante la campagna elettorale, particolarmente cara proprio ai sindacati e alle elettrici. In media infatti le donne negli Stati Uniti sono pagate il 23 per cento in meno degli uomini; e quelle appartenenti a minoranze etniche ancora di meno. «Nel firmare questa legge, voglio mandare un segnale chiaro», ha detto il presidente democratico, «che fare in modo che la nostra economia funzioni significa assicurarsi che funzioni per tutti, che non ci siano cittadini di serie B nei nostri luoghi di lavoro».

Lubiana, slitta il voto sulla Croazia nella Nato

I democratici di Jansa bloccano i lavori perché è stato bocciato il Bilancio consuntivo 2007

LUBIANA Il Parlamento sloveno, contrariamente alle attese, ieri non ha ratificato il protocollo di adesione della Croazia alla Nato. I lavori della Camera sono stati interrotti prima che si arrivasse al voto. A provocare l'interruzione sono stati i deputati del Partito democratico, ma non per questioni legate ai rapporti con Zagabria, bensì per protesta in seguito alla bocciatura del Bilancio consuntivo dello Stato per il 2007. Insoddisfatti dell' esito di quel voto – lo hanno definito risultato di un pregiudizio ideologico nei confronti dell'ex governo di centrodestra – i deputati democratici hanno annunciato la loro astensione da qualsiasi voto successivo fino a quando non sarebbe stato approvato il Bilancio 2007. Essendo per la ratifica del protocollo di adesione della Croazia alla Nato necessaria la maggioranza dei due terzi dei deputati – irraggiungibile senza i democratici – i lavori sono stati sospesi. Il presidente della Camera Gantar ha riunito immediatamente i capigruppo, ma non è riuscito a sbloccare l'impasse. La seduta del Parlamento è stata pertanto interrotta.

Il premier sloveno Borut Pahor

L'ex premier Janez Jansa

Lunedì scorso, la commissione Esteri della Camera di Stato aveva approvato il protocollo con 16 voti favorevoli e 3 contrari, per cui il voto di ieri sembrava scontato. Il premier sloveno Borut Pahor, al termine della seduta settimanale del governo, ha ribadito intanto la volontà di incontrare quanto prima l'omologo croato Ivo Sanader, con il quale - ha detto - non è riuscito in questi ultimi giorni a mettersi in contatto. È importante che l'incontro sia preparato bene, ha aggiunto Pahor. Nonostante tutte le difficoltà, il capo del governo sloveno si è detto convinto - se ci sarà la volontà politica da entrambe le parti - che Lubiana e Zagabria riusciranno, nel 2009, a dare una svolta al contenzioso sul confine. Il problema della mancata definizione della linea confinaria, sul mare e sulla terraferma, come noto, è alla base del blocco sloveno al processo di adesione della Croazia all' Unione europea. Secondo Lubiana, infatti, i documenti negoziali presentati da Zagabria contengono elementi che potrebbero pregiudicare la soluzione del contenzioso a danno della Slovenia. Nei giorni scorsi, la Commissione mista sloveno-croata si è riunita per la quarta volta, ma non è riuscita a trovare un'accordo, né sull'oggetto del contendere, né sul modo di affrontarlo. Senza questi due elementi fondamentali, non è possibile sottoporre il contenzioso nemmeno al giudizio di terzi. Lubiana insiste sulla necessità di mettere in discussione anche diversi punti del confine terrestre, oltre a quello marittimo, mentre Zagabria considera problematico solo il confine marittimo e lungo il Dragogna, e chiede che il contenzioso si risolva esclusivamente sulla base del diritto internazionale.

DALLA PRIMA

Ebrei e Chiesa, la ferita si allarga

La riammissione della tradizionalista Fraternità S. Pio X nella piena " comunione con la Santa Sede" continua, dunque, a provocare seri problemi alla Chiesa. E apre questioni di grande rilevanza, che vanno oltre le stesse , gravi, affermazioni negazioniste fatta da alcuni degli esponenti lefevbriani. Perché il giudizio che quest'ultimi danno sugli ebrei e sul concilio Vaticano II, che essi continuano a rifiutare, è strettamente correlato. La Chiesa cattolica ha fatto ammenda del suo antigiudaismo, l'ostilità agli ebrei per motivi religiosi e non, come i nazisti, per motivi razziali, solo il Concilio Vaticano II. L'accusa agli ebrei di essere un "popolo deicida" è stata superata ufficialmente con la dichiarazione Nostra Aetate, che del Concilio è uno degli esiti più significativi. Ma la lunga sedimentazione nel corpo ecclesiale dell'antigiudaismo non ne ha permesso una ricezione unanime. Ve n'è ancora traccia oggi, non solo tra i fedelissimi dello scomparso monsignor Lefebvre, ma anche in alcuni ambienti cattolici dell'Europa dell'Est: basta sentire la polacca "Radio Maria". Rifiutare il Concilio significa, dunque, rifiutare anche la Nostra Aetate.

Per questo le già poco convincenti prese di distanza della Fraternità, dopo l'esplodere della polemica tra Vaticano e Rabbinato d'Israele, dalle affermazioni, antisemite, del vescovo Wiliamson, e ora nei confronti dello stesso Abrahamowicz, non toccano il nocciolo della questione: il giudizio che i tradizionalisti e "tridentini" lefevbriani danno della Chiesa postconciliare. Una Chiesa che continuano a rifiutare per le sue aperture a temi come la libertà religiosa, alla riforma della liturgia e, più in generale, i rapporti con la società moderna.

. Nella loro concezione del mondo l'identità cattolica consiste nell' obbedienza all'autorità, nella difesa della Chiesa da chi le è nemico e da chi le è estraneo. Siano , appunto, gli ebrei: non è un caso che i lefevbriani chiedano perdono per l'accaduto al solo Papa; i protestanti, colpevoli, ai loro occhi, di aver dato impulso al mondo moderno con la Riforma; i musulmani, dai quali ci si deve difendere anche "con la spada": come fece Marco d'Aviano. Un riferimento, quello al padre cappuccino artefice della Lega Santa che fermò i Turchi a Vienna, che padre Abrahamowicz condivide con altri "crociati nostrani" in camicia verde. Per i tradizionalisti non esiste alcun dialogo religioso, tutti devono convertirsi alla vera fede: quella cristiana cattolica. Benedetto XVI , che da un' interpretazione più continuista del Concilio dei suoi predecessori e sembra voler ridurre il dialogo tra religioni a dialogo tra culture, aveva già mandato loro un segnale importante riesumando la messa in latino, pur facoltativa, purché tornassero all'obbedienza papale. Scelta errata, perché legittimava diversi modi di stare al suo interno anche nei riti. Cosa assai gradita ai tradizionalisti che hanno visto in queste concessioni papali un segno della debolezza della Chiesa.

Un tipo di cattolici che sembra piacere alla Lega Nord, divenuta cultrice della Tradizione, dopo la fine del periodo neopagano del Dio Po' e dei Celti. "Gente sana, che fa bene alla Chiesa" , riportano le cronache abbia detto Bossi quando, insieme al sindaco di Treviso Gobbo e a Borghezio partecipò nel settembre 2007, alla messa in latino officiata proprio da uno dei vescovi, ormai ex-scomunicati, Afonso De Galarreta, insieme a don Floriano Abrahamowicz. Del resto, si sa, la Croce che impugna la Lega non è mai stata quella della Chiesa del Concilio.

Renzo Guolo

PER RACCOGLIERE PROVE LECITE LE INTERCETTAZIONI

Camera, sì al reato di «stalking» Si rischia il carcere fino a 4 anni

ROMA Chiunque minacci o compia atti persecutori nei confronti di qualcuno rischia il carcere fino a quattro anni. Se poi a molestare è il coniuge (anche separato o divorziato), il convivente o il fidanzato e se la molestia ad oggetto una donna incinta la detenzione può durare fino a sei anni. Sono le principali novità del testo approvato dall' Aula della Camera che introduce il reato di «stalking» nel nostro ordinamento con un nuovo articolo: il 612-bis del codice penale. Il provvedimento è passato con una maggioranza quasi unanime: gli unici voti contrari sono stati quelli dei due deputati liberaldemocratici. Un no che è stato stigmatizzato dalla relatrice del provvedimento, Giulia Bongiorno del Pdl. «Hanno votato contro solo quei deputati che non sono mai stati in commissione, dove tutti hanno offerto un contributo a un testo importante». Il disegno di legge stabilisce anche che nei confronti del molestatore si possa disporre l'allontanamento fino ad un anno dalla casa o dal luogo di lavoro della vittima o anche, ad esempio dalla scuola dei figli.

«Atti persecutori»: è con questo termine che il nuovo reato verrà indicato nel codice penale. In sostanza la norma prevede la reclusione da sei mesi a quattro anni per chiunque «molesta o minaccia taluno con atti reiterati ed idonei a cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero ad ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero a costringere lo stesso ad alterare le proprie scelte o abitudini di vita». Le aggravanti: la pena aumenta se a molestare è il coniuge, anche se separato o divorziato, o il convivente o il fidanzato (anche ex). Si prevede più carcere anche se la vittima è un minore o un «diversamente abile» o una donna incinta e se gli «atti persecutori» sono stati commessi usando armi, o da «persona travisata». Il delitto è punito sempre a querela di parte. Ma si può procedere d'ufficio se il reato è commesso nei confronti di un minore o di un disabile e anche quando il molestatore era già stato ammonito dal magistrato. Per raccogliere prove del reato di stalking è consentito disporre intercettazioni telefoniche.

DON FLORIANO: «NON SO SE ABBIANO FATTO MORTI». IL GOVERNATORE GALAN: «SI TOLGA L'ABITO TALARE»

Lefebvriani choc: camere a gas per disinfettare

I seguaci criticano il Papa: scandalosa la preghiera in moschea durante il viaggio a Istanbul

TREVISO L'Olocausto? Una materia per esperti, non certo per chi si lascia soggiogare dalla facile emotività dei grandi numeri, tutti da dimostrare. Don Floriano Abrahamowicz, 47enne capo delle comunità lefebvriana del Nordest, ritiene una «strumentalizzazione» la polemica suscitata dalle esternazioni di monsignor Williamson riguardo l'esistenza delle camere a gas e rincara la dose: «Io so che le camere a gas sono esistite almeno per disinfettare, ma non so dire se abbiano fatto morti oppure no, perchè non ho approfondito la questione». Di fronte all'immediato clamore suscitato dalle sue dichiarazioni il prete del Nordest sceglie di chiudersi nel silenzio «vista la reazione isterica dell'opinione pubblica».

Giancarlo Galan

Non prima però di aggiungere di non essere contrario alla pena di morte e di sentirsi vicino ai simpatizzanti della Lega Nord, visto il loro maggiore attaccamento al rito cattolico tradizionale.

Una posizione dalla quale la sua comunità si è subito distanziata, definendola "personale". In serata, però, ha parlato anche un altro lefebvriano, don Pierpaolo Petrucci, priore del Priorato di Rimini della Fraternità di San Pio X, secondo cui «per la revoca della scomunica non ci è stata posta alcuna condizione». Il religioso ha riferito che i seguaci di Lefebvre «sono rimasti scandalizzati dalla preghiera che Benedetto XVI ha fatto nella moschea blu di Istanbul durante il suo viaggio in Turchia» (nel novembre del 2006, ndr) e che riconoscono «il magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II».

Tornando a don Floriano, il polverone nasce, secondo il sacerdote tradizionalista trevigiano di origini ebraiche, «dalla carica di emotività che evoca la sola parola camera a gas», divenuta simbolo di un argomento del quale, puntualizza, «dovrebbero parlare solo gli specialisti». Anche sul numero complessivo delle vittime nei campi di sterminio, il rappresentante dei lefebvriani insinua il sospetto che la parte irrazionale possa aver contribuito a porre la Shoah sotto un riflettore più abbagliante del dovuto rispetto agli altri stermini. «I 6 milioni di morti derivano da quello che il capo della comunità ebraica tedesca disse agli angloamericani subito dopo la liberazione. - ripete - .Nella foga ha sparato una cifra». «Sono convinto che le critiche di oggi nei miei confronti - sintetizza don Abrahamowicz - sono solo una strumentalizzazione anti Vaticano». Don Floriano non nasconde le sue opinioni sulla pena di morte. «Di per sè non è riprovevole - afferma tranquillamente - ma lo diventa in mano alla nostra società, che non è in grado di gestirla. Lo stesso vale per il genocidio».

Don Floriano Abrahamowicz a Treviso

In campo politico, il dissenso sulle affermazioni di don Floriano finisce per sossere bipartisan: se il leader del Pd Walter Veltroni bolla queste frasi come «forme di barbarie», il presidente azzurro del Veneto Giancarlo Galan si spinge sino a invitare il sacerdote a togliersi l'abito talare.

SCAMBIO DI LETTERE

Segni di distensione Rabbinato-Vaticano

ROMA Segnali di distensione - culminati in uno scambio di lettere - ieri tra il Rabbinato di Israele e il Vaticano dopo le minacce di rottura dei giorni scorsi. «Passi avanti» verso la ripresa del dialogo, dicono a Gerusalemme, anche se potrebbero essere necessari «ulteriori chiarimenti».

La crisi aperta tra ebrei e cattolici con la revoca della scomunica ai quattro vescovi lefebvriani coincisa con le dichiarazioni negazioniste di uno di questi è una ferita ancora aperta ma le parole pronunciate mercoledì dal Papa sulla Shoah, la rinnovata «solidarietà» ai fratelli ebrei e la condanna del negazionismo sono state un balsamo benefico. Apprezzate da molti esponenti del mondo ebraico, sono state seguite ieri da uno scambio di lettere tra il Rabbinato e il Vaticano, nella persona del cardinale Walter Kasper.

CRITICHE ALL'EQUIPAGGIO

Da un Tir fiamme a bordo di un ferry per la Sardegna

Pompieri al lavoro 12 ore per spegnere il rogo. La nave è rientrata a Genova

GENOVA Sono durate per oltre 12 ore le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato mercoledì sera nel grande garage del traghetto «Athara» della Tirrenia, circa un'ora dopo la partenza della nave per Porto Torres, Sardegna. Paura e rabbia da parte del centinaio di passeggeri che, rimasti a bordo dopo che il ferry aveva fatto ritorno nel porto di Genova, sono stati investiti dal denso fumo sprigionatosi dopo una ripresa dell'incendio. Ma sia l'Autorità portuale sia la compagnia di navigazione elogiano la gestione dell'emergenza a terra e da parte dell'equipaggio. La Procura ha aperto un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti.

Le fiamme sono scaturite - indicano tutte le fonti - dal motore elettrico dell'impianto di refrigerazione di un camion carico di derrate alimentari, stivato tra i primi a prua della nave. Un incendio subdolo, per la difficoltà di raggiungere il mezzo, però segnalato e messo sotto controllo abbastanza presto dai sistemi antincendio della nave, mentre questa era a circa sette miglia al largo di Genova.

L'«Athara» era partita alle 20.30 con 95 passeggeri, 49 uomini di equipaggio, 23 auto e 27 semirimorchi. I passeggeri sostengono di avere avvertito loro, con i telefonini, il «113» e di avere avuto l'impressione che l'equipaggio non fosse al corrente del fuoco in garage. In effetti quando la Guardia costiera, avvertita dalla Polizia, ha contattato via radio la nave, il comandante ha spiegato che gli allarmi erano già scattati.

Delitto di Garlasco, battaglia di perizie sull'ora della morte

VIGEVANO «La morte di Chiara Poggi è da collocarsi tra le 10.30 e le 12 del 13 agosto 2007, con maggior "centratura" intorno alle 11-11.30». Il supporto alla tesi della Procura di Vigevano nella battaglia di perizie è di Marco Ballardini, il medico legale che eseguì l'autopsia sul corpo di Chiara, la 26enne assassinata a Garlasco un anno e mezzo fa.

NUOVO EPISODIO: VIOLENTATA UNA PROSTITUTA BULGARA DI PADOVA

Guidonia, bomba carta contro i romeni

Dopo lo stupro di gruppo attacco dinamitardo contro una macelleria di stranieri

ROMA Tutti convalidati i fermi dei romeni accusati di avere partecipato allo stupro di Guidonia. A deciderlo è stato ieri sera il gip di Tivoli Cecilia Angrisano al termine degli interrogatori che si sono svolti nel carcere romano di Rebibbia.

Dei sei uomini arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri quattro, Lucian Trinca (22 anni) e il fratello Ciprian Trinca (23), Marcel Cristinel Codita (21) e Mirel Huma (21) sono accusati di violenza sessuale aggravata e rapina. Gli altri due romeni, Ionut Anton Barbu (30) e Mugurel Goia (22), entrambi di Bucarest, devono rispondere di favoreggiamento. Intanto dopo il tentativo di linciaggio messo in atto dalla folla al momento dell'arresto dei rumeni, a Guidonia continuano gli episodi di violenza contro gli stranieri, segno evidente che la tensione nella città alle porte di Roma non accenna a diminuire. Nella notte è stata fatta esplodere una bomba carta contro una macelleria gestita da un romeno, a pochi chilometri di distanza dalla via in cui si è verificato lo stupro. L'esplosione ha mandato in frantumi la vetrina e la porta della macelleria, scardinando la serranda. Intanto a Fiumicino, in prossimità dell'abitazione di Davide Franceschini, il giovane reo confesso dello stupro alla festa di Capodanno, sono apparsi degli striscioni di solidarietà appesi da alcuni amici del giovane, che si trova agli arresti domiciliari. Intervistati dal Tg1 mentre appendevano gli striscioni, gli autori delle scritte hanno definito Davide «un bravo ragazzo». Una manifestazione più che sconcertante.

Dopo Guidonia orrore a Piacenza: nuovo stupro di gruppo, vittima una giovane prostituta bulgara, rapita nella zona industriale di Padova, tenuta imprigionata nel bagagliaio di un'auto e scaricata a Cortemaggiore, nella Bassa piacentina. Gli aguzzini sono tre romeni, individuati dai carabinieri in poche ore, finiti in cella con l'accusa di violenza sessuale, sequestro di persona, rapina e possesso abusivo di armi. *c.r.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

BELLOSGUARDO palazzina nel verde, circa 100 mq con terrazzi, doppi servizi, box e posto auto. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

CATULLO attico bipiano ottime condiz. due livelli termoautonomo climatizzato panoramico trattative riservate. NorbedoImmobiliare 040368036.

CONCONELLO in villa trifamiliare atrio salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo giardini posti auto. Panoramicissimo. Geom. Gerzel 040310990.

GIARIZZOLE zona, stabile recente con ascensore, appartamento recentemente ristrutturato e arredato ca. 78 mq con due poggioli e posto auto condominiale. Euro 144.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

GRADO ingresso principale in palazzina signorile con ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno completo, terrazzi, possibilità posto auto in garage. Euro 248.000. Altro con una stanza matrimoniale euro 180.000. Studio Urban tel. 0402452637. info@studio-urban.it

MANSARDA via Rossetti con ascensore. Trilocale. Ottime condizioni interne, velux telecomandati e clima. Arredata di cucina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

OPICINA via Carsia nuova costruzione ultimo piano con mansarda, totali 95 mq, terrazzo abitabile, posto auto. Euro 290.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PIAZZA della Valle palazzo epoca ristrutturato, luminoso, 220 mq, doppio ingresso, termoautonomo, impianti a norma. Euro 350.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PIAZZA Puecher (zona) ultimo piano panoramico buone condiz. salone doppio due matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggioli tre posti auto 230.000 euro. NorbedoImmobiliare 040368036. (A00)

ROZZOL-EREMO piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone, vista aperta, cantina. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

ROZZOL Bergamino, ultimo piano vista mare, 95 mq con 2 balconi, 2 bagni, cantina e parcheggio. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina, 58 mq, arredato, termoautonomo, balcone e cantina. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto, cucinino, due camere, bagno, rip., cantina. Euro 86.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, rip., balcone, veranda, cantina. Infissi nuovi. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

STADIO stabile recente con ascensore appartamento su due livelli di ca. 160 mq pari primo ingresso, con due posti auto di proprietà. Vista aperta. Euro 280.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

VIA Galilei in ottimo stabile moderno atrio soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio poggiolo terrazzo. Geom. Gerzel 040310990.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo casetta con giardino qualsiasi zona per pressanti richieste nostri clienti. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

APPARTAMENTI in zona Settefontane fino a 65 mq da ristrutturare adatto ad uso investimento. Anche piano medio senza ascensore in stabile d'epoca. Max euro 1000-1100 al mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTI in zona via Rossetti al piano alto con ascensore due camere più soggiorno cucina e balcone. Fino a euro 150.000 se ristrutturato. Tecnocasa Settefontane 040632763.

COSTIERA per nostro cliente referenziato cercasi prestigiosa villa con giardino e posti macchina massima discrezione. Equipe immobiliare 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino e box nelle zone S. Giovanni/Longera (possibilità di definizioni veloci e pagamenti rapidi) Spaziocasa 040369960.

RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

S. VITO-Campi Elisi cercasi appartamento piano alto max 90 mq possibilmente con ascensore anche da ristrutturare. Equipe immobiliare 040764666.

APPARTAMENTI e villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto nelle zone Gretta/Roiano (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369950.

APPARTAMENTI e villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto nelle zone Gretta/Roiano (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369950.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari ed assistenza contrattuale completa) Spaziocasa 040369960.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari e assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 750 mensili arredati in piazza Sant'Antonio (zona) alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 630 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzino e box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA primari marchi nazionali serramenti, porte, chiusure garage, ricerca collaboratori/agenti anche poca esperienza. Telefonare ore ufficio 0432882068. (Cf2047)

IMPRESA impiantistica ricerca persona con provata esperienza per gestione cantieri gestione acquisti risorse umane capacità tecniche conoscenza norme vigenti assunzione a tempo indeterminato con disponibilità immediata. Si valutano anche collaboratori esterni. Inviare curriculum vitae al fax 040830552.

VILLAGGIO turistico Europa - Grado seleziona personale per direzione, F&B, cuochi, mâitre camerieri, banconieri, lavapiatti, pizzaioli, assistente bagnanti, capo ricevimento, receptionist, salumieri, cassiere, magazzinieri, pulizie, portiere e guardiano notturno, musicisti per serate. Inviare curriculum vitae a: info@villaggioeuropa.com o via fax allo 043182284. No telefonate.

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 Porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Climatizzate : Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto: Lanos; Polo.Rate Da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Fiesta 2003; Getz 2006; Kalos 2004; - Clima/Airbag Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, Garanzia 3-6anni. Minirate Giugno-2009, Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 30 Stationwagon/Berlina; Benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Cd. Garanzia 3-6anni. Minirate euro 99-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai Santafe' 5-7posti. Climabizona/Pelle/Full. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Jaguar 2,0 Stationwagon Splendida, M2006. Accessoriatissima. Garanzia. Minirate euro 138-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Megane Stationwagon 2003 ; Palio Stationwagon/Clima M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terios 10/2006 .Clima/Abs/Esp-Cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terracan 4x4, 2005 . Clima/Abs/Pelle . Fatturabile . Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Tucson Benzina/Turbodiesel, Clima/Abs/Antifurto. Minirate euro 109 Giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1200 51.000 km clima servosterzo. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,70 Festivi 2,40 7

AZIENDA isontina cerca officina meccanica (6/8 dipendenti) con sede in Friuli Venezia Giulia per eseguire in appalto lavori di precisione con fresa e tornio. Collaborazione societaria richiedesi. Scrivere casella postale 22 - Posta Monfalcone Centrale.

NUOVO studio massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte.

Continua in 17.a pagina

IL CASO
ENGLARO

Sasco ricorda l'ordinanza di Sacconi ma i senatori del Partito democratico non vogliono pressioni

Eluana, partito l'iter per il ricovero a Udine

Arrivata via fax a Lecco la richiesta d'accoglienza. Polemiche tra Lega, Udc e Pd

di TOMMASO CERNO

UDINE L'incartamento per il ricovero della paziente Englaro Eluana Iolanda Giulia, nata il 25 novembre 1970, in stato vegetativo da 17 anni è al Distretto sanitario di Lecco. Semplice, burocratico, anticipato via fax da Udine, poi inviato via raccomandata come da prassi. Mentre in Friuli Venezia Giulia il dibattito prosegue e in Italia lo scontro non si placa, la cartella clinica ha compiuto il suo giro completo. Un iter normale, come per chiunque, ciò che la famiglia da tempo invoca.

La donna è ufficialmente in lista d'attesa. I documenti sono quelli forniti dal suo medico, il neurologo Carlo Alberto Defanti. I bolli sono i soliti bolli. I moduli, i soliti moduli a disposizione di ogni paziente. Si stanno perfezionando tutte le verifiche del caso per poter trasferire Eluana in ambulanza, senza rischi. «Stiamo verificando un percorso per dire sì all'accoglienza di Eluana» dice Luciano Cattivello, vicedirettore generale della Casa di cura la Quiete. «Si sta lavorando in direzione del sì perchè questo è l'indirizzo scaturito inizialmente dal nostro consiglio d'amministrazione - spiega -, il quale ci ha chiesto di verificare se si può fare». La diagnosi-prognosi sullo stato vegetativo mette Eluana in cima alla lista d'attesa, tanto che potrebbe entrare in qualsiasi momento. Ma per ora non si parla di date. Questo perché nella storia di questa donna pressioni e interferenze sono all'ordine del giorno. La linea che la famiglia Englaro e i legali di papà Beppino, Vittorio Angiolini e Giuseppe Campeis, stanno perseguendo dopo il dietrofront della clinica «Città di Udine» spaventata dall'atto d'indirizzo del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, è quello della «normalità». Nessuna procedura d'urgenza, nessuna forzatura. Il tutto per attuare la sentenza della Cassazione che autorizza lo stop all'alimentazione artificiale che tiene in vita Eluana da quel maledetto 18 gennaio 1992, quando un incidente d'auto la ridusse a un vegetale. Intanto, in Regione, interventi e polemiche proseguono praticamente ogni giorno. Ieri è stato il gruppo dell'Udc a depositare un'interrogazione sugli ultimi sviluppi della vicenda, ha fatto sapere Edoardo Sasco. Sasco ricorda l'atto d'indirizzo del 16 dicembre scorso del ministro Sacconi col quale si chiede alle strutture sanitarie pubbliche e private di attenersi a una serie di principi in esso indicati, escludendo la sospensione della nutrizione e dell'idratazione. L'interrogazione è se «le strutture e le figure professionali presenti nel nostro territorio regionale siano o meno vincolate direttamente o indirettamente al richiamato atto di indirizzo del ministro della Sanità».

Un tema su cui proprio lunedì è intervenuto il Tar della Lombardia, spiegando che la Regione dovrebbe supportare la famiglia Englaro indicando una struttura adeguata. Una richiesta di chiarimento giunge anche dal capogruppo della Lega Nord Danilo Narduzzi: chiede alla giunta se non ritenga opportuno chiedere un chiarimento alla «Quiete». E il caso Udine esplode anche a Roma. «Il governo faccia chiarezza sulle pressioni del ministro Sacconi sul caso Englaro e sulle minacce di chiusura della casa di cura di Udine». A chiederlo con un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro, salute e politiche sociale sono 41 senatori del Pd. I primi tre firmatari sono Felice Casson, Carlo Pegorer e Ignazio Marino.

A sinistra un'immagine di Eluana Englaro prima dell'incidente insieme alla madre; qui sopra il leghista Danilo Narduzzi

L'EX MOGLIE DI SARKOZY NON ERA PRESENTE

Svaligiata a Parigi la casa di Cecilia Rubati gioielli per oltre 500mila euro

PARIGI Maxi-furto a casa di Cecilia Attias, l'ex moglie del presidente francese Nicolas Sarkozy. All'inizio del mese topi d'appartamento si sono introdotti nella lussuosa residenza dell'ex premiere dame nel sobborgo chic di Parigi, Neuilly, e hanno portato via refurtiva del valore di mezzo milione di euro in gioielli e oggetti di valore.

Cecilia e il suo attuale marito, il pubblicitario Richard Attias, vivono con il figlio di lei, Louis, a Dubai, dove l'ex premiere dame presiede la fondazione contro la violenza domestica alle donne, «Cecilia Attias, Foundation for Women». La coppia non era nell'appartamento al momento del furto. Secondo il quotidiano «Le Parisien», i ladri hanno fatto irruzione nella casa rompendo una finestra del primo piano. Il furto è stato scoperto dalla donna delle pulizie e gli inquirenti stanno cercando di verificare se sia collegabile al legame di Cecilia con il presidente, ipotesi ritenuta improbabile.

Cecilia, ex moglie di Sarkozy

LE IMMAGINI SAREBBERO VALSE 50MILA EURO

Processo Corona, parla il trans di Lapo

Il fotografo voleva organizzare un altro incontro Elkann-«Patrizia»

MILANO Fabrizio Corona tentò di fare incontrare nuovamente, dopo l'episodio dell'overdose, Lapo Elkann e il transessuale Donato «Patrizia» Brocco in una discoteca di Milano, per poi fotografare il tutto.

Parola dello stesso transessuale, che l'ha raccontato ieri in aula sentito come teste nel processo a carico dell'agente fotografico siciliano, accusato di estorsione e tentata estorsione per presunti fotoricatti ai danni di alcuni Vip. Corona, al termine dell'udienza, ha confermato ai cronisti la circostanza: «È successo circa un anno dopo l'overdose di Lapo. Giornalisticamente l'incontro fotografico tra i due valeva 50-60mila euro, non vedo cosa ci sia di male». Prima «Patrizia», che era con Elkann la notte dell'ottobre 2005 terminata con il ricovero in ospedale del giovane a Torino, testimoniare sul presunto tentativo di estorsione di Corona verso la dirigenza Fiat per non fare uscire un'intervista col transessuale.

Fabrizio Corona

Vinicio Spanni

Ciao

Vinicio

ci hai lasciati improvvisamente ma resterà indelebile il tuo ricordo nei nostri cuori.
La moglie BRUNA, la figlia VIVIANA, la sorella CLAUDIA, i cognati ed i nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento a medici e personale dei reparti di dialisi.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2009

Addolorati per la scomparsa dell'amico

Vinicio

si associano al lutto i soci della Cooperativa Arianna.

Trieste, 30 gennaio 2009

Unite nel dolore a BRUNA, VIVIANA e CLAUDIA:
- famiglie BRAZZATTI, COZZI, DE LUCA, FERRO, FURLAN, GREGORI, OLIVO, SOIAT, SZALAI

Trieste, 30 gennaio 2009

Sergio Zecchini

ci ha lasciati, ma resterà nei nostri cuori per sempre
SILVIA, GIULIO e PIERO.
La benedizione avverrà sabato 31, alle 11.30, nella Capella di via Costalunga e il funerale alle 13 nel Cimitero di Monfalcone.

Trieste, 30 gennaio 2009

Ciao

Zek

EDINO, FRANCA, ANTONIO.

Monfalcone, 30 gennaio 2009

I ANNIVERSARIO

Signora

Licia Cettin

Mia buona, gentile amica ti voglio tanto, tanto bene

Tuo VITTORIO

Trieste, 30 gennaio 2009

Il fratello BRUNO, cognata MARIA e figli ricorderanno sempre

Mario Latin

Trieste, 30 gennaio 2009

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Bianca Bessi nata Redivo

Lo annunciano le figlie GRAZIELLA e DANIELA con le rispettive famiglie.
Un grazie alla signora VERA ed alle collaboratrici della Casa di Riposo MARIA 2.
La saluteremo martedì 3 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2009

Vicini con affetto a DANIELA e GRAZIELLA:
NINO, ROBERTA, ANDREA, FRANCESCA e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 2009

Sono vicino con affetto alla carissima amica DANIELA:
- RENATO BAGLI

Trieste, 30 gennaio 2009

Si è spenta serenamente

Anna Listuzzi ved. Della Negra

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e RICCARDO, i nipoti KARIN, MICHELA e FEDERICO e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo Il Melograno.
I funerali avranno luogo domani 31 gennaio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2009

Partecipano addolorati i fratelli MARIA, EDO e CLAUDIA con MAILA e LORIANA.

Trieste, 30 gennaio 2009

I condomini di Via San Pasquale 13 e 15 partecipano al lutto per la signora

Anna

Trieste, 30 gennaio 2009

Cantieri croati, il governo ottiene la proroga dei crediti dalle banche

In ballo 638 milioni di euro e la privatizzazione del sistema

FIUME Cantieri navali croati, sei mesi di tregua. Il ministero delle Finanze è riuscito a trovare un accordo con le maggiori banche nazionali del Paese per la proroga del pagamento delle rate dei crediti concessi agli stabilimenti, di cui si è fatto garante lo Stato. La tranche, dell'ammontare di 4,7 miliardi di kune (sui 638 milioni di euro), è stata spedita ai destinatari a fine 2008 e all'inizio dell'anno, facendo scattare subito i campanelli d'allarme a Zagabria, per l'ormai cronica insolvenza dei cantieri istro-quarnerino-dalmati.

I responsabili del dicastero si sono messi subito in moto, con il supporto del premier Ivo Sanader, facendo opera di persuasione presso gli istituti di credito croati e ottenendo il sospirato rinvio. Da quanto è dato sapere, attualmente si tenta di convincere anche le banche straniere a concedere una proporoga nel versamento delle rate e le chance sarebbero discrete. Una cosa è comunque certa e cioè che il governo di centrodestra potrà attuare in pace la prima fase del processo di privatizzazione degli stabilimenti navalmeccanici, una cosa fortemente voluta da Bruxelles e considerata tra i compiti più importanti che Zagabria deve risolvere per poter aderire all'Unione europea. Sei mesi di pausa dunque per i diretti interessati, ma anche per il governo, visto che nella primavera 2009 si terranno le elezioni amministrative in tutta la Croazia. Il centrodestra al potere, a sua volta guidato dall'Accadizeta, potrà prepararsi in modo più sereno per l'importante consultazione, senza essere bersagliato a causa della cantieristica navale. Portata a termine la privatizzazione (cantieri di Fiume, Pola, Portoré, Spalato e Traù), saranno i nuovi proprietari e l'ex titolare, lo Stato, ad avviare trattative per capire come e quando i prestiti verranno restituiti alle banche. Se invece il processo di riconversione della proprietà dovesse andare incontro a battute d'arresto, il governo e le banche si sederanno ad un tavolo a metà dell'anno, per parlare nuovamente dei citati 4 miliardi e 700 milioni di kune. Come se non bastasse, l'esecutivo Sanader dovrà stanziare quest'anno – a prescindere dalla privatizzazione – circa 210 milioni di euro per l'esercizio ordinario dei cantieri. In questo periodo congiunturale negativo, fa notizia la fabbrica Motori navali e Gru dello stabilimento fiumano Tre Maggio. L'altro ieri vi è stata la prima consegna di un motore nel 2009, costruito su licenza Wartsila per conto di un cantiere cinese. È il quinto della commessa che annovera ben 14 motori. Entro la fine dell'anno, la fabbrica fiumana dovrebbe approntare almeno un motore al mese, ritmo produttivo pianificato anche per il 2010. Al contrario del settore costruzione navi, la fabbrica motori e gru gode di ottima salute e può vantare un registro delle ordinazioni pieno zeppo, in grado di dare lavoro alle maestranze almeno fino al 2011. Come noto, il «fratello maggiore» ha ricevuto una boccata d'ossigeno soltanto nei giorni scorsi, quando a Zagabria è stato firmato il contratto per l'edificazione di quattro navi cisterna. I tanker saranno costruiti nel cantiere di Cantrida per la polese Uljanik plovidba e per la zaratina Tankerska plovidba e dovranno essere consegnati nei mesi di giugno del 2010 e del 2011. Ciascuna delle navi avrà 51mila tonnellate di portata.

Andrea Marsanich

Il premier Ivo Sanader

TRE MAGGIO

La fabbrica motori, che opera sotto il marchio Wärtsilä, inizia a lavorare per il mercato cinese

Un'immagine del cantiere Tre Maggio di Fiume

LA STRUTTURA SARÀ TAGLIATA A PEZZI

Iniziato il recupero al «Viktor Lenac» del bacino affondato

FIUME Nella baia dell'arsenale Viktor Lenac a Martinscica squadre di sommozzatori dell'olandese «Multraship» hanno cominciato i preliminari per fare a pezzi la struttura del bacino galleggiante affondato più di un anno e mezzo fa. È così cominciato l'ultimo atto di una vicenda cominciata nel giugno 2007 quando, a quanto pare per un'avaria alle pompe, il dock n.7 si adagiò nella melma del fondale della baia che ospita la sede del più importante cantiere di riparazioni navali croato. Inizialmente si era sperato di poter riportare a galla la pesante struttura (6-7mila tonnellate) tutta intera. Possibilità purtroppo esclusa dai tecnici della ditta olandese dopo ripetute ricognizioni effettuate negli ultimi mesi dell'anno scorso. Da qui l'opzione più complessa e costosa: ossia quella di tagliare il dock affondato in diverse sezioni, ciascuna delle quali da riportarsi a galla separatamente. Proprio per evitare quest'eventualità ci si era rivolti alla «Multraship», società con una lunga esperienza in operazioni del genere e nota anche per avere preso parte al ripescaggio del sottomarino nucleare russo «Kursk», inabissatosi nell'agosto 2000 nel Mare di Barents con il suo equipaggio di 118 uomini dopo un'esplosione a bordo. Anche nel caso del «Kursk» si dovette procedere al taglio dello scafo. Il dock n.7 – una struttura ormai obsoleta e con tre decenni di attività alle spalle – risulta infatti parzialmente avviluppato dal fango del fondale, in posizione inclinata, a una ventina di metri di profondità.

Il tentativo di riportarlo in superficie tutto intero avrebbe potuto spaccarlo a metà e provocare guai peggiori. Il recupero delle quasi 7mila tonnellate di acciaio avverrà pertanto con un'operazione di sezionamento subacquea che vede già impegnate le squadre di specialisti della «Multraship» per circa 12 ore al giorno. Per estrarre dal fondo le parti tagliate del dock n.7 nei giorni scorsi è stata fatta arrivare nella baia dell'ex Lazzaretto di Martinscica una speciale gru galleggiante della capacità di sollevamento di 400 tonnellate. Il suo compito è di issare in superficie le sezioni del dock (sulle 200 tonnellate ciascuna) e deporle su uno spiazzo appositamente liberato e transennato sul versante destro della baia. Qui i «brandelli» estratti dal mare verranno ulteriormente sezionati e affidati a un'impresa locale incaricata del prelievo e smaltimento dei rottami. Si ritiene che l'intera operazione – resa ancora più delicata dalla vicinanza del dock n.5, che prosegue normalmente la sua attività – potrebbe concludersi verso la fine di marzo o i primi di aprile. *(f.r.)*

Panoramica del Viktor Lenac

Istria, oggi musei aperti anche di notte

L'iniziativa a Pola, Fiume, Umago e Abbazia. Tra storia e intrattenimenti culturali

Le bacheche del Museo archeologico di Pola

POLA Anche il Museo storico dell'Istria parteciperà oggi alla Notte dei musei, un'iniziativa che si tiene in contemporanea in tutta la Croazia.

L'intento è quello di avvicinare o riavvicinare i cittadini alla storia e al passato dal quale spesso si traggono preziosi insegnamenti per il presente e per il futuro.

Ovviamente si vuole inoltre arricchire l'offerta del turismo culturale che anche d'inverno rappresenta un grande polo d'attrazione.

Quest'anno nella città di Pola la manifestazione promossa dall'Associazione dei musei della Croazia, viene ospitata dal Museo storico dell' Istria, una preziosa struttura architettonica di epoca veneziana, che proporrà il programma intitolato «Sotto la superficie».

Per i visitatori è prevista la visita guidata in una ventina di vani nel sottosuolo del museo che per l'occasione rimarrà aperto dalle 18 all'1 dopo mezzanotte.

E tra tanti argomenti seri, ci sarà anche un momento di divertimento preparato dai ragazzi dell'Associazione «Il cappello del mago» che proporranno un programma artistico.

L'entrata è gratis. I cittadini interessati vengono invitati ad indossare abiti caldi e a munirsi di torce elettriche.

Il direttore del Museo storico Davor Mandic si dice piuttosto scettico su una nutrita adesione di pubblico, causa le partite del campionato del mondo di pallamano che si tiene in Croazia. Ma, in fondo in fondo, si spera che il pubblico non si lasci scappare un'occasione che capita una sola volta all'anno.

L'altr'anno l'appuntamento si era svolto presso il Museo archeologico dell'Istria dove per l'occasione gli attori del Gruppo Ferr avevano rievocato l'antica Roma e raccontato storie relative alla sua conquista dell'Istria.

Tra le altre citta della Croazia incluse nell'iniziativa ricordiamo Umago, Abbazia, Fiume, Zara, Spalato e Zagabria. Tra l'altro nella capitale croata il trasporto pubblico sarà gratuito.

Per quel che riguarda Fiume, vi saranno inclusi due musei. Quello di scienze naturali che proporrà un programma variegato fatto di lezioni tematiche, mostre e di intrattenimento.

L' altro museo è quello di arte contemporanea. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CAPE FALSTER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
MALISNKA	da Bar a orm. 13	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ADRIA BLU	da Venezia a Molo	ore 14.00
CAPTAIN BASHAR	da Mariupol a A.F. Servola	ore pom.
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GUGLIELMO G.	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00

IN PARTENZA		
CMA CGM VERNET	da Molo VII per Fiume	ore 6.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CAPE FALSTER	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 19.00
NS LION	da Siot 4 per ordini	ore 22.00

LETTERA ALL'AUTHORITY DAL GRUPPO INTERESSATO ALLA PIATTAFORMA DELLO SCALO

Gavio: 100 milioni per la logistica in Porto

Aperti i magazzini del Terminal frutta, presto anche le opere al Molo V: 50 milioni di investimenti

L'esterno dei magazzini frigo del Terminal frutta (Foto Sterle)

Marcellino Gavio

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il Gruppo Gavio con le sue società collegate è pronto a investire 100 milioni per partecipare alla realizzazione e allo sviluppo della piattaforma logistica del Porto di Trieste. La lettera ufficiale di impegno è stata inviata tre mesi fa all'Autorità portuale, ma Iames Pingani, presidente del Terminal Frutta e manager della Argo Finanziaria (guida il Gruppo Gavio) ha atteso che sia terminata la prima struttura a Trieste per annunciarlo e per far vedere che il gruppo fa sul serio.

Non interventi spot, ma investimenti a medio e lungo termine. E per Pingani non c'era miglior prova che quella di ieri dell'inaugurazione del Terminal frutta. Tre celle frigo da 2500 metri quadrati ciascuna nell'ex magazzino 55 (31.500 metricubi di volume) per ospitare tonnellate di merce. E per realizzarlo il Gruppo Gavio ha utilizzato un'azienda triestina, la Zudek che ha costruito un impianto di refrigerazione ad alta tecnologia e impatto ambientale zero grazie ai gas riciclabili.

«Vogliamo far diventare il molo V la banchina di riferimento di tutto l'Alto Adriatico per l'ortofrutta, ma anche per altro» ha detto Pingani che non ha nascosto le difficoltà trovate a Trieste ma, ha aggiunto, «mi auguro che tutto ciò appartenga ormai al passato perchè a noi interessa lavorare assieme agli altri operatori in Porto per crescere per portare. La nostra parte la stiamo facendo». Ma Pingani ha approfittato per levarsi alcuni sassolini, sulla professionalità carente nel settore del lavoro portuale e la disparità nel trattamento per i canoni.

Quattro i milioni investiti per far decollare il Terminal frutta, due per realizzare questo impianto, ma i risultati nel 2008 non si sono fatti attendere. Oltre 23 le navi attraccate, 900 i contenitori di ortofrutta, un totale di 95 mila tonnellate. La manipolazione di questa merce (è il tipo di lavorazione a più alto valore aggiunto) ha dato lavoro ad almeno 90-100 persone ogni giorno per 6-7 ore di turno. «Abbiamo avuto un incremento del 60% in 10 mesi» ha ribadito Pingani. E il fatturato ha raggiunto quota 4,5 milioni di euro. Per il 2009 si attendono le stesse cifre e si cercherà anche di crescere. Ma ci sono punti critici: «La mancanza di spazi» ha ricordato il presidente assieme all'amministratore delegato Walter Preprost. Tra il 6 e il 7 febbraio arrivano due navi da 1800 tonnellate, cariche di patate e il terminal nuovo sarà colmo. Altri magazzini sono pieni di caffe è «tra meno di 6 mesi saremo già saturi».

Per questo il Gruppo Gavio ha già adocchiato altre aree e ha fatto nuove richieste all'Authorithy. E intanto procedono gli altri investimenti: 50 milioni per l'ampliamento e la sistemazione della banchina del molo V (lato Sud), altri 5 per impianti di maturazione e pallettizzazione di cartoni sciolti nel magazzino 50.

«Il sistema portuale comincia a marciare» ha commentato soddisfatto l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi che ha confermato il massimo impegno della Regione. Soprattutto su un punto «attendiamo a breve la corsia preferenziale per l'esame di Roma del piano regolatore» ha detto, ricordando l'altro punto saldo che permetterà al Porto di trovare respiro «il trasferimento di parte del punto franco a Fernetti che deve diventare l'area retroportuale dello scalo». Trieste, porto della regione, ma in rete con Monfalcone e Porto Nogaro. Presente anche il sindaco Roberto Dipiazza che ha ricordato quanto utile sia «la competizione» per far sviluppare il porto. Ultima parola al padrone di casa, il presidente Claudio Boniciolli, che ha fatto una breve panoramica sui risultati raggiunti sul fronte dei traffici, dando l'altolà a chi fa «mille giochi tattici per bloccare chi lavora». Fondamentale poi «la corsia preferenziale per il piano regolatore», gli sforzi per «mettere in rete porti e interporti». Grande infine la soddisfazione per la presenza di Gavio in porto: «Un gruppo serio che lavora in tutta Europa. Hanno messo i soldi, hanno realizzato l'opera e si sono già messi a lavorare».

SUMMIT DEI PRESIDENTI PROVINCIALI A GORIZIA

Industriali, Benedetti in pole position

UDINE Confindustria regionale accelera. Vuole individuare il successore di Adalberto Valduga entro la fine di febbraio. Molto prima del percorso lungo quattro mesi previsto dallo statuto. Tempi brevi anche perché, a quanto pare, c'è già un nome in pole position, quello di Gianpietro Benedetti, presidente e ad del gruppo Danieli di Buttrio.

A due settimane dalla scomparsa di Valduga, i presidenti provinciali degli industriali del Friuli Venezia Giulia si sono incontrati ieri a Gorizia. C'erano il padrone di casa Gianfranco Di Bert e i colleghi di Trieste Corrado Antonini, di Udine Adriano Luci e di Pordenone Maurizio Cini. Nessun nome è circolato, assicurano i presenti. Ma, almeno su tempi e criteri, dice Di Bert si è fatta una prima luce: «Vista la situazione economica generale e locale si è deciso in maniera concorde di procedere in tempi brevi. Già tra una settimana decideremo la data del prossimo incontro e contiamo di individuare il presidente nell'arco di poche settimane». I criteri? Anche se il presidente pordenonese Cini rifiuta la questione territoriale - «anche Pordenone ha i suoi uomini ma quello che conta è che il leader di Confindustria regionale sia valido e super partes» –, pare che la soluzione udinese sia la più probabile. Il mandato di Valduga non era nemmeno arrivato alla metà e Udine, dunque, dovrebbe poter continuare a reggere la carica.

Ma chi dopo un leader unanimemente apprezzato, equidistante dagli schieramenti politici, riservato e carismatico? Confindustria necessita un nome di prestigio. Nei primissimi giorni dopo la scomparsa di Valduga erano spuntati quelli di Edi Snaidero, Giovanni Fantoni, Marina Pittini, non a caso tutti udinesi, ora però il nome che circola con più insistenza è quello di Benedetti, mister Danieli. «Basta che lui dica sì e la cosa è fatta», sussurrano ambienti dell'economia e della politica. Anche se gli impegni in azienda, soprattutto in questa fase congiunturale, sono preponderanti, Benedetti, che per ora non commenta l'indiscrezione, potrebbe stavolta accettare il ruolo associativo più importante della categoria. Dal vertice di ieri è emerso che non bisognerà aspettare troppo. Da statuto ci sono quattro mesi di tempo per la convocazione del Consiglio direttivo per la nuova elezione, Consiglio che dovrà però prima eleggere una Commissione composta di quattro membri – i saggi –, scelti tra i componenti degli organi collegiali ristretti delle quattro associazioni provinciali. Commissione che avrà quindi «il compito di esperire in via riservata la più ampia consultazione, con particolare riguardo agli associati che ricoprano cariche rappresentative a livello regionale o territoriale, allo scopo di individuare uno o più candidati che riscuotano il consenso della base».

Ma tutti questi passaggi verranno accelerati. Perché Confindustria non può aspettare troppo. Non in questo momento di crisi per il settore. Ha bisogno di una guida, di un successore di spessore dopo l'apprezzata presidenza del compianto Valduga.

Marco Ballico

MONITO DEL PRESIDENTE SUGLI INVESTIMENTI

Dipiazza: Ronchi a rischio di chiusura

«Occorrono 7 milioni per rifare la pista, la ricapitalizzazione serve a questo»

RONCHI «Andiamo anche incontro alla chiusura dell'aeroporto o alla perdita della concessione per la gestione totale quarantennale se non si faranno gli opportuni investimenti su un aeroporto che è un bene di tutti e per il quale si deve lavorare per arginare una crisi che è ormai un dato di fatto non solo una previsione».

Il grido d'allarme arriva dal presidente della società di gestione dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari, Roberto Dipiazza, il quale appare scettico nei confronti di quanti sembrano nicchiare sulla ricapitalizzazione dello stesso.

«Quando abbiamo ottenuto la concessione da parte dell'Enac e dei ministeri competenti – aggiunge – abbiamo sottoscritto un patto per il miglioramento delle infrastrutture, tra le quali c'è anche la pista di volo, che deve essere riasfaltata e deve essere dotata di un nuovo impianto luminoso. Occorrono 7 milioni di euro e non è un lavoro che possiamo posticipare sine die. Dunque ci si deve render conto che vanno fatte le ricapitalizzazioni che sono un investimento per il futuro».

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Dipiazza conta sul senso di responsabilità dei soci pubblici che compongono il Consorzio, dai quali, come risaputo, arrivano segnali che non sono perfettamente in linea con le aspettative del presidente.

Provincie di Gorizia e di Trieste hanno già detto no al ripianamento dei crediti vantati da Alitalia, mentre il presidente Enrico Gherghetta sottolinea che per quanto riguarda l'amministrazione provinciale isontina non ci saranno nemmeno i soldi per chiudere la questione Pizzarotti, ovvero il milione di euro di debito con una banca. «Ribadisco – sono le sue parole – che ricapitalizzeremo il Consorzio per quella quota di 370mila euro che è il debito strutturale dello stesso, non per altro. Nei prossimi giorni chiamerò a raccolta i soci dell'isontino, anche per un più attento esame di quella che è la nostra presenza ed il nostro ruolo all'interno dello scalo ronchese».

Dipiazza, infine, analizza anche lo stato attuale dei traffici, mentre sottolinea come non c'è ancora modo di incassare i diritti aeroportuali perché ci si trova di fronte alla mancanza di un regolamento. «Lo scorso anno abbiamo chiuso con un + 5,4% - dice – ma da settembre in poi i passaggeri sono calati e non so come potremo chiudere il 2009. Ecco perché dobbiamo lavorare nel modo più celere possibile, evitando il più possibile i danni. Dobbiamo lavorare perché ci sia data la possibilità di volare su Linate, perché una nuova compagnia possa operare su Napoli e, magari, per dare altre opportunità all'utenza della nostra regione. Investire sul futuro di questa struttura che non è certo buttare i soldi dalla finestra».

Luca Perrino

GENERALI: ESPOSIZIONE LIMITATA SUI CONTI 2008

Telecom, per Telco «rosso» da 1,5 miliardi Titolo sotto un euro

MILANO Telco, holding di controllo di Telecom, si rassegna e svaluta l'investimento nel gruppo di tlc accollandosi un rosso semestrale di 1,5 miliardi di euro. E, per quanto riguarda il Brasile, formalizza la decisione di opporsi all'obbligo di opa su Tim Partecipacoes.

In una giornata che ha visto il titolo precipitare in Borsa sotto quota 1 euro (-5,59% a 0,98 euro) tra scambi sostenuti (l'1,2% del capitale, più del doppio della media degli ultimi 30 giorni), il cda di Telco si è riunito per fare il punto sulla situazione patrimoniale e sulle controllate sudamericane.

Nel semestre chiuso al 31 ottobre, la perdita per i soci Telco (Telefonica, Mediobanca, Intesa Sanpaolo, Generali, Benetton) è stata di 1.499 milioni di euro, dopo una svalutazione del 24,5% detenuto in Telecom di 1.395 milioni.

L'impatto della svalutazione del pacchetto Telecom in portafoglio di Telco a 2,2 euro per azione avrà un impatto limitato sul bilancio 2008 di Generali. A quanto affermano ambienti del gruppo, la svalutazione decisa dal cda di Telco si rifletterà sui conti della compagnia azionista della finanziaria per un importo di circa 100 milioni come impatto netto a livello di risultato finale di esercizio. L'intenzione della compagnia è di recepire la nuova valutazione nei conti del 2008.

Franco Bernabè

Il valore dell'intera quota - supportato dalla fairness opinion (giudizio di congruità) di una banca internazionale - ammonta adesso a 7.213 milioni, pari a 2,2 euro per azione, al di sopra delle quotazioni di Borsa. Il cda ha poi «deliberato di opporsi» alla decisione della Cvm, la Consob brasiliana, che la scorsa settimana aveva imposto a Telco un'opa sulle quote di minoranza di Tim Partecipacoes, la controllante di Tim Brasil.

La richiesta è stata «approfonditamente» esaminata dal Cda «con i propri consulenti legali sia sotto il profilo del diritto italiano che di quello brasiliano» e giudicata infondata.

Nel corso dell'incontro, secondo quanto riferito da fonti vicine al cda, non si sarebbe invece parlato di un disimpegno di Telefonica, dopo che ieri erano circolati rumor di un addio degli spagnoli da «remunerare» con la cessione di Tim Brasil.

La maxiperdita semestrale - che per giunta riflette solo in parte la forbice tra il prezzo di Borsa (1 euro circa) e quello di carico (2,2 euro) - è destinata ora a impattare sui bilanci dei soci di Telco.

Il salasso maggiore toccherebbe però a Telefonica: 860 milioni, a causa della quota in Telco (il 42,3%) e dell'alto valore di carico (2,82 euro ad azione). Proprio i malumori degli spagnoli - incluse le voci di una loro possibile uscita - sono stati tra i motivi addotti dagli operatori per giustificare il forte calo di Telecom in Borsa.

Sull'eventuale svalutazione della quota in Telco, ha parlato Gilberto Benetton: «Abbiamo diversi mesi per pensarci» ha dichiarato aggiungendo di non essere disponibile a partecipare «nel caso ci dovesse essere» a un aumento di capitale.

Per quanto riguarda poi i problemi in Sudamerica di Telecom, oggi l'Antitrust argentino (Cndc) ha respinto il ricorso della società contro il blocco dell'acquisizione del controllo di Telecom Argentina.

La struttura azionaria della società dovrà rimanere inalterata fino a che non verrà risolta la questione dell' ipotesi di concentrazione, legata alla presenza in Telco di Telefonica (già operativa nel Paese con Telefonica de Argentina).

Intanto prosegue il tour sudamericano di Franco Bernabè. Dopo l'incontro con il presidente argentino Cristina Fernandez de Kirchner - avente ad oggetto proprio la situazione di Telecom Argentina - l'amministratore delegato di Telecom, si è recato a Rio per una riunione operativa con le prime linee dei dirigenti di Tim Partecipacoes.

MISSIONE NEL 2009

Unioncamere Fvg in Serbia

TRIESTE L'Unioncamere del Friuli Venezia Giulia svolgerà nel 2009 una missione multisettoriale in Serbia e in Vojvodina a supporto delle aziende regionali. Lo ha annunciato in una nota diffusa a Trieste in occasione della visita del presidente della Regione, Renzo Tondo, nella Provincia e nella capitale della Serbia. I rapporti economici con il Paese balcanico hanno avuto un sostegno del sistema camercale a settembre, con la missione nazionale organizzata dall'Azienda speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste, e dedicata ai settori del legno - arredo, edilizia, energia e ambiente, alimentare, automazione industriale, progettazione e impiantistica e metalmeccanico.

Entro la fine dell'anno, nell' ambito del Programma Balcani 2009, verrà offerto un supporto operativo in particolare per il mondo bancario e assicurativo.

L'AD DELL'ISTITUTO BANCARIO DEL LEONE

Girelli: Banca Generali uscirà più forte dalla crisi

MILANO Generali uscirà sicuramente più forte da questa fase di crisi di mercato. Lo ha detto l'ad di Banca Generali, Giorgio Girelli, all'Ubs Financial Services Conference, sottolineando di perseguire l'obiettivo del rafforzamento dell'azienda per una crescita di lungo termine. «Banca Generali è ben patrimonializzata, solida», ha rilevato Girelli a margine dell'incontro, aggiungendo di non aver visibilità sul dividendo 2008. Girelli ha evidenziato la crescita realizzata dalla banca in un anno difficilissimo come il 2008: «Il risparmio gestito di Banca Generali ha chiuso con la raccolta in attivo di 500 milioni, per una raccolta netta totale di 700 milioni». La banca inoltre «ha sempre tra i 500 milioni e 1 miliardo di liquidità sul mercato interbancario - ha sottolineato l'ad - non abbiamo certo bisogno dei Tremonti bond». Sulla possibilità di una fase di consolidamento per il mercato italiano del risparmio gestito, secondo Girelli «nel nostro settore finchè i mercati non si saranno stabilizzati saranno difficili operazioni importanti».

MIBTEL

-1,013%
14361

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,860	21,900	Marengo Francese	115,170	133,250
Argento (per Kg.)	258,230	309,870	Marengo Belga	115,170	133,250
Sterlina (v.C)	152,870	174,050	Marengo Austriaco	115,170	133,250
Sterlina (n.C)	152,870	178,690	20 Marchi	154,940	180,760
Sterlina (post.74)	152,870	178,690	20 Dollari St.Gaude	676,560	743,700
Marengo Italiano	118,790	139,440	Krugerrand	619,750	702,380
Marengo Svizzero	115,170	133,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1731,37	-0,986	Londra	4190,11	-2,447	Stoccolma	186,17	-3,208
Bruxelles -bel 20	1893,94	-1,638	Madrid Ibex 35	8477,40	-2,575	Tokio Nikkei	8251,24	1,768
Dj Euro Stoxx	209,04	-2,066	Nasdaq Comp (prov.)	1512,46	-2,944	Toronto (prov.)	8798,46	-1,210
Dj Euro Stoxx 50	2269,40	-2,298	New York (prov.)	8171,55	-2,434	Vienna Atx	1703,19	-0,602
Francoforte	4428,11	-2,005	Oslo-top25	201,93	-2,801	Zurigo Smi	5272,90	-2,677
Helsinki	5105,55	-2,137	Seul Kospi 200	152,29	0,828			
Johannesburg	19845,8	-1,076	Singapore Straits T	1766,72	0,036			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3111	Dollaro Canadese	1,5963	Rand Sudafricano	12,9979	Dollaro Singapore	1,9726
Yen Giapponese	118,0700	Dollaro Australiano	1,9942	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1229
Sterlina Inglese	0,9173	Fiorino Ungherese	287,2800	Dollaro Hong Kong	10,1696	Real Brasiliano	2,9795
Franco Svizzero	1,5063	Corona Ceca	27,4800	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,5062
Corona Svedese	10,5341	Zloty Polacco	4,3840	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,8000	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6988		
Corona Danese	7,4522	Dollaro Neozeland.	2,5294	Leu Rumeno	4,2430		

DOLLARO

-1,124%
1,3111

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,350	1,355	-0,39
Acea	9,469	9,697	-2,36
Acegas-aps	4,593	4,633	-0,85
Acotel	43,01	42,94	0,15
Acq. Potab.	1,040	1,052	-1,19
Acsm-agam	0,8196	0,8769	-6,53
Actelios	3,046	3,066	-0,63
Aedes	0,3820	0,3935	-2,92
Aeffe	0,5863	0,6003	-2,33
Aerop. Firenze	16,000	16,195	-1,20
Alcon	0,3208	0,2900	10,62
Alerion	0,4090	0,4000	2,25
Alleanza	5,265	5,298	-0,62
Amplifon	0,8768	0,9097	-3,62
Anima	1,448	1,435	0,88
Ansaldo Sts	9,352	9,463	-1,17
Antichi Pellettieri	2,240	2,330	-3,87
Arena	0,0270	0,0259	4,25
Ascopiave	1,507	1,516	-0,53
Astaldi	3,624	3,631	-0,21
Atlantia	11,242	11,579	-2,91
Auto To-mi	5,078	5,069	0,18
Autogrill	4,747	4,858	-2,28
Azimut H.	3,796	3,799	-0,07
B. Bilbao Viz.	7,676	7,356	4,34
B. Carige	1,734	1,749	-0,83
B. Carige Risp	1,973	1,973	0,00
B. Desio	4,545	4,641	-2,06
B. Desio R Nc	4,291	4,250	0,95
B. Finnat	0,5034	0,5081	-0,93
B. Generali	2,747	2,827	-2,84
B. Ifis	5,981	5,911	1,17
B. Intermobiliare	2,676	2,703	-0,98
B. Italease	2,079	2,029	2,44
B. Popolare	4,518	4,441	1,73
B. Popolare 10 W	0,1093	0,1097	-0,36
B. Profilo	0,4546	0,4453	2,09
B. Santander	6,376	6,257	1,90
B. Sard. R Nc	8,934	9,018	-0,93
B.P. Etruria E L.	3,900	3,965	-1,65
B.P. Milano	3,975	3,981	-0,14
B.P. Spoleto	4,785	4,785	0,00
Basicnet	1,213	1,215	-0,16
Bastogi	2,640	2,781	-5,05
Bb Biotech	45,56	45,96	-0,85
Beghelli	0,4872	0,4851	0,43
Benetton	5,589	5,562	0,48
Beni Stabili	0,5832	0,5764	1,18
Bialetti	0,2822	0,2910	-3,02
Biesse	4,304	4,326	-0,52
Biancamano	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,503	1,517	-0,92
Bon. Ferraresi	28,20	28,25	-0,17
Brembo	3,622	3,628	-0,17
Brioschi	0,2068	0,2117	-2,31
Bulgari	3,353	3,509	-4,45
Buongiorno Spa	0,5740	0,5871	-2,23
Buzzi Unicem	9,612	9,717	-1,08
Buzzi Unicem R Nc	5,606	5,496	2,00
C. Artigiano	1,995	1,939	2,53
C. Bergam.	22,54	22,18	1,62
C. Valtellinese	6,994	6,955	0,57
Cad It	4,874	4,916	-0,85
Cairo Comm.	2,023	2,030	-0,33
Caltagirone	2,523	2,499	0,96
Caltagirone Ed.	1,992	2,026	-1,68
Cam-fin.	0,2643	0,2666	-0,86
Campari	4,422	4,375	1,09
Cape Live	0,4569	0,4632	-1,36
Carraro	2,620	2,639	-0,70
Cattolica Ass.	23,91	24,13	-0,91
Cdc	1,130	1,077	4,92
Cell Therapeutics	0,0784	0,1100	-28,73
Cembre	3,159	3,182	-0,70
Cementir Hold	2,199	2,218	-0,86
Cent. Latte To	2,114	2,157	-2,01
Chl	0,1620	0,1621	-0,06
Ciccolella	0,8240	0,8367	-1,52
Cir	0,7912	0,8032	-1,49
Class	0,6284	0,6445	-2,50
Cobra	2,024	1,992	1,64
Cofide	0,3813	0,3904	-2,33
Cr. Valtellin.09 **	0,8551	0,8893	-3,85
Credem	3,331	3,283	1,45
Crespi	0,3120	0,3120	0,00
Csp	0,8198	0,8275	-0,93
D'amico	1,260	1,269	-0,71
Dada	6,300	6,536	-2,21
Damiani	0,9012	0,9196	-2,00
Danieli	7,217	7,319	-1,40
Danieli R Nc	4,798	4,948	-3,04
Data Service	0,9299	0,9198	1,10
Datalogic	4,442	4,340	2,35
De' Longhi	1,353	1,374	-1,48
Dea Capital	1,297	1,302	-0,36
Diasorin	14,096	14,165	-0,48
Digital Bros	2,376	2,361	0,64
Digital M. Techn.	9,501	9,992	-4,91
Dmail Gr.	3,977	3,879	2,53
Ed. Espresso	1,002	1,048	-4,48
Edison	0,9808	0,9844	-0,37
Edison R	1,163	1,148	1,25
Eems	0,8441	0,8969	-5,89
El En	13,479	13,786	-2,23
Elica	0,7463	0,7566	-1,36
Emak	3,828	3,897	-1,77
Enel	4,364	4,367	-0,07
Engineering I.I.	13,492	13,570	-0,57
Eni	17,116	17,029	0,51
Enia	3,329	3,433	-3,02
Erg	9,456	9,471	-0,16
Erg Renew	0,9137	0,8188	11,59
Ergo Previdenza	4,835	4,750	1,79
Ergy Capital	0,4043	0,3997	1,15
Ergycapital 11 W	0,0871	0,0910	-4,29
Esprinet	3,691	3,703	-0,35
Eurofly	0,0937	0,0899	4,23
Eurotech	2,307	2,343	-1,55
Eutelia	0,2777	0,2842	-2,29
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,9586	0,9005	6,45
Fastweb	19,515	19,918	-2,03
Fiat	3,773	3,842	-1,81
Fiat Priv	2,315	2,374	-2,49
Fiat R Nc	2,927	2,933	-0,22
Fidia	4,581	4,696	-2,44
Fiera Milano	4,166	4,178	-0,28
Fil. Pollone	0,4159	0,4159	0,00
Finarte C.Aste	0,1648	0,1663	-0,90
Finmecc.	12,046	12,060	-0,12
Fmr Art'e'	3,691	3,723	-0,85
Fondiaria-sai	12,037	12,423	-3,11
Fondiaria-sai R Nc	7,020	7,149	-1,80
Fullsix	1,640	1,669	-1,73
Gabetti Prop. S.	0,8757	0,8795	-0,43
Gasplus	7,291	7,446	-2,08
Gefran	2,776	2,776	0,00
Gemina	0,3895	0,3786	2,88
Gemina R Nc	0,4996	0,4996	0,00
Generali	16,798	16,967	-0,99
Geox	4,397	4,420	-0,50
Gewiss	2,673	2,712	-1,43
Grandi Viaggi	0,8743	0,8713	0,34
Granitifiandre	3,009	3,015	-0,21
Gruppo Coin	1,899	1,913	-0,72
Gruppo Minerali M.	6,745	6,860	-1,67
Hera	1,415	1,405	0,77
Ifil Priv	4,519	4,655	-2,92
Ifil	1,866	1,875	-0,46
Ifil R Nc	1,481	1,509	-1,88
Il Sole 24 Ore	2,198	2,169	1,31
Ima	12,375	12,480	-0,84
Imm. Grande Dis.	1,117	1,147	-2,63
Immsi	0,6838	0,6898	-0,87
Impregilo	2,016	2,044	-1,35
Impregilo R Nc	6,495	6,495	0,00
Indesit Comp.	3,125	3,160	-1,11
Indesit R Nc	4,500	4,500	0,00
Intek	0,3129	0,3067	2,02
Intek 05-08 W	0,0435	0,0433	0,46
Intek R Nc	0,6176	0,6595	-6,61
Interpump	3,293	3,337	-1,32
Intesa Sanp. R Nc	1,735	1,766	-1,72
Intesa Sanpaolo	2,479	2,505	-1,02
Inv. E Svilupp Med	0,8900	0,8900	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0374	0,0374	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0115	0,0111	3,60
Invest. E Svil.	0,0781	0,0809	-3,46
Ipi Spa	2,208	2,191	0,79
Irce	1,574	1,568	0,37
Iride	0,8451	0,8515	-0,75
Isagro	3,206	3,229	-0,71
It Holding	0,1868	0,1939	-3,66
It Way	5,164	4,959	4,15
Italcement	7,409	7,251	2,18
Italcementi R Nc	4,613	4,593	0,44
Italmobiliare	26,38	26,52	-0,54
Italmobiliare R Nc	19,042	19,486	-2,28
Juventus Fc	0,8027	0,8174	-1,80
K.R.Energy	0,2818	0,2843	-0,88
Kinexia	1,808	1,733	4,32
Kme Group	0,5485	0,5332	2,87
Kme Group 09 W	0,0500	0,0500	0,00
Kme Group Rsp	0,7683	0,7598	1,12
La Doria	1,081	1,097	-1,42
Landi Renzo	3,166	3,279	-3,44
Lavorwash	1,540	1,540	0,00
Lazio	0,2963	0,2870	3,24
Lottomatica	14,253	14,614	-2,47
Luxottica	11,179	11,608	-3,69
Maire Tecnimont	1,203	1,249	-3,68
Management E C	0,4400	0,4417	-0,38
Marcolin	1,295	1,276	1,50
Marzotto	0,9108	...	...
Mariella Burani	9,208	9,210	-0,03
Marr	5,301	5,244	1,08
Mediacontech	2,338	2,365	-1,16
Mediaset	3,821	3,814	0,18
Mediobanca	7,021	7,128	-1,51
Mediolanum	2,961	3,013	-1,74
Meditterr. Acque	1,841	1,899	-3,05
Meliorbanca	3,188	3,188	-0,01
Mid Industry 10 W	0,1200	0,1410	-14,89
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	2,045	2,091	-2,19
Milano Ass R Nc	2,078	2,088	-0,49
Mirato	4,493	4,381	2,55
Mittel	3,000	3,002	-0,06
Molmed	0,9500	0,9551	-0,53
Mondadori	3,524	3,457	1,96
Mondo Tv	3,510	3,628	-3,24
Monrif	0,4550	0,4572	-0,48
Monte Paschi Si	1,159	1,190	-2,60
Montefibre	0,1579	0,1822	-13,34
Montefibre R Nc	0,1980	0,2202	-10,08
Mutuionline	3,000	2,954	1,58
Negri Bossi	0,5999	0,6000	-0,02
Negri Bossi 10 W	0,0365	0,0323	13,00
Nice	1,879	1,823	3,07
Olidata	0,3724	0,3585	3,88
Omnia Network	0,2823	0,2857	-1,19
Panariagroup I.C.	2,187	2,203	-0,69
Parmalat	1,240	1,206	2,75
Parmalat 15 W	0,6340	0,6301	0,62
Permasteelisa	9,284	9,458	-1,84
Piaggio	1,084	1,109	-2,26
Pierrel 12 W	0,2099	0,1880	11,65
Pininfarina	3,038	3,178	-4,40
Pirelli & C R Nc	0,2603	0,2567	1,40
Pirelli & C R.E.	4,272	4,194	1,85
Pirelli & C.	0,2352	0,2403	-2,12
Polig. Ed.	0,3586	0,3672	-2,34
Poligrafica S.F.	9,014	9,103	-0,98
Poltrona Frau	0,7187	0,7227	-0,55
Premafin	1,357	1,365	-0,59
Premuda	0,9951	1,005	-0,99
Prima Ind.	9,570	9,615	-0,46
Prysmian	10,098	10,204	-1,05
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2583	0,2544	1,53
Rcs Mediag. R Nc	0,6634	0,6765	-1,94
Rcs Mediagroup	0,7660	0,7826	-2,12
Rdb	2,177	2,115	2,96
Recordati	3,960	3,979	-0,47
Reno De Medici	0,1452	0,1491	-2,62
Reply	15,622	16,686	-0,38
Retelit	0,3108	0,3161	-1,68
Retelit 11 W	0,1470	0,1470	0,00
Richetti	0,9466	0,9154	3,41
Risanamento	0,3785	0,3904	-3,05
Roma A.S.	0,6664	0,6698	-0,51
Sabaf	12,328	12,343	-0,12
Sadi Serv.Ind.	0,5059	0,5049	0,20
Saes G.	6,062	6,074	-0,20
Saes G. R Nc	4,795	4,879	-1,73
Safilo Group	0,7318	0,7693	-4,87
Saipem	12,272	12,315	-0,35
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,515	2,476	1,58
Sat	8,434	8,423	0,13
Save	3,536	3,461	2,16
Seat P. G.	0,0504	0,0507	-0,59
Seat P. G. R	0,0505	0,0501	0,80
Sias	4,289	4,380	-2,09
Snai	2,018	1,986	1,62
Snam Rete Gas	4,039	4,038	0,02
Snia	0,1550	0,1595	-2,82
Snia 10 W	0,0089	0,0094	-5,32
Socotherm	1,096	1,125	-2,62
Sogefi	1,259	1,274	-1,17
Sol	2,859	2,968	-3,66
Sopaf	0,1844	0,1809	1,93
Sorin	0,4689	0,4749	-1,26
Stefanel	0,3744	0,3737	0,19
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	4,050	4,262	-4,97
Tas	13,853	13,853	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0800	0,0801	-0,12
Telecom I. Media	0,0804	0,0812	-0,99
Telecom Italia	1,002	1,065	-5,88
Telecom Italia R	0,7704	0,7956	-3,17
Tenaris	7,936	7,982	-0,58
Terna	2,393	2,403	-0,41
Tiscali	0,4011	0,4164	-3,67
Tod's	26,90	26,97	-0,26
Trevi	6,417	6,499	-1,27
Trevisan Comet.	0,8828	0,9094	-2,93
Txt E-solutions	6,508	6,616	-1,64
Ubi Banca	9,941	10,056	-1,14
Uni Land	0,6767	0,6811	-0,65
Unicredito	1,377	1,365	0,87
Unicredito R	2,205	2,207	-0,11
Unipol	1,123	1,110	1,17
Unipol Priv	0,8073	0,7944	1,62
V.D. Ventaglio	0,2894	0,2911	-0,58
Vianini I.	1,600	1,630	-1,84
Vianini L.	4,120	4,158	-0,90
Vittoria	4,046	4,086	-0,97
Zignago Vetro	3,651	3,616	0,95
Zucchi	0,5879	0,5910	-0,52
Zucchi R Nc	2,000	2,000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	11,766	2,07
Alboino Re	4,843	1,74
Allianz Az.It. L	17,406	2,04
Allianz Az.It. T	17,176	2,04
Allianz Az.Ita. All Star	3,367	1,2
Arca Az.It.	15,851	2,09
Aureo Az.It.	14,731	1,86
Bim Az.It.	5,728	2,1
Bim Az.Small Cap It.	6,032	1,04
Bipiemme It.	12,373	2,21
Bnl Az It. Pmi	4,103	1,79
Bnl Az.It.	14,212	2,1
Bpvi Az.It.	3,901	2,2
Carige Az.It. A	4,323	2,01
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,997	2,15
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,706	2,11
Ducato Geo It. A	10,869	2,27
Ducato Geo It. Y	11,019	2,27
Eurizon Az.It. 130/30	13,605	2,17
Eurizon Az.Pmi It.	3,657	1,78
Eurizon F.Az.It.	9,760	2,23
Euromob. Az. It.	16,330	1,91
Fondersel It.	14,628	2,52
Fondersel P.M.I.	10,875	1,96
Fondit. Eq. It. R	8,655	2,03
Fondit. Eq. It. T	8,671	2,02
Generali Capital	36,173	1,96
Gestielle It. Cl.A	10,312	2,05
Gestielle It. Cl.B	10,398	2,05
Gestnord Az.It.	8,470	2,04
Imi It.	16,801	2,06
Interf Equity It.	6,690	2,03
Leonardo Ita Opportunity	7,082	1,91
Mediolanum R. I. Cre.	13,023	1,84
Nextam Part. Az.It.	3,662	1,98
Optima Az.It.	4,499	2,23
Optima Small Caps It.	4,463	1,55
Pioneer Az.Crescita	11,058	2,01
Sai It.	14,599	2,23
Symph.S Az.It.	8,960	2,2
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,112	1,27
Ubi Pra. Az.It.	3,861	2,39
Ubi Pra. Small Cap	3,924	2,11
Vegagest Az.It. Cl.A	5,076	1,97
Vegagest Az.It. Cl.B	4,896	1,96
Zenit Az.Cl.I	7,437	2,58
Zenit Az.Cl.R	7,399	2,58
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,204	5,67
Agora Equity	2,864	4,03
Alto Az.	13,329	2,49
Aureo Az.Euro	8,391	3,08
Banco Posta Az.Euro	3,412	3,8
Bipiemme Euroland	3,544	3,57
Caam Az.Oeuro	9,983	3,57
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,020	3,61
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,088	3,63
Epsilon Qequity	3,559	3,58
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,678	3,76
Eurizon F.Az.Euro	11,143	3,05
Intra Az.Area Euro	4,661	3,35
Leonardo Euro	4,559	2,31
Symph.S C.Az.Euro	4,451	3,37
Ubi Pra. Az.Euro	3,921	3,59
Ubi Pra. Az.Euro	4,287	2,98
Ubi Pra. Eurosect.	3,621	1,63
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,918	3,05
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,962	3,04
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,876	4,14
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,867	4,15
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,168	2,28
Allianz Az.Europa L	11,956	2,3
Allianz Az.Europa T	11,801	2,3
Allianz Multieuropa	5,637	0,7
Anima Europa	3,164	1,57
Arca Az.Europa	7,345	2,5
Bim Az.Europa	7,642	3,1
Bim Az.Europa	9,820	2,29
Bipiemme Iniziativa Euro	4,790	2,35
Bnl Az.Euro Crescita	9,059	2,35
Bnl Az.Europa Div	2,572	2,59
Bpvi Az.Europa	2,984	2,83
Caam Europe Equity	3,231	1
Carige Az.Europa A	4,324	1,74
Carismi Dynamic Europe C	3,339	2,02
Carismi Dynamic Europe C	3,102	2,01
Consultinvest Az.	6,650	3,61
Ducato Geo Euro Pmi A	12,888	2,83
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,075	2,84
Ducato Geo Europa A	7,850	2,37
Ducato Geo Europa Y	7,963	2,37
Epsilon Qvalue	4,121	2,92
Eurizon Az.Europa130/30	4,355	1,33
Eurizon Az.Pmi Europa	5,282	2,66
Eurizon F.Az.Europa	6,266	2,55
Euromob. Europe E. F.	10,997	1,89
Fms-equity Europe	6,741	1,63
Fondaco Eu S.Hedg.Beta	67,253	2,93
Fondersel Europa	10,186	2,66
Fondit. Eq. Europe R	6,936	2,53
Fondit. Eq. Europe T	6,938	2,51
Generali Europa Value	18,426	2,41
Gestielle Europa Cl.A	5,425	1,99
Gestielle Europa Cl.B	5,472	2,01
Gestnord Az.Europa	6,507	2,5
Imi Europe	14,083	2,84
Interf Equity Europe	4,584	3,27
Investitori Europa	3,981	2,5
Kairos P.Europe	3,775	2,47
Lasim Eurostock	2,890	1,94
Mc G.Fdf Europa A	5,079	1,07
Mc G.Fdf Europa B	2,904	1,08
Mediolanum Amerigo Vesp	4,551	1,31
Mediolanum Europa 2000	11,868	1,72
Nextam Part. Az.Europa	3,800	1,55
Optima Az.Europa	2,321	2,47
Pioneer Az.Europa	12,297	1,78
Pioneer Az.Val. Europa D	5,496	2,29
Ras Lux Equity Europe	31,374	2,85
Sai Europa	8,180	2,17
Soprarno Eti Eu Stx 50	3,153	3,82
Symphonia Ms Europa	3,948	1,26
Talento Comp.Europa	95,085	0,91
Unisanpa Az.Europa	4,462	2,25
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,677	3,08
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,654	3,1
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,870	2,25
Allianz Az.Amer. L	10,133	2,27
Allianz Az.Amer. T	9,978	2,27
Allianz Multiamer.	4,003	0,86
Alto Amer. Az.	3,641	1,34
Anima Amer.	2,974	2,55
Arca Az.Amer.	12,548	2,57
Bim Az.Usa	4,215	2,75
Bipiemme Americhe	6,907	1,71
Bnl Az.Amer.	12,032	2,91
Caam Usa Equity	3,460	0,93
Carige Az.Amer. A	2,047	2,09
Ducato Geo Amer. A	3,473	2,36
Ducato Geo Amer. Y	3,520	2,36
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,251	3,58
Eurizon F.Az.Amer.	6,575	2,48
Euromob. Amer. E. F.	10,879	1,4
Fms-equity Usa	6,150	1,75
Fondersel Amer.	7,492	0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,883	3,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,874	3,03
Generali Amer. Value	13,796	1,63
Gestielle Amer. Cl.A	6,103	1,41
Gestielle Amer. Cl.B	6,156	1,43
Gestnord Az.Amer.	8,904	2,06
Imi West	13,753	2,83
Interf. Eq. Usa H		
Interf. Eq.Usa		
Investitori Amer.	2,902	2,29
Mc G.Fdf Amer. A	4,080	0,25
Mc G.Fdf Amer. B	3,241	0,28
Mediolanum Amer. 2000	7,253	2,3
Mediol. Cristoforo Co	9,343	2,32
Optima Az.Amer.	3,221	2,51
Pioneer Az.Am.	5,220	2,21
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,333	3
Pioneer Cim Us Quaneq A	12,673	2,67
Sai Amer.	9,211	1,88
Soprarno S&p 500	3,126	3,1
Symphonia Ms Amer.	3,075	1,15
Talento Comp.Amer.	69,135	0,43
Ubi Pra. Az.Usa	3,094	2,45
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,016	2,48
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,015	2,48
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,834	2,46
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,827	2,46
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,919	-0,05
Allianz Az.Pacif. T	3,857	-0,05
Allianz Multipacif.	4,978	0,81
Alto Pacif. Az.	3,881	-0,08
Anima Asia	4,515	0,29
Arca Az.Far East	4,434	-0,58
Bipiemme Pacif.	3,554	-0,08
Caam Pacific Equity	3,522	0,69
Ducato Geo Asia A	3,941	1,6
Ducato Geo Asia Y	4,002	1,63
Ducato Geo Giap. A	2,439	-1,05
Ducato Geo Giap. Y	2,472	-1,04
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,108	1,5
Eurizon F.Az.Pacif.	2,895	-
Euromob. Asian Opport.	1,826	-0,27
Euromob. Tiger Far East	8,500	0,87
Fms-equity Asia	6,638	1,42
Fondersel Oriente	4,283	0,54
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,168	1,88
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,164	1,88
Fondit. Eq. Jap. R	2,219	-0,58
Fondit. Eq. Jap. T	2,210	-0,58
Generali Pacif.	8,258	1,03
Gestielle Giap. Cl.A	3,778	-1,23
Gestielle Giap. Cl.B	3,808	-1,22
Gestielle Pacif. Cl.A	8,658	1,43
Gestielle Pacif. Cl.B	8,734	1,44
Gestnord Az.Pacif.	5,017	0,08
Imi East	4,855	-0,41
Interf. Eq. Jap. H	1,975	0,3
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,346	1,61
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,106	1,87
Interf. Equity Jap.	2,308	-0,77
Investitori Far East	3,996	-0,37
Mc G.Fdf Asia A	5,126	0,61
Mc G.Fdf Asia B	2,906	0,62
Mediolanum Fer.Magellano	3,850	-0,13
Mediolanum Oriente 2000	5,711	-
Optima Az.Far East	2,635	-0,53
Pioneer Az.Area Pacif.	2,963	0,34
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,395	-1,25
Sai Fdf Pacif.	2,645	1,19
Soprarno Nikkei 225	2,478	0,77
Symphonia Ms Asia	4,066	0,3
Talento Comp.Asia	74,519	1,3
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,582	0,07
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,733	0,76
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,722	0,76
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,674	2,34
Allianz Az.Paesi Emer L	5,755	1,55
Allianz Az.Paesi Emer T	5,681	1,54
Anima Emerging Markets	5,438	0,78
Arca Az.Paesi Emerg.	5,709	1,98
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,163	1,59
Bnl Az.Paesi Emerg.	5,727	2,19
Caam Global Emerging Eq	2,987	1,01
Ducato Geo Paesiem. A	3,587	2,25
Ducato Geo Paesiem. Y	3,641	2,28
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,074	1,74
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,155	0,72
Fms-equity Gl Em Mkt	7,039	0,7
Fms-equity New World	9,120	1,11
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,171	2,32
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,174	2,32
Gestielle Em. Markets Cl	9,063	2,08
Gestielle Em. Markets Cl	9,150	2,09
Gestnord Az.Paesi Em.	5,455	2,1
Interf. Eq. Glb Em Mkt	5,383	2,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,627	0,86
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,654	0,84
Pepite Bric	3,147	0,45
Pioneer Az.Paesi Emerg.	6,510	1,59
Pioneer Cim Latinameq	4,023	2,86
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,755	0,72
Symphonia Ms P. Emer.	7,567	0,99
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,024	2,22
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,501	2,03
Allianz Az.Glob. L	2,463	1,06
Allianz Az.Glob T	2,426	2,02
Allianz Multi90	2,913	0,62
Alto Int. Az.	3,372	1,57
Anima Fondo Trading	9,437	1,54
Arca 27 Az.Est.	8,764	2,13
Arca Cinquest.-comp.E	2,684	2,33
Arca Multimanag Val Cop	2,831	2,05
Aureo Az.Glob.	7,137	2,16
Bancoposta Az.Int.	2,721	2,37
Bds Arcobaleno Crescita	4,145	1,99
Bim Az.Glob.	2,938	2,19
Bipiemme Glob.	15,199	1,79
Bipiemme Pia' Com. Az.	3,564	0,45
Bipiemme Valore	3,700	2,41
Bipiemme&c. Comp.90	3,166	1,83
Bpvi Az.Int.	2,804	1,96
Caam Global Equity	3,234	0,75
Capital It.	57,390	1,85
Carige Az.Int. A	4,660	1,72
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,747	2,83
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,729	2,84
Consultinvest Glob.	3,160	1,67
Ducato Geo Glob. A	17,652	1,86
Ducato Geo Glob. Y	17,894	1,87
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,770	1,06
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,795	1,05
Eurizon Az.Mondomult	2,478	1,02
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,656	2,15
Fideuram Az.	10,113	2,05
Fondit. Global R	91,195	1,49
Fondit. Global T	91,360	1,49
Gestielle Int. Cl.A	13,301	0,73
Gestielle Int. Cl.B	13,397	0,74
Gestnord Az Trend Set	2,132	1,72
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,873	0,19
Interf.Global	45,639	1,65
Intra Az.Int.	4,117	2,49
Italfor. Global Equities	15,400	1,99
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,588	1,29
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,280	1,3
Med. Elite 95 L	3,837	1,53
Med. Elite 95 S	7,509	1,61
Mediolanum Borse Int.	11,201	1,65
Mediolanum Top 100	9,326	1,34
Nextam Part. Az.Int.	3,497	1,83
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,766	1,36
Optima Az.Int.	3,555	2,13
Pepite	3,207	0,16
Pepite Fondi	3,661	-0,22
Pioneer Cim Glob.Quity	27,257	1,26
Sai Glob.	6,755	1,55
Sai Linea Aggressiva	3,183	2,02
Symph.S Az.Inter	4,768	2,41
Symphonia Ms Vivace	3,790	1,17
Ubi Pra. Az.Global	3,936	2,13
Ubi Pra. Privilege 5	3,939	1,1
Valori Resp. Az.	3,421	2,09
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	6,239	-0,29
Gestielle Cina Cl.B	6,290	-0,27
Gestielle East Europe Cl	7,790	0,69
Gestielle East Europe Cl	7,921	0,93
Gestielle India Cl.A	3,465	2,03
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	3,852	3,05
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,453	2,04
Ducato Etico Geo Y	2,484	2,05
Eurizon Az.Int. Etico	4,499	2,18
Evolution Eq Gl	31,080	-
Evolution Equity	29,907	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,129	1,08
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,154	1,07
Pioneer Cim Global.gold&m	5,313	1,32
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,391	1,48
Interf.Eq.Eu Materials	9,060	1,9
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,419	4,1
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	11,070	0,99
Interf.Eq.Euro Cons.Disc	8,270	3,63
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,036	-0,11
Euromob. Green E. F.	6,925	0,61
Gestielle Pharma Cl.A	2,531	-0,04
Gestielle Pharma Cl.B	2,549	-0,04
Interf.Eq.Health Care	8,569	0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.		
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	12,692	7,08
Fondit. Eu Financials R	4,280	8,93
Fondit. Eu Financials T	4,289	8,91
Gestielle World Financ. C	2,404	4,3
Gestielle World Financ. C	2,408	4,31
Interf.Eq.Eu Financials	4,169	9,62
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,920	2,13
Euromob. Hi-tech E. F.	8,908	1,39
Gestielle Tecnologia Cl.		
Gestielle Tecnologia Cl.	1,395	1,9
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,263	0,73
Gestielle World Comm. Cl	5,228	0,73
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,099	1,61
Ducato Immobiliare A	6,586	1,76
Ducato Immobiliare Y	6,678	1,77
Fms-eq.Glob Resources	8,355	-0,74
Fondit. Eu Cyclicals R	7,816	4,19
Fondit. Eu Cyclicals T	7,832	4,19
Fondit. Eu Defensive R	9,529	0,99
Fondit. Eu Defensive T	9,548	0,99
Fondit. Euro T.M.T R	4,661	1,75
Fondit. Euro T.M.T T	4,633	1,76
Fondit. U.S. T.M.T R	2,002	2,61
Fondit. U.S. T.M.T T	2,006	2,61
Gestielle World Utilitie	4,733	0,51
Gestielle World Utilitie	4,768	0,51
Interf.Int.Sec.New Ec.	25,659	2,19
Interf.Eq.Eu T.T.	5,899	1,39
Interf.Eq.Eu Telecom	5,889	-0,11
Optima Tecnologia	2,080	1,96
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,486	1,28
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,486	1,28
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,213	1,77
Arca Multimanag Val Cop	3,252	1,62
Aureo F1 1cl. Crescita	3,038	1,06
Bds Arcobaleno Energia	4,622	1,47
Bipiemme&co. Comp.70	3,599	1,27
Carismi Dynamic Mix 70	3,062	1,56
Ducato Mix 100 A	3,043	0,56
Ducato Mix 50-100 Y	3,062	0,56
Ducato Mul.Equity50-100	3,354	0,96
Ducato Mul.Equity50-100	3,330	0,94
Euromob. Multiaz. Risk	29,255	1,14
Gestielle Gl. Asset 4	3,819	1,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,814	0,77
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,875	0,77
Imindustria	10,413	1,57
Ubi Pra. Port. Aggressivo	4,140	2,05
Ubi Pra. Privilege 4	4,276	0,9
Ubs Strategy Xtra Growth	6,476	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,581	1,53
Allianz Multi50	4,093	0,66
Alto Bil.	14,537	1
Arca Bb	26,658	1,44
Arca Cinquest.-comp.C	3,787	1,23
Arca Multimanag Val Cop	3,794	1,12
Aureo F1 1cl. Dinamico	3,378	0,93
Azimut Bil.	21,087	1,35
Bancoposta Mix 2	5,298	1,28
Bds Arcobaleno Equil.	4,780	1,19
Bim Bil.	18,703	1,34
Bipiemme Int.	10,656	1,16
Bipiemme&co. Comp.50	4,170	1,26
Carige Bil.Euro A	5,013	1,75
Consultinvest Bil.	4,092	1,24
Ducato Mix 30-70 A	3,525	0,37
Ducato Mix 30-70 Y	3,551	0,37
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,832	0,5
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,857	0,47
Epsilon Dlongrun	5,364	1,42
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,174	0,75
Eurizon Soluzione 40	5,372	1,26
Eurizon Soluzione 60	20,370	1,64
Euromob. Capitalfit	23,740	1,31
Fideuram Bil	39,743	-
Fideuram Performance	10,466	0,84
Fondersel	39,227	0,25
Fondit. Core 1 R	9,104	0,9
Fondit. Core 1 T	9,119	0,9
Fondit. Core 2 R	8,359	1,35
Fondit. Core 2 T	8,370	1,36
Fondit. Core 3 R	7,935	1,64
Fondit. Core 3 T	7,936	1,63
Generali Rend	22,660	1,37
Gestielle Global Asset 3	9,997	0,7
Gestnord Bil.Euro	12,678	1,82
Imi Capital	26,652	1,19
Mc G.Fdf Bil A	5,417	0,93
Mc G.Fdf Bil B	4,052	0,92
Med. Elite 60 L	4,208	1,13
Med. Elite 60 S	8,092	1,15
Nextam Part. Bil.	5,097	0,65
Sai Bil.	3,198	1,23
Sai Linea Dinamica	4,008	1,11
Symph.S Pat.Glob.	4,385	1,18
Symphonia Ms Largo	4,567	0,59
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,613	1,3
Ubi Pra. Privilege 3	4,627	0,7
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,130	-
Valori Resp. Bil.	5,193	1,45
Vegagest Sintesidinamico	5,058	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,673	0,73
Allianz Multi30	5,158	0,59
Arca Cinquest.-comp.A	4,719	0,47
Arca Cinquest.-comp.B	4,242	0,81
Arca Multimanag Val Cop	4,623	0,41
Arca Multimanag Val Cop	4,151	0,78
Arca Te	14,485	0,86
Aureo F1 1cl. Valore	4,478	0,56
Azimut Protezione	6,930	0,84
Bancoposta Inv Pr 90	5,356	0,19
Bds Arcobaleno Etico	4,306	0,44
Bds Arcobaleno Opport.	4,931	0,84
Bipiemme Mix	5,182	0,88
Bipiemme Pia' Com.Bil30	4,303	0,07
Bipiemme Visconteo	30,017	1,02
Bipiemme&co. Comp.30	4,575	0,7
Bnl Protezione	21,012	0,27
Caam Quiduped	7,826	0,89
Carige Mosaico 30	4,716	0,06
Carismi Dynamic Mix 15	3,880	0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,807	0,18
Ducato Mix 10-50 A	4,314	0,21
Ducato Mix 10-50 Y	4,345	0,21
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,323	0,26
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,345	0,25
Euromob. Multibal. Def.	6,367	0,82
Gestielle Global Asset 2	11,496	0,07
Med. Elite 30 L	4,546	0,75
Med. Elite 30 S	8,818	0,77
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,794	0,91
Symphonia Ms Adagio	5,184	0,5
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,462	0,57
Ubi Pra. Port. Moderato	5,258	0,61
Ubi Pra. Privilege 1	5,080	0,51
Ubi Pra. Privilege 2	4,882	0,58
Ubs Strategy Xtra Yield	8,263	-
Vegagest Sintesiaudace	5,138	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,965	0,07
Allianz Mon.	15,416	0,15
Alto Mon.	9,631	0,17
Arca Mm	14,284	0,27
Bancoposta Mon.	6,064	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,367	0,05
Bipiemme Mon.	11,762	0,09
Bipiemme Tesor. Impresе	6,698	0,1
Bipiemme Vision	5,927	0,22
Bpvi Breve Termine	7,269	0,12
Caam Breve Termine	6,121	0,13
Carige Mon. Euro A	11,131	0,15
Civ. Forum Iulii Prud A	5,274	0,12
Civ. Forum Iulii Prud B	5,290	0,34
Cr. Cento Mon. Plus	5,583	0,29
Cs Mon.-i	7,621	0,08
Ducato Fix Euro Bt A	6,031	0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	6,052	0,06
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,175	0,03
Euromob. Rendifit	8,281	0,11
Fideuram Security	7,826	0,1
Fondersel Redd.	13,762	0,07
Fondit Eur Bnd Short T R	7,629	0,18
Fondit Eur Bnd Short T T	7,637	0,18
Fondit. Eu Currency R	7,818	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,824	0,03
Generali Mon. Euro	15,755	0,11
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,397	0,11
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,400	0,12
Imi 2000	18,815	0,07
Interf. Euro Currency	6,627	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,412	0,33
Laurinmoney	6,810	0,09
Leonardo Mon.	5,803	0,1
Mediolanum R. Co.	13,423	0,12
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,803	0,1
Optima Redd. Bt	6,469	0,25
Optima Riserva Euro	5,729	0,19
Passadore Mon.	6,983	0,09

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Fondi	€	v.%
Pioneer Monet. Euro	12,781	0,13
Soprarno Pronti Termine	5,155	0,37
Teodorico Mon.	7,299	0,08
Ubi Pra. Euro Bt	6,489	0,19
Unibanca Mon.	5,613	0,07
Valori Resp. Mon.	5,750	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,637	0,3
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,629	0,3
Zenit Mon. Cl.I	7,249	0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,234	0,1
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,655	0,14
Allianz Redd. Euro L	30,529	0,38
Allianz Redd. Euro T	30,016	0,38
Anima Obb.Euro	6,110	0,58
Arca Rr	8,352	0,36
Aureo Obb.Euro	5,405	0,48
Bancoposta Obb.Euro	6,560	0,38
Bim Obb.Euro	6,497	0,22
Bipiemme Europe Bond	7,013	0,33
Bipiemme Pia' Com. Obbl.	5,075	0,06
Bnl Obb.Euro Lt	6,298	0,7
Bpvi Obb.Euro	6,294	0,38
Carige Obb.Euro A	10,103	0,24
Carige Obb.Euro Lt A	4,854	0,58
Carismi Bond Euro Cl.A	5,280	0,38
Carismi Bond Euro Cl.B	5,300	0,38
Ducato Fix Euro Mt A	6,561	0,26
Ducato Fix Euro Mt Y	6,600	0,26
Epsilon Qincome	6,908	0,48
Eurizon F.Ob. Euro	13,092	0,34
Euromob. Redd.	14,630	0,45
Fondaco Eurogov Beta	112,031	0,51
Fondit. Eu Bond	7,722	0,28
Fondit. Eu B. Long T R	6,716	1,08
Fondit. Eu B. Long T T	6,739	1,08
Fondit. Eu B. Med. T R	10,267	0,41
Fondit. Eu B.Med. T T	10,285	0,42
Generali Bond Euro	9,437	0,48
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,026	0,43
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,049	0,42
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,647	0,45
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,678	0,44
Gestielle Mt Cedola	6,602	0,23
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,402	0,25
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,456	0,25
Imi Rend	9,134	0,47
Interf.Euro Bond Long T	7,616	1,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,724	0,39
Interf.Euro Short Term 1	6,461	0,07
Interf.Euro Short Term 3	10,970	0,28
Intra Obb.Euro	5,571	0,47
Italfor. Euro Bond	8,120	0,37
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,276	0,16
Leonardo Obb.	7,101	0,3
Mediolanum Euromoney	6,174	0,54
Mediolanum Italmoney	6,344	0,46
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,467	0,35
Optima Obb.Euro	6,575	0,29
Pioneer Cim Euroflexcom	13,728	-0,12
Ras Lux B. Europe	53,238	0,46
Sai Eurobb.	12,281	0,3
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,310	0,38
Unibanca Obb.Euro	5,619	0,32
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,161	0,33
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,186	0,32
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,956	0,3
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,961	0,3
Vrg Cont.Redd.	5,265	0,64
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,092	0,25
Bipiemme Corp. Bond	6,278	0,49
Carige Corporate Euro A	5,244	0,29
Ducato Etico Fix A	4,761	0,13
Ducato Etico Fix Y	4,787	0,13
Ducato Fix Imprese A	5,669	0,23
Ducato Fix Imprese Y	5,691	0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,014	0,08
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,937	-0,62
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,438	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,445	0,15
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,861	0,33
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,833	0,33
Interf.Euro Corporate Bd	4,416	0,11
Nordfondo Obb.Corporate	6,101	0,07
Pioneer Euro Corp. Bond	5,001	0,2
Pioneer Ob. C.Et. Dis	4,327	0,1
Ubi Pra. Corp. Euro	6,675	0,29
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	5,315	0,61
Ducato Fix High Yield A	5,272	0,61
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,140	0,43
Fondit Bnd Eu High Yield	9,899	0,55
Fondit Bnd Eu High Yield	9,909	0,56
Gestielle High Risk Bond	4,412	0,25
Interf Bond Eu High Yiel	5,289	0,49
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,712	-0,35
Gestielle Cash $ Cl.B	5,725	-0,35
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,758	-0,84
Allianz Redd. Usa	5,708	-0,64
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,056	-0,84
Ducato Fix Doll. A	7,499	-0,68
Ducato Fix Doll. Y	7,544	-0,67
Fondersel Doll.	8,793	-0,57
Fondit. Bond Usa R	8,491	-0,97
Fondit. Bond Usa T	8,508	-0,98
Gestielle Bond Dollar Cl	9,038	-0,9
Gestielle Bond Dollars C	8,997	-0,89
Interf.Bond Usa	7,366	-0,41
Nordfondo Obb.Doll.	14,042	-0,83
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,754	-0,3
Allianz Redd. Glob. L	14,938	-0,41
Allianz Redd. Glob. T	14,701	-0,41
Alpi Obb.Int.	7,237	-0,25
Alto Int. Obb.	6,096	-0,49
Arca Bond	12,106	-0,2
Aureo Obb.Glob.	7,817	0,06
Bim Obb.Glob.	5,731	-0,23
Bipiemme Planeta	9,621	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,691	0,56
Carige Obb.Int. A	5,871	-0,44
Carismi Bond Int.Cl.A	5,998	-0,28
Carismi Bond Int.Cl.B	5,802	-0,29
Ducato Fix Glob. A	7,665	-0,25
Ducato Fix Glob. Y	7,702	-0,23
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,053	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,067	-0,14
Eurizon Obb.Int.	8,156	-0,26
Euromob. Int.Alton. B.	8,481	-0,07
Fondersel Int.	12,774	0,07
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,239	-0,4
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,269	-0,4
Imi Bond	15,399	-0,34
Interf.Bond Glob.	5,671	0,02
Italfor. Global Bond	12,162	0,1
Laurin Bond	5,831	-0,43
Mc G.Fdf Global Bond A	5,033	0,19
Mc G.Fdf Global Bond B	5,025	0,3
Mediolanum R. Int.Lus.R.D.	6,656	0,2
Nordfondo Glob.Global	6,656	0,2
Sai Obb.Int.	7,833	-0,27
Ubi Pra. Obb.Globali	5,560	-0,41
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,608	-0,25
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,632	-0,25
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Gestielle World Infl. Li	5,725	-0,17
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,219	0,37
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,899	-1,03
Ducato Fix Yen Y	4,910	-1,01
Fondit. Bond Jap. R	9,623	-1,11
Fondit. Bond Jap. T	9,629	-1,11
Gestielle Bond Yen Cl.A	5,765	-1,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,760	0,37
Bipiemme E. Mktsbond	4,940	0,37
Bnl Obbl Emerg.	16,996	0,24
Eurizon Ob. Emerg.	10,635	0,3
Ducato Fix Emerg. Y	10,709	0,3
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,848	0,5
Fondersel Paesi Emerg.	9,599	0,52
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,242	0,3
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,255	0,3
Gestielle Em. Markets B.	8,112	0,38
Gestielle Em. Markets B.	8,157	0,38
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,447	0,31
Mc G.Fdf High Yield A	5,892	0,32
Mc G.Fdf High Yield B	5,819	0,3
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,890	0,26
Optima Obb.Em. Market	6,076	0,13
Pioneer Obb. Paesi E. Dis	7,069	0,6
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,193	0,21
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,213	0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,784	1,02
Aureo Cash Dynamic	5,160	0,06
Azimut Trend Tassi	8,534	0,48
Caam Obb.Euro	6,240	0,51
Carige Mosaico Obb.	4,949	0,12
Ducato Fix Convertibili	7,435	0,41
Ducato Fix Convertibili	7,487	0,39
Eurizon F.Ob. Cedola	5,747	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,016	0,08
Fondit. Inflat Linked R	12,644	0,26
Fondit. Inflat Linked T	12,662	0,27
Gestielle Global Conv.	5,322	0,26
Groupama Ibondsetfunds	5,543	0,29
Interf.Inflation Linked	12,422	0,26
Mediolanum Ri. Re.	9,626	0,31
Mediolanum Vasco Degama	9,129	0,3
Nordfondo Obb.Conv.	4,113	0,19
Pioneer Cim Eurocvbbnds	4,873	0,23
Pioneer Obb.Euro Distr	6,323	0,4
Ras Lux Short T. Dollar	142,522	0
Ras Lux Short T. Eur.	64,179	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,773	0,33
Ubi Pra. Obb.Conv.	4,623	-0,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,371	0,6
Alto Obb.	8,266	0,43
Anima Fondimpiego	15,893	0,63
Arca Obb Europa	7,681	0,81
Azimut Contofondo	5,064	0,1
Azimut Solidity	7,502	0,31
Bancoposta Mix 1	5,446	0,57
Bim Corporate Mix	5,068	0,14
Bipiemme Pia' Com.Bil15	4,696	0,06
Bipiemme Strategie	8,912	0,48
Bnl Per Telethon	5,460	0,4
Carige Mosaico 10	5,022	0,38
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,887	0,89
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,916	0,88
Cr. Cento Misto Best	5,514	0,68
Eurizon Diversetico	7,276	0,58
Eurizon Rend.	5,824	0,34
Eurizon Soluzione 10	6,601	0,4
Evolution Bo Enh	43,008	-
Evolution Bond	45,391	-
Fondo Fucino Dynamic	4,354	0,14
Generali Cash	6,382	0,42
Gestielle Global Asset 1	8,236	0,28
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,372	0,35
Leonardo 80/20	5,738	0,4
Nextam Part. Obb.Misto	5,368	0,28
Nordfondo Etico Obbl.isto	6,102	0,73
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,021	0,38
Sai Linea Prudente	4,572	0,55
Sai Performance	15,709	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,730	0,24
Total Return Obb.	4,713	0,08
Ubi Pra. Port. Prudente	5,669	0,35
Valori Resp. Ob. Misto	5,624	0,41
Vegagest Sintesimoderato	5,252	0,1
Zenit Obb.Cl.I	7,560	0,28
Zenit Obb.Cl.R	7,559	0,28
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,326	0,13
Bipiemme Risparmio	7,707	0,3
Bnl Target Return Liquid	9,653	0,12
Caam Liquidita'	8,832	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,262	0,32
Civ. Forum Iulii Strat B	4,277	0,26
Consultinvest High Yield	4,295	0,19
Consultinvest Mon.	4,903	0,04
Consultinvest Redd.	6,135	0,08
Ducato Fix Rend. A	17,176	0,17
Ducato Fix Rend. Y	17,310	0,19
Euromob. Total Ret Bond	6,303	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,329	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,164	-0,04
Ritorni Reali	5,262	-0,04
Symph.S Bond Fless.	4,915	0,16
Ubi Pra. Active Duration	5,378	0,13
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,092	0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,184	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,539	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,160	0,04
Volterra Tr Obb.	5,067	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,265	0,08
Allianz Liquidita' A	5,552	0,04
Allianz Liquidita' At	5,045	0,02
Allianz Liquidita' B	5,648	0,04
Anima Liquidita	5,408	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,651	0,09
Arca Bt-tesoreria	5,682	0,11
Bipiemme Tesoreria	5,566	0,07
Bnl Cash	21,832	0,09
Caam Eonia	101,223	0,
Carismi Liquidita' Cl.A	5,218	0,1
Carismi Liquidita' Cl.B	5,228	0,1
Ducato Fix Mon. A	8,197	0,07
Ducato Fix Mon. Y	8,257	0,08
Epsilon Cash	6,147	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,547	0,07
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,561	0,05
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,196	-
Eurizon Liquidita' Cl. B	7,243	-
Euromob. Contovivo	11,743	0,02
Euromob. Tesoreria	11,018	0,02
Fideuram Moneta	14,563	0,03
Fondaco Euro Cash	112,634	0,08
Fondersel Cash	8,849	0,03
Fondo Liquidita	7,381	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,964	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,994	0,03
Mediolanum R. Mo.	5,502	0,02
Nextam Part. Liquidita'	5,657	0,14
Nordfondo Liquidita	5,970	0,03
Optima Money	6,080	0,1
Pioneer Liquidita' Euro	7,567	0,06
Pioneer Mon. Euro	6,530	0,07
Sai Euro Mon.	11,190	0,05
Sai Liquidita	11,590	0,05
Symph.S Monetario	7,234	0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,180	0,07
Vegagest Mon. Cl.A	5,754	0,19
Vegagest Mon. Cl.B	5,755	0,19
Vrg Cont.Tesoreria	5,565	0,09
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,557	-0,32
Eurizon F.Tesor.Doll. \$	16,605	0,08
LIQUIDITA' AREA YEN		
Eurizon F.Tesor.Yen	4,927	-1,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,247	4,61
8a+ Latemar	4,524	1,2
Abis Flessibile	5,498	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,084	0,12
Abn Amro Expert A-rt200	4,871	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,603	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,326	0,09
Adb Glob. Quantitativo	4,044	0,15
Agora Selection	4,220	1,08
Agora Valore Prot.	5,823	0,74
Agoraflex	6,210	0,57
Alarico Re	3,297	0,61
Allianz F100 L	3,389	1,83
Allianz F100 T	3,340	1,83
Allianz F15 L	4,963	0,36
Allianz F15 T	4,908	0,35
Allianz F30 L	4,667	0,6
Allianz F30 T	4,616	0,61
Allianz F70 L	23,327	1,51
Allianz F70 T	22,935	1,51
Alpi Absolute Return	8,191	0,11
Anima Fondattivo	11,170	1,1
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,028	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,892	0,47
Arca Corporate Bt	5,115	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,720	0,15
Arca Rendimento Assol T5	4,326	-
Aureo Defensive	4,955	0,24
Aureo F1 1cl. Flessibile	5,055	0,3
Aureo Finanza Etica	5,831	0,15
Aureo Flex Opportunity	4,592	0,44
Aureo Plus	5,792	0,21
Aureo Rendimento Assolut	5,221	0,69
Azimut Str. Trend	4,347	2,26
Azimut Trend	15,079	3,77
Azimut Trend Amer.	6,896	1,54
Azimut Trend Europa	9,919	2,25
Azimut Trend It.	13,263	2,09
Azimut Trend Pacif.	5,354	-0,63
Banco Posta Extra	5,009	0,28
Bancoposta Centopiu'	5,158	0,19
Bancoposta Centopiu' 07	5,069	0,2
Bim Flessibile	3,474	0,38
Bipiemme Flessibile	2,595	0,39
Bipiemme Piu' Rendimento	5,156	0,08
Bnl Obiettivo Rendim.	5,191	-0,06
Bnl Target Return Cons.	9,099	0,09
Bnl Target Return Dinam.	11,310	1,15
Bpvi Euro Pu' Gr Azionari	5,124	0,59
Bpp 100% E Piu' Gr Euro	4,840	0,62
Bpp Equipe Attacco	4,090	0,25
Bpp Equipe Contrappunto	4,543	0,11
Bpp Equipe Difesa	5,196	0,04
Caam Absolute	4,984	-
Caam Dyn. Allocation	4,833	0,67
Caam Equipe 1	5,078	0,16
Caam Equipe 2	4,951	0,32
Caam Equipe 3	4,812	0,31
Caam Equipe 4	4,320	0,35
Caam Eureka Double Call	4,991	-
Caam Eureka Dragon	5,075	-
Caam Foeurogo2 2013	4,591	-
Caam Fogaemeye 2014	4,629	-
Caam Fogaemepr2013	4,685	-
Caam Fogaeq2 2013	4,679	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,005	-
Caam For Gar Due 2013	4,735	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,439	-
Caam For. Piu' Div. Opp	4,865	-
Caam Forgaeuro 2013	4,778	-
Caam Forgaeye 14	4,878	-
Caam Forgarhidiv 14	4,649	-
Caam Formula Gar.2012	4,862	-
Caam Formula Gar.2013	4,743	-
Caam Plus	5,407	0,07
Caam Premium Power	4,780	-0,31
Caam Private Alfa	4,545	-
Caam Qretum	4,680	1,52
Carige Flessibile	4,918	-
Carige Flessibile Piu'	4,978	1,01
Carismi Absolute Perf Cl	4,924	0,14
Carismi Absolute Perf Cl	4,891	0,14
Carismi Pratico Cl.A	6,234	0,02
Carismi Pratico Cl.B	6,231	0,02
Consultinvest Alto Div.	2,856	1,1
Consultinvest Mercati Em	4,050	0,52
Consultinvest Multi Flex	4,262	1,35
Cr. Cento Premium	3,736	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,841	0,5
Ducato Etico Flex Civita	3,864	0,52
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,942	1,93
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,075	1,93
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,861	0,65
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,839	0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	4,137	1,1
Ducato Geo Ita Altopoten	4,086	1,11
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,651	0,13
Ducato Mul.Cashprem A	4,651	0,13
Ducato Mul.Cashpremgl A	4,106	0,12
Ducato Mul.Cashpremgl Y	4,140	0,12
Epsilon Qreturn	5,271	1,54
Eurizon F.Gar. 03/13	4,865	0,37
Eurizon F.Gar. 2sam06	5,114	0,16
Eurizon F.Gar. 2trim06	4,953	0,24
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,906	0,33
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,002	0,28
Eurizon F.Gar. Isem06	4,894	0,21
Eurizon F.Gar. Itri07	5,000	0,18
Eurizon F.Garant. 06/12	4,898	0,31
Eurizon F.Garant. 09/12	4,871	0,35
Eurizon F.Garant. 12/12	4,857	0,37
Eurizon F.Gar. Isem07	4,538	0,96
Eurizon F.Profilo Din.	4,538	0,96
Eurizon F.Profilo Moder.	5,227	0,35
Eurizon F.Profilo Prud.	5,229	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,099	0,1
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,055	0,12
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,769	-
Eurizon F.Obiettivo Rend	7,936	-
Eurizon Team 1	5,228	0,20
Eurizon Team 2	5,286	0,36
Eurizon Team 3	4,993	0,66
Eurizon Team 4	3,458	0,88
Eurizon Team 5	2,698	1,48
Euromob. Flex Dividend	12,472	0,18
Euromob. Real Assets	3,848	0,21
Euromob. Strategic	2,799	0,29
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,381	0,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,449	0,25
Flex Dinam E		
Flex Growth E		
Fms-absolute Return	8,888	0,06
Fondaco Absolutretum	77,698	-
Fondersel Duemila	90,996	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,104	2,59
Fondit Flexib Dynamic T	5,106	2,57
Fondit. Flex Mult R	9,145	0,02
Fondit. Flex Mult T	9,153	0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,431	0,66
Fondit. Flexib Growth T	8,442	0,67
Fondit. Flexib Income R	8,461	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,459	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,837	0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,836	0,08
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,281	0,43
Formula 1 Conservative	6,353	0,24
Formula 1 High Risk	6,228	1,19
Formula 1 Low Risk	6,551	0,32
Formula 1 Risk	6,134	0,79
Gestielle Ga Plus 1	4,926	-
Gestielle Ga Plus 2	4,903	-
Gestielle Ga Plus 3	4,641	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,009	0,12
Gestielle Harmonia Mod.	5,033	0,14
Gestielle Harmonia Viv.	5,001	0,12
Gestielle Tr Alto Div.	5,135	-0,37
Gestielle Tr Glob.	13,152	-0,36
Gestnord Asset Allocatio	4,645	0,19
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,945	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,955	0,1
Interfund System 100	8,983	-0,01
Interfund System 40	10,814	0,03
Interfund System 80	10,327	-0,03
Interfund System Flex	9,882	0,13
Intra Assoluto	5,845	1,65
Intra Flessibile	5,926	1,59
Investitori Flessibile	5,842	0,41
Kairos P.Income	6,638	0,02
Kairos P.Small Cap	8,017	0,6
Kairos Partners	4,873	1,12
M.Gestion Trend Global	4,427	0,2
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,156	0,04
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,148	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,603	0,07
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,466	0,06
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,183	-0,17
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,456	-0,17
Nextam Part. Flessibile	4,103	0,51
Nordest Sic	3,600	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,173	-
Open Fund Rit.Ass.Var1	4,227	-
Part. Orchestra	71,503	-
Pioneer Target Controllo	4,919	0,16
Pioneer Target Equilibri	4,922	0,04
Pioneer Target Sviluppo	21,226	0,36
Profilo Best Funds	5,215	0,38
Profilo Elite Flessibile	4,505	0,47
Sofia Flex	0,710	1,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,800	0,02
Soprarno 1 Rit. Ass. 6 B	4,828	0,04
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 A	4,879	0,02
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,905	0,04
Soprarno Contrarian A	2,905	2,11
Soprarno Contrarian B	2,907	2,11
Soprarno Global Macro A	4,363	0,16
Soprarno Global Macro B	4,383	0,18
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,124	0,23
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,133	0,25
Soprarno Relat. Value A	4,958	0,2
Soprarno Relat. Value B	4,980	0,2
Symph.S Fortissimo	2,055	2,19
Symph.S It. Fles.	4,552	0,82
Tank Flessibile	4,814	0,63
Total Return	3,241	-0,46
Ubi Pra. Active Beta	4,824	-0,23
Ubi Pra. Alpha Equity	5,046	-0,24
Ubi Pra. Flex Free	4,710	-0,08
Ubi Pra. Flex Free 2	4,372	0,21
Ubi Pra. Flex Free 4	3,301	0,49
Ubi Pra. Redd. Più	4,973	0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,954	0,28
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,386	0,41
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,352	0,42
Unibanca Plus	5,033	0,06
Vegagest Flessibile	7,459	-1,66
Vegagest Rendimento	5,259	-0,79
Volterra Tr Glob.	5,190	-0,35
Vrg Cons.Rendimento	4,863	0,03
Zenit Absolute Return Cl	5,026	1,23
Zenit Absolute Return Cl	5,013	1,23
Zenit Hightrend 0-100Idf	1,257	1,78
Zenit Zerocento Fdf	4,575	0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,300	100,300
BTP 15/06/09 3,75%	100,830	100,850
BTP 01/11/09 4,25%	101,980	101,970
BTP 01/05/09 4,5%	100,730	100,740
BTP 15/09/10 0,85%	98,700	98,270
BTP 15/06/10 2,75%	101,020	100,940
BTP 15/01/10 3%	101,380	101,330
BTP 01/03/10 4%	102,350	102,310
BTP 01/08/10 4,5%	103,510	103,410
BTP 01/11/10 5,5%	105,370	105,320
BTP 01/11/11 1,8%	100,280	101,000
BTP 15/09/12 1,85%	98,960	98,360
BTP 15/03/11 3,5%	102,150	101,980
BTP 15/06/11 3,75%	102,410	102,190
BTP 01/02/11 3,75%	102,540	102,410
BTP 01/09/11 4,25%	103,390	103,090
BTP 01/08/11 5,25%	106,030	105,540
BTP 15/09/12 1,85%	99,150	98,220
BTP 15/04/12 4%	102,770	102,430
BTP 15/10/12 4,25%	103,290	102,810
BTP 01/02/12 5%	105,560	105,220
BTP 15/12/13 3,75%	100,310	99,850
BTP 01/08/13 4,25%	102,840	102,330
BTP 15/04/13 4,25%	102,880	102,390
BTP 01/02/13 4,75%	105,050	104,520
BTP 15/09/14 2,15%	98,440	97,750
BTP 01/08/14 4,25%	102,350	101,860
BTP 01/02/15 4,25%	101,940	101,500
BTP 01/08/15 3,75%	99,020	98,600
BTP 01/02/15 4,25%	101,940	101,500
BTP 01/08/16 3,75%	97,750	97,170
BTP 15/09/17 2,1%	94,030	92,690
BTP 01/02/17 4%	98,980	98,350
BTP 01/08/17 5,25%	106,750	106,010
BTP 01/08/18 4,5%	100,150	99,580
BTP 01/02/18 4,5%	100,630	100,170
BTP 15/09/19 2,35%	93,260	91,090
BTP 01/02/19 4,25%	98,430	97,790
BTP 01/03/19 4,5%	99,990	99,240
BTP 01/02/20 4,5%	99,120	98,220
BTP 01/08/21 3,75%	91,000	90,170
BTP 01/02/23 5%	91,990	89,990
BTP 01/08/23 4,75%	97,970	97,080
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	141,750	140,610
BTP 01/11/26 7,25%	123,860	122,860
BTP 01/11/27 6,5%	114,680	113,790
BTP 01/11/29 5,25%	101,000	100,090
BTP 01/05/31 6%	108,150	107,400
BTP 01/02/33 5,75%	105,970	104,120
BTP 01/08/34 5%	97,500	96,080
BTP 01/02/37 4%	83,420	81,930
BTP 01/08/39 5%	87,910	84,620
CCT 01/03/09 TV	100,010	100,010
CCT 01/07/09 TV	100,310	100,310
CCT 01/04/09 TV	100,480	100,490
CCT 01/08/09 TV	100,170	100,180
CCT 01/10/09 TV	100,470	100,430
CCT 01/07/09 TV	100,320	100,250
CCT 01/12/10 TV	99,910	99,810
CCT 01/02/10 TV	100,040	100,010
CCT 01/06/10 TV	100,090	100,050
CCT 01/05/11 TV	99,600	99,540
CCT 01/11/11 TV	99,100	98,940
CCT 01/03/12 TV	98,350	98,080
CCT 01/11/12 TV	97,800	97,520
CCT 01/07/13 TV	97,230	96,760
CCT 01/03/14 TV	95,850	95,240
CCT 01/12/14 TV	95,430	94,980
CCT 01/09/15 TV	94,400	94,190
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,430	99,420
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,700	98,690
CTZ 30/04/10 Z.C.	97,730	97,660
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,300	96,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,15	-0,54
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,77	-1,15
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,96	0,10
Bca Carige 03-13 1,5%	106,50	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,87	0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	84,36	0,48
Bim 05-15	79,89	0,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,07	-0,01
Sias 05-17 2,625%	75,91	0,54
Snia 05-10 3%	92,00	-3,11
Sopaf 07-12 3.875%	79,00	-0,63
Telecom It. 2010 1,5%	114,52	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3829	0,3846
Arkimedica	1,030	1,030
Autostrade Mer.	8,974	8,950
B&C Speakers	2,210	2,186
Best Union Co.	1,957	1,931
Biancamano	1,698	1,730
Bioera	3,351	3,351
Borgosesia	1,264	1,264
Borgosesia Rnc	1,301	1,301
Bouty Health	1,020	1,020
Caleffi	1,161	1,161
Cia	0,2043	0,2020
Cogeme Set	2,052	2,069
Conafi Prestito'	0,9793	0,9421
Enervit	1,587	1,587
Fmi	0,2252	0,2177
Greenvision	21,00	21,00
Iw Bank	2,127	2,116
Kerself	9,765	9,783
Mondo He	0,2457	0,2511
Monti Ascensori	1,158	1,127
Noemalife	5,500	5,400
Novare	1,700	1,700
Piereal	4,139	4,189
Pierrel 2008/2012 W	0,2099	0,1880
Piquadro	0,7510	0,7576
Pop.Emilia Romagna	9,185	9,161
Pop.Sondrio	6,229	6,231
Pramac	1,350	1,400
Rcf	1,052	1,071
Realty Vailog	1,603	1,599
Rgi	1,601	1,659
Rosss	0,5999	0,6035
Screen Service Bt	0,4550	0,4668
Servizi Italia	3,622	3,632
Tamburi	1,406	1,404
Temienergia	1,640	1,640
Toscana Fin	0,8476	0,8800
Valsoia	2,280	2,300
Yorkville Bhn	0,6412	0,6513

PROMEMORIA

Domani alle 14.30, in sala Ajace a Udine, si terrà l'assemblea regionale di Rifondazione comunista. I lavori sranno introdotti dal segretario regionale Kristian Franzil. Seguirà una relazione su multiutilities, trasporti e vertenze territoriali di Matteo Gaddi. Chiuderà Maurizio Acerbo, componente della direzione nazionale.

Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie, incontrerà oggi a Roma il ministro Roberto Calderoli. Tra i temi in discussione, oltre al federalismo fiscale, anche la difesa dello sconto regionale su benzina e gasolio.

LE AUDIZIONI IN CONSIGLIO CONFERMANO LA CONTRARIETÀ ALLA PROPOSTA DEL PDL

I manager della sanità bocciano la legge anti-code

Zigrino guida la protesta: «Prolungare l'uso dei macchinari? Solo a Trieste richiederebbe 1,5 milioni»

TRIESTE I direttori generali della sanità non cambiano idea e non sposano la linea della maggioranza sulle liste d'attesa. Le audizioni in terza commissione consiliare sanciscono la distanza tra le proposte del Pdl per l'abbattimento dei tempi per visite ed esami e la risposta dei supermanager delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Nel mirino non c'è tanto la previsione di sanzioni economiche contro i direttori che non rispettano i tempi d'attesa quanto l'ampliamento dell'offerta attraverso un utilizzo più intensivo dei macchinari diagnostici e il riequilibrio dell'attività istituzionale e quella di libera professione dei medici. «Per garantire l'utilizzo dei macchinari per sei giorni alla settimana e per dodici ore al giorno – afferma il direttore generale di Ospedali Riuniti di Trieste, Franco Zigrino – avremmo bisogno di 59 addetti in più, solo nella nostra azienda, con costi che crescerebbero di 1,5 milioni di euro». E sull'attività intramuraria dei medici, i dati espressi dal direttore sanitario Luca Lattuada parlano di 2.200 prestazioni effettuate l'anno scorso dai medici come liberi professionisti, circa il 2% del totale. «Le liste d'attesa non rappresentano un reale problema – incalza Zigrino – e ci sono comunque delle situazioni per le quali la Regione non è esente da colpe come il mancato adeguamento tariffario e la mancata collaborazione con i privati accreditati». Il direttore triestino è il più accanito oppositore della proposta di legge del centrodestra ma anche dal resto della Regione arrivano voci perplesse sull'opportunità di approvare questo tipo di testo. «Il problema delle liste d'attesa c'è – sostiene il direttore generale dell'azienda sanitaria Isontina, Manuela Baccarin – ma la responsabilizzazione non deve riguardare soltanto i direttori. Occorre soffermarci soprattutto sull'appropriatezza delle richieste».

La nuova Tac dell'ospedale triestino di Cattinara

Un chiodo su cui i direttori generali battono e che si affianca anche all'ipotesi di governare i tempi d'attesa attraverso il pagamento delle prestazioni, proprio per evitare le richieste improprie, spesso avanzate dai medici per evitare contenziosi legali, peraltro in crescita. «Non vorrei che si arrivasse al paradosso di approvare una legge che impedisca ai cittadini di chiedere degli esami diagnostici» ironizza il consigliere del Pdl, Antonio Pedicini. Per l'esponente del Pd, Sergio Lupieri, la proposta di legge «ingessa un problema reale che è già affrontato in tutta la normativa sanitaria regionale e che certamente deve essere sempre governato. Uno spot del Pdl che non risolverà nulla e irrigidirà il sistema. Attendo invece la bozza del piano triennale sociosanitario annunciata dall'assessore Vladimir Kosic per maggio. Mi auguro di trovare in quell'occasione risposte adeguate e puntuali al problema dei tempi di attesa». Per Lupieri è necessario «produrre salute, non solo curare, informatizzare tutti gli studi medici associati con la refertazione online, creare un sistema unico di prenotazione regionale e redistribuire su un piatto più grande le attese, evitando così squilibri troppo grandi, creare priorità cliniche per codici a colori».

Ma i consiglieri del Pdl Franco Dal Mas, Antonio Pedicini, Paolo Ciani e Bruno Marini difendono la proposta finita sotto tiro: «L'intervento legislativo per portare il sistema al contenimento dei tempi delle liste d'attesa è necessario e prioritario. Nonostante qualcuno degli intervenuti abbia dichiarato che meglio di così non si può fare è necessario – precisano i consiglieri del Pdl – ribadire che l'apparato così com'è non funziona affatto. I dati che abbiamo dimostrano chiaramente che i tempi di attesa indicati dallo Stato e dalla Regione vengono sistematicamente disattesi».

Roberto Urizio

Slittano i saldi estivi Si partirà il 4 luglio
La maggioranza dà il via libera alla «legge Bucci»

TRIESTE I saldi estivi slittano al primo sabato di luglio, che quest'anno cade il 4, mentre quelli invernali vengono spostati al 3 gennaio. La seconda commissione approva senza modifiche la proposta di legge del consigliere del Pdl Maurizio Bucci che modifica la riforma sul commercio. Il testo, composto da un solo articolo, cambia le date di inizio dei saldi: posticipa quelli estivi dal 15 giugno al primo sabato di luglio e quelli invernali dal 2 al 3 gennaio. «È una legge che soddisfa tutti: rispetta il lavoro dei commercianti e dei commessi, evita la concorrenza con le regioni limitrofe, tutela lo sviluppo turistico cittadino, nel rispetto delle esigenze degli acquirenti» commenta Bucci.

La proposta di legge approderà in aula, per l'approvazione definitiva, già martedì. «C'è stata ampia convergenza da parte dei colleghi della maggioranza – rileva Bucci – sia sulla decisione di posticipare i saldi invernali dal 2 al 3 gennaio per consentire a commesse e gestori di rispettare il riposo del Capodanno, sia su quella di spostare i saldi estivi al primo sabato di luglio, facendo coincidere l'inizio con la notte dei saldi che propone l'apertura dei negozi fino a mezzanotte».

Maurizio Bucci

Una scelta, questa di posticipare l'apertura dei saldi estivi, che va incontro soprattutto alle realtà turistiche del Friuli Venezia Giulia che il 15 giugno non vedono ancora un flusso di visitatori così intenso da giustificare l'inizio delle svendite. La Lega aveva inizialmente presentato un emendamento con il consigliere Federico Razzini per posticipare ulteriormente la data di inizio dei saldi estivi al terzo sabato di luglio proprio per farla coincidere con un periodo di maggiore afflusso turistico. L'emendamento è stato ritirato ma se ne riparlerà in aula dopo un confronto in maggioranza sul tema. Dal Pd, che si è astenuto nella votazione finale, arriva la richiesta di valutare non solo le esigenze degli operatori: «Occorre considerare anche le necessità della clientela – afferma Giorgio Baiutti – nonché quanto fanno le realtà confinanti per evitare di essere anticipati nei tempi». Sulla necessità di tenere gli occhi aperti sulle strategie delle aree confinanti è d'accordo anche Roberto Asquini (gruppo misto), favorevole allo spostamento dei saldi estivi, che ha proposto un leggera modifica per quanto concerne quelli invernali, ovvero la possibilità con un atto di giunta di anticiparli di 24 ore (mantenendo in legge la previsione di inizio al 3 gennaio). *(r.u.)*

Appalti più veloci, arriva il primo sì
In commissione approvata la norma che semplifica l'iter

TRIESTE Primo via libera allo snellimento delle procedure d'appalto nei lavori pubblici anche in Friuli Venezia Giulia. La commissione ha infatti approvato ieri mattina, con i voti della maggioranza e con l'astensione di Pd e Italia dei valori-Cittadini, la proposta di legge che adegua la normativa regionale a quella nazionale, rivedendo la disciplina in vigore sui lavori pubblici. A illustrare la proposta è stato il primo firmatario, nonché presidente della commissione, Alessandro Colautti: «Vogliamo semplificare le procedure d'appalto dei lavori pubblici compresi tra i 100 e i 500 mila euro con l'aggiudicazione mediante procedura negoziata. Una risposta, questa, al sistema economico del settore delle costruzioni, colpito fortemente dalla situazione di crisi che sta investendo il nostro Paese». La proposta, al contempo, lima alcuni adempimenti burocratici anche nel caso delle procedure richieste per tutte le piccole opere di edilizia libera in zona sismica. Il testo, per il suo carattere di urgenza, approderà in aula già nella seduta di martedì. Relatore di maggioranza, lo stesso Colautti mentre relatore d'opposizione sarà Sandro Della Mea (Pd).

Alessandro Colautti

LA GIUNTA NOMINA CORTIULA VICESEGRETARIO GENERALE. SARTOR ALLA FAMIGLIA

Strade intasate, 47 punti neri saranno tolti

Lo prevede il piano anti-ingorghi da 40 milioni. Il tratto Mossa-Gorizia è tra i più critici

TRIESTE La statale 13 «Pontebbana». La 14 «della Venezia Giulia». E la regionale 56 «di Gorizia». Sono le tre strade in cui si concentrano i 47 punti neri della viabilità del Friuli Venezia Giulia, punti in cui la congestione del traffico tra le 7.30 e le 8.30 è già notevole, ma aumenterà ancor più con i cantieri della Villesse Gorizia e della terza corsia dell'A4.

Per rimuovere questi ostacoli la giunta ha approvato preliminarmente la delibera che finanzia interventi di riqualificazione. I primi cantieri sulla statale 13 e sulla 56 dove esistono già progetti preliminari partiranno entro sei mesi e saranno affidati a Friuli Venezia Giulia strade. Il programma, presentato dall'assessore Riccardo Riccardi, prevede un impegno di spesa di 40 milioni di euro (due milioni per vent'anni): 12 interventi saranno effettuati tra la rotonda Paparotti e Cormons, a cavallo tra le province di Udine e Gorizia, con un costo di 15,5 milioni; 18 interesseranno la tratta Basiliano-Zoppola della statale 13 in provincia di Pordenone, con un costo di 12,4 milioni e, infine, 17 punti neri saranno rimossi tra Monfalcone e Latisana (statale 14), con un costo di 10,5 milioni. Le simulazioni fatte dalla Regione mostrano come i punti di maggiore saturazione siano Pradamano–Buttrio (127 per cento) e Mossa–Gorizia (101 per cento di saturazione) sulla statale 56; Fiume Veneto–Zoppola (dove si arriva al 125 per cento) sulla statale 13; Muzzana (102 per cento) e Ronchi–Monfalcone (127 per cento) lungo la statale 14. Punti neri si registrano anche sulla strada regionale 305 dove i livelli di congestione sono inferiori al 100 per cento, ma sono destinati ad aumentare con i cantieri che interesseranno la rete autostradale. E mentre la giunta va avanti con il programma di riqualificazione della rete viaria il Pd, con Annamaria Menosso, chiede conto della delibera dello scorso novembre con cui la giunta Tondo ha modificato i programmi di intervento di viabilità, 2007-2009 approvati dal precedente esecutivo.

La giunta, nella seduta di ieri ha anche nominato Gianni Cortiula – attualmente dirigente del comune di Udine - vicedirettore centrale del Segretariato generale per un anno. Incarico annuale anche per Daniela Beltrame, già dirigente del ministero dell'Istruzione, che diventa direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento. Sostituisce Roberta Sartor che diventa direttore del Servizio politiche per la famiglia. Infine la giunta ha approvato in via preliminare la modalità di riparto tra le Province del fondo straordinario di 2,5 milioni sul risparmio energetico. *(m.mi.)*

Riccardo Riccardi

congestione scenario

tratte critiche SR56	
Udine	89%
Pradamano-Buttrio	127%
Manzano-S.Giovanni al Natisone	94%
Capriva	67%
Mossa-Gorizia	101%

tratte critiche SS14	
Palazzolo dello Stella	87%
Muzzana del Turgnano	102%
San Giorgio di Nogaro	81%
Cervignano del Friuli	66%
San Canzian d'Isonzo	73%
Ronchi dei Legionari-Monfalcone	127%

tratte critiche SS13	
Fiume Veneto-Zoppola	125%
Casarsa della Delizia	81%
Codroipo	85%

tratte critiche SR305	
Mariano del Friuli	74%
Sagrado-Fogliano Redipuglia	93%
Ronchi dei Legionari-Monfalcone	96%

L'ORDINE DI BOSSI MANDA IN FIBRILLAZIONE LA COALIZIONE CHE SOSTIENE TONDO

Amministrative, la Lega «scarica» gli alleati dell'Udc

Fontanini: «Se non votano il federalismo, nessun accordo». Compagnon: «Siamo determinanti per vincere»

TRIESTE La Lega, ancora una volta, alza il tiro. E manda in fibrillazione il centrodestra regionale.

«Se l'Udc non farà dietrofront sul federalismo fiscale, non ci saranno alleanze con questo partito alle amministrative di primavera» afferma il segretario del Carroccio, Pietro Fontanini. Il tono è categorico, il motivo è presto detto: l'ordine arriva direttamente dal Senatur. E Fontanini intende rispettarlo.

C'è un problema, però: l'Udc, a Roma, siede all'opposizione. A Trieste, invece, sta in maggioranza e appoggia, insieme al Pdl e alla Lega, Renzo Tondo. «Ma per noi il federalismo fiscale è una battaglia fondamentale. E quindi è evidente che, se l'Udc manterrà la distanza sulla riforma, non ci saranno alleanze» insiste Fontanini, lunedì atteso a Milano, dove è in programma una riunione con il ministro Roberto Calderoli.

Il segretario dell'Udc Angelo Compagnon, naturalmente, non gradisce: «Credo che vada distinta la politica nazionale da quella amministrativa locale». Non solo: Compagnon ricorda che l'Udc è stata determinante per la vittoria alle regionali. Spiega che non è contraria al federalismo fiscale ma vuole capire quanto costa «e quindi attendiamo fiduciosi l'approdo alla Camera per discuterne e conoscerne la portata». Ma, infine, lancia un avvertimento in vista delle elezioni: «Cercheremo ogni convergenza possibile sulla base dei programmi e a favore dei cittadini».

E il Pdl? Fa il pompiere, o almeno ci prova. «Lavoreremo alla Camera perché il consenso sul federalismo fiscale si allarghi all'Udc così come lavoreremo in Friuli Venezia Giulia per presentarci alle amministrative con la stessa coalizione che ha vinto la Regione» afferma il coordinatore Isidoro Gottardo.

Aspettando gli sviluppi, sul fronte del federalismo fiscale, il Friuli Venezia Giulia porta a casa un primo risultato: la conferenza dei presidenti delle Regioni accoglie la proposta dell'assessore Sandra Savino di sollecitare il governo affinché istituisca un nuovo gruppo di lavoro che, nell'ambito delle annunciate scelte operative sulla riforma federale, si occupi esclusivamente della tutela delle autonomie speciali.

SI INSEDIA LA COMMISSIONE

Pari opportunità, Zannier eletta

Appello all'unità tra le donne. Martel e Mozzi alla vicepresidenza

TRIESTE La pordenonese Santa Zannier è stata eletta alla presidenza della commissione regionale per le pari opportunità nel corso della seduta di insediamento, svoltasi ieri pomeriggio. Annarosa Martel e Anna Maria Mozzi sono invece state elette vicepresidenti. La Zannier è consigliere comunale a Pordenone ed è stata eletta nelle liste di Forza Italia ed è stata vicepresidente della commissione nel precedente mandato. «Ringrazio chi mi ha preceduto alla presidenza di questa commissione – ha affermato la presidente – e mi auguro che ci sia la stessa volontà di collaborare della precedente tornata amministrativa. Le divisioni non servono tra noi donne che dobbiamo già affrontare tensioni provenienti dall'esterno». Prima dell'elezione della Zannier, la seduta di insedimanto era stata presieduta dal presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman: «Il mio impegno è che venga confermata la centralità del ruolo della commissione per le pari opportunità quale strumento di garanzia del Consiglio regionale e che vi vengano assicurate le risorse finanziarie, nell'ambito del bilancio del Consiglio, necessarie allo scopo per il quale è stata istituita». La seduta di insediamento è stata preceduta dalla protesta di Cisl e Uil che non hanno digerito l'esclusione delle loro rappresentanti e minacciato il ricorso alle vie legali per violazione della legge.

INDAGINE DELLA COOP NORDEST

Il caro-spesa mette in crisi due famiglie su dieci

Cambiano gli stili di vita e i consumi, il mercato si adegua e anche la grande distribuzione offre prodotti scontati

TRIESTE Per il 23% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia arrivare a fine mese è sempre più difficile e anche la classe media inizia a percepire il problema: lo rivela un'indagine di Coop Nordest realizzata nel dicembre 2008. Ci sono le bollette di gas, luce e acqua da pagare, ma i problemi si fanno sentire anche sul piano dei consumi alimentari, con il 18% delle famiglie in difficoltà nel fare quadrare il bilancio della spesa mensile al supermercato (nel 2007 erano il 10%). Secondo il vice presidente di Coop consumatori Nordest, Roberto Sgavetta, ieri a Trieste per illustrare alla stampa le politiche della cooperativa per contrastare la crisi economica, nel 2009 si prevede una contrazione dei consumi dello 0,5%.

«Già nei mesi scorsi - ha spiegato Sgavetta - all'esplosione della crisi finanziaria ha fatto seguito un calo di vendite per la cooperativa che ha toccato picchi del 5%». Le previsioni non sono rosee, ma il problema principale, per il vicepresidente di Coop Nordest è che nell'ultimo semestre al crollo dei costi delle materie prime non ha corrisposto un calo dei prezzi dei prodotti al dettaglio. «L'esempio classico è quello del prezzo di petrolio e benzina - ha detto Sgavetta - ma anche nell'alimentare ci sono materie prime, come il frumento, per cui il calo dei prezzi all'origine non ha comportato alcun vantaggio per i portafogli dei consumatori, con i prezzi di pasta e pane che hanno continuato a crescere in maniera ingiustificata per tutto il 2008».

Spesa al supermercato: una cliente confronta prezzi e qualità

Di fronte all'inflazione e alla crisi economica tra i consumatori perdura il clima di sfiducia che ha caratterizzato lo scorso anno e si affermano nuovi stili di consumo. Le famiglie acquistano prodotti a basso costo, rinunciano più spesso alle grandi marche e preferiscono i formati più piccoli, con una conseguente riduzione degli sprechi alimentari. Per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, la ricetta Coop prevede un'azione su due fronti. «Da un lato - spiega Sgavetta - la cooperativa si impegna a contrastare le richieste di aumento ingiustificato dei prezzi che ci arrivano dalle grandi marche fornitrici, anche a costo di non avere più i loro prodotti sugli scaffali. Dall'altro abbatte i prezzi dei prodotti a marchio Coop, soprattutto quelli interessati da un calo dei costi delle corrispondenti materie prime. Un esempio? Nei supermercati Coop il pane costa un euro al chilo. Abbiamo inoltre selezionato 100 prodotti a firma Coop, scelti tra i più venduti, ai quali viene applicata una riduzione del prezzo del 20%. E ogni settimana ci sono 4 articoli ortofrutticoli e 2 di macelleria ribassati almeno del 30%». Nonostante la crisi, secondo Sgavetta non cala comunque la richiesta di qualità, salubrità ed eticità dei prodotti e continua a crescere la domanda di produzioni locali, dop e doc, biologiche e senza ogm. E l'economia in affanno non ferma l'espansione in terra giuliana di Coop NordEst, che per fine febbraio ha in programma l'apertura di un nuovo ipermercato a Muggia, in zona Montedoro, che darà lavoro a circa 180 persone. In Friuli Venezia Giulia saliranno così a 30 i punti vendita di Coop NordEst, con quattro negozi a Trieste e dintorni, 8 a Pordenone, 5 a Gorizia e 13 a Udine. Mentre in regione la cooperativa può vantare una presenza importante, con un totale di 180 mila soci e 1000 dipendenti, la provincia di Trieste è quella in cui Coop NordEst è meno attiva, con 13.828 soci e 52 dipendenti. Ma l'apertura della nuova Ipercoop muggesana è destinata a cambiare questo scenario. Intanto Coop si è espansa anche oltreconfine, in Croazia, attraverso la controllata Hipermarketi Coop, con una rete di ipermercati a Zagabria e in alcune delle principali città. Dal 2002, anno di apertura del primo ipermercato Coop in terra croata, i soci sloveni e croati di Coop Nordest hanno già raggiunto quota 3000.

Giulia Basso

Architettura

La facoltà a Gorizia? Il «no» degli studenti

TRIESTE Agli universitari triestini non piace proprio l'idea di andare a studiare nel polo di Gorizia. Infatti, sono 299 le firme raccolte in calce alla lettera aperta che gli studenti della facoltà di Architettura hanno inviato alle istituzioni - e non solo - contro il trasferimento a Gorizia della sede del corso magistrale di laurea. Esprimendo «disappunto per questa scelta che mina la vita futura della facoltà» gli studenti si rivolgono al rettore Francesco Peroni, ai vertici e al consiglio di facoltà e al sindaco di Gorizia Romoli; e al governatore Renzo Tondo, al sindaco Dipiazza e alla presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat, alla Fondazione CRTrieste, all'Autorità portuale, all'Ordine degli architetti e ancora alle Camere di commercio di Trieste e Gorizia e al rettore di Udine.

Nella loro lettera i ragazzi ricordano il corso di laurea aperto pochi anni fa a Udine con il risultato di avere «300 nuove matricole di potenziali architetti all'anno in una regione di neanche 1.200.000 abitanti». Gli studenti confutano ancora la «presunta centralità» di Gorizia rispetto alla regione e additano invece come sembri «palese la legittima volontà delle istituzioni goriziane di assicurarsi corsi universitari indistintamente da dove essi provengano. A questi intenti - aggiungono - supponiamo si affianchino motivi a carattere economico-politico che sono però lontani dalle aspirazioni di noi studenti».

Gli studenti auspicano infine «da Gorizia una reazione politica per non insistere nella richiesta di trasloco della facoltà di Architettura, altrimenti si rivelerebbe solo un ulteriore dispendio per i contribuenti in quanto una siffatta scelta decreterebbe la fine della facoltà in tempi brevi».

ITALCANTIERI

Amianto, il processo chiesto per 13 dirigenti

Sono tutti accusati di omicidio colposo per le morti dei lavoratori

Lo stabilimento di Monfalcone

MONFALCONE Il rinvio a giudizio per omicidio colposo è stato chiesto dal pm Annunziata Puglia nei confronti di 13 ex dirigenti ed ex responsabili del servizio di sicurezza dell'Italcantieri in relazione ai decessi legati all'esposizione all'amianto di 11 persone, tutte dipendenti dello stabilimento navalmeccanico monfalconese. Il giudice delle udienze preliminari Emanuela Bigattin deciderà su questa richiesta nella prossima udienza del 16 marzo. Un rinvio deciso per un approfondimento dell'indagine in attesa che le difese producano ulteriori documentazioni.

In particolare il giudice intende approfondire la posizione di Marino Visintin e Mario Bilucaglia, responsabili dal 1972 al 1992 della sicurezza dello stabilimento, che nell'indagine condotta dalla procura di Trieste, sempre sull'amianto, erano stati sentiti come testi tanto da non risultare tra gli indagati. Inoltre, dall'avvocato di parte civile Paolo Bevilacqua, è stata ventilata anche la possibilità di arrivare a un cambiamento del capo di imputazione con una formula più grave di quella dell'omicidio colposo avanzata finora dalla Procura goriziana in tutti i processi aperti per l'esposizione all'amianto.

Operaio schiacciato da una tagliatrice

Un 37enne di Porcia è ricoverato in coma all'ospedale di Udine

Un esterno dell'azienda di Porcia

PORDENONE Si trova in coma, all'ospedale di Udine, a causa di un infortunio sul lavoro. Camillo Di Stefano, 37 anni di Porcia, è rimasto schiacciato da un macchinario utilizzato per tagliare componenti in ferro. Sulle cause e la dinamica dell'infortunio indagano ora i carabinieri di Fontanafredda e il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'azienda sanitaria. Le condizioni dell'uomo, elitrasportato all'ospedale friulano, sono delicate per cui i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'infortunio si è verificato ieri mattina, intorno alle 7.30, nell'azienda Cl (Carpenteria leggera) srl che ha sede nella zona industriale di Porcia, in via Masetri del Lavoro. Di Stefano, uno degli operai della piccola ditta (che ha meno di una decina di dipendenti), stava tagliando tubi di metallo con una troncatrice orizzontale. L'apparecchiatura, che ha dimensioni doppie rispetto a quelle di un'incubatrice, ha delle porte laterali che restano aperte quando non è in funzione. L'operaio, riscontrando probabilmente dei problemi tecnici alla macchina durante il taglio dei tubi, l'ha spenta per fare delle verifiche. Per controllarne il funzionamento ha inserito il torace e la testa all'interno della troncatrice, cercando di verificare l'origine del mal funzionamento. Per cause da chiarire le porte, però, si sono però chiuse e Di Stefano è rimasto schiacciato. La pressione è durata pochi secondi, ma tali da lasciare il segno.

In azienda sono sopraggiunti subito l'ambulanza del 118, i carabinieri e gli ispettori dell'azienda sanitaria. L'uomo, che ad una prima analisi non sembrava in pericolo di vita, ma per precauzione è stato eltrasportato con l'elicottero all'ospedale di Udine, dove è stato accolto in coma. I medici si sono riservati la prognosi preferendo attendere la fase critica per valutare eventuali danni causati dallo schiacciamento, seppur temporaneo, alla testa.

Secondo un primo sopralluogo, fatto dagli uomini dell'arma e dagli ispettori dell'ass, le cause dell'infortunio vanno messe in relazione con il funzionamento dell'apparecchiatura sul cui stato dovranno essere compiuti ulteriori accertamenti. Il macchinario è stato bloccato – anche se al momento non è stato sequestrato dalla magistratura - mentre l'attività e l'azienda non hanno subito interruzioni né limitazioni. Le indagini sull'infortunio sono coordinate dal pm del tribunale di Pordenone, Giorgio Cozzarini.

Martina Milia

VERONA: MANETTE PER L'IDEATORE DEL «T-RED»

Arrestato il mago delle multe al «rosso»

Stefano Arrighetti aveva ideato i semafori intelligenti, installati (con proteste) anche a Gorizia

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Il progettista dei T-Red (le telecamere ai semafori che hanno colpito anche tanti automobilisti goriziani), Stefano Arrighetti, è stato arrestato dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta della procura di Verona sui cosiddetti «semafori intelligenti». Arrighetti, amministratore unico della Kria di Desio (Milano), è accusato di frode nelle pubbliche forniture. Secondo quanto si è appreso, Arrighetti avrebbe omologato solo il modello di telecamera e non avrebbe chiesto e quindi mai ottenuto dal Ministero l'omologazione dell'hardware dell'apparecchiatura che fa funzionare l'intero sistema. Tra i 109 indagati figurano 63 comandanti di polizia municipale, 39 amministratori pubblici e sette amministratori di società private. Sono invece 80 i Comuni al centro dell'indagine. La Kria era l'azienda che elaborava anche i dati raccolti dalle telecamere installate a Gorizia, inviando poi i file con i fotogrammi che testimoniavano il passaggio con il rosso al comando dei vigili urbani per la notifica ai trasgressori. Nell'elenco delle amministrazioni interessate dall'indagine non figurano però nè il comune di Gorizia, nè amministratori o funzionari isontini: questo, probabilmente, perchè l'indagine si è aperta nel dicembre 2007, quando a Gorizia le famigerate telecamere erano già state disinstallate.

Eppure anche a Gorizia erano stati presentati due esposti alla magistratura (l'ultimo il 12 novembre scorso) dalla sezione cittadina dell'Adoc, Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori: si chiedeva di accertare eventuali comportamenti irregolari nell'appalto per il posizionamento delle telecamere ai semafori.

I sequestri dei semafori sospetti da parte dei carabinieri di Verona

TORVISCOSA

Caffaro: conti pignorati Lavoratori senza stipendio

UDINE Alcuni creditori hanno pignorato i conti correnti della Caffaro Chimica e della Caffaro Srl, aziende chimiche del gruppo Snia, rendendo impossibile il pagamento degli stipendi di gennaio ai lavoratori. Lo si è appreso dalle segreterie provinciali di Udine dei sindacati dei chimici, che per oggi annunciano un'assemblea allo stabilimento di Torviscosa, il cui impianto di cloro-soda è sotto sequestro per inquinamento ambientale dall'11 settembre 2008. Per i 270 lavoratori della Caffaro, cui il ministero del Lavoro ha riconosciuto il diritto alla cassa integrazione per crisi fino all'11 maggio, «non ci sono garanzie di continuità» ha detto il segretario provinciale della Filcem-Cgil Roberto Di Lenardo.

LA BATTAGLIA PER LA SALVEZZA DELLA ZONA FRANCA

Gorizia: la fine della benzina agevolata costerà 320 euro a testa

La cifra è stata calcolata sulla base di un consumo annuale di mille litri. Anche i benzinai triestini si stanno mobilitando

GORIZIA Un aggravio di 320 euro per ogni mille litri di benzina consumati all'anno. Tanto sta costando ad ogni automobilista goriziano la fine della benzina agevolata a Gorizia. Un danno di non poco conto per le famiglie isontine. Sono cifre che, secondo i benzinai, dimostrano una cosa: ovvero che la battaglia per il riconoscimento di un «punto franco» a Gorizia non deve essere soltanto la lotta di una categoria ma di un'intera città perché ad essere danneggiati dall'abolizione delle agevolazioni sono stati tutti i cittadini. Indistintamente.

Parallelamente, c'è una ricerca effettuata dall'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori che dimostra, al tempo stesso, quale sia la gravità della situazione. «Nel 2007, con un pieno di benzina, si percorrevano circa 650 chilometri ma oggi, spendendo la stessa cifra, si percorrono 81 km in meno». A decretarlo è, per l'appunto, l'Assoconsumatori che ha effettuato una ricerca sull'aumento che ha conosciuto il carburante nell'ultimo anno, zona franca esclusa.

L'indagine - condotta a livello nazionale - viene illustrata dal responsabile provinciale della medesima associazione Previti, il quale evidenzia come il caro-carburanti stia contribuendo a mettere in crisi le sempre più deboli economie familiari. «Con la stessa spesa sostenuta per un pieno di benzina del 2007, immettiamo nel serbatoio 6 litri in meno, pari ad una perdita di 81 chilometri di consumo su strada – sottolinea Ugo Previti, responsabile provinciale dell'Adoc –. Infatti, se l'anno scorso con un pieno (50 litri, ndr) si potevano percorrere anche 650 km, con la stessa cifra oggi potremmo girare per massimo 569 chilometri, avendo riempito il serbatoio con solo 44 litri».

Ancora più grave la perdita per chi possiede un'auto a gasolio. «L'anno scorso, sempre con 50 litri, poteva fare 1.000 km, oggi solo 774, ben 226 km in meno - aggiunge Previti che illustra i dati della ricerca effettuata dall'associazione dei consumatori -. Per raggiungere lo stesso chilometraggio di un pieno del 2007, un possessore di un'auto a benzina deve spendere quasi 10 euro in più, con un'auto a gasolio oltre 16 euro». Per l'Adoc il contraccolpo è grave soprattutto per il trasporto merci.

Anche a Trieste i benzinai si stanno mobilitando. Perché nella provincia di Trieste ci sono impianti per l'erogazione dei carburanti che, nel 2008, hanno venduto il 70% in meno rispetto all'anno precedente. Parte da queste cifre la raccolta di firme organizzata dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc), che prenderà il via stamattina in tutte le stazioni di servizio del territorio provinciale di Trieste. *(fr.fa.)*

ZOPPOLA DI PORDENONE

Gregoris commissario della «Friulvini»

TRIESTE Giuseppe Gregoris è stato nominato commissario della cooperativa "Friulvini" di Zoppola (Pordenone). La nomina, su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, avrà una durata massima di tre mesi. «Non intendo commentare gli articoli e le dichiarazioni dei protagonisti di questa vicenda, che si sono susseguiti in questi giorni - ha dichiarato il vicepresidente Ciriani al termine della Giunta -. Di sicuro il tempo a disposizione è poco, adesso è il momento di passare dalle parole ai fatti». Friulvini - composta dalla Cantina di Sacile, San Giorgio della Richinvelda) e di Ramuscello di Sesto al Reghena aveva chiesto il commissariamento per uscire da una situazione finanziaria in crisi.

PROMEMORIA

Sarà conferita stamane alle 11.30 nell'aula magna di piazzale Europa la laurea honoris causa in ingegneria meccanica all'imprenditore triestino Nicolò Ferro, nato a Dignano d'Istria nel 1929: già attivo negli Stati Uniti e a Milano, rientrato a Trieste nel 1962 ha fondato nel '66 la Ferro Alluminium.

È in programma oggi alle 9.30 a Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, la seduta del consiglio provinciale. All'ordine del giorno la «Giornata nazionale di mobilitazione delle Province promossa dall'Unione province d'Italia».

IL MUNICIPIO HA CHIUSO L'INDAGINE NATA DA UNA SEGNALAZIONE DELLA PROCURA

Operazione taxi pulito, tolte 3 licenze

Passata al setaccio la "lista nera" di 30 nomi di persone che hanno precedenti penali

di PIERO RAUBER

Il Comune sfila a tre tassisti pregiudicati le chiavi dell'auto di lavoro, cassando come «incompatibili» le loro fedine penali. Incompatibili rispetto ai requisiti di una professione che è libera, di nome, ma è parametrata, di fatto, al rango di servizio pubblico. Si chiude così con la revoca di tre licenze - i cui titolari hanno però già presentato ricorso al Tar - una lunga inchiesta sviluppata nel corso del 2008 dall'amministrazione municipale su assist della Procura di Foro Ulpiano. Gli uffici che fanno capo all'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis hanno infatti vivisezionato, e a conti fatti scremato, la lista nera dei tassisti triestini che alla fine del 2007, sulla scia di un'analoga indagine nata a Roma, il pm Federico Frezza aveva spedito a Palazzo Cheba, invitando per l'appunto l'ente che eroga le licenze a fare ordine.

LA LISTA NERA Era così spuntato un dossier con i nomi di trenta tassisti in servizio, che all'epoca risultavano condannati, con sentenza definitiva, per una gamma di reati che spaziava dalla truffa al furto, dagli stupefacenti alle lesioni personali, dalla bancarotta fraudolenta al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, dall'omissione di soccorso alla guida in stato di ebbrezza. Ebbene: dopo l'incrocio tra le singole autocertificazioni, presentate dai diretti interessati nel momento in cui avevano chiesto di subentrare a una licenza, e i documenti arrivati dalla Procura, il Comune ha archiviato 27 posizioni individuali, partorendo altrettanti «nulla osta» alla continuazione del servizio.

I NULLA OSTA Il che non significa - come precisano a Palazzo Cheba - che 27 di quelle condanne non siano storia scritta. Anzi. In alcuni casi sono storia a tal punto che chi ne era stato oggetto, da giudicato, ha già scontato le relative pene, tra reclusioni, ammende e anni di interdizione dai pubblici uffici. Riabilitati, insomma, alla vita sociale dei normali. In altri casi invece, stando all'interpretazione uscita dalle stanze di Palazzo Carciotti in base al regolamento comunale sulle licenze taxi, il reato commesso da un tassista non determinerebbe alcun rischio per i clienti che salgono sul suo mezzo di lavoro: droga e alcol al volante, in soldoni, qui diventano affari ben più gravi della bancarotta fraudolenta o del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «Gli uffici - spiega a questo proposito Rovis - si sono mossi, come atto dovuto dopo l'invito alle verifiche da parte della Procura, diversificando giustamente le istruttorie caso per caso. E alla fine sono state revocate tre licenze».

> Ma intanto il Tar riabilita in via provvisoria una delle persone che si erano viste togliere il nulla osta all'esercizio della professione

IL CONTRATTACCO Ma non siamo ancora all'epilogo della vicenda. Perché i tre tassisti colpiti dal provvedimento di revoca si sono già appellati al Tribunale amministrativo regionale che ha sede proprio in piazza Unità, chiedendo l'annullamento della determina dirigenziale con cui il Comune li informava di aver tirato una riga sui loro nomi.

IL REINTEGRATO Uno dei tre peraltro, il primo ad aver fatto ricorso in ordine di tempo, ha vinto il primo tempo della partita e si è visto riconsegnare dai giudici ammministrativi la licenza, in via temporanea, in attesa che il contenzioso sia esaminato nel merito. Esiste infatti una freschissima ordinanza con cui il Tar ha accolto la sua istanza di sospensione cautelare urgente della determina dirigenziale. Motivo? «Il ricorso - come recita la stessa ordinanza - non appare sprovvisto di *fumus boni juris*», in sostanza di fondatezza preliminare, «ove eccepisce l'inapplicabilità del regolamento comunale poiché i reati per i quali il ricorrente è stato condannato non comportano l'interdizione dalla professione». Reati che il documento del Tar, ancora, rimanda agli articoli 485 e 640 del codice penale: falsità in scrittura privata e truffa.

LA PRECISAZIONE Massimo riserbo - e tanto meno neanche mezzo accenno polemico - giunge nel frattempo dai rappresentanti dei tassisti. «Le situazioni e i relativi ricorsi al Tar - mette le mani avanti Alessandro Marocco, referente della categoria per la Confartigianato - sono personali, delicate e non coinvolgono in alcun modo la categoria».

La categoria: «È dura senza l'agevolata»

E spunta la concorrenza dei casinò che scendono in città a prendere i clienti

Prima «i segnali della crisi, con la gente che di mese in mese cerca di spendere il meno possibile per gli spostamenti». Poi, un anno fa, la fine dell'agevolata e l'impossibilità - da parte dei titolari di partite Iva come sono i tassisti - di accedere al paracadute dello sconto regionale sul carburante, la materia prima della categoria: «così uno si arrangia come può» e magari va a fare il pieno di là ma non scarica un bel niente. E infine una concorrenza sempre più attrezzata che viene proprio da oltreconfine: per carità, mica i colleghi sloveni - né tanto meno gli abusivi come succede a Roma e più giù per lo Stivale - bensì i casinò che offrono legalmente un comodo servizio auto ai loro *aficionados*, bruciando così una quota, seppur marginale, di possibile introito transfrontaliero.

E sempre più dura, dunque, assicurano gli addetti ai lavori, la vita del tassista a Trieste. Un esercito di circa 250 persone associate in due distinte cooperative, più un manipolo di autonomi che aspettano i clienti ai parcheggi dedicati senza agganciarsi alla rete di radiochiamata. «La crisi - lamenta Alessandro Marocco, che rappresenta i tassisti nella Confcommercio - si sente ogni anno di più. Difficilmente superiamo una corsa minima da cinque euro ogni ora, anche se nei momenti di punta riusciamo talvolta a mettere assieme qualcosa di meglio. E così facciamo le ore che servono (il minimo da regolamento, per paradosso, sarebbero tre ore ogni 19 giorni, *ndr*)». Gli anziani restano il *core-business* dato che i triestini sono per lo più un popolo di automobilisti e scooteristi incalliti. Finché la vitalità li assiste. «Si vive più sulle necessità personali che sul lavoro della gente», ammette ancora Marocco. Ecco perché l'acqua dal cielo si fa manna: «In effetti si lavora parecchio di più col tempaccio». «Il resto degli affari - gli fa eco il presidente di Radiotaxi Mauro Detela - arriva dalle convenzioni con le ditte, in parte dai congressi e un po' dalle crociere. E soprattutto dagli eventi. Il top delle corse, tanto per citare un paio di esempi, si fa con la Barcolana o la notte di Capodanno...». *(pi.ra.)*

PARLANO GLI OPERATORI DEL SETTORE

«Forzati del lavoro senza un giorno di ferie»

«Il nostro è anche un compito sociale, ma nessuno ci dà una mano»

Taxi in sosta in via Gallina (Foto Lasorte)

di FURIO BALDASSI

Preparati come un urbanista. Pronti al dialogo come un affabulatore di professione. In possesso di ben precise ricette per cambiare l'esistente, che condivono volentieri col resto della città. I tassisti costituiscono decisamente una categoria particolare nell'ambito triestino. Ai margini delle immancabili critiche, li trovi infatti propositivi, con le idee chiare su cosa si debba o non si debba fare, mai disfattisti, anche in un periodo in cui il lavoro latita e il faro è puntato sulla categoria, non decisamente in senso amichevole. Merito, forse, dell'approccio, talvolta quasi francescano, con il quale affrontano la professione. «Siamo un confessionale che i preti neanche si possono immaginare – scherza **Roberto Levini** della cooperativa radiotaxi, delegato Cna, tassista da 32 anni – sentiamo i racconti di tutti, delle persone che hanno bisogno di sfogarsi e degli anziani soli che hanno solo bisogno di trovare una persona che li ascolti...». In un pomeriggio dedicato a fotografare l'uso dell'«auto pubblica» viene fuori di tutto di più. Ad iniziare, appunto, dal ruolo sociale che i tassisti si trovano a svolgere. «Nessuno può neanche immaginare – racconta ancora Roberto – il contesto nel quale siamo chiamati a operare. Hanno trattato parte della categoria come dei criminali, anche se la causa scatenante è stata il famoso omicidio svoltosi a Roma, nel quale nessuno di noi c'entrava niente. E se poi, con l'autocertificazione, qualcuno non si è ricordato di qualche ragazzata compiuta nel periodo di leva, è tanto grave?!?».

Levini, che fa parte della Cooperativa radiotaxi 307730, respinge anche con decisione l'ipotesi che le tariffe troppo alte allontanino l'utenza. «Si parte, col primo scatto, da 2,80 euro, al quale bisogna aggiungere la spesa di un euro a chilometro, che non mi pare eccessiva». In effetti la prova sul campo dimostra che è proprio così.

Ci vogliono 8,70 euro per raggiungere la stazione centrale da via Locchi, rione di San Vito e appena 8,20 euro per proiettarsi in piazzale Valmaura, nella cittadella dello sport. **Moreno Salich**, che appartiene all'altra cooperativa storica di conduttori, l'«Alabarda», guida in relax, è un'ora morta. Parla volentieri e non ha difficoltà ad ammettere che nella sua categoria ci sono troppi tassisti. «Siamo oltre 250 – racconta – una cifra nata quando Trieste aveva 250mila abitanti e il rapporto era di un taxi ogni 1000 abitanti. Ora non è più così, ma il numero non è sceso». A Valmaura, proprio di fronte al «Grezar», esiste un parcheggio taxi dove, nel momento in cui arriviamo, staziona una vettura. Complice un caffè, si volatilizza quasi subito. Panico? No perché, Dio benedica i cellulari, in poco più di un minuto se ne materializza un altro, quello di Stefano, che ci porta direttamente a Cattinara, per 10 euro. Pieno controllo delle strade più convenienti, nel dedalo di via Costalunga, Erta Sant'Anna e grande disponibilità al dialogo, Stefano conferma anche notevoli capacità programmatorie e un dente avvelenato con i vigili urbani. «A parità di abitanti, Padova e Verona hanno 100 tassisti meno di noi. Perché? E per quale motivo nessuno ci assiste quando bisogna spendere 300mila euro all'anno per far funzionare la radio delle chiamate, con noi stessi costretti a fare i centralinisti a turno per ridurre le spese? Francamente non capisco questo meccanismo che ci considera un servizio pubblico ma scarica tutto sulla gestione privata. Un impegno totale, senza feste e senza ferie solo per garantire la continuità».

Sul gozzo, al di là del lavoro difficile e sempre meno remunerativo, Stefano ha anche il rapporto con i vigili urbani. «Basti un episodio. Ho trasportato una vecchietta in via Economo e mi ha chiesto se potevo aiutarla a portare le borse in casa, al terzo piano. Ovviamente ho annuito, parcheggiando la vettura, con i lampeggiatori accesi, sulle strisce pedonali. Il tempo di salire le scale e al ritorno c'era già una multa di 80 euro. Ho chiesto spiegazioni ai vigili e mi hanno detto che quel compito non mi spettava, così come non spettava a loro. Inutile aggiungere commenti».

E **Ferruccio Venutti** invece, che ci trasporta sul tratto Cattinara-piazza della Borsa, per altri 10 euro, ad auspicare, come altri, un centro totalmente chiuso al traffico e un po' di collaborazione dei vigili per gli accessi alle zone pedonali dei taxi, «almeno quando sono inderogabili», mentre **Andrea Ganzini** amplia ancora il concetto. «Con la chiusura delle aree centrali e un migliore e potenziato servizio pubblico potremmo costare un po' di meno anche noi. E se poi, effettivamente, dovessero prendere corpo progetti tipo il Parco del mare, vedrete che il problema del numero dei tassisti non si porrà più».

Allarme benzinai, raccolta firme al via

Vendite giù dal 40 al 70%. «Regionale ultimo baluardo, a rischio 50 posti»

Nella provincia di Trieste ci sono impianti per l'erogazione dei carburanti che, nel corso del 2008, hanno venduto il 70 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Le stazioni di servizio più attrezzate, quelle che alla sola erogazione hanno saputo affiancare servizi aggiuntivi ai clienti come il lavaggio delle vetture o l'assistenza per pneumatici, sono riuscite invece a perdere «soltanto» il 40 per cento del volume di affari.

Dal 2007, ultimo anno di agevolata nel quale verreno erogati in città, fra benzina e gasolio, un totale di 90 milioni di litri, si è passati a circa 50. In quest'ultimo mese di gennaio - anche se i dati sono ancora parziali - si profila in bilancio un'ulteriore flessione pari al 20 per cento.

Parte da questi presupposti e da queste cifre la raccolta di firme organizzata dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc), che prenderà il via stamattina in tutte le stazioni di servizio del territorio provinciale. Quattro i principali obiettivi da cogliere: difendere lo sconto della «regionale» che l'Unione europea vorrebbe cancellare, renderlo più competitivo nelle aree del Friuli Venezia Giulia dov'è più forte la concorrenza d'oltreconfine, difendere il potere d'acquisto dei cittadini e l'economia della regione e tutelare anche il diritto dei residenti in Friuli Venezia Giulia di poter esprimere la loro opinione nei confronti di Bruxelles e Roma.

«La "regionale" - spiega Roberto Ambrosetti, presidente provinciale della Figisc - rappresenta l'ultimo baluardo per la categoria. Siamo rimasti a oggi circa in 120 operatori, fra titolari e dipendenti: e una cinquantina di questi ultimi, se la tendenza al calo delle vendite sarà confermata, potrebbero perdere il posto di lavoro nei prossimi mesi. Facciamo appello a tutti i residenti del Friuli Venezia Giulia affinché firmino - continua Ambrosetti - in quanto una caduta del volume d'affari degli impianti, e soprattutto di quelli a ridosso del confine, quindi non solo a Trieste ma anche a Gorizia e in alcune zone del Friuli, si traduce in mancati introiti fiscali a danno dell'intero sistema economico regionale».

Il rifornimento a una pompa di benzina (Foto Lasorte)

Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio triestina, si schiera a fianco della categoria: «La mobilitazione è giusta - afferma - perché ogni litro venduto in meno a Trieste e in più oltreconfine si traduce in un mancato introito sotto forma di imposte, oltre che in una perdita secca per le aziende locali che operano nel settore. La Regione è già sensibilizzata sul tema - prosegue il presidente di Confcommercio - ma anche gli organi istituzionali nazionali devono esserle e con una buona raccolta di firme l'obiettivo potrebbe essere centrato». *(u.s.)*

DOPO IL RICHIAMO DEL SOTTOSEGRETARIO, BANDELLI SCEGLIE LA VIA DEL SILENZIO

Lippi: «Menia? Possono bacchettarmi solo i miei genitori. E mia moglie»

di MATTEO UNTERWEGER

L'uno non si sente bacchettato, l'altro opta ancora una volta per la via del «no comment» e resta in trincea. Ventiquattro ore dopo la tirata d'orecchie pubblica ricevuta dal sottosegretario all'Ambiente e leader locale di An Roberto Menia, Paris Lippi e Franco Bandelli, gli «assessori contro», tentano di lasciarsi alle spalle la tensione degli ultimi giorni. E ognuno lo fa a modo suo. Ovvero diversamente.

IL TEST Oggi, peraltro, è in programma «un appuntamento di lavoro» fra gli stessi due litiganti, come ricorda il vicesindaco. Forse il primo, vero test attraverso cui appurare se la spaccatura possa considerarsi archiviata o meno. E, quindi, capire se gli equilibri della giunta comunale non si siano effettivamente incrinati. Dimenticare del tutto uno scontro dai toni così accesi (urla faccia a faccia comprese), appare quanto meno difficile.

«VECCHI AMICI» Intanto, Lippi e Bandelli si son presi i rimbrotti del numero uno triestino e regionale del partito di appartenenza, mai tanto seccato per una polemica rapidamente fuoriuscita dai confini aennini. «Condivido pienamente tutto ciò che ha detto il mio vecchio amico Menia - dice il numero due di palazzo Cheba -. Però, non mi sento affatto bacchettato, anche perché le uniche persone che possono bacchettarmi davvero sono i miei genitori e mia moglie. In ogni caso, il sottosegretario mi ha detto anche personalmente di non aver apprezzato la mia uscita pubblica». Quella con cui sabato scorso, nella sostanza, Lippi aveva acceso la miccia, accusando senza mezzi termini l'assessore ai Lavori pubblici di attribuirsi meriti spettanti ad altri colleghi e assessorati. Un fastidio culminato con l'ormai noto *aut aut*: «Qualora succedesse ancora una volta, il sindaco dovrà scegliere fra me e Bandelli. Non ci sarà spazio per tutti e due nella giunta».

PARTITA CHIUSA «Per quanto mi riguarda, comunque - osserva in merito ancora Lippi - la questione si è chiusa nel momento in cui ho manifestato a Dipiazza il mio pensiero. D'altronde, io posso aver litigato con Bandelli, come accaduto altre volte in passato: la differenza è che, nella fattispecie, l'episodio è venuto fuori sulla stampa».

BOCCA CUCITA Da un contendente all'altro. Dopo essersi visto respingere le dimissioni dal sindaco e non aver celato in alcuna maniera la sua soddisfazione subito dopo, Bandelli si riappropria della soluzione «bocca cucita» il giorno dopo le esternazioni del sottosegretario all'Ambiente. Proprio la medesima strategia adottata all'indomani dell'attacco di Lippi e abbracciata fino al faccia a faccia di mercoledì con Dipiazza. Sul richiamo all'ordine e sulla netta censura «alla voglia di apparire a tutti i costi» (un riferimento non esplicito ma apparso comunque diretto) firmati da Menia, non giunge infatti la benché minima osservazione: «Non parlo più della questione. Come non l'ho fatto prima, nei giorni scorsi, non lo faccio nemmeno adesso. Continuo solo a lavorare».

NESSUN CONTATTO Un particolare, però, Bandelli se lo lascia scappare. Se Menia con Lippi ha parlato direttamente, lui invece ammette: «Non sono stato chiamato da nessuno». Anche perché, a dire il vero, il sottosegretario si sarebbe atteso per primo una telefonata da Bandelli per essere informato sulle sue reali intenzioni di rimettere il mandato. «Non mi risultano, altrimenti me l'avrebbe fatto sapere», aveva dichiarato Menia. Una piccola, ulteriore conferma della divisione interna ad An, di cui il vicesindaco è presidente provinciale? Chissà. Le voci di corridoio, per il momento, smentiscono un eventuale addio al partito da parte di Bandelli, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

ALTRI SILENZI A proposito di Alleanza nazionale e dei suoi equilibri cittadini, non si apre il minimo squarcio nel muro di silenzio che Alessia Rosolen ha costruito attorno a sé in queste giornate, politicamente caldissime a dispetto di una temperatura esterna mediamente freddina. «Non parlo», l'unica risposta che l'assessore e consigliere regionale si limita a dare non appena si tocca l'argomento Lippi-Bandelli. Oggi i protagonisti della *querelle* si troveranno di fronte in nome dei rispettivi incarichi. Ma, di certo, non andranno a cena fuori come vecchi amici. Anche il caffè lo berranno separatamente.

Il leghista Massimiliano Fedriga

Il deputato del Pd Rosato e il forzista Marini

Il vicesindaco e presidente provinciale di An Lippi assieme al sottosegretario Menia

LA RESA DEI CONTI IN AN VISTA DAL CENTROSINISTRA

«Uno scontro che ricorda il caso Villari»

Kocijancic ironico, Rosato e Cosolini attaccano: «Finora hanno fatto poco»

Mentre il centrodestra cittadino, e An nello specifico, vive pubblicamente le proprie beghe interne, il centrosinistra osserva. A tratti divertito. «Ogni gregge ha il suo pastore»: il deputato del Pd, **Ettore Rosato**, liquida con una battuta il richiamo riservato da Roberto Menia ai duellanti aennini Paris Lippi e Franco Bandelli. «Ripercussioni sul lavoro della giunta da qui e sino alla fine del mandato, ovvero il 2011? Hanno fatto talmente poco finora - attacca Rosato - che non ci sarebbe alcun effetto anche se dovessero restare fermi».

«Premesso che chiunque attraversa dei periodi di crisi, la situazione, fatte ovviamente le debite proporzioni, mi ricorda in qualche modo il caso Villari». Ci mette un pizzico di ironia, **Igor Kocijancic**, nel commentare lo scontro fra gli assessori della giunta Dipiazza e i successivi rimproveri del sottosegretario all'Ambiente. Per farlo, decide di piazzarci pure il riferimento alla questione nazionale legata alla commissione di vigilanza Rai. Il consigliere regionale e segretario provinciale di Rifondazione comunista scaglia poi altre frecciate al vetriolo ai suoi rivali politici: «Non ho mai assistito a una tale bega fratricida all'interno dello stesso partito per questioni di invasioni di campo - prosegue Kocijancic -. A questo punto, il giudizio sulla questione dovranno farselo direttamente i cittadini, ricordandosi dell'accaduto nel momento di andare al voto. A iniziare dalle prossime elezioni europee». Quanto allo specifico intervento di Menia, l'esponente di Rc osserva: «Il fatto che sia stato costretto a dire basta pubblicamente, a mezzo stampa, significa che evidentemente non riesce più a farlo attraverso altre linee, internamente».

Più morbida la linea scelta dal segretario provinciale del Partito democratico, **Roberto Cosolini**, che sottolinea come «si tratti di un fatto interno ad An. E, a dire il vero, le liti proprio non ci appassionano». Il suo obiettivo politico era e rimane quello di «creare una coalizione di centrosinistra capace di vincere le elezioni del 2011. Una realtà in grado di centrare l'obiettivo, ma - puntualizza Cosolini - non perché Lippi e Bandelli, sull'opposto versante politico, litighino fra loro. Bensì per l'immobilismo con cui questo centrodestra ha governato e sta governando la città». *(m.u.)*

CENTRODESTRA PREOCCUPATO

«Possibili ripercussioni sul lavoro della giunta»

Preoccupazione. Per il possibile clima di tensione che la giunta comunale potrebbe trascinare con sé nei prossimi due anni, fino al 2011, alla fine dell'attuale mandato. Questo il tarlo che si è insinuato nella testa di alcuni esponenti del centrodestra, dopo la lite fra Paris Lippi e Franco Bandelli. Qualcuno lo ammette, altri lo fanno capire e poi c'è chi continua a non voler commentare l'accaduto.

«Sarebbe negativo se vi fossero delle ripercussioni sull'efficienza della giunta per i prossimi due anni. Ci sono tante cose da fare ancora e da portare a compimento», è il pensiero del capogruppo della Lista Dipiazza in consiglio provinciale, **Paolo De Gavardo**. Che su eventuali conseguenze negative dello scontro fra assessori nel futuro Pdl locale, osserva: «La sua costituzione è vicina, ma anche lontana. In ogni caso, quello di An, è un problema che riguarda soltanto loro».

«Mi pare politicamente corretto non entrare nelle vicende di un partito che non è il mio», gli fa eco il parlamentare della Lega Nord, **Massimiliano Fedriga**. Il quale si augura che «la giunta continui ad andare avanti lavorando al meglio per il bene di tutta la città».

Preferisce tenersi lontano dalle beghe aennine anche il consigliere regionale del Pdl, **Bruno Marini**, di area forzista: «Sulle vicende di An non entro visto che, per il momento e almeno sino a fine marzo, si tratta di un partito separato dal mio». Tuttavia, Marini si aggancia alle dichiarazioni di Menia per affrontare la questione del futuro candidato sindaco, per la quale si è entrati «in fibrillazione, sbagliando». Perché? «Parlare solo della successione alla carica di sindaco di Trieste è un errore fondamentale per il centrodestra. Per il 2011 - prosegue - sarà infatti necessario individuare una squadra visto che si dovrà votare anche per il presidente della Provincia e per il primo cittadino di Muggia».

«Non appena verrà formalizzata la nascita del Pdl - continua Marini -, dovremo metterci subito al lavoro con le altre realtà del centrodestra per individuare un assieme di nomi da opporre al centrosinistra». Per il consigliere del Pdl, non bisognerà perdere nemmeno un secondo: «Già entro il prossimo autunno spero che possa essere definita la squadra dei nostri candidati». *(m.u.)*

SINDACO: I COMMENTI

Antonini: io candidato? L'ho letto sul giornale

Paoletti: è troppo presto, ma se si parte così ne vedremo delle belle

«Non ne so nulla, l'ho appreso dalla stampa». L'avvocato Alfredo Antonini, indicato dai *rumours* come uno dei possibili nomi per il candidato sindaco del centrodestra nel 2011, lo ammette candidamente: della prossima corsa per palazzo Cheba, non ha ancora parlato con nessuno. Né è stato contattato: «Se qualcuno ha pensato a me, evidentemente apprezza la mia professionalità», si limita ad osservare il legale, che ricopre pure la carica di pro-rettore vicario dell'Università di Udine. E che, nelle ultime ore, ha ricevuto comunque parecchi messaggi, e-mail e chiamate di conoscenti pronti eventualmente a impegnarsi a votarlo. Una lunga serie di attestazioni di stima, da spendere in prospettiva e per giunta di carattere bipartisan: «Mi ha contattato anche qualche illyano», ammette Antonini.

Ma un altro nome accostato nell'ultimo periodo al centrodestra (ma chissà che poi non scelga di schierarsi dalla parte politica opposta) è quello del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti: «Sono solo voci, non mi risulta. E, dopo tutto, il futuro è talmente lontano che è troppo presto per parlarne. Il litigio in seno ad An? Mi dispiace e condivido il monito di Menia: certe questioni è meglio risolverle in casa propria. In ogni caso - chiude Paoletti con una battuta - se già due anni prima delle elezioni si comincia così, significa che ne vedremo davvero delle belle».

Un altro nome esterno alla sfera prettamente politica della città, accostato alla sfida per il municipio del 2011, è stato quello del rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, che qualche esponente del centrosinistra avrebbe voluto coinvolgere imitando il «modello Honsell» vincente a Udine. Ieri, il numero uno dell'ateneo triestino è risultato irraggiungibile per l'intera giornata. *(m.u.)*

A FAVORE DELL'INTITOLAZIONE RESTANO SOLO FI E AN

«Via Granbassi», la maggioranza si sfalda

In commissione capigruppo Lista Dipiazza, Udc, Lega e Pri annunciano l'astensione: nuovo rinvio

Torna tale e quale in commissione dei capigruppo la lunga vicenda «via Granbassi», già rinviata una volta per carenza di documentazione presentata alla seduta. Ma da lì la spinosa questione esce, stavolta, diversa. Perché metà centrodestra preannuncia, inaspettatamente, un voto di astensione. A partire dal repubblicano Sergio Pacor, presidente del consiglio comunale. A seguire con Lista Dipiazza, Udc e Lega Nord. Il fronte è rotto, e la discussione prosegue sul sottile filo del «volta la carta». La documentazione richiesta c'è, vi si cita l'assessore proponente, Massimo Greco (Cultura), ma un'altra volta si parla solo di Granbassi giornalista della carta stampata e radiofonico, che è il motivo da sempre addotto da Greco e Lippi per la scelta toponomastica di Mario Granbassi, la cui biografia prosegue con la frase: «Scompare prematuramente, caduto in guerra, a trentadue anni non ancora compiuti, il 3 gennaio del 1939».

Granbassi al megafono in una foto di inizio anni Trenta

Non c'è scritto, obietta il centrosinistra che vuole sia reso esplicito anche il retro della carta, che fu fascista e che combattè per Mussolini in Spagna. Il motivo per cui un vasto movimento, cittadino e non, sta dissuadendo il Comune dall'affiggere la targa Granbassi togliendo il nome di Giuseppe Revere a una scalinata di San Vito.

Su questo verte il nuovo lungo dibattito, in testa il Pd con Fabio Omero (che ha anche indirizzato un appello al prefetto per far cambiare idea alla maggioranza comunale). Omero dà dell'«ipocrita» al vicesindaco Paris Lippi, presente per la prima parte della seduta: «Dice che vuole omaggiare il giornalista, e invece rende gloria al fascista».

Lippi esce per impegni e la discussione prosegue. A quel punto le dichiarazioni di voto. Fatti i conti, restando a favore solo Forza Italia e An (il Pdl perde unità con l'astensione della Lega) oltre alla Dc di Salvatore Porro, in consiglio la delibera si prefigura bocciata 15 a 16. Raffaella Del Punta (Fi), che fa la vice di Piero Camber, allora rilancia. Persi i voti, non resta che prendere tempo: «Rivediamoci, occorre un'integrazione nei verbali, bisogna esplicitare nel verbale le dichiarazioni di Lippi». Tutti d'accordo.

Commenta a lato Emiliano Edera della Lista Rovis: «Dopo due anni e mezzo di dialogo, e dopo tante parole sulla riconciliazione storica, il centrodestra, almeno una sua parte, fa un passo indietro. Il Pdl di fatto si è diviso sulla questione, visto il dissenso della Lega. Dietro questo preannuncio di astensione c'è un segnale politico, qualcuno vuol proseguire nel dialogo e qualcun altro no». *(g. z)*

INCONTRO

L'Anpi al prefetto: «Parco della Pace al Poligono di Opicina»

La realizzazione del Parco della Pace al poligono di tiro di Opicina, il «no» all'intitolazione di una via cittadina alla memoria di Mario Granbassi, la richiesta di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nella difesa dei monumenti «troppo spesso oggetti di imbrattamento», il rifiuto alla proposta di legge nazionale che vorrebbe mettere sullo stesso piano partigiani e repubblichini.

Questi gli argomenti trattati ieri pomeriggio, nel corso di un cordiale e lungo colloquio, dal prefetto Giovanni Balsamo, che ha ricevuto in visita una delegazione della sezione triestina dell' Associazione nazionale partigiani (Anpi), composta dalla presidente, Giovanna Stanka Hrovatin, dal vice, Edvin Svab e dal responsabile della sezione di Opicina, Dusan Kalc. «Abbiamo formulato una serie di richieste al prefetto - ha commentato la Hrovatin - e ci sembra che la sua disponibilità sia notevole. Confidiamo perciò nell'accoglimento delle nostre istanze - ha aggiunto - che riteniamo fondamentali per la convivenza democratica».

Speciale

EVENTI E OCCASIONI NELL'ISONTINO

EVENTI · MANIFESTAZIONI · SPETTACOLI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Finite le feste di Natale, arriva subito il Carnevale…

Il Carnevale Monfalconese che quest'anno compie ben 125 anni, è uno dei più antichi e importanti dell'intera regione FVG ed è uno degli appuntamenti più attesi dell'Isontino, ma non solo, visto che il pubblico arriva anche dalle regioni vicine, da Austria e Slovenia e che i figuranti sono circa 3.000! Molto seguite le iniziative collaterali come "Ridendo la Cantada", rappresentazione comica in dialetto bisiaco della compagnia "Quelli di Ridendo la Cantada" ideata da Carlo Blasini che ne cura anche la regia. Nel periodo di Carnevale nelle edicole del territorio, si può trovare anche la rivista Cult da La Cantada in dialetto bisiaco, sui personaggi e fatti locali. Ci sono poi i Carnevali dei bambini e dei ragazzi, anche se il momento più atteso si svolge il Martedì grasso con il tradizionale programma che prevede la partenza del corteo degli sposi per il tradizionale giro attraverso i borghi cittadini e il loro arrivo in piazza a mezzogiorno in punto, per la solenne cerimonia del Giuramento del Notaio Toio Gratariol e la Lettura del Testamento de Sior Anzoleto Postier, cui sono presenti tutti i monfalconesi che intonano in coro al suono della banda cittadina la grande Cantada cittadina. Nel pomeriggio la sfilata allegra e colorata delle maschere e dei carri allegorici invade le vie della città.

Grande attesa soprattutto per l'edizione 125 della sfilata di Monfalcone

(Un'immagine della Pro Loco Monfalcone relativa al Carnevale 2008)

Settimane fatte di buone occasioni

Siamo ormai entrati in pieno nelle settimane degli affari, della voglia di acquisti, della possibilità di usufruire grandi occasioni sia per quanto riguarda l'abbigliamento e gli accessori sia per quanto riguarda la casa, dove spesso basta anche un solo piccolo cambiamento per sentirsi meglio, in un'atmosfera diversa. Saldi è una paroletta magica di sole cinque lettere che riesce a far muovere molte persone perché ha un fascino indiscutibile: quello di farci acquistare ciò che ci serve a prezzo-affare, ma anche di consentirci di realizzare qualche sogno, come "quel" pantalone o "quel" paio di sandali visti e ammirati da tempo. Da non dimenticare l'intimo, all'insegna di una precisa convinzione: solo se ci sente bene sotto il vestito si è sicuri di piacere anche fuori. Maliziosa o romantica, sofisticata o comoda, glamour o sportiva, la lingerie vive il suo grande momento e grazie agli sconti c'è un interesse quasi frenetico per rifornire il guardaroba: slip, tanga, coulotte, reggisenia triangolo o a balconcino, in tutta la vasta gamma di una tavolozza di colori con proposte capaci di soddisfare i gusti di tutte le donne, sempre all'insegna della massima vestibilità. Da non dimenticare i negozi di abbigliamento sportivo dove le opportunità vi attendono per un tempo libero vissuto indossando capi comodi e tecnologicamente innovativi. Attrezzature di qualità a prezzi vantaggiosi fanno la felicità di chi sa capire dove sta l'affare, soprattutto per il suo portafoglio.

Anche per gli affari ci vuole… fiuto

Nell'abbigliamento ci sono i capi passepartout e si possono trovare pezzi che anticipano la moda

Si fa presto a dire affari. Anche per i saldi ci vuole oculatezza, tempestività e grande capacità di scelta, sapendo anche rinunciare a qualcosa che non è della nostra taglia anche se è a prezzo stracciato (confessiamolo, abbiamo tutti almeno tre o quattro capi in armadio per quando saremo dimagrite) o un paio di scarpe magari di due numeri più piccole perché sono bellissime e quasi regalate. Invece ci si può permettere finalmente qualcosa di modaiolo che abbiamo tanto desiderato nei mesi scorsi o approfittare per mettere a punto il nostro guardaroba con capi evergreen. Per esempio è indispensabile avere varie camicie bianche, un jolly da abbinare con capi e sportivi o un abito in tinta unita di ottimo tessuto. Senza dimenticare che la moda si gioca sugli accessori e quindi scarpe borse bijoux sono in primo piano. Fate incetta di tutti i capi fioriti: nella prossima primavera-estate una delle tendenze di punta sarà proprio quella de i fiori. Un flower power che dilaga anche sugli accessori come borsette, sciarpe, foulard, cinture. Spazio dunque a camelie, margherite o altri fiori stilizzati, ma non dimenticate tutto quello che luccia, paillette e swaroski la fanno da padroni su maglie e pantaloni. Saranno di moda anche le scarpe con superzeppa e la espadrillas ricoperte di petali. Buona caccia, dunque, il tempo degli affari è al suo massimo! I negozi del Mandamento propongono una vasta gamma di prodotti a prezzi realmente vantaggiosi e con saldi veri.

Regalate qualcosa di prezioso a voi e alla vostra casa

Il tappeto orientale è uno di quegli oggetti che da solo riesce immediatamente a creare una nuova atmosfera a qualsiasi stanza. E' un oggetto d'arte e di artigianato che racchiude in sé secoli di antica sapienza. Ed è molto più accessibile come prezzo di quanto si pensi, tanto più se si approfitta di occasioni come trasferimenti di negozi specializzati o altri eventi del genere che consentono do acquistare tappeti o corsie per scale e corridoi a prezzi imbattibili. Con la consapevolezza di essere gratificati e soddisfatti per il nuovo acquisto per noi e la nostra casa.

Sentieri di pace e il "Turismo della Grande Guerra"

Dal convegno di Ronchi (nella foto alcuni dei relatori) l'organizzazione dei "Sentieri di pace" gestita dalla Pro Loco di Fogliano-Redipuglia esce rafforzata e gratificata dal consenso ottenuto dai qualificati convegnisti. E'stato apprezzato il lavoro svolto in questi 15 anni che costituisce un lusinghiero sprone a continuare su questa linea di forte rigore storico l'intelligente attività di turismo della Grande Guerra. Pertanto, confidando nella essenziale certezza finanziaria dei contributi provenienti da Enti pubblici, anche per l'anno in corso, saranno organizzati piccoli e grandi eventi sul territorio isontino, in collaborazione con organismi pubblici e privati che in affinità alle proposte della Pro Loco offrono spazio per la promozione del territorio interessato. Accenniamo sinteticamente ad alcuni degli appuntamenti in programma, sottolineando come tutto l'anno, attraverso la gestione dell'ufficio di accoglienza di Redipuglia, sarà gestito un servizio d'informazione, coordinamento centro visite delle attività didattiche sul Carso. In programma Il Sacrario di Redipuglia in bianco & nero, mostra fotografica artistica di Glauco Toso (alla Regia Stazione di Redipuglia dal 28 febbraio al 21 marzo), la Rievocazione storica con la musica –lirica – coralità – bandistica sul Monte Sei Busi (15, 16, 17 maggio), I soldati della Grande Guerra salutano la Bavisela (Sacrario di Redipuglia, domenica 3 maggio), Presenza informativa e promozionale alla manifestazione è Storia (Gorizia 8, 9, 10 maggio), Luci & Ombre, i giovedì sera del mese di luglio (Dolina dei Bersaglieri), Ritorno sul Carso al Parco Tematico della Grande Guerra (Monfalcone 11–18 ottobre), Viaggio della memoria con il Treno storico Redipuglia-Caporetto (7, 8 novembre). Per saperne di più consultare il sito www.prolocofoglianoredipuglia.it

CANCELLATA L'ULTIMA DELLE TRE STAGIONI PREVISTE

Finiti i soldi, basta spettacoli al Teatro romano La Provincia allestirà serate estive itineranti

Bassa Poropat: Roma ha tagliato 200mila euro. Nessuna riconferma per Pressburger

di ELISA COLONI

Le risorse ministeriali erano giunte grazie a un progetto di riqualificazione e rivitalizzazione dei siti archeologici

Spettacoli estivi all'interno del Teatro romano, addio. Dopo due stagioni di rappresentazioni e concerti, nel 2009 i riflettori non si accenderanno più sulla suggestiva cornice archeologica cittadina.

La rassegna «Teatri a Teatro», così come l'abbiamo vista tra il 2007 e il 2008, ha infatti raggiunto il capolinea, a dispetto dei piani originari, che prevedevano un triennio di eventi. Al suo posto la Provincia, promotrice dell'iniziativa, organizzerà, in collaborazione con i Comuni e i teatri del territorio, una serie di appuntamenti estivi all'interno di luoghi simbolo come il parco del castello di Miramare, il castello di Muggia, la rocca di Duino e la cava di Sgonico. Pièce teatrali di rilievo, il cui calendario rimane da definire. Per il momento si sa che il nome della rassegna sarà mantenuto («Teatri a Teatro», appunto) e che gli spettacoli seguiranno il filone della letteratura triestina, partendo da autori come Rilke e Magris.

Perché la Provincia ha deciso di dire basta con il Teatro romano e cambiare location? Come spesso accade in questi casi, dietro alla scelta di tagliare ci sono ragioni economiche. Lo spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, una delle più accese sostenitrici di questo festival triestino di nicchia, che non ha mancato di sollevare polemiche per i costi elevati.

«I finanziamenti erano di varia natura - afferma Bassa Poropat -. In parte privati, ma soprattutto pubblici, divisi tra ministero dei Beni culturali, Regione, Provincia (da Palazzo Galatti venivano erogati 110mila euro a stagione, *ndr.*), e poi Camera di commercio e Fondazione CRTrieste. Il problema è che per il 2009 non abbiamo ricevuto i fondi statali, a causa dei profondi tagli messi in atto da parte del Governo in campo culturale. L'assottigliamento delle risorse non ha risparmiato nemmeno la nostra rassegna teatrale, che riceveva finanziamenti pubblici in virtù di un progetto, ritenuto rilevate dal ministero».

Il progetto consisteva nella riqualificazione e rivitalizzazione dei siti archeologici italiani. La Provincia, attraverso la Regione, aveva individuato il Teatro romano come location ideale, ricevendo l'autorizzazione e le risorse. «La Provincia - continua Bassa Poropat - da sola non può accollarsi i costi complessivi dell'evento. Venendo a mancare una quota consistente come quella ministeriale, pari a circa 200mila euro, abbiamo dovuto cancellare la kermesse. Con i nuovi appuntamenti estivi nei castelli le spese saranno notevolmente ridotte - aggiunge la presidente della Provincia - perché utilizzeremo le cornici naturali del vari siti, evitando onerosi allestimenti».

Ma i risparmi salteranno fuori anche in altri modi. Bassa Poropat, infatti, nelle scorse stagioni aveva affidato la regia e la direzione artistica della manifestazione estiva allo scrittore e regista Giorgio Pressburger. Una scelta che aveva sollevato numerose polemiche e fatto gridare allo scandalo l'opposizione di centrodestra a Palazzo Galatti. Per garantirsi l'esperienza e il «tocco» dell'artista ungherese, la Provincia aveva sborsato, solo nel 2008, un compenso di 70mila euro lordi. Questa volta, invece, un «big» non è previsto. «Abbiamo già presentato domanda di finanziamento alla Regione, ma siamo ancora al vaglio di molte possibilità sul fronte artistico. L'idea più plausibile è che ogni sito si serva della regia del direttore responsabile del teatro locale».

Uno spettacolo estivo al Teatro romano

L'ARMATORE HA RINUNCIATO ALLA CHIMICHIERA VARATA LO SCORSO OTTOBRE

Nave abbandonata, i norvegesi non la vogliono più

La ditta De Poli l'ha costruita ma non rifinita e ora ha cessato l'attività. Non pagata la Cartubi

La chimichiera Rystraum al varo lo scorso ottobre

di GABRIELLA ZIANI

Divergenza di vedute totale tra la triestina Cartubi e il cantiere navale veneto De Poli (le cui sorti sono ormai in mano al tribunale per la drammatica situazione finanziaria) sui veri motivi per cui una enorme motonave chimichiera costruita a Trieste su commissione, e varata già lo scorso ottobre, è bloccata in bacino.

Molti soldi. Una versione ancora più pesante della situazione da la Fiom veneta, che a dicembre ha rifiutato la cassa integrazione: «All'improvviso ci veniva comunicato - riferisce il segretario generale Giorgio Molin - che non veniva chiesta per crisi, ma per cessazione di attività subito dopo aver completato queste navi, e secondo noi chi rischia più grosso è proprio il cantiere triestino, oggi in credito di molti, molti soldi. Intanto dall'isola di Pellestrina dove ha sede la De Poli sono già fuggite tutte le ditte appaltanti. E sono molte, visto che il cantiere esternalizza tutto, e ha solo 90 tra operai, apprendisti e amministrativi».

Fatti suoi. La Cartubi afferma di non ricevere da mesi materiali e soldi necessari a completare tutti gli impianti e gli interni dello scafo. No, ribatte la De Poli attualmente in fase di concordato coi creditori e soprattutto le banche, quella è l'unica delle quattro motonavi ordinate dall'armatore norvegese a essere fatta, finita, pagata e varata. «Perché l'armatore non se la porta via noi non sappiamo, se non la vuole, sono fatti suoi».

Cento operai. «Stiamo scherzando - ribatte l'amministratore delegato di Cartubi, Giovanni Franco -, la nave non è finita, ci sono almeno sette mesi di lavoro ancora, ed è da tre-quattro che non ci pagano, abbiamo scoperto all'improvviso di questo crollo finanziario, avevamo assunto 100 persone per questo appalto, sono ancora qui perché per fortuna abbiamo altro da farci fare, abbiamo commesse anche dagli Stati Uniti, e almeno per il 2009 dall'enorme crisi in arrivo noi ci salveremo».

Compra e vendi. La De Poli, i cui operai senza stipendio stanno bloccando i cancelli dell'azienda, racconta invece il suo triste romanzo industriale, con un aumento delle materie prime anche del 60% in due anni, senza possibilità di ridiscutere il contratto con l'armatore, regolato dal diritto internazionale. Il sindacato vede le cose in altra luce, anche negli intrecci proprietari: «De Poli - dice Molin - ha la stessa proprietà della società armatoriale Arcoin, che ha base in Olanda, l'una fa gli ordini e l'altra li esegue, queste stesse navi sono state ordinate dalla Arcoin, e poi cedute ai norvegesi». L'azienda invece descrive un declino a firma globale, distribuito di conseguenza fino a Trieste (dove si teme adesso di dover subire una «svendita» del grande scafo battezzato lo scorso ottobre anche dal ministro Brunetta).

Silenzi. «Ma non abbiamo più notizie, non sappiamo niente» lamenta la Cartubi. «Neanche noi, l'azienda non parla più con nessuno» conferma la Fiom veneta, aggiungendo che in più la De Poli avrebbe perso anche i contributi europei perché il contratto con l'armatore norvegese «è stato firmato a termini scaduti e le navi non sono state consegnate in tempo».

A picco. Ma non basta. Mentre la navalmeccanica sta andando a picco, zero commesse perfino per Fincantieri, e De Poli è nella stessa situazione, si è sparsa voce che i norvegesi in realtà quelle navi, compresa la triestina, non le vorrebbero più. «Plausibile, è crollato anche il mercato dei noli, potrebbero rifarsi alle clausole contrattuali e aprire un contenzioso internazionale di quelli che durano anni» commenta Molin. E qui si apre tutto un altro scenario.

Pezzi e sconti. L'armatore norvegese ha ritirato dal sito Internet le foto delle navi in costruzione tra Veneto e Trieste. Brutto segnale, ma la De Poli ribadisce: «Non c'è alcuna informazione ufficiale». Gli scafi, come da contratto, sono stati pagati per il 50% del totale. Se il committente cambiasse idea perderebbe la somma. «Ma le navi non ritirate tornerebbero in proprietà al cantiere, che potrebbe o rivenderle o venderne i pezzi. In realtà temiamo - dice l'azienda veneta - che l'armatore giochi su questa scacchiera, sul tempo di definizione del concordato e sull'eventuale apertura di nuovo credito da parte delle banche per far abbassare il prezzo, da 30 milioni per nave a 25».

Ferro vecchio. «La Cartubi triestina è la più esposta in questa vicenda - ribadisce il sindacalista -, se De Poli raggiunge il concordato coi creditori e poi liquida la società ciascuno prende anche solo il 40% del dovuto e poi va a gambe all'aria lui stesso. Vendere la nave a pezzi? Ma chi se lo prende un ferro vecchio, e quanto vale rispetto all'origine? Il rischio vero è che si arrivi alla dichiarazione di fallimento, si parla di un indebitamento totale pari a 120 milioni di euro».

In pena. Alla Cartubi si dicono molto in pena. E si capisce: una nave intera qui non si vedeva da decenni, e adesso si rischia di vederla anche troppo.

PROCESSO: CONDANNATI PER OMICIDIO COLPOSO

Caso Rasman, sei mesi a tre agenti della volante

Dovranno versare 60mila euro alla famiglia. Assolta la poliziotta che completava la pattuglia

di CLAUDIO ERNÈ

Hanno sbagliato e il loro errore ha provocato la morte di Riccardo Rasman, il giovane di 34 anni stroncato da un collasso cardiocircolatorio nel suo monolocale di via Grego 38, a Borgo San Sergio. Era il 27 ottobre 2006 e ieri il giudice Enzo Truncellito ha condannato con rito abbreviato a sei mesi di carcere tre dei quattro agenti della «volante» che avevano fatto irruzione nel piccolo appartamento. Erano accusati di omicidio colposo. Il capopattuglia Mauro Miraz e i suoi colleghi Maurizio Mis e Giuseppe De Biase dovranno versare ai genitori e alla sorella della vittima una provvisionale immediatamente esecutiva di 60 mila euro. È stato concesso ai tre poliziotti il beneficio della condizionale e della non menzione. Resta aperto il capitolo risarcimento complessivo del danno che verrà stabilito da un giudice del Tribunale civile.

Il quarto componente della pattuglia che aveva fatto irruzione nel monolocale, l'agente Francesca Gatti, è stata invece assolta con quella che un tempo era definita «formula dubitativa». Ha partecipato all'irruzione ma quando Riccardo Rasman era stato ridotto all'impotenza, ammanettato e tenuto fermo sul pavimento coi piedi legati dal filo di ferro, era rimasta estranea all'azione. È emerso che in quei momenti segnati dai rantoli del giovane era stata in contatto via radio con la sala operativa della Questura.

Riccardo Rasman, morto dopo la colluttazione con i poliziotti

«Riccardo era rientrato a casa completamente stravolto dal servizio militare». Lo ha raccontato il padre Duilio a margine di una delle tante udienze. « I commilitoni lo avevano preso di mira gli immergevano il capo nei lavandini e nelle tazze dei gabinetti, non lo lasciavano dormire, gli strappavano i bottoni della divisa perché fosse punito. Ora lo chiamano nonnismo ma queste vessazioni gli avevano fatto tanto male e avevano inciso tanto profondamente nel suo animo che lo Stato gli aveva riconosciuto una pensione di invalidità militare».

La famiglia di recente aveva scritto una lettera al Presidente della Repubblica e Giorgio Napolitano aveva risposto di «aver fiducia nella Giustizia»

Al centro il padre di Rasman assieme all'avvocato Di Lullo dopo che il giudice ha letto il verdetto di condanna nei confronti dei poliziotti che erano intervenuti nella casa di Borgo San Sergio

Il pm Pietro Montrone nell'udienza dello scorso 21 gennaio aveva chiesto la condanna di tutti e quattro gli agenti di polizia, proponendo nove mesi di carcere per il capopattuglia e sei per gli altri tre.

La sentenza è stata pronunciata ieri sera mentre tutto il palazzo di Giustizia era immenso nella penombra e nel silenzio. Nel corridoio antistante l'aula si erano radunati attorno ai familiari di Riccardo Rasman alcuni militanti «no global». Con loro l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e il consigliere comunale Alfredo Racovelli. Non ci sono state reazioni scomposte. Alcuni si sono stretti attorno alla mamma e alla sorella della vittima. Singhiozzi carezze, ma anche un paio di telecamere e microfoni, puntati direttamente sul volto dell'avvocato Giovanni Di Lullo che è riuscito prima a evitare l'archiviazione dell'indagine e poi ad ottenere la condanna dei tre agenti. Determinante è risultato anche il lavoro svolto in precedenza dall'avvocato Alessandro Cuccagna.

Il caso comunque non è chiuso. È evidente che i tre condannati ricorreranno ai giudici della Corte d'appello e, se necessario, anche in Cassazione. Il loro difensore, l'avvocato Paolo Pacileo ha lasciato l'aula velocemente senza rilasciare dichiarazioni. Certo è che in tutte le fasi dell'istruttoria e nelle due udienze ha sempre sostenuto che ciò che è accaduto nel monolocale «non era prevedibile». I poliziotti avrebbero agito in base alla legge e avevano - secondo il difensore - il pieno diritto a fare irruzione nel piccolo appartamento della «casa dei Puffi».

Riccardo Rasman era assistito dal Centro di salute mentale di Domio ma questa dato sarebbe stato preso in considerazione dagli agenti troppo tardi. L'intervento era stato innescato dal lancio di alcuni petardi in strada e dalle proteste dei vicini. I poliziotti con l'aiuto dei pompieri avevano abbattuto la porta dell'alloggio ed erano entrati a forza. Ne era nata una mischia furiosa: Rasman era stato ammanettato e poi fatto distendere sul pavimento. In tre gli erano saliti alternativamente sulla schiena per tenerlo fermo col loro peso. Lui aveva iniziato a rantolare, tanto da esser sentito da una vicina. Quando erano intervenuti gli uomini del 118 era troppo tardi. Riccardo Rasman non respirava più. «Asfissia posizionale» l'avrebbe definita nelle perizia il medico legale Fulvio Costantinides.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Tribunale efficiente ma a rischio paralisi»

L'avvocato Consoli avverte: «I ricorsi sullo status di rifugiato allungheranno i tempi di attesa»

Si inaugura domani l'anno giudiziario del Distretto dalla Corte d'appello di Trieste. La tradizionale cerimonia si svolgerà nell'aula della Corte d'assise e la relazione sullo stato della Giustizia nel Friuli Venezia Giulia verrà illustrata dal presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo. Un dibattito si svolgerà al termine della relazione ufficiale ma il contenuto di alcuni interventi è già stato reso noto. Tra questi quello di Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste.

Maurizio Consoli

Uno dei paragrafi è dedicato alla situazione del Tribunale di Trieste di cui viene sottolineata l'efficienza e la tempestività. «Presso il Tribunale ordinario di Trieste, i numeri testimoniano, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una perdurante contrazione non solo della durata dei procedimenti, ma anche delle pendenze, nel senso che i processi definiti eccedono le sopravvenienze, peraltro in calo nel settore civile».

I presidente dell'Ordine sottolinea nella sua relazione «che l'Unione triveneta degli ordini degli avvocati, riunitisi a Trieste nel giugno scorso, ha con piacere dato atto dei lusinghieri risultati del Tribunale di Trieste: 773 giorni sono necessari mediamente per definire un procedimento civile, solo sei perché venga emesso un decreto ingiuntivo, 107 per la definizione del processo con rito societario. Nel settore penale le udienze vengono fissate per gli imputati liberi mediamente in quattro-cinque mesi, mentre sono necessari solo 60 giorni per i detenuti. La durata media dei procedimento monocratici è di 246 giorni».

Fin qui le note positive. Ecco quello non altrettanto lusinghiere.

«Occorre invece segnalare con preoccupazione il rischio concreto che questi risultati - scrive Maurizio Consoli - vengano a breve termine compromessi dalla recente improvvida attribuzione al Tribunale di Trieste in ordine alle impugnazioni delle decisioni della Commissione per il NordEst sullo status di rifugiato. Questa decisione ha comportato dal 5 marzo scorso di un ingente numero di ricorsi, tutti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, la cui trattazione istruttoria, non sempre semplice, è scandita da termini assai brevi tassativamente previsti dalla legge. È da rilevare che nel 2008 circa un terzo di questi ricorsi ha trovato accoglimento».

«La proiezione stimata di questi ricorsi per il 2009 è di circa 530 nuovi procedimenti, ma le sopravvenienze dello scorso novembre - 89 - e di dicembre - 121 - fanno temere numeri ben più rilevanti e capaci di portare il sistema alla paralisi dei processi di cognizione ordinaria. Nell'attesa di una più razionale determinazione legislativa della competenza per materia o per territorio di questo contenzioso, sarà necessario affrontare il problema a livello organizzativo, anche con il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni interessate. Tutto questo per evitare che il Tribunale di Trieste diventi soprattutto il Tribunale degli aspiranti rifugiati e che la sua efficienza rimanga solo un ricordo per i cittadini italiani».

L'avvocato Consoli sottolinea anche che tutti i ricorsi respinti in primo grado «diventano oggetto di impugnazione davanti alla Corte d'appello, con conseguenti nefaste duplicazioni dei tempi per le decisioni ordinarie».(c.e.)

NEGATA IN AULA LA FUGA DI NOTIZIE CHE IL PM BALDOVIN CONTESTA AL VICEQUESTORE

Il teste: Lorito non mi informò della trappola

«Non ho mai parlato col vicequestore Carlo Lorito e nessuno mi ha mai preventivamente avvisato di non presentarmi a un appuntamento a Ronchi in cui avrei dovuto essere arrestato».

Lo ha affermato ieri Paolo Faranda Tindaro, il più importante testimone d'accusa, assieme al pescivendolo Diego Deste, nel processo che vede sul banco degli imputati l'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia. Carlo Lorito è accusato di aver rivelato segreti d'ufficio, facendo fallire per tornaconto personale alcune operazioni antidroga programmate dalla Questura di Trieste. Tra queste quella che avrebbe dovuto portare il 31 agosto 2007 all'arresto a Ronchi di Paolo Faranda Tindaro. In tasca l'imprenditore edile siciliano, noto alla polizia di Treviso, sua città di residenza, avrebbe dovuto avere una certa quantità di cocaina destinata a Diego Deste.

LA DROGA

Faranda Tindaro ha cambiato versione sostenendo di avere visto il poliziotto fare uso di cocaina

A sinistra Carlo Lorito assieme all'avvocato Giorgio Borean; qui a fianco il testimone Paolo Faranda Tindaro

«Nessuno mi ha detto di non venire. Nessuno mi ha avvisato di non presentarmi a Ronchi. Non ricordo il motivo che mi aveva indotto a non muovermi da Treviso». Questo ha detto il testimone, peraltro indagato dalla Procura di Trieste da più di un anno per traffico di droga. Nella sua abitazione gli inquirenti hanno trovato due pistole, una delle quali con la matricola abrasa. Inoltre è stato denunciato per sostituzione di persona e per guida senza patente. Il documento gli era stato ritirato quando era emerso che faceva uso di stupefacenti.

Le deposizione di Paolo Faranda ieri ha occupato tutta l'udienza. Il teste ha risposto per tre ore alle domande del pm Lucia Baldovin, a quelle degli avvocati Riccardo Seibold, Giorgio Borean e Federica Tosel. Ma anche a quelle del presidente del Tribunale Luigi Dainotti. Tindaro su alcuni fatti ha dimostrato una memoria prodigiosa, su altri si è trincerato nel dubbio o ha alzato cortine fumogene. «Non so, non ricordo, forse, mi pare». Un paio di volte ha sfoderato gli artigli, quando ad esempio parlando del lampeggiante blu in dotazione alla polizia che Diego Deste esibiva sulla sua vettura, ha detto che gli era stato fornito, a suo parere, da Carlo Lorito. Una battuta, ma al vetriolo.

Se in un verso il teste ha negato di aver ricevuto informazioni per evitare la trappola tesagli a Ronchi, nell'altro ha cercato di penalizzare proprio l'immagine di Carlo Lorito. Ha detto di aver sbirciato da una fessura della porta di uno sgabuzzino del ristorante Babylon di Lignano e di aver visto il dirigente di polizia riscaldare un piatto sulla fiamma per distendervi sopra una striscia di cocaina, «Poi se l'è fatta». In due precedenti interrogatori svoltisi quando era in stato di arresto, Paolo Faranda aveva fornito sul Babylon versioni molto diverse. Aveva sempre smentito di aver visto Carlo Lorito drogarsi e aveva parlato solo della maglia sudata del vicequestore. Nessun piatto, nessuna fiamma, nessuna striscia e tantomeno porte di sgabuzzini lasciate socchiuse. «Ho sbirciato per più di un minuto» ha detto ieri il testimone. La porta dello sgabuzzino si apriva sul salone del ristorante dove decine di clienti erano seduti ai tavoli. In sintesi tre versioni diverse. Tindaro, secondo l'accusa, è il fornitore di Diego Deste e in un anno avrebbe incassato dal pescivendolo tra i 50 e i 100 mila euro. Prossima udienza il 3 marzo. *(c.e.)*

Sistiana, svaligiate due villette Colpo da 2mila 700 euro

Torna l'incubo dei raid notturni a Sistiana, dove mercoledì notte sono state svaligiate in un colpo solo due villette. I ladri hanno preso infatti di mira due abitazioni attigue, tentando di portar via - oltre al contante rinvenuto nei locali - anche una Mercedes. Disturbati però nell'azione dai proprietari di una delle due ville (che al momento si trovavano a casa) hanno dovuto desistere dal furto della vettura e darsela a gambe levate. Il bottino ammonta complessivamente a 2mila 700 euro, ma avrebbe potuto essere ben più consistente se i delinquenti non fossero stati costretti, durante la fuga, ad abbandonare oggetti, portafogli e chiavi per strada, in seguito rinvenuti dagli agenti del Commissariato di Duino Aurisina, cui sono affidate le indagini. In entrambe le ville sono stati riscontrati segni di effrazione. I ladri, dopo aver svaligiato la prima delle due abitazioni, si sono introdotti in quella vicina, tentando di portar via anche l'auto. I proprietari, però, allartati dal rumore provocato dai delinquenti hanno messo in fuga i delinquenti. *(t.c.)*

La statale 14 passa anche per il centro di Sistiana

STATISTICA DELL'ACI SULLE STRADE CON IL MAGGIOR NUMERO DI SINISTRI

Incidenti, «maglia nera» alla Statale 14

È la 14 la strada statale che nel corso del 2008 si è aggiudicata la «maglia nera» per il maggior numero di sinistri. Lo conferma la statistica stilata dall'Automobile club d'Italia (Aci), che ha preso in esame le otto principale arterie che attraversano il territorio della provincia triestina. La statale della Venezia Giulia, che si estende per 38 chilometri sul territorio, ha infatti registrato ben 56 incidenti in 12 mesi, mentre il tratto del raccordo autostradale della A4 è quello in cui si sono verificati più mortali: 5 su un totale di 22 sinistri. Segue la 15 (via Flavia) con 17 incidenti (di cui uno mortale), ancora la A4 nel tratto Venezia-Trieste con 16 incidenti (un mortale), la 202 con 14 sinistri (un decesso), la Statale 58 della Carniola con 7 sinistri e la Statale 55 dell'Isonzo con due. Nessun incidente invece sulla strada che collega il raccordo di Trieste e la diramazione per Fernetti.

Per quanto riguarda il territorio comunale, stando a quanto illustrato dal comandante della Polizia municipale Sergio Abbate, i tratti della circolazione viaria più insidiosi risultano essere quelli di via Flavia e viale Miramare. «Indubbiamente - ha chiarito Abbate - su queste due arterie si ravvisa da parte dell'automobilista la tendenza a pigiare sul pedale dell'acceleratore. Proprio in conseguenza di ciò, il Corpo ha posto sotto osservazione le due vie, con costanti controlli che hanno determinato la diminuzione del fenomeno incidentale. Uno degli elementi a incidere di più sugli scontri automobilistici, è senz'altro la velocità, seguito dalla distrazione, causata per esempio dall'utilizzo del telefono cellulare alla guida oppure dal consumo di una sigaretta o, ancora, dall'inserimento di un cd nell'impianto dell'autoradio». *(t.c.)*

Continuaz. dalla 5.a pagina

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile riservata 3313073765.

A.A.A.A.A.A.A. amorevole antistress come me nessuna. 3337076610. (A410)

A.A.A.A.A.A.A. INDIMENTICABILE sexy deliziosa anche domenica 3272954995. (A411)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy bella ragazza antistress 3493325103.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo 3899945052. (A417)

A.A.A.A.A. ABBRONZATA ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A377)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile seducente amorevole tutti giorni 3389943612.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda ti farà sognare 3317521352.

A.A.A.A. MONFALCONE Sara stupenda fantasiosa chilena, offre massaggio. Tel. 3338826483.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A00)

A.A.A. GRADO Giulia bella dolce ragazza ti aspetta tutti giorni 3332744314.

A.A.A. TRIESTE bellissima magrolina 19 anni completissima molto carina 3495516633. (C00)

A.A. GRADO Vanessa bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736.

A.A. MONFALCOEN, Lara, bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volonterosa. Chiamami. 3389004070. (C00)

A. TRIESTE bellissima brasiliana dea dell'amore molto coinvolgente per massaggio 3296360593.

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A415)

A MONFALCONE affascinante brasiliana 19enne bellissima coccolona alta molto snella formosa sconvolgente 3661660187. (C00)

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti giorni chiamami 3807597880.

MONFALCONE Alexya stupenda bionda fisico mozzafiato diversa molto femminile 3276150576.

MONFALCONE bellissima coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405.

SEXY topmodel... cerca amici tel. 0038641801917.

A TTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CASAPROGRAMMA semicentro, vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38.

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343.

VINO di qualità eccezionale Bertiolo 5 litri, Il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro. Ogni 10 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di. Be.Ma Bagnoli 560. Servizio a domicilio. 0408325066. (A381)

ISTRUZIONE
EDIFICI

Viaggio negli istituti cittadini: i presidi costretti ad arrangiarsi con le manutenzioni dell'ultimo minuto

Il preside dell'istituto Nordio, Teodoro Giudice; a sinistra studenti fuori del liceo Galilei

Studenti del Da Vinci al termine delle lezioni (Foto Lasorte)

Dalle infiltrazioni d'acqua agli impianti fuori norma Scuole vecchie e senza soldi

Quasi tutte le superiori lamentano problemi alle strutture In buone condizioni solo il Fabiani, costruito nel 1988

di ELISA COLONI

Ognuno si porta addosso la propria croce. Ma tutti sono uniti dalla stessa snervante rincorsa alla manutenzione fai da te dell'ultimo minuto, per inchiodare le finestre pericolanti o riparare qualche gabinetto allagato, in attesa che la Provincia trovi i soldi e metta a nuovo le ormai vetuste strutture scolastiche triestine che ospitano le scuole superiori, di competenza appunto di Palazzo Galatti.

> La dirigente del Dante: una finestra è caduta a terra rischiando di ferire il posteggiatore che lavorava lì sotto

A rendere l'idea di come i presidi siano sull'orlo di una crisi di nervi e di come le strutture siano in ginocchio davanti all'inesorabile trascorrere del tempo, ci sono le bacinelle e i contenitori di plastica e vetro che al Nordio si è costretti a piazzare in alcuni corridoi, per raccogliere la pioggia che filtra dai soffitti ed evitare allagamenti. E l'istituto d'arte non è certo una pecora nera.

Tutti, ma proprio tutti, hanno di che lamentarsi. In ogni scuola superiore, tra barriere architettoniche, impianti elettrici fuori norma, infissi da buttare, infiltrazioni che corrono lungo i muri e aule anguste, i problemi sembrano non finire mai. Ecco la mappa dei problemi lamentati e denunciati, istituto per istituto (con l'eccezione dei due licei Petrarca e Oberdan, i cui dirigenti non hanno voluto comunicare le rispettive situazioni).

Liceo classico Dante Alighieri Il problema principale in questo caso è rappresentato dagli infissi pericolanti, che andrebbero sostituiti da anni. Lo spiega netta la preside Patrizia Saina: «Lo segnaliamo ripetutamente alla Provincia, ma senza grandi risultati - spiega -. Quella delle finestre è una questione della massima urgenza. Gli infissi non sono adeguati, non tengono più alla violenza di alcune raffiche di Bora, e le finestre devono essere inchiodate per non schiantarsi al suolo, sia esternamente che internamente. Non poco tempo fa - aggiunge la preside - ne è caduta una a terra, rischiando di ferire un posteggiatore che stava lavorando nei pressi dell'ingresso del nostro liceo». Altri problemi segnalati: servizi igienici inadeguati, assenza di una scala esterna necessaria in caso di evacuazione, impianto elettrico non a norma, cattiva illuminazione.

Liceo scientifico Galilei «Nonostante la sede centrale di via Mameli sia stata costruita negli anni Settanta - spiega la preside Lucia Nigrisin - non rispetta l'attuale legislazione vigente in materia di sicurezza. La stessa Provincia ha espresso più volte preoccupazione. Gli infissi andrebbero sostituiti perché non resistono alla Bora, e quando piove abbondantemente le infiltrazioni d'acqua non si contano. Inoltre le aule sono troppo piccole». Quanto alla succursale di via Ginnastica, invece, a turbare il sonno della dirigenza ci sono le barriere architettoniche: non esistono rampe esterne e maniglioni antipanico.

Istituto tecnico Grazia Deledda Le beghe maggiori si registrano nella sede centrale di via Rismondo, in cui la dirigenza lamenta spazi inadeguati per gli studenti e la presenza di numerose barriere architettoniche.

Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio Bacinelle e contenitori vari qui vengono sistemati in alcuni corridoi, per raccogliere l'acqua piovana. «Scriviamo alla Provincia una lettera alla settimana. Ormai è diventato un appuntamento fisso - commenta il preside Teodoro Giudice -. Peccato che non serva a niente. Quando piove dobbiamo armarci degli appositi recipienti». Altri bollini neri spettano, in questa scuola, a porte e finestre (da rifare) e all'impinato elettrico fuori norma.

Istituto magistrale Giosuè Carducci «Sono stati avviati dei lavori di ristrutturazione, richiesti da anni, che dovrebbero terminare del corso dell'estate - spiega il preside Franco De Marchi -. Ma restano dei problemi: nella sede centrale, gli infissi vetusti e la mancanza di spazio; nella succursale invece andrebbero rifatti i servizi igienici e installato un ascensore per i portatori di handicap».

Istituto professionale Luigi Galvani «La partita si gioca sulla sicurezza nei laboratori e nelle officine, perché i ragazzi sono troppi - afferma Francesco Carbone, collaboratore del dirigente scolastico -. Servirebbero investimenti per aggiornare i macchinari e adattare gli spazi agli standard di sicurezza previsti oggi». Altro cruccio, quello legato alla presenza di un'antica cappella all'ingresso dell'edificio. «È da cinque anni che chiediamo alla Provincia i fondi per rimetterla a nuovo con le nostre mani e seguendo un nostro progetto. La cappella, inutilizzata e in stato di degrado, potrebbe essere usata dalla scuola e dalle associazioni rionali per proiezioni di audiovisivi e corsi a tema. Ma i documenti rimangono nei cassetti di Palazzo Galatti».

Istituto tecnico Da Vinci-De Sandrinelli Le emergenze, come sottolineato dalla preside Lesira Militello, sono tre: servirebbe una nuova e attrezzata palestra (il progetto, però, dovrebbe essere realizzato entro la fine del 2009); una rampa di scale esterna per le emergenze e un'altra d'accesso per i disabili.

Istituto tecnico Alessandro Volta Anche qui ci sarebbero cose da mettere a posto. Gli infissi, nella lista delle manutenzioni definite «urgenti», non mancano mai. Lo confermano il vicepreside Roberto Loco e il responsabile dell'ufficio tecnico Sergio Bradamante: «Nella sede centrale di via Monte Grappa e finestre sono vecchie e andrebbero cambiate, i servizi igienici rifatti. Ci sono anche infiltrazioni d'acqua in alcuni punti dell'edificio».

Istituto tecnico Gian Rinaldo Carli Gli studenti si trasferiranno nella nuova sede, che sorgerà al posto dell'ex elementare di via san Giorgio, a lavori terminati. In attesa del trasloco, però, i «tarli» quotidiani della preside Egle Brancia non mancano: infissi pericolanti, mura grigiastre che andrebbero imbiancate, spazi stretti.

Istituto tecnico Nautico «La palazzina in cui ci troviamo è obsoleta - spiega il preside Raffaele Marchione -. La struttura è ottocentesca e non risponde di certo agli standard previsti oggi: ci sono barriere architettoniche, mancano ascensori. È proprio per questo che il futuro della struttura è legato a filo doppio alle decisioni che le istituzioni prenderanno sulla nuova sede. Ci avevano promesso - continua - il trasferimento in Porto Vecchio, che sembra ormai lontanissimo. Queste non sono decisioni che può accollarsi la Provincia da sola, ma servirebbe una conferenza dei servizi».

Istituto tecnico Max Fabiani L'*happy ending*, in questo caso, c'è. Questa è, infatti, l'unica scuola superiore triestina in buone salute. A detta della vicepreside di Laura Sardella, l'unico intervento necessario riguarderebbe l'ammodernamento dei tavoli da disegno sui quali i futuri geometri fanno pratica. «Per il resto - spiega la dirigente scolastica - non possiamo lamentarci. Il Max Fabiani, nato nel 1988, è la struttura più giovane della città».

I DATI

Sono gli infissi la grana principale

Non resistono alla bora né alla pioggia, insufficiente l'isolamento termico

L'ingresso del liceo Dante

Gli infissi. Sono loro i principali nemici delle scuole superiori triestine. Andando a sondare lo stato di salute dei nostri istituti scolastici, infatti, emerge che il problema delle finestre - vecchie, pericolanti, spesso inchiodate al muro per evitare incidenti - fa prepotentemente capolino in quasi tutte le classi.

Non resistono alla bora e neppure alla pioggia. Rischiano di cadere al suolo e isolano ben poco dal freddo, alla faccia del risparmio energetico. E andrebbero, un po' dappertutto, sostituite. Ma la risoluzione di questo problema, purtroppo, sarebbe solo una goccia nel mare. Le difficoltà con cui insegnanti e studenti convivono quotidianamente sono tante. A volte sorprendenti.

Solo pochi mesi fa la Direzione centrale del Servizio istruzione regionale aveva fornito alcuni dati impressionanti sul nostro parco scuole. Numeri che indicano che quasi tutti gli istituti sono fuori norma.

A Trieste l'82% delle scuole non ha il certificato di collaudo statico. Oltre la metà degli istituti, il 52%, non può vantare un impianto elettrico a norma ed è sommerso da cavi e fili «vaganti». Il 78% non ha un impianto idrotermosanitario conforme. Solo il 9% delle scuole è in possesso di un certificato di conformità dell'impianto di protezione antincendio.

Gli stessi dati indicavano che solo il 14% delle scuole triestine ha ascensori con garanzia di collaudo. Solo 50 edifici scolastici - meno di un terzo del totale - hanno scale costruite secondo la normativa vigente.

Mettere mano a questi problemi richiede tempo, ma soprattutto svariate decine di milioni di euro. La Provincia, responsabile delle superiori, tampona dove può e ha avviato alcuni importanti interventi di ristrutturazione, ma le scuole rimangono, per la loro vetustà, un pozzo senza fondo.

L'allarme sicurezza era scoppiato pochi mesi fa, dopo la tragedia del liceo Darwin di Torino, che aveva visto un diciassettenne morire in classe schiacciato sotto il peso di mattoni e tubi di ghisa crollati dal soffitto. Anche a Trieste le istituzioni avevano fatto quadrato, con un tavolo in Prefettura, per tracciare un percorso per tentare di scioglere i nodi. Vi avevano partecipato Franco Bandelli e Mauro Tommasini, assessori competenti, rispettivamente per Comune e Provincia. Oltre al prefetto Giovanni Balsamo, i dirigenti dell'Ufficio scolastico provinciale e regionale, il Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Durante l'incontro era emersa la presenza di criticità, ma allo stesso tempo Bandelli e Tommasini avevano invitato alla tranquillità genitori e ragazzi. «Le nostre scuole non sono fuori norma - avevano spiegato - ma devono semplicemente adeguarsi alla legislazione vigente in materia di sicurezza. La stragrande maggioranza degli istituti - avevano spiegato gli assessori - non ha tutte le carte in regola, ma hanno ricevuto comunque un nulla osta provvisorio da parte dei soggetti preposti al controllo dell'agibilità degli edifici (come i vigili del fuoco), in attesa di un restyling completo. *(e.c.)*

> L'82% degli immobili non ha il certificato di collaudo statico

---

ERA AI DOMICILIARI

Prelevato dagli agenti nella sua abitazione: ora è al Coroneo

Secondo l'avvocato Paolo Codiglia la storia è diversa. Il legale sostiene che il suo cliente Igor Rojas, arrestato tempo fa dopo una zuffa per ubriachezza molesta, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, non è mai stato sorpreso dalla polizia a passeggiare in pieno centro mentre doveva trovarsi agli arresti domiciliari. Come invece riportato dal nostro giornale.

È stato invece prelevato dagli agenti nella sua abitazione perché doveva scontare una pena per una pregressa evasione ai domiciliari. In ogni caso è tornato nelle carceri del Coroneo. Senza opporre, questa volta, alcuna resistenza.

L'ASSOCIAZIONE AMIS VUOLE FARE DELLA STRUTTURA UN LUOGO DI AGGREGAZIONE

San Giacomo, l'ex lavatoio rivive con gli scout

In progetto una mostra permanente, all'esterno spettacoli e mercatini dell'artigianato

Far rivivere l'ex lavatoio di San Giacomo come luogo di aggregazione e incontro tra generazioni diverse. È questo l'ambizioso obiettivo del nuovo progetto dell'associazione Amis – Amici delle iniziative scout Onlus, presente nel rione dal 1996 con due unità che svolgono le loro attività settimanali proprio presso la vecchia struttura.

Il progetto, in collaborazione con il Servizio civile nazionale, ha preso avvio lo scorso novembre e prevede l'allestimento di una mostra permanente nell'ex lavatoio. L'esposizione verte sugli antichi lavatoi triestini, le lavandaie e il sapone con riferimento alla fabbrica «Adria Pollitzer». Una decina di pannelli sui quali saranno esposti progetti, foto e immagini d'epoca daranno vita alla mostra. Lo spazio espositivo sarà destinato a una ricca offerta didattica per le scuole che visitando la mostra potranno scoprire il ruolo delle donne negli anni passati e ciò che per loro significava il lavatoio, che non si riduceva a semplice luogo di lavoro ma era vero e proprio teatro di vita e di incontri. La parte dedicata all'«Adria Pollitzer» testimonierà invece di un periodo ricco e fiorente, ma anche di un tempo buio della storia e della nostra città.

Il vecchio lavatoio pubblico di San Giacomo

Per completare il percorso didattico, infine, l'associazione vuole pubblicare un catalogo della mostra da distribuire alle scolaresche. Affiancheranno la mostra permanente esposizioni temporanee di artisti triestini. Lo spazio esterno invece verrà sfruttato per rappresentazioni teatrali, concerti e mercatini mensili dell'artigianato locale. Ad ognuno così verrà data la possibilità di realizzare le proprie attività in uno spazio idoneo e già attrezzato.

Ivana Sullini

PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA IN PROVINCIA

Sicurezza sul lavoro, un'associazione per fornire consulenze e formazione

Nasce una nuova associazione di promozione sociale: «Sicurezza Lavoro – Friuli Venezia Giulia», la prima del genere in regione che intende contribuire alla divulgazione dei temi sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro. Del sodalizio, guidato dal consulente del lavoro Roberto Cason, fanno parte l'avvocato Davor Blaskovic, che si occupa di materia antinfortunistica e malattie professionali, Paolo Polidori, imprenditore, Maurizio Cannarozzo, medico specializzato in medicina di lavoro e Alessandro Ginosa, esperto di comunicazione e di sistemi di gestione sicurezza lavoro.

«Abbiamo dato a questa realtà la possibilità di presentarsi in una sede istituzionale – ha affermato il capogruppo azzurro in Provincia Claudio Grizon durante l'incontro tenuto a Palazzo Galatti – perché riteniamo ci sia forte bisogno di comunicazione e informazione sulla sicurezza. Il gruppo di Forza Italia ha presentato una mozione al consiglio provinciale che chiede alla Regione di ipotizzare l'affidamento di competenze e risorse agli enti provinciali per la promozione di progetti di formazione e aggiornamento».

«L'impegno di noi professionisti in questa associazione – ha spiegato Cason – parte dal presupposto che nella nostra regione vi è uno scarso recepimento della nuova Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro dello scorso maggio, sia da parte dei datori di lavoro che dei loro dipendenti. Lo testimonia il dato sul 2007 secondo cui il 5,37% dei lavoratori in regione sono incappati in un infortunio. E comunque, occorre evidenziando come vi sia ancora la coscienza sociale di denunciare i sinistri, in Italia la nostra regione è seconda solo all'Umbria nel rapporto tra numero di lavoratori e infortuni».

Attraverso lo «Sportello Sicurezza Lavoro» - è stato spiegato - «forniremo consulenza specialistica, formazione mediante corsi, convenzioni con istituti di credito per agevolazioni su finanziamenti per adeguamenti ai sensi delle norme antinfortunistiche. E ancora convenzioni con avvocati, con compagnie di assicurazione, fornitori di attrezzature e dispositivi e altro ancora». Per informazioni, l'email è assistenza@sicurezzalavorofvg.it, il sito www.sicurezzalavorofvg.it. *(m.lo.)*

L'ATTIVITÀ AVVIATA NEL 1996 HA FATTURATO LO SCORSO ANNO MEZZO MILIONE DI EURO

«Made in Sesana» la pasta per i gourmet

L'azienda del triestino Burni rifornisce cento ristoranti: la vendono anche i supermercati

di FURIO BALDASSI

IMPRESA SENZA CONFINI

Ricordate la signora bolognese che, in un mitico spot, alla fine del pranzo avvisava i suoi ospiti che il ragù messo in tavola lo aveva comprato al supermercato, tra le risate generali? Bene, preparatevi allora a ridere molto quando, prossimamente in qualche locale triestino, anche tra i più prestigiosi, qualcuno dei meglio informati vi farà sapere che l'ottima pasta fresca che vi siete appena mangiati arriva da Sesana, Slovenia, sia pure sotto l'italianissimo nome di Barone. Solo che, anche in questo caso, è vero.

Esistesse una macchina del tempo, non oseremmo immaginare le reazioni suscitate da una notizia del genere, per dire, quindici anni fa. Ma per fortuna siamo nel 2009, e nel frattempo sono caduti molti confini, soprattutto mentali. E l'idea di un triestino «doc» come Gianfranco Burni, di impiantare un pastificio ex novo appena oltre il confine di Fernetti oggi rientra nella normalità quotidiana.

Lui, però, ci aveva pensato addirittura nel 1996. Transfrontaliero ben prima che questo termine assumesse una qualche valenza. «C'era un mercato, quello dell'Est e della Slovenia in particolar modo, che era praticamente vergine. E la difficoltà – racconta – non era, nello specifico, di proporsi come produttore italiano di pasta ma semmai di infrangere le barriere gastronomiche locali, ancorate a un uso smodato di carne e patate nella dieta di ogni giorno».

A posteriori, ce l'ha fatta, imponendosi su un mercato che va da Novo Mesto a Maribor, da Lubiana a Villa del Nevoso con la sola forza della qualità e del lavoro. Oggi è arrivato a produrre 2000 kg di gnocchi alla settimana e 600 kg di pasta fresca, sia pur lavorando su base pressocchè artigianale. Un impegno che probabilmente gli ha fatto trovare su di un piatto d'argento come valore aggiunto, dopo l'entrata della Slovenia nell'Ue e la conseguente eliminazione dei confini, la possibilità di operare anche nella sua area di provenienza.

VISTO DA MARANI

Conduzione familiare, due tonnellate di gnocchi e 600 chili di pasta fresca prodotti a settimana: cadute le barriere doganali, la «Barone» può esportare i propri prodotti in tempi rapidi

Sopra il capo della produzione Alan Burni all'interno dello stabilimento mostra gli scatoloni di pasta pronti per essere venduti anche ai ristoranti di Trieste; a sinistra il pastificio di Sesana e all'esterno l'automobile del proprietario con la targa "Barone" (Foto Sterle)

«Nei primi anni avevo lasciato perdere, da subito, la possibilità di lavorare in Italia. Il problema era quello della dogana, lo stesso che ci impedisce di sbarcare oggi in Croazia. Noi lavoriamo ed esportiamo merce fresca, non possiamo permetterci di lasciare il carico fermo 3-4 giorni sull'area di confine per lo sdoganamento, perchè dopo dovremmo buttarlo via direttamente».

Tecnicamente parlando, il pastificio Barone è un'impresa assolutamente familiare. Vi lavorano Gianfranco e la moglie (l'unica, detto per inciso, a conoscere la lingua slovena), il fratello Maurizio e i figli Alan, capo della produzione, Jeffrey, vendita e distribuzione (entrambi cestisti, alla Servolana e al Santos, ma questa è un altra storia...) e il più giovane Aaron, marketing e pubblicità. Il totale dei dipendenti è di 16 persone.

L'intero capannone, incastonato tra alcune officine meccaniche, un night club e il supermercato «Merkur» nella zona industriale di Sesana, non supera i 180 metri quadrati, sia pur raddoppiati con un abile gioco di soppalchi. Lavorano praticamente su ordinazione, i Burni, con una lista che costituisce il sogno proibito di ogni chef. Chi, del resto, non sogna un listino che, limitatamente ai soli gnocchi ripieni, presenta ben 34 (!) possibili variazioni? E che tra le possibilità offre anche specialità regionali come i paccheri di Gragnano, gli «scialatielli» e la «calamarata», pure campani, o gli gnocchetti sardi? Un'opzione che permette anche di distinguere tra 26 gusti diversi di pasta, dove c'è persino quella al sapore di alga o di erbette rosse. Per non parlare dei tortelloni e dei ravioli, con la possibilità, su costosa richiesta, come racconta Alan, di vederseli anche fare a mano.

Il passaparola, alla fine, ha funzionato come un tam-tam, in questa sorta di fiaba economica moderna. E a più di qualcuno è giunta notizia di questa pasta artigianale a prezzi contenuti che reggeva la cottura, era gustosa e presentava una serie di varianti improponibili per i soliti fornitori. Nel dettaglio la «Barone» ha finito per conquistare la bellezza di 100 (sì, 100) esercizi triestini e svariati altri nell'area compresa tra Monfalcone e Gorizia, con alcune catene di supermercati che hanno iniziato da poco, a loro volta, a commercializzarla. Una fiducia che si è tradotta, nell'anno appena passato, in circa 500mila euro di fatturato.

Un'attestazione di qualità ma allo stesso tempo un invito ai gourmet a diffidare di chi, a botte di decine di euro, in certi ristoranti spaccia per proprio il lavoro altrui.

IL LAVORO

IL PROPRIETARIO: LA BUROCRAZIA PESA ANCHE IN SLOVENIA

Ma ingredienti e macchinari sono italiani

Jeffrey Burni si occupa della vendita e della distribuzione della pasta e degli gnocchi prodotti nello stabilimento della famiglia

All'estero, all'estero, alla ricerca di paghe più basse per i dipendenti e burocrazia meno soffocante? Gianfranco Burni ci pensa per un attimo e scuote la testa. «Non è così facile, non è proprio così», assicura, ricordandosi i primi, difficili momenti dell'insediamento. «Sarà dipeso anche dal fatto che ero straniero e non conoscevo tutti i dettagli – racconta Gianfranco – ma nei primi anni non ho notato una sostanziale differenza tra la burocrazia slovena e quella italiana, o tra la loro regolamentazione e la nostra. Dicono che qui la manodopera costa meno? È vero, sia pure nell'ordine di poche centinaia di euro al mese. Ma quanti sanno che ai nostri dipendenti dobbiamo pagare la merenda e le spese di trasferimento sul posto di lavoro? Fatti due calcoli, siamo lì».

Dipendenti a parte, la «Barone» si può considerare un reale avamposto produttivo italiano in terra slovena.

Italiane sono le macchine per la pasta («Scelta obbligata, le produciamo praticamente solo nel nostro paese») e il 90 per cento degli ingredienti, come uova, semola, ricotta, verdure per i ripieni, formaggi, e gli stessi cartoni per gli imballaggi, che vengono acquistati in Friuli. All'accoglienza si replica, oltre che con l'assunzione di dipendenti locali, con l'acquisto in loco di tecnologie, ad esempio per la contabilità.

L'operatività della «Barone» risulta, in pratica, un altro piccolo fenomeno di dinamismo. In sostanza si lavora giorno per giorno nel vero senso della parola, con i clienti a chiedere determinate tipologie di pasta in una precisa quantità (non meno di 4 chili, comunque) e l'azienda a realizzarle e ad attrezzarsi per la spedizione in tempo reale, quello necessario a raggiungere Trieste e dintorni, comprese Monfalcone e Gorizia. Per la cronaca: la tagliatella rimane il prodotto più richiesto, mentre tra i prodotti di nicchia, ultimamente, vanno forte le paste all'aneto o all'alga. Pensateci, la prossima volta che in un italianissimo ristorante vi verranno proposte. Almeno ne conoscerete già la provenienza...*(f.b.)*

> «Alla fine il costo della manodopera è quasi uguale»

LEGGENDE URBANE MOLTIPLICATE GRAZIE ALLA RETE: ALLA SISSA UNA GIORNATA DI DIBATTITO

Complotti e gatti in bottiglia: la bufala corre su Internet

Un artista giapponese vende gatti in bottiglia, a Taiwan ci sono ristoranti dove si mangiano bambini, l'attentato dell'11 settembre fu opera del Mossad e l'uomo non è mai sbarcato sulla luna. Sono alcune delle leggende urbane più diffuse, e il fattore che le unisce è l'enorme risonanza che hanno avuto grazie a internet.

«Bufale & complotti» è il tema della giornata di dibattito organizzata ieri dal Master in comunicazione della scienza della Sissa. Coordinati dal giornalista scientifico Fabio Pagan, esperti si sono confrontati su truffe paranormali, bufale e leggende urbane. Lo psicologo, illusionista e scrittore Massimo Polidoro è il segretario generale del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale: «Da quando il Cicap nacque 20 anni fa su iniziativa di Piero Angela – spiega – il fronte del paranormale si è allargato a dismisura: una volta c'erano semplici illusionisti che pretendevano di piegare i cucchiai con il pensiero, oggi il nostro lavoro consiste anche nel verificare il mare di truffe, teorie pseudostoriche e complottiste che trovano in internet bacino naturale». Nemmeno le persone preparate sono immuni dalla trappola di una bufala ben congegnata, racconta il giornalista Paolo Attivissimo: «L'anno scorso un quotidiano nazionale pubblicò in prima pagina una copertina di Vogue dedicata a Sarah Palin: era un fotomontaggio. Le bufale possono sembrare innocue ma sono spesso veicolo di paure, razzismo e pregiudizi». Attivissimo gestisce un sito molto seguito (www.attivissimo.net) e diversi blog con cui monitora il diffondersi delle bufale. «Un tempo lo scemo del villaggio poteva narrare le sue storie senza essere creduto, - dice - oggi gli basta aprire un blog e nessuno verificherà quello che scrive: è diventato lo scemo del villaggio globale».

Il diffondersi di nuove tecnologie ha portato alla nascita di altrettante leggende "tecnologiche", studiate dal ricercatore di psicologia sociale Lorenzo Montali. Nel suo intervento ha spiegato come i protagonisti delle leggende urbane di oggi non siano più spacciatori di figurine all'Lsd davanti alle scuole, ma cd che ingannano gli autovelox, virus informatici e fragole transgeniche. Il fisico Stefano Bagnasco ha messo alla prova del metodo scientifico le affermazioni dell'astrologia, ancora oggi la credenza pseduscientifica più diffusa. E sono ancora molti gli eventi paranormali tradizionali che si diffondono in Italia e vengono analizzati dal Cicap, scatenando dibattiti: «L'anno scorso abbiamo pubblicato su "Nature" un articolo sullo scioglimento del sangue di San Gennaro. - racconta Polidoro - Senza entrare nel fatto di fede, ci siamo chiesti cosa possa esser successo quando nel medioevo iniziò questa usanza: l'ipotesi è che sia una di quelle sostanze che con un processo tissotropico passano dallo stato solido a liquido quando scosse, come il ketchup».

Giovanni Tomasin

Speciale **CASA/EDILIZIA**

ECO-COMPATIBILITÀ · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Creare emozioni con il marmo

Levigatura, lucidatura, bocciardatura ne esaltano le qualità intrinseche con risultati di grande raffinatezza

"Fin da principio era stato insegnato a Michelangelo che la pietra aveva in sé qualcosa di misterioso. La notte bisognava coprirla, perché toccata dal chiarore della luna piena si sarebbe screpolata. Ogni blocco aveva nel suo interno punti particolarmente cedevoli e sensibili. Perché si conservasse docile era necessario tenerla calda, avviluppandola in sacchi umidi. Il calore le dava le stesse ondulazioni che aveva nelle viscere della sua montagna di origine. Il gelo era il suo nemico...", così si legge nel volume "Il tormento e l'estasi. Il romanzo di Michelangelo", un'opera che è un tributo all'artista ma anche al marmo che gli ha consentito di creare capolavori imperituri. Alla P&G Marmi, dove ci spiegano le varie fasi della posa in opera e i loro risultati, lavorano per grandi manufatti e per abitazioni residenziali di pregio, sempre con l'obiettivo di creare emozioni con l'uso del marmo. La lucidatura esalta il colore, le venature o le caratteristiche intrinseche portando il materiale al massimo dell'intensità e della lucentezza. La levigatura rende la superficie liscia e piana conferendo un aspetto opacizzato e per certi aspetti vissuto: la colorazione si presenta quindi smorzata nei toni e quasi velata. E' la bocciardatura a conferire un aspetto rustico al marmo, esaltandone la tessitura, quasi annullando difformità e variazioni, rendendo il materiale antisdrucciolevole. L'effetto bocciardato si ottiene con un martello a punte piramidali: la bocciarda e il risultato finale possono essere a grana grossa o fine, passando per tutti i gradi di finitura intermedi.

Thermorossi, nuova tipologia (silenziosa) di stufe a pellets

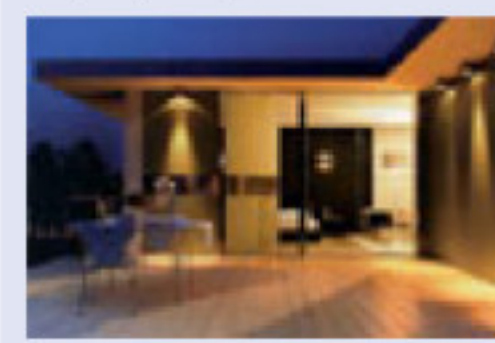
Ecotherm Slim Quadro

Ridotta profondità, utile salvaspazio e un nuovo e piacevole scenario estetico

Slim e SlimQuadro, con la loro ridotta profondità sono il nuovo modo di riscaldare che si caratterizza per lo spazio ridotto di ingombro. Con slim quadro Thermorossi ha creato una stufa che diventa un "mobile" da inserire in assoluta libertà, una sorta di quadro da appendere. E' possibile regolare il livello di ventilazione al minimo e la potenza di combustione al massimo, il tutto riducendo le polveri, migliorando il comfort, garantendo un calore avvolgente e una grande silenziosità. Slim quadro è una stufa che parla: una voce vi avvisa quando lo scarico fumi è sporco o quando il pellets è esaurito, in una continua autodiagnosi sulla sicurezza e funzionalità della stufa stessa. La gestione è semplificata grazie al grande display LCD con menù intuitivo, regolazione del volume per le informazioni vocali, impostazioni dei livelli di funzionamento, cronotermostato settimanale con 3 programmazioni giornaliere. Anche l'installazione è innovativa, con possibilità di effettuare l'installazione nascosta dal design grazie alla predisposizione per lo scarico fumi posteriore superiore o laterale sinistro.

La blindata che arreda

Nuove concezioni nell'interior design

Synua e Dynua Wall System costituiscono un sistema in cui la porta diventa parete e viceversa. Wall system sfrutta infatti la perfetta complanarità della porta per creare pareti esteticamente armoniose e compatibili, grazie a settori componibili in diversi materiali di pregio e finiture di tendenza. C'è quindi la possibilità di disporre di boiserie moderne e scenografiche e di vere e proprie pareti.

Lightway: lucernario tubolare per edifici residenziali e industriali

Per avere una luce soddisfacente in ambienti bui, dai ripostigli ai piani interrati, dai vani scala ai garage, dalle cabine armadio alle taverne oggi c'è Lightway, una soluzione che, utilizzando condotti circolari rigidi ad alta riflessione riesce a diffondere la luce con un effetto quasi naturale. Sostanzialmente Lightway è composta da una cupola in cristallo di Boemia con tecnologia IRCG brevettata, da una scossalina per tetti piani e inclinati adattabile a qualsiasi tipo di copertura, da un condotto rigido con riflettenza pari a 99,8% la cui struttura dal materiale portante in alluminio è formata da un sistema di strati ottici superriflettenti, da uno strato riflettente a base di metalli, da uno strato intermedio legante), da un diffusore tondo in vetro con cornice in tre colorazioni (gold, silver, bianco).

Speciale **CASA** — MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Funzionalità del gres porcellanato: ingelivo inassorbente e resistente

Keope, prima azienda italiana di ceramiche ad aver ottenuto l'Ecolabel

La Ceramiche Keope, che fa parte del Gruppo Concorde, produce pavimenti e rivestimenti in gres porcellanato colorato in massa dalle elevate caratteristiche tecniche ed estetiche, ideali per ogni tipo di ambientazione, per rivestimenti e pavimenti esterni anche carrabili, piscine, spazi commerciali, pavimenti e rivestimenti interni, sale da bagno e arredo urbano. In ottemperanza al Protocollo di Kyoto, Ceramiche Keope è stata la prima azienda italiana di ceramiche che ha completato il percorsi di verifica e riduzione delle proprie emissioni di anidride carbonica e gas effetto serra (ISO 14064) e ha ottenuto la certificazione Ecolabel per il risparmio energetico e la riduzione degli effetti causati dalla lavorazione delle materie prime.

Le piastrelle e i pezzi speciali in gres fine porcellanato della Keope sono ottenute da argille pregiate con l'aggiunta di feldspati e caolini, che vengono atomizzate e pressate a secco, quindi cotte in cicli termici alla temperatura di 1250° C. Il materiale risulta costituito da un impasto unico, compatto, ingelivo, inassorbente e resistente agli attacchi chimici e fisici, ci spiegano alla Generaltecnica che le commercializza a Trieste.

La finitura superficiale può essere a volte smaltata per ottenere effetti estetici o cromatici particolari oppure può essere a vari livelli gantiscivolo per soddisfare le specifiche richieste per ogni tipo di utilizzo.

Isis: il bagno che luccica

Per chi si sente principessa in ogni momento della giornata, per chi vuol fare del bagno di casa il suo angolo di prezioso relax, c'è uno splendido e vistoso WC tempestato di cristalli Swaroski incassati a mano. Lo firma Jemal Wright di Hollywood, costa circa 75.000 dollari ed è abbinabile con un lavabo sempre ricoperto di Swaroski.

Funzione di separazione e sfogo vapore per terrazze e balconi

Ruolo essenziale dell'impermeabilizzazione

Assicurata la protezione del sottofondo dai danni causati dalla penetrazione di acqua ed eventuali sostanze aggressive

Tra le novità più interessanti e innovative immesse sul mercato dell'edilizia c'è il sistema Schluter-DITRA, una guaina in polietilene provvista di nervature cave tra quadratini a coda di rondine e rivestita sul retro con tessuto in fibra, che garantisce una perfetta impermeabilizzazione e assicura anche una separazione fra rivestimento e sottofondo, nonché lo sfogo del vapore. Per l'applicazione si stende uno strato di colla sul sottofondo con una spatola dentata: il tessuto in fibra facilita l'ancoraggio della guaina al collante sottostante, consentendo una buona aderenza anche con uno strato di colla molto sottile. La funzione di separazione dal sottofondo neutralizza la trasmissione delle tensioni sottostanti che non si trasmettono quindi alla pavimentazione e in più funge da "ponte" sulle crepe, evitando che queste possano raggiungere lo strato superficiale. I canali intercomunicanti presenti sul retro consentono l'evaporazione dell'umidità presente nel sottofondo e compensano la tensione di vapore. Il materiale impermeabile in polietilene è in grado di compensare elevate tensioni di vapore, spiegano da Edil Casa, che propone questo esclusivo prodotto. Posando a regola d'arte le fascette nei punti di giunzione e in corrispondenza delle pareti con Schluter-DITRA è possibile ottenere un'impermeabilizzazione perfetta, in base alle prescrizioni della ZDB, l'associazione tedesca dei costruttori edili. Tra le caratteristiche si segnalano una notevole resistenza alle comuni sollecitazioni cui sono sottoposti i pavimenti in ceramica, flessibilità, alta resistenza alle soluzione saline, acide e alcaline. Si rivela ideale nella posa di pavimenti sensibili all'acqua, come nel caso della pietra naturale, piastrelle a impasto resinoide, eccetera. La guaina può essere posata anche su murature in mattoni e laterizio, arenaria calcarea, calcestruzzo poroso, evitando la formazione di quelle antiestetiche "effluorescenze" dovute alla risalita dei sali presenti nel cemento che possono danneggiare le fughe della piastrellatura.

CASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Divano: luogo domestico del relax

Ampio e comodo, sofisticato o minimalista, il divano è il punto focale del nostro salotto o del nostro angolo del relax. Le griffe più famose nel campo della moda si stanno non a caso cimentando anche con questo settore dell'arredo domestico.si sono non a case diversi sono i modi di interpretarlo, anche da parte di alcune gran- di maison internazionali. Si chiama , il divano rigoroso e sobrio di Armani Casa; Buonarroti invece è il nome del divano che si ispira agli anni '30 ed è, ahimè, privo dello schienale d'appoggio. Lodge Sofae Sofa sono le proposte firmate Ralph Lauren che si ispirano dal country americano. con la preziosa lavorazione a capitonnè, il divano Albione di Fendi ha i braccioli arricchiti da un inserto sagomato nella parte frontale. Un continuo che crea un circolo da conversazione di gruppoè una delle idee di Missoni home. Nelle foto due modelli del catalogo Ligne Roset.

Innovativo diffusore acustico

Si chiama U-vola l' innovativo diffusore acustico a sospensione che permette di annullare le vibrazioni da contatto, per un'acustica perfetta. nel più fedele rispetto della geografia del suono. Le soluzioni di supporto mantengono l'U-vola sospeso, permettendo al diffusore di "galleggiare" nell'aria.

C'è Vision per chi desidera una spa in casa

Vision Bathtub Spa trasforma la casa in un paradiso di benessere, dando la possibilità di avere sempre a disposizione il piacere e i benefici di un bagno termale, grazie a un programma capace di miscelare i Sali minerali, creando all'interno della vasca flussi di energia benefica come in natura. Il sistema integrato, posto all'interno della vasca da bagno, è controllabile attraverso un computer ed è dotato di un sofisticato telecomando con sei differenti programmi: rilassante e antistress; riequilibrante e calmante, tonificante, stimolante e riattivante, defatigante, distensivo. L'elegante design è firmato da Paola Parea.

Basta un tocco di tecnologia
I nuovi interruttori multifunzione

Spegnere e accendere le luci è una funzione decisamente obsoleta per i nuovi interruttori, dotati come sono della capacità di gestire tutte le funzioni della casa, dal riscaldamento all'impianto antifurto. Quello che un tempo era un semplice interruttore della luce oggi è una vera e propria centrale multimediale, strumento creato per realizzare la casa intelligente. Con le nuove tecnoplacche basta premere un unico pulsante, quando si rientra in casa, per accendere le luci dell'ingresso, alzare le tapparelle, diffondere la musica in tutte le stanze. In più è diventati un sofisticato elemento d'arredo, grazie alle nuove forme e ai colori brillanti. La rivoluzione è partita proprio dalle placche, con una crescente attenzione alle forme, dagli angoli smussati o arrotondati, in materiali diversificati (acciaio, alluminio, vetro, legno, pelle, pietra, cuoio). Il tutto in una variegata gamma cromatica che spazia dalle tinte pastello ai colori metallizzati.

Comfort e design
con 35-H Lounger

Si chiama 35-H Lounger ed è firmata dall'art designer lionese Frederic Sofia la comodissima poltrona studiata per gli amanti della lettura e del relax. I comandi sono nascosti all'interno della struttura, la linea è minimalista, il confort è massimo. Info: www. ligne-roset.it

AlessiPhone, il cordless di design

Disegnato da Stefano Giovannoni, il corless di Alessi sta spopolando nelle abitazioni di chi ama il design anche nei dettagli. Linee essenziali, finiture di pregio, funzionalità, l'AlessiPhone (policarbonato bianco lucido all'esterno e nero lucido all'interno) offre sfondi e suonerie (composte da Gak Sato) precaricati e realizzati ad hoc e in esclusiva per questo modello. Il display Oled a 65mila colori garantisce una nitidezza di immagine superiore rispetto ai cordless più diffusi sul mercato. Numerose le funzioni avanzate disponibili come la modalità vivavoce e il menù multilingue.

Di tendenza le piastrelle grandi formati

Anche il prestigioso marchio Villeroy & Boch propone le piastrelle grande formato che spesso si ispirano alla pietra e agli altri materiali che si trovano in natura. Il modello Bernina per esempio riproduce in ampi e chiari dettagli la quarzite ricca di piccole venature che si incontra nel cantone svizzero dei Grigioni. La superficie è finemente strutturata e ricrea la suggestione della pietra: per interni domestici e non solo all'insegna di un look naturale al massimo. Altri modelli di piastrelle sono disponibili nei colori antracite, verde, beige, crema. I formati di notevole grandezza delle piastrelle (60x 60) sono coordinati in modo da consentire la realizzazione di molteplici soluzioni: tono su tono, con combinazioni di schemi di colore in orizzontale e in diagonale. Sono ovviamente disponibili anche angolari, bordure, cornici in modo da poter unificare, volendo, tutta la casa dal bagno al living al terrazzo, senza dimenticare che sono piastrelle tali da poter essere usate sui piani di lavoro. Di tendenza anche le piastrelle per pavimenti che riproducono in casa l'aspetto imperfetto e irregolare dei loft industriali, per un arredamento ricco di contrasti.

E' di moda la contaminazione

Si chiama tecnicamente ibridismo quella forma di arredamento sempre più diffusa che non segue uno stile unico, ma contamina materiali, ambienti e culture per arredare con eleganza e in modo personalizzato. E comprende molti oggetti e mobili versatili: tavolini che si trasformano magicamente in tavoli da pranzo, poltrone firmate che si aprono con un semplice tocco per trasformarsi in letto ma senza rivelare di giorno la doppia funzione, la cucina che scompare dietro una grande parete luminosa scorrevole, scenografica, telecomandabile. E sempre più richiesta è l'invenzione importata da Ad Notam, che fonde lo schermo Lcd nell'anta dei mobili, nello specchio del bagno, nello sportello dei componibili della cucina. Richiestissimo dai giovani l'ovetto di puro splendente acciaio firmato Alessi che è un portachiavi ma che aperto contiene piccoli spazi per custodire l'euro di salvataggio nelle situazioni di emergenza. E per mettere allegria quando si torna a casa c'è lo zerbino che canta come un pettirosso: si attiva appena ci si pulisce i piedi.

L'AZIENDA HA FISSATO UNA RIUNIONE CON I SINDACATI IL 3 FEBBRAIO

Cartiera in crisi: chiude la linea 1 Cassa integrazione e 100 esuberi

DUINO AURISINA Cinquanta, forse cento esuberi, e la chiusura della Linea 1, «Anna» come la chiamano i dipendenti. E' a tinte fosche il futuro della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Ieri, in una riunione tra le Rappresentanze sindacali interne allo stabilimento, si sono fatti i primi numeri di un peggioramento della crisi che da anni attanaglia il settore della carta e l'industria di Duino.

Al momento si tratta ancora di voci, ma a dir poco concrete: la Linea 1 è praticamente ferma da dicembre, grazie all'utilizzo della cassa integrazione ordinaria, ma ora la proprietà ha fissato un incontro per il 3 febbraio all'Associazione industriali, in cui presentare la situazione e i provvedimenti per sostenere la crisi.

Luca Visintini, segretario regionale della Uil, evidenzia in via informale il rischio che siano addirittura un centinaio i posti di lavoro in esubero. Fonti sindacali interne all'azienda parlano di circa una cinquantina di persone, accanto al lento e inesorabile decadimento della struttura, con la chiusura di una delle tre linee produttive, quella che solo pochi anni fa era stata modernizzata e «salvata» dalla chiusura. Ma «Anna», a quanto pare, rischia di non farcela nemmeno con gli investimenti effettuati negli ultimi anni per renderla nuovamente competitiva.

Al tavolo convocato in Assindustria la proprietà annuncerà la politica dell'azienda per il 2009. Solo nove mesi fa, ad aprile, dopo aver chiuso lo stabilimento di Chieti e tagliato posti di lavoro in altre sedi italiane del gruppo, la Burgo aveva in qualche modo rassicurato i dipendenti di Duino Aurisina sulla volontà di continuare a investire a San Giovanni di Duino, preannunciando anche una quarantina di assunzioni a tempo indeterminato.

Ora il panorama è completamente cambiato, e la soglia di preoccupazione dei sindacati è massima. Solo quattro anni fa i dipendenti della cartiera erano quasi 700, ora sono 470, e potrebbero scendere del 10, forse addirittura 20 per cento.

Se i tagli sono ancora un'ipotesi, per quanto concreta, una certezza è l'utilizzo della cassa integrazione per la linea 1 ancora per una settimana. La cassa integrazione - anticipano i sindacati - non riguarderà solo tutto lo stabilimento di Trieste, ma diversi centri di produzione della Burgo.

Insomma, un clima e una situazione tesi, non certo di buon auspicio: «Le voci dei tagli di personale sono molto insistenti - rileva ancora Luca Visintini -. In questi giorni i sindacati stanno seguendo da vicino l'evoluzione della situazione alla cartiera, il territorio non può permettersi di perdere altri posti nell'industria».

Un taglio di personale alla cartiera rappresenta chiaramente un forte problema sociale, poiché sono pochissimi i dipendenti in età da prepensionamento, e buona parte della forza lavoro è composta da giovani. Giovani operai, con giovani famiglie residenti per lo più nel comune di Duino Aurisina e nella vicina Monfalcone. A peggiorare la situazione - osservano i sindacati - è l'ulteriore flessione della domanda, in un mercato già caratterizzato da una crisi fatta si strutturale ormai da molti anni.

Francesca Capodanno

Una linea di produzione della cartiera. A destra un'immagine esterna dello stabilimento

La prolungata fermata della Linea 1 utilizzando il sistema della cassa integrazione non ha portato a niente di buono, e ora la possibile chiusura dell'impianto si fa più credibile. Parole del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ieri ha chiesto un incontro urgente con i vertici dello stabilimento per avere un maggiore dettaglio sulla nuova situazione di crisi che ha investito la cartiera. «Ho chiesto un incontro per avere chiarezza, ma non mi sembra che ci sia molto spazio per la trattativa».

MUGGIA

L'argomento forte della seduta

Consiglio, nulla di fatto sul vicepresidente

I capigruppo decidono il rinvio. Spuntano i nomi di Tomini, Veronese e Tul

MUGGIA Slitta al 16 febbraio la nomina del vicepresidente del Consiglio comunale, che prenderà il posto di Giorgio Kosic, nomina all'ordine del giorno della seduta di ieri sera. Il rinvio è stato deciso al termine della conferenza dei capigruppo e approvato in aula con il voto favorevole della maggioranza, astenuti i cinque consiglieri d'opposizione presenti.

«Nessun retropensiero - si affretta a spiegare il sindaco, Nerio Nesladek - né segnale di mancato accordo nella maggioranza. Semplicemente, dato che la nomina non riveste urgenza e non tutti i consiglieri erano presenti, abbiamo deciso di posticiparla per arrivare a un'intesa più larga possibile».

Quanto ai nomi dei candidati, se la maggioranza preferisce non esprimersi - ma solo perché il nome proprio non c'è, ribadisce il sindaco - dal blog del coordinatore di Forza Italia Claudio Grizon escono tre indicazioni che riguardano consiglieri liberi da cariche istituzionali: Fulvio Tomini, Piero Veronese e Cristina Tul, quest'ultima assai quotata perché la sua nomina darebbe una risposta alle pari opportunità.

Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) rafforza la posizione del sindaco precisando che è stata scelta la possibilità «di confrontarci per trovare la soluzione più condivisa». Parole che confermerebbero un'apertura all'opposizione, e che aprirebbero alla possibilità di offrire la carica a un rappresentante del Pdl.

Ma il capogruppo di An Paolo Prodan appare dubbioso su un'apertura, che a suo dire «celerebbe un mancanza di accordo interno. Se ci fosse detto chiaramente di scegliere un nome sarebbe un conto, ma se si parla di condivisione significherebbe votare comunque un nome proposto dalla maggioranza».

E' chiaro però che se non ci dovessero essere larghe intese, la maggioranza potrebbe far valere i numeri in aula.

Il forzista Grizon è caustico: «Per il poco che viene prodotto da questa maggioranza e da questo consiglio, sarebbero sufficienti la figura del sindaco e dei consiglieri anziani»

In relazione all'affermazione del coordinatore di Fi, che chiedeva il rispetto delle promesse elettorali relative all'eliminazione della figura del presidente del consiglio, Nesladek osserva che «tale necessità non sussiste più, avendo Diego Apostoli deciso di devolvere la propria indennità alla casa di riposo. La nostra era una posizione riferita all'importo percepito dalla carica - attorno ai 1.500 euro - non deciso da noi e che ritenevamo eccessivo rispetto al lavoro svolto». *(g.t.)*

Un intervento del sindaco Nesladek durante il Consiglio di ieri (Lasorte)

BILANCIO DI PREVISIONE

Aurisina, aumenti sotto osservazione

I sindacati: rafforzare gli ammortizzatori sociali per le famiglie

«Osservato speciale». Per la prima volta il Comune di Duino Aurisina finisce nel mirino delle segreterie provinciali dei sindacati. Che ieri hanno voluto incontrare l'amministrazione per farsi spiegare la manovra di bilancio, i dettagli della spesa per il personale e, soprattutto, le eventuali misure anticrisi, anche in vista della situazione che si sta venendo a creare con i tagli del personale alla Cartiera Burgo. Un incontro aggiornato a metà febbraio, perché la bozza di bilancio preventivo consegnata ieri ai sindacalisti dev'essere analizzata nel dettaglio.

Sul tavolo, in particolare, la raffica di aumenti annunciata sui servizi a domanda individuale: nido, mensa, scuolabus, oltre alla casa di riposo. Aumenti che andranno a pesare su una situazione economica già di per se difficile. «Non possiamo certo valutare positivamente gli aumenti - dichiara Luca Visintini, segretario regionale della Uil - ma ci sono attenuanti che ci ripromettiamo di valutare nel prossimo incontro».

VERIFICA

A metà febbraio un nuovo incontro con il Comune sui contenuti della bozza

Attenuanti che riguardano l'assenza dell'addizionale comunale Irpef (solo sei comuni in regione possono vantarla), e un aumento che viene applicato dopo cinque anni di stabilità. «Anche così - aggiunge il sindacalista – chiederemo, a fronte degli aumenti, un potenziamento degli ammortizzatori sociali a vantaggio delle famiglie meno abbienti, affinché gli aumenti non pesino su chi è già fortemente penalizzato. Pensiamo anche - anticipato - di chiedere uno scaglionamento degli aumenti in due anni».

Ieri intanto il sindaco Ret e l'assessore Svara hanno incontrato le famiglie che maggiormente verranno colpite dagli aumenti, ovvero quelle che hanno figli a scuola, utilizzano mensa e scuolabus, o al nido. Gli aumenti, in linea generale, sono contenuti nel 5 per cento del costo attuale. «Si tratta di adeguamenti necessarini», ha sintetizzato il primo cittadino al termine della riunione, in cui sono stati illustrati gli aumenti e la loro necessità a fronte della crescita dei costi. *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

COLLEZIONI. SONO TRECENTOQUINDICI MA CRESCERANNO...

Abbonamenti Act raccolti dall'82: la pazza passione di un ex ferroviere

Francesco Bortone cominciò per metterli a rimborso, ora non riesce a smettere

Trecentoquindici abbonamenti dell'Act, che raccoglie meticolosamente dal 1982. L'azienda dovrebbe perlomeno nominarlo socio «onorario». Un collezionista davvero sopra le righe, Francesco Bortone, che mostra con orgoglio la sua singolare raccolta, custodita metodicamente dentro un grande raccoglitore ad anelli. Ha cominciato a collezionali «per caso, e per caso - dice - vado avanti, come se fosse un gioco». Un totale di trecentoquindici pezzi, ciascuno con la propria storia e annessi ricordi, come quello del settembre 2004: «È il solo abbonamento che possiedo di tipo quindicinale - racconta - perché il dieci settembre sono partito per New York a far visita a mia sorella e non mi piace comprare giorno per giorno i biglietti delle corse singole».

Ma com'è nata questa originale passione? «Inizialmente - spiega Bortone - gli abbonamenti per i lavoratori erano ridotti: io ero dipendente delle Ferrovie dello Stato e per quarantaquattro anni ho preso la linea 11 che dal Ferdinandeo mi portava fino in città».

Seguendo le orme del padre ferroviere a Napoli, dopo il diploma all' Istituto Volta, Francesco è stato assunto come tecnico al reparto telecomunicazioni: la giornata cominciava alle 7.30 con un telegramma a Roma sulla verifica agli impianti e si concludeva alle 17.30: «Qualche volta aspettavo la fine del turno di mia moglie e insieme tornavamo a casa. Raramente mi capita di parlare con qualcuno sul bus, porto sempre con me qualcosa da leggere».

Francesco aveva l'obbligo di reperibilità e godeva dalla propria amministrazione del rimborso dell'abbonamento che doveva quindi conservare. Così, alla fine di ogni mese, il tagliando scaduto finiva nell'ultimo cassetto della scrivania personale. Nell'ottobre 1987, arrivato il momento della pensione, Francesco ha raccolto le sue proprietà e si è messo a scegliere che cosa conservare e cosa invece buttare via di tutti quegli anni trascorsi in Piazza Vittorio Veneto. I sessanta abbonamenti scaduti ha deciso di tenerli

Francesco Bortone ha inventato anche un sistema di check-up per chi guida

e ha continuato a raccoglierli per altri ventisei anni, fino a oggi: il 2009 infatti è cominciato e proseguirà con una nuova raccolta, interessante anche dal punto di storico e personale.

Collezionista per caso ma non solo, da quando è andato in pensione Francesco non ha abbandonato la passione per le telecomunicazioni e i trasporti: «Ad una certa età - commenta - cominciano a saltar fuori tutta una serie di idee e progetti che prima non c'era il tempo di approfondire. Quando lavoravo ho tenuto dei corsi ai tecnici di tutta Italia sull'apparecchiatura psicotecnica, un tipo di apparecchiatura elettronica di cui ho realizzato lo schema elettrico generale di funzionamento, utilizzato per i test sui tempi di reazione del cervello. Ora vorrei scrivere un libro riguardo agli studi condotti in questo settore».

Francesco non si sbilancia e non ama mettersi in mostra, ma l'indole creativa non gli manca e certamente non gli si fa un torto a definirlo «inventore». Nel 1954 ha progettato e costruito l'apparecchio «cerca- cavi» per il rilevamento del tracciato dei cavi e altre condotte metalliche interrate, nel 1964 ha costruito un alimentatore telegrafico con commutazione manuale per il circuito a telescriventi tra la stazione di Villa Opicina e Postumia in collegamento internazionale. Alcuni anni dopo ha realizzato il nuovo impianto telefonico ancora oggi utilizzato per il dirigente centrale sulla linea Trieste- Portogruaro.

L'elenco potrebbe andare avanti insieme alla descrizione di un personaggio vivace e pieno di progetti, che della propria quotidianità ha fatto e sta continuando a fare tesoro per sviluppare idee nuove e interessanti per il mondo dei trasporti. L'ultima trovata? «Risale a più di venticinque anni fa - conclude Francesco sorridendo - e prima o poi vedrò di tirarla fuori dal cassetto. Si tratta di un sensore per le automobili capace di fare un check up al guidatore prima e durante la guida. Sarebbe una salvezza per tutti noi e un grande risparmio per il portafoglio statale».

Linda Dorigo

PERSONAGGIO

«Ero in nazionale con la tuta prestata»

Compie 80 anni una delle «ondine» di Saba

Sergia Toso, campionessa italiana a 17 anni, lavorava e si allenava tre volte al giorno

«Chi t'ha veduta nel mare ti dice Sirena», così recita il primo verso della poesia "Campionessa di nuoto" di Umberto Saba: Sergia Toso, che compirà 80 anni il 9 febbraio, è stata una delle giovani atlete triestine che ispirarono le rime del poeta.

«Il nostro punto di ritrovo era un caffé di via San Nicola – ricorda Toso – che stava proprio di fronte alla sua libreria: vedendo la nostra bellissima compagna Hilde Precop, Saba ebbe l'idea per quella poesia». Il secondo dopoguerra, gli anni dell'occupazione angloamericana, furono un periodo d'oro per il lo sport in città, per il nuoto in particolare: nel settore femminile le «ondine» di Trieste dominarono le competizioni nazionali dal '45 al '50.

Sergia Toso fu una delle protagoniste di quell'epoca: «Iniziai a nuotare nel '45, approfittando del fatto che la società offriva il tesseramento gratuito a chi entrava nei nuovi gruppi di nuoto. Da subito si vide che ero piuttosto portata, e nel '46 ero già campionessa italiana di nuoto a dorso. Avevo diciassette anni».

I giornali definirono Sergia Toso la «rivelazione dell'anno»: «Le triestine erano praticamente imbattibili in Italia, partecipavamo a tutte le competizioni. Viaggiavamo in terza classe ma eravamo felici: a quei tempi nessuno aveva l'opportunità di viaggiare in Italia o addirittura all'estero». Le atlete erano un gruppo unito dalla passione comune e dall'amicizia: «La sede della nostra società, la Rari Nantes, fungeva anche da luogo di ritrovo per organizzare feste e balli».

Sergia Toso, fisico scolpito

Nelle difficoltà di quegli anni, lo sport era uno dei principali fattori di aggregazione per la città, e le competizioni delle ondine all'Ausonia erano sempre gremite di spettatori: «Non lo facevamo certo per denaro, anzi. Quando feci parte della squadra nazionale - racconta - la tuta ci fu data soltanto in prestito e dovemmo restituirla alla fine delle competizioni. Il professionismo praticamente non esisteva, il nostro motore era l'entusiasmo».

Fino al '54 Trieste fu priva di una piscina coperta, e le ondine erano obbligate a sfruttare al massimo i mesi estivi per allenarsi: «Da luglio a settembre, con qualsiasi clima – dice Sergia Toso – pioggia o onde che fossero non importava. A quei tempi ero impiegata in una banca, e andavo in piscina la mattina prima del lavoro. Ci tornavo durante la pausa pranzo e mi mangiavo un panino a bordo piscina, praticamente in acqua! La sera poi andavo all'allenamento vero e proprio. Ho sempre preso molto seriamente il mio impegno sportivo».

L'equipaggiamento della nuotatrice del dopoguerra era lontano anni luce dalle tute ultramoderne che indossano atlete come Laure Manadou: «La nostra tuta era di cotone – ricorda Toso ridendo – si riempiva d'acqua diventando pesantissima! Dopo un po' si usurava ed eravamo costrette a ricucirci i costumi a vicenda». Dopo la vittoria del '46 la giovane triestina partecipò a numerose competizioni nazionali, oltre che all'incontro internazionale Italia-Spagna a Barcellona nel '47 con la rappresentativa azzurra. A causa di un'operazione per una deviazione al setto nasale e dei crescenti impegni di lavoro, dal '52 abbandonò lo sport a tempo pieno. Ciononostante nel 1954 faceva parte della rappresentanza di atleti triestini che accolse i primi soldati italiani al check point di Duino dopo la fine dell'occupazione angloamericana di Trieste.

Oggi Sergia Toso coltiva diverse passioni, dalla musica alla storia di Trieste, ed è un membro attivo dell'associazione Atleti Azzurri, alle cui premiazioni prende spesso parte. Per le sue imprese sportive compare nel volume «Trieste Azzurra» dell'associazione. Quel che è certo è che Sergia non ha mai messo da parte il nuoto: «Quando vado a nuotare al Saturnia mi tuffo ancora a testa, forse è l'unico posto dove posso farlo senza farmi male!», scherza. «Gli anni da sportiva sono uno dei miei più bei ricordi, e sono stata davvero orgogliosa quando ho potuto regalare a mio nipote la mia maglia di atleta azzurra».

Giovanni Tomasin

CONCERTO AL MIELA

A tutto rock per «Gabri»

Questo pomeriggio, a partire dalle 16, al teatro Miela, si terrà la prima parte del concerto del rock giovanile cittadino dedicato a Gabriele Manfioletti, il liceale morto in un incidente il 24 ottobre scorso.

Oltre dieci gruppi si alterneranno sul palcoscenico per ricordare l'amico, anche lui musicista. Alcune formazioni debutteranno proprio oggi, altre sono band già note nell'ambiente artistico triestino e vincitrici di premi, che hanno voluto rendere un omaggio a Gabriele con le loro canzoni, in parte composte per l'occasione.

Il concerto vero e proprio inizierà alle 21 con gli Hands on Beds, la formazione in cui Manfioletti era chitarrista.

Durante tutta la giornata verranno esposte al Miela opere pittoriche e immagini di giovani triestini.

L'ingresso è libero ma saranno raccolte offerte a favore dell'associazione musicale «Jambo Gabri», neocostituita. Info: jambogabri.googlepages.com/home

QUARANTA FOTOGRAFI HANNO IMMORTALATO LA MANIFESTAZIONE RIEVOCATIVA

Il cavaliere di Tomsich premiato dalle Tredici Casade

Il triestino Andrea Tomsich si è aggiudicato il primo premio del concorso fotografico «Andar per l'età di Mezzo», promosso dall' Associazione «Tredici Casade», prima edizione, suddivisa in quattro categorie: bianco e nero, colore, elaborazione e assoluto.

I partecipanti, una quarantina circa, erano chiamati a illustrare i temi della manifestazione rievocativa, svoltasi lo scorso settembre, sempre a cura delle «Tredici Casade» e denominata «Sotto il Segno dei Giuliani», organizzata all'interno di «Puecher Style 2008», in Piazza Puecher.

Il gruppo dei premiati dalle Tredici Casade (foto Lasorte)

Quasi tutte le scelte dei fotografi in concorso si sono orientate verso pose distanti dalle contese in armi orchestrate teatralmente dai figuranti in piazza, con predilezione, al contrario, di ritratti e primi piani: «Abbiamo tenuto conto non tanto della qualità della stampa - ha spiegato Edda Vidiz, presidente delle Tredici Casade, nel corso della premiazione avvenuta nella sala matrimoni del Comune, alla presenza dell' assessore Paolo Rovis - quanto dell'attinenza dei soggetti con il tema proposto dal concorso».

Il vincitore assoluto, Andrea Tomsich, autore di un ritratto, in bianco e nero, di un non meglio identificato cavaliere, ha vinto un anello in oro, mentre ai restanti vincitori di categoria sono andate coppe da parte dell'associazione Omnia Puecher e buoni stampe offerti da FotoMauro.

Un concorso caratterizzato dal gusto femminile.

Fatta eccezione per le opere premiate di Sergio Paoletti, Matteo Sabini e di Fulvio Filipponi, le donne hanno regalato scatti più dolci e meno scontati, grazie a Alessandra Garofalo e Milena Bosco, prime nel colore, Renata Gyorfi e Cristiana Simoni nel bianco e nero, e di Debora Loy, prima nella elaborazione.

La giuria era formata dai fotografi Paolo Giovannini e Sirio Sergo, da Roberto Dubs (Circoscrizione San Giacomo) Flavia Kvesto (Omnia Puecher) e da Renzo Arcon studioso e divulgatore del Basso medievo giuliano. Le foto del concorso sono visionabili nel sito www.13casade.com

Francesco Cardella

30 GENNAIO

● **IL SANTO**
Santa Martina

● **IL GIORNO**
è il 30 giorno dell'anno, ne restano ancora 335

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.58 e tramonta alle 21.48

● **IL PROVERBIO**
Le disgrazie camminano accompagnate, la fortuna sola.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

30 gennaio 1959 *di R. Gruden*

● Presieduto da Fulvia Costantinides, si è riunito il Comitato per l'offerta della bandiera all'Istituto d'arte. Coperto il costo del vessillo, si è deciso di proseguire la sottoscrizione per le «borse di studio».

● Scadono gli abbonamenti a radio (annuo lire 3.300) e televisione (14.000). Perciò, domani sabato, l'ufficio vaglia e risparmi sarà aperto sino alle 18 e l'Agenzia postale Rai in piazza Oberdan fino alle 19.

● L'assessore all'igiene, dott. Pecorari, ha proposto il trasferimento negli ambienti accessori della piscina del Centro schermografico, che oggi ha sede presso il palazzo della Cri in piazza Sansovino.

● Giungono a Trieste 24 piccoli poliomielitici di Napoli. Ingiustificati i timori, avendo tutti superato la fase acuta: saranno qui, perché il centro recupero del nostro ospedale infantile è fra i pochi attrezzati.

● La commissione giudicatrice, del III Concorso Enal «Presepio Cristiano» ha conferito il primo premio al Dopolavoro Arsenale Triestino (cat. presepi grandi) e a Vittorio Germani (presepi piccoli).

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 31 GENNAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15, angolo via Valdirivo	tel. 040-639042
via Piccardi 16	040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina (*solo per chiamata telefonica con ricetta urgente*)	040-200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo	
via Piccardi 16	
via S. Giusto 1	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina (*solo per chiamata telefonica con ricetta urgente*)	040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1	040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	103,4
Via Carpineto	µg/m³	49,5
Via Svevo	µg/m³	61,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	46
Monte San Pantaleone	µg/m³	56

LOTTO

0Fonte: Ansa

BARI	65	26	8	31	88
CAGLIARI	83	77	30	58	64
FIRENZE	27	31	33	15	36
GENOVA	62	28	57	22	1
MILANO	55	66	61	5	14
NAPOLI	86	79	74	66	64
PALERMO	76	85	28	3	8
ROMA	32	69	72	85	60
TORINO	61	73	58	55	11
VENEZIA	60	46	72	85	87
NAZIONALE	51	81	38	6	31

SuperEnalotto (Concorso n. 13 del 29/1/2009)

27 32 55 65 76 86 Jolly **60**

Montepremi €	3.921.336,25
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	39.700.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 33 vincitori con 5 punti €	17.824,26
Ai 1643 vincitori con 4 punti €	358,00
Ai 57.373 vincitori con 3 punti €	20,50

Superstar (N. Superstar 51)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **35.800.** Ai 300 vincitori con 3 punti € **2050.** Ai 4313 con 2 punti € **100.** Ai 28.186 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 66.453 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Maril van den Broek tiene un laboratorio su Shakespeare

Il 3 e 4 febbraio per gli amanti di Shakespeare e del teatro elisabettiano è in programma il workshop tematico diretto e ideato dalla regista francese Maril Van den Broek, punto di riferimento di ricerca teatrale francese. Il laboratorio, alla sede Ial di via Pondares, è organizzato da Studio Openspace. Un lavoro sul corpo, sulla sensorialità e sull'emotività guiderà l'attore a un approccio sempre più personale e originale al testo. In particolare questa sessione di lavoro riguarderà alcune scene da «La dodicesima notte».

Maril Van den Broek si forma in mimo e danza in Olanda e a Parigi. Trasferitasi a Parigi incontra Jean Paul Denizon (attore e assistente di Peter Brook) con il quale lavora su Shakespeare e i classici francesi. Fonda un gruppo di ricerca teatrale a Montpellier con Philippe Hottier con il quale sperimenta, tra gli altri, il clown, la maschera, il teatro di narrazione, Shakespeare e i classici russi, portando in scena spettacoli in tutto il mondo. E' stata insegnante all'Accademia Nico Pepe di Udine. Info: 3388318752 o segreteria@studiopenspace.org

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Vasco, giovane e schivo

❷ Spitz ha un carattere difficile

❸ Puffy ha bisogno d'affetto

❹ Tobi ama giocare con i bimbi

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Dick e Ciro hanno lasciato il canile Appelli per Puffy e la giovane Lia

Questa settimana lasciano la struttura Gilros di Opicina, i cani **Dick e Ciro**: con molta soddisfazione dei gestori per aver sistemato, dapprima Filippo, poi questi due maschi adulti. Il primo va a convivere con giovani signori, il secondo, dopo esser stato abbandonato in autostrada e dopo mesi di canile, verrà affidato domenica prossima a un ragazzo che vive in periferia: cani entrambi molto equilibrati, daranno soddisfazioni ai neo proprietari. Altri amici sono in cerca di sistemazione:uno dei più bisognosi è **Vasco**, meticcio medio piccolo maschio, giovane, un pò schivo e diffidente, ma capace di amore e dolcezza; un altro cane da tempo al canile è **Spitz**, dal carattere difficile, adatto alla vita di campagna, dove poter essere un pò autonomo. Anche **Puffy** merita l'affetto di una persona conscia dei problemi, anche fisici, oltre che caratteriali, che il cane dimostra: senza un occhio, se minacciato o sgridato tende a difendersi, perché probabilmente maltrattato. Per info sui cani abbandonati: tel. 040 215081, per info addestramento cani, tel. 347-2351892 oppure 338-4580964, calendario eventi, foto e news sul sito www.villaggiovacanzedelcane.com

I piccoli amici che l'associazione il Capofonte propone questa settimana sono: **Tobi**, meticcio di taglia mediopiccola, ama giocare con i bambini, buono con i cani e i gatti; **Rhum**, cagnolino adulto di circa 5 kg, timoroso, molto schivo con le persone, adatto ad una casa con giardino; **Lia**, giovane e bella cagnetta di taglia piccolissima a pelo lungo, vivace e giocherellona, non ama stare da sola. Per sostenere l'associazione e informazioni: tel. 040 571623 www.ilcapofonte.it

Stanno andando molto bene le adozioni di gatti adulti: hanno trovato l'affetto di una famiglia **Lejla, Amina, Giulio** e i tre cuccioli proposti lo scorso venerdì. Rimangono in attesa di coccole **Tommasino**, micetto bianco di tre mesi, domestico, pulito, molto curioso ed i fratelli **Tigrino e Tamil**, gattoni di indole socievole e tranquilla. Il Gattile, via della Fontana, 4; orario: 10-12; 17-20. tel. 040 364016.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Rhum è un cane adulto adatto a una casa con giardino

Uno dei mici proposti dal Gattile, dove ci sono molti orfani «adulti»

Ciro ha lasciato il Gilros per una famiglia di giovani

Anche Dick, abbandonato in autostrada, ha ora un padrone

POMERIGGIO

● **INCONTRO CON M. RUDOLF**
«Tutto questo va detto» incontro con la deportata Maria Rudolf e i professori Marco Coslovich e Gabriella Nocentini oggi alle 17 alla scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori via Filzi 14.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro al Centro diurno Pro Senectute Asp Sala «Com.te Mario Crepaz» via Valdirivo 11. Conferenza, concerto di Carlo Tommasi «Uno, quattro, centomila: le stagioni nell'immaginario dei compositori». Introduzione Rosanna Puppi.

● **GENS ADRIAE**
Oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento n. 8, Pierluigi Sabatti ed Elisabetta D'Erme, terranno una conferenza su «Richard Burton e i viaggiatori inglesi in Istria». Inizio alle ore 17.30. Ingresso libero.

● **ISTITUTO WEISS**
Le riunioni informative previste dall'Istituto comprensivo «Tiziana Weiss» strada di Rozzol 61 Trieste, per le iscrizioni relative all'anno scolastico 2009/10 si terranno i giorni: scuola media «C. Stuparich» presentazione della scuola ed open day oggi dalle 17.30 alle 19.30; scuola primaria «V. Giotti» giovedì 5 febbraio dalle 16.30 alle 18; scuola primaria «Giotti» sabato 7 febbraio alle 10.30. Le famiglie sono invitate insieme ai figli.

● **ASSOCIAZIONE ZUF**
Oggi alle 18 alla «Zuf» associazione culturale in via Foscolo 31 «I primo momenti della vita» imprinting e senso di appartenenza di Willi Maurer (info anlice@tiscali.it 040661459).

● **DONNE E CITTÀ**
Udi «Il caffè delle donne» organizza «Abitare, da donne, la città» oggi alle 18 al «Caffè San Marco» di via Battisti.

● **POESIA TEDESCA**
Oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva (via San Nicolò 20) avrà luogo una conversazione sul tema «Poesia tedesca della grande guerra». Ne parla la prof.ssa Paola Schulze Belli, docente di lingua e letteratura tedesca al Dipartimento di scienze dell'uomo (Università di Trieste).

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terra una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388 - 3333665862 - 3343400231 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **XXX OTTOBRE**
Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX OttObre organizza oggi alle 19, nella sede di via Battisti 22, con ingresso libero, la serata «Ricordi ed immagini del trekking in Cornovaglia e nel Dartmoor ed altro».

● **DONATORI IN ASSEMBLEA**
Oggi alle 19 in prima ed alle 20 in eventuale seconda convocazione, si terrà, par statuto, presso la sede sociale, l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione donatori sangue della provincia di Trieste.

SERA

● **GRUPPO TEOSOFICO EDOARDO BRATINA**
Questa sera alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: «Le forme pensiero». Ingresso libero.

● **CIRCOLO GRBEC**
Oggi alle 20.30 «Uganda la mia perla africana». La volontaria Biserka Cesar presenterà la sua esperienza in terra africana in via di Servola 124.

● **VISITA GUIDATA KLEINE BERLIN**
Questa sera alle 20 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11). All'interno della galleria sono allestite due mostre. La prima è intitolata «10 giugno 1944. Ore 9.12 di un sabato mattina sui bombardamenti aerei che subì Trieste durante la seconda guerra mondiale. La seconda «Cavità naturali e artificiali della grande guerra». Si consiglia di munirsi di calzature adatte e di una torcia elettrica.

● **CONCERTO PER DE BANFIELD**
Concerto straordinario nella sala Tripcovich, oggi alle ore 20.30 «in memoria del m.o Raffaello de Banfield» a un anno dalla sua scomparsa. Affidato alla bacchetta del m.o Donato Renzetti e alla voce di Tiziana Carraro, che eseguirà la lirica «La rosa del commiato» di de Banfield, verranno eseguite anche musiche di Beethoven, Debussy, Ravel.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera e domani alle 20.30, domenica 1 febbraio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian il gruppo Fariteatro va in scena con la commedia brillante «La locanda de l'omo selvatico». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478) e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

AUGURI

AMELIA E MARIO 50 anni insieme! Il vostro futuro è appena cominciato... Auguri da Tiziana, Ubaldo e Gianni

GIOVANNA-SALVATORE Per i 50 insieme auguri dai figli Patrizia, Maurizio, da Pino e nipoti Giulia e Andrea

VARIE

TRENINI DELLA DOMENICA

■ Domenica 1 febbraio il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il comune organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile «I trenini della domenica», orario di apertura 10-12.30. Modellismo ferroviario per tutte le età. Plastici di varie scale con effetti speciali, di cui uno a disposizione dei piccoli manovratori con sorteggio di un omaggio. Su di un plastico la presentazione del tema «I treni del trasporto regionale». Ingresso libero.

FILM IN INGLESE

■ L'Associazione italo americana informa che la rassegna cinematografica in versione originale, a causa della chiusura del cinema Excelsior, verrà ospitata a decorrere già dal prossimo film al cinema Nazionale, sala 1 in viale XX Settembre 30 (tel. 040635163). La programmazione non subirà variazioni nelle date e negli orari, che continueranno ad essere: 14-16.30, 19-21.30.

VOLONTARI LINEA AZZURRA

■ Siamo volontari delle associazioni Linea Azzurra e Stella Alpina che operiamo in difesa dei minori e dei deboli, da oltre 20 anni. Abbiamo quindi bisogno di aiuto da chi può offrire generosamente un po' del suo tempo libero. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante febbraio e maggio. Per informazioni telefonare al 3498858463 o al 3404801274, oppure contattateci tramite e-mail agli indirizzi: info@linea-amicaragazzi.org e Stellaalpinaonlus@gmail.com, verrete ricontattati.

GRUPPO FOLKLORISTICO

■ Proseguono le selezioni per entrare a far parte del Gruppo corale folcloristico del centro, già vincitore del premio «Giulio Comuzzi» al festival della Canzone triestina, aperto sia agli adulti che ai bambini. Gli interessati potranno contattare la segreteria del Centro d'arte musicale Arena di via Gallina 1 allo 040765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

DIMAGRIRE INSIEME

■ Vi sentite depressi per i chili di troppo? Invece di buttarvi sul cibo per scarficare la vostra rabbia, venite all'Andi (Associazione nazionale dimagrire insieme) dove troverete delle persone con i vostri problemi disposte però ad ascoltarvi. Vi aspettiamo! Info al 3281194168 - 3475782229.

FIGLI ADOLESCENTI

■ Allo Studio integrato Therapeia di viale XX Settembre 24 incontri, consulenze ed interventi per problemi con figli adolescenti. Per informazioni dott.ssa Nadia Mozenich al n. 3474842768 oppure al n. 040639122 (segreteria telefonica).

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Venerdì 16 gennaio persa borsa nera di stoffa con documenti. Chi l'avesse ritrovata è pregato di chiamare il n. 3316377593.

■ Leo si è perso giovedì 22 gennaio in via Colarich alta, ricompensa a chi lo ritrova. Contattatemi al 333/2677712 oppure allo 040/271976.

■ Smarrito iPod classic nero, venerdì 23 gennaio pomeriggio con calza protettiva color verde acido, al Giulia o nel tratto che va dalla stazione a piazza Goldoni. Chi l'avesse trovato può contattare il n. 338/3146639 oppure allo 040/829249.

■ Sabato 24 gennaio alle Torri d'Europa smarriti occhiali da sole marca Web cell. 3357854204. Ricompensa.

■ Smarrito domenica pomeriggio mazzo chiavi varie, con portachiavi verde, zona ospedale Maggiore, centro tumori. Mancia. Tel. 3477055497.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Al «Teatro Incontro»

via Somma 3, giovedì 5 febbraio ore 19.30 inizia il Laboratorio trimestrale di teatro. Informazioni: 338-1167057 info@teatroincontro.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Edi Cernigoi da Marta Afri, Ester Camassa, Adriana Cernigoi, Stanko Budin 200 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Olga Premrl ved. Laurenti (21/1) da Vivi 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, Onlus.
- In memoria del prof. ing. Claudio Mangiavacchi nel trigesimo (23/1) da Anita 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno Marchi dalla moglie Silveria Zupin 50 pro la via di Natale, da Cinzia e Roberto 50 pro Airc.
- In memoria di Giorgia Benussi Fronda per il compleanno (30/1) da Adriana e Paolo Movia 50 pro Airc.
- In memoria di Dario Kokelj da Fabio Illini e famiglia 100 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Antonio Perini nel XIII anniv. dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottavio Venturi nel II anniv. dalla moglie Silvia 100 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.
- In memoria di Bruno Varini nel XXIV anniv. dalla moglie Anita 50 pro Centro tumori.
- In memoria di zia Lina a un mese dalla scomparsa da Mary e Rosanna 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ondina Franco dalla fam. Benedetti 25 pro Burlo Garofolo.
- In memoria dei nonni Giustina, Giordano, Antonio, Nina da Pietro e Lida Baxa 100 pro Accri - Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Anna Maria Goina Cadorini da Cosma Lio e famiglia 100 pro Cav.
- In memoria di Michela Gotti da Loredana, Tullio, Riccardo, Marzia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sergio Luciani da Loredana, Tullio, Riccardo 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Violetta Malfatti in Sterpin Rigutti dai collaboratori del negozio Rigutti 155 pro Centro per la salute del bambino onlus (Trieste).
- In memoria di Pina Massi da Lavinia Tamaro 10 pro reparto S.C. Oncologia ospedale Maggiore.
- In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 50 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Grazia Pascalis Michelini da Elettra e Pia 60, dalla famiglia Sorgato 50, da Enni 50, Annamaria Busecchian Mammetti 50 pro Anffas Trieste.
- In memoria del dott. ing. Francesco Peria e Olga Delfin Peria da Enzo e Sandra Delfin 50 pro Unione degli istriani.
- In memoria di Dorina Persico in Stauri dai colleghi di Gino Stauri Miramare 65 pro Airc.
- In memoria di Gerardo Postogna e Assunta Gobet da Dirce Postogna 30 pro Azzurra - malattie rare.
- In memoria di Liliana Pozenu da Marisa Garbelli 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria della prof. Paola Raffaeli dalla fam. D'Antoni 15 pro Polo cardiologico prof. Sinagra.
- In memoria della cara Rosetta da Carmela, Ines, Linda, Odinea, Sergio 100 pro Ass. Azzurra onlus.
- In memoria di Dario Ruzzier da Maura Lapel 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Italo Scalchi dalle figlie Aurora - Adriana Scalchi 120 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Emilia Scamperle ved. Nemaz dal cognato Bruno 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dell'ing. Guido Scholz da Vittoria Pecchiari 20 pro Spam Verona.
- In memoria di Ernesto Tirello da Annuccia e famiglie 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Albino Toros da N.N. 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Rino Vogric da Gabriella Renzo Valeria 30 pro gattile Cociani.
- In memoria di Ninetta e Ernesto Zuliani da Maria Devescovi 15 pro frati di Montuzza.
- Da Ester Mori Ronchi 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Chiesa S. Apollinare convento frati minori cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- Dagli amici di Bad Kleinkirchheim 300 pro frati di Montuzza.
- Dai soci e simpatizzanti «Lega Navale Italiana» sezione di Monfalcone 325 pro Agmen Fvg.
- In memoria dell'angioletto Sebastiano Baigi da Tina, Monica e famiglia 200 pro Ail Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma.
- In memoria di Natale Bottos dalla sorella Silva Bottos 200 pro Polo Cardiologico.
- In memoria di Egone Brecelli da Claudia Faiman 20 pro Airc.
- In memoria di Anna Maria Cadorini da Bianca, Elisabetta e Riccardo 50 pro Croce rossa.
- In memoria di Edoardo Cernigoi dalle fam. Polacco e Ottavia 50 pro Ass. esposti all'amianto.
- In memoria di Maria Cesca ved. De Michiel dal nipote Piero Davanzo e famiglia 75 pro Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori), 75 pro Medici senza frontiere Onlus, 75 pro Fondazione Don Bosco nel mondo Onlus pro fr. Louis Gobetti - Bandel church (India).
- In memoria di Odinea Colla Bertasso da Cati e Duilio Battaglia 50 pro Avo Trieste.
- In memoria di Rodolfo Crasso dalla nipote Loredana Crasso e famiglia 25 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti, 25 pro frati di Montuzza.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.20 sospeso; Excel 15.30-17.30. Aula A 9.10-10 Lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11 Lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12 Lingua inglese intermedio avanzato B1; aula B 9.10-10.50 Lingua spagnola corso base A2; aula B 11-12.40 Lingua spagnola conversazione C1; aula C 9-11 Dalla fotografia alla pittura II livello; aula D 9-11.30 Sbalzo su rame; aula 16 9-11 Disegno e pittura; aula Razore 10.15-12.05 Lingua tedesca corso principianti A1; aula A 15.30-16.20 Dalla geoeconomia alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessai, nuovi equilibri; aula A 16.30-17.20 La grande guerra; aula A 17.30-18.20 Fitoterapia del sistema immunitario e dello stress ossidativo conclusione corso; aula B 15.30-16.20 Lingua francese corso principianti A1; aula B 16.30-17.20 Lingua francese corso base A2; aula B 17.30-18.20 Lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula C 15.30-18 Pittura su stoffa; aula D 15.30-17.20 Piccole riparazioni di sartoria; aula 16 15.30-17.20 Tombolo; aula Razore 15.30-17.20 Capire e fare un video. La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì, mercoledì dalle ore 16 alle 17. Continuano le iscrizioni con orario 9-11.30 ed al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17. Prenotazioni per il pranzo di Carnevale del 24 febbraio p.v. Prenotazioni per il corso di lingua inglese della prof.ssa Leonzini. Prenotazioni per la visita a Turner - Ferrara e al Carnevale di Cento dell'8 marzo p.v.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1- Ore 14-15 Aquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15.30-17 Lingua e cultura francese, 15.30-17 Lingua e cultura spagnola I livello; 15.30-17 Lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30 Sviluppare la creatività; 15.30-17.30 Corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17 I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18 Taglio e cucito base; 16-18 Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17.30-19 Lingua e cultura inglese III livello B. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17-18 La cura delle piante nostre amiche.

A cura della A. Manzoni & C.

Non solo sci, ma molto di più nei poli regionali

Arene freestyle ben attrezzate per agli appassionati della tavola e parchi divertimento sulla neve per i più piccoli

L'offerta sciistica Promotur s.p.a. consente in ogni comprensorio la pratica di tutte le discipline dello sci nordico ed alpino, con piste dalle caratteristiche tecniche differenziate per ogni tipologia di sciatore ma con il comune denominatore di eccellenza in termini di qualità e sicurezza.

In aggiunta a ciò, la Società Regionale, nel fermo intento di soddisfare il "popolo della neve" nella sua globalità, ha anche programmato la realizzazione di strutture destinate agli snowboarders da un lato ed all'infanzia dall'altro.

Con ampie piste e strutture freestyle (tutte indicanti il livello di difficoltà), musica "a palla", contest, feste e manifestazioni, le Arene regionali riservate ai "surfisti" della neve ad oggi sono tre:

- **il Funk Park di Piancavallo;**
- **l'Arena Freestyle dello Zoncolan;**
- **il Gold Park di Tarvisio.**

Ciascuna di esse è attrezzata per soddisfare le esigenze ed i virtuosismi dei funambolici amanti della tavola che possono trovare nella Tab. 1 le caratteristiche specifiche del campus attrezzato di loro gradimento.

In **Piancavallo** il **Funk Park** è strutturato in due parti: una prima area Freestyle composta da salti, rails, box, wall di varie misure, forme e difficoltà ed una seconda zona comprendente un percorso (Gymkana 1) per il Boardercross e lo Skicross con paraboliche, woops e salti. Il tutto unito anche ad un altro elettrizzante percorso (denominato Gymkana 2) a disposizione di snowboarders e skiers.

Nel Polo dello **Zoncolan l'Arena Freestyle** ha raddoppiato nell'estate del 2008 l'area dedicata alle grandi evoluzioni in sicurezza. Qui il parco è suddiviso su 2 linee, una con 5 strutture riservate ai principianti e l'altra con altre 5 strutture dedicate ai livelli più avanzati. Tra queste ultime spicca una spina alta 4m e lunga 24 in cui misurarsi per vivere emozioni mozzafiato.

Non da ultimo, alla partenza degli impianti dei campi scuola di **Tarvisio**, è situato il **Gold Park** che, inaugurato la scorsa stagione invernale, ha visto quest'anno l'estensione della propria superficie e l'inserimento di nuove strutture per tutti i livelli.

Per il mondo dei più piccini il Funkpark del Piancavallo è stato il primo esempio regionale di parco divertimenti sulla neve, sicuro, integrato con strutture di accoglienza e di ristoro, ottimamente inserito nel contesto ambientale e completamente esposto al sole per la felicità dei piccini e delle loro mamme.

Il parco del Piancavallo, posto in zona Col Alto a ridosso del Bar Ristoro La Ronciade e della Casa del Fondista è assolato e attorniato da uno splendido faggeto. In poco tempo è diventato in uno standard, coniando anche un proprio slogan indicativo di un stile e di una nuova "filosofia" del benessere sulla neve che permette ai più piccoli di svagarsi sulla neve, dilettandosi tra scivoli gonfiabili, slittini e gommoni. Il Parco comprende aree prettamente ludiche come lo snowtubing (pista per strabilianti scivolate con gommoni) che aree dedicate all'avviamento allo sci per "primi" e "secondi" passi sulla neve. E non dimentichiamoci dell'elettrizzante bob su rotaia "Alpine Coaster" che tanto successo sta riscuotendo e che, a onor del vero, non attrae solo i più giovani…

A **Forni di Sopra** troviamo una valida alternativa (denominata **Fantasy Snow Park**) insediata nella splendida e assolata area del Davost, con piscina comunale coperta posta al bordo stesso del Parco e numerosi locali di accoglienza per splendidi momenti di relax.

L'attrezzatissimo parco di Forni di Sopra ingloba giochi colorati, gobbe di neve, tappeto trasportatore, tunnel, gommoni per slittare, mini trampolino e tanti altri divertimenti: tutti sono a disposizione dei bambini che non sciano, di mamme e papà, di ex sciatori e di neo sciatori… e d'estate il Fantasy Snow Park si trasforma in Fantasy Park.

Grandi e piccini, sciatori amanti della discesa e del fondo, "surfisti" della neve e amanti di evoluzioni adrenaliniche, tutti i desideri sono esauditi presso i poli Promotur…non resta altro che raggiungerci.

"Considerata la grande richiesta, Promotur s.p.a., con l'intento di favorire gli incontri sulla neve, ha abbasato a 10 il numero minimo per accedere ai benefici accordati alle Facce di Neve. E allora cosa aspettate? Cercate su Facebook "Facce di Neve"™ e scoprirete che sciare in amicizia non è mai stato così facile! Buon divertimento!"

INFONEVEWEEKEND 31 GENNAIO - 1 FEB

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA CM. NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	16 su 16	13 su 13	150-250
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	110-360
Sella Nevea	6 su 6	15 su 15	5 su 5	170-450
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	50-50	85-350
Zoncolan	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5	35-270
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	7,5 su 7,5	100-160
Pradibosco	3 su 3	1,5 su 1,5	16 su 16	170-200
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	5 su 5	40-85
Claut	2 su 2	1,3 su 1,3	5 su 5	35-55
Forni Avoltri	1 su 1	1 su 1	7,5 su 7,5	60-100
Sappada	12 su 12	25 su 25	12 su 25	120-230
Pramollo	**30 su 30**	**110 su 110**	**60 su 60**	**300-340**

SNOWBOARD PARK POLO	ARENA GOLD FREE STYLE **TARVISIO**	ARENA TAMAI **ZONCOLAN**	ARENA COL ALTO **PIANCAVALLO**
Altezza park	800 slm	1700 slm	1300 slm
Lunghezza park	300 m.	400 m	800 m
Dimensione Arena	2,1 ettari	2 ettari	3,2 ettari
IMPIANTO DI RISALITA	1 Segg. a 2 posti: 1 Segg. a 3	1 Sciovia; 1 Segg. a 4 posti	1 Skilift
LAVORI IN TERRA	SI	SI	SI
INNEVAMENTO ARTIFICIALE	SI	SI	SI
FUN BOX	1 da 3 m.	1 da 8 m. e 1 da 12 m.	1 da 6 m.
RAINBOW BOX	1 da 2.5 m.	1 da 6 m.	1 da 5 m.
SEE BOX	1 da 3 m.	-	-
KIN KED BOX	1 da 3m. + 4 m.	1 da 3m.+3m.	1 da 3 m. + 3 m.
FAT BOX	-	1 da 6 m.*1m.	-
BOX	2 (da 6 m. e da 4 m.)	1 da 6m.	4 (3 da 8 m. e 1 da 6 m.)
PICKNIC TABLE	2 m. (in salita)	-	1 da 6 m.
WALL RIDE	1	-	1
RAILS DOUBLE PIPE	1 da 2,5 m	2 da 6 m.	-
WAVE BOX	-	-	1 da 14 m.
STREET RAIL	-	-	1 da 7 m.
BOX SALITA DISCESA	-	-	1 da 6 m.+ 6 m.
JUMP	4	6	7
FLAT	da 1 m a 14 m	da 2 m a 12 m	da 3 m a 12 m
QUARTER	-	2 (da 3 m e da 4 m)	-
SPINA	-	1 alta 4 m e lunga 24 m	-
BOARDERCROSS	-	-	1 con 3 parabole, 6 gobbe, 2 salti
IMPIANTO SONORO	SI	SI	SI
UTILIZZO IN NOTTURNA	SI	NO	NO
SERVIZI DI CAMPUS	Scuola di sci 6 Maestri Snowboard 1 maestro Freestyle	Scuola sci 3 Maestri Snowboard	2 Scuole Sci, 1 Campus 7 Maestri Snowboard 1 maestro Freestyle
PREZZO SKIPASS-ARENA	15 Euro	Sci@ore da € 19,00 (2 ore) a € 26,00 (5 ore): giornaliero € 29,00	Sci@ore da € 19,00 (2 ore) a € 26,00 (5 ore); giornaliero: € 29,00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PANE DISTRIBUITO IN PIAZZA

Speculare sulla povertà è abominevole

Definire demagogica l'operazione «pane in piazza» inscenata da Forza nuova sarebbe riduttivo e improprio. In Meridione recentemente si è scoperto che la malavita locale gestisce l'intera filiera, «esentasse», del pane venduto direttamente in strada a prezzi stracciati, con buona pace di tutte le garanzie per la salute. Diversi miei conoscenti fanno il pane in casa: il costo è di circa un euro al chilo. Ma se i miei conoscenti volessero commercializzare il loro prodotto, pur in assenza di un guadagno personale, il costo di quello stesso pane raddoppierebbe; il rispetto di obblighi di leggi relative alla tracciabilità e alla distribuzione, tutte a tutela dei consumatori, più uno stipendio a chi materialmente vende il prodotto fanno presto la differenza. I «volontari» di Forza nuova si sono chiesti quali sono i costi di un esercizio commerciale? (sicuramente maggiori di una bancarella in piazza). Qual è il costo complessivo del personale che vi lavora? Qualora non volessero accontentarsi solo del ritorno di immagine a fini elettorali quanto graverebbe la loro retribuzione, per 6 giorni di 8 ore, su quello stesso filoncino? Sono in grado di esibire le fatture relative all'acquisto delle materie prime e alla loro qualità? Il panificio che fornisce loro il pane lo vende allo stesso prezzo «stracciato» nel suo esercizio? Queste domande e molte altre se le sono poste le persone che hanno acquistato il pane in piazza? Speculare sulla povertà, quella vera, è abominevole.

Giuliana Giuliani Cesàro

PERCHÉ NO

Intercettazioni

Non capisco il divieto di rendere pubbliche le intercettazioni telefoniche. Cosa hanno da nascondere coloro i quali sono contrari? Io, se anche intercettassero le mie telefonate, non avrei alcun problema. Inoltre, ho letto che Giovanni Paolo II, ancor prima di essere eletto papa, era costantemente spiato dalle polizie polacca e sovietica, senza che nessuno sia mai riuscito a trovare alcunché da ridire nei suoi riguardi.
Allora i nostri politici dimostrano di non meritare la fiducia di chi li ha votati?

Fabrizio Dalla Villa

RISCHI E BENEFICI

Il rigassificatore

Nel corso di un'intervista rilasciata al Piccolo l'amministratore delegato della società AcegasAps CesarePillon, a proposito del progetto di un rigassificatore che si vorrebbe insediato nel golfo di Trieste, sostiene: «Pare che si vada verso una definizione del progetto, ci sono molti incontri ma il sindaco Dipiazza non fornisce dettagli per evitare l'innescarsi di meccanismi contrari».
Non è chiaro se trattasi di una «boutade» di dubbio gusto o della rivelazione di effettivi accordi sotterranei che saranno svelati a un punto di non ritorno, ma l'autorità della persona che l'ha detto ci fa propendere per la seconda ipotesi. È sarebbe un precedente altamente offensivo per la cittadinanza. Una ristretta casta politica starebbe dunque tramando in segreto per la realizzazione di un impianto i cui benefici sono ancor tutti da dimostrare, i cui effetti nocivi ampiamente previsti anche se da taluni minimizzati o addirittura negati, in dispregio a una chiarezza e a un confronto da più parti richiesto in merito ai pericoli per l'ambiente, e quindi a ogni sorta di democratico coinvolgimento delle scelte quale Trieste tutta si aspetta e ha diritto di ottenere.
Già nello scorso luglio la LpT aveva preso posizione sul dibattuto progetto del rigassificatore chiedendo di conoscere con certezza benefici e rischi per la città e di partecipare alla relativa discussione che ci si aspettava nelle sedi politiche competenti; discussione della quale si è ancora in attesa.

Bruno Baldas
presidente f.f.
Lista per Trieste

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

Master di danza, una coppia d'oro

Nei giorni scorsi si sono svolti i Campionati italiani assoluti per la categoria Master e la coppia Sidari Sergio & Marcusa Elisabetta (tecnici e atleti dell'asd Accademia Danze Trieste) per il secondo anno consecutivo si è aggiudicata la medaglia d'oro per la classe Master categoria Senior 2 danze latino americane. Ancora una volta dunque Trieste porta a casa una medaglia in questo campo che continua ad attrarre un numero sempre maggiore di cultori.

TELEVISIONE

Editti e censure

«Nessuna censura e nessun editto. Ma la verità è sotto gli occhi di tutti. In Rai ci sono conduttori faziosi, arroganti. Santoro è un recidivo». Lo dichiara il presidente del Pdl al Senato Gasparri. Ora ai più questa dichiarazione potrà sembrare anche una cosa seria, sebbene l'abbia detta Gasparri, mentre a me pare solo l'ultimo anello di una serie di stupidità cosmiche, plausibili solo in un Paese come il nostro. Attenzione, perché sarebbe facile fare un parallelismo con Emilio Fede alla ricerca di pari e/o peggiore faziosità, avendolo visto spesso raggiungere la massima eccitazione guardando una foto del suo padrone, ma quelli che parlano bene vi direbbero che non è la stessa cosa, essendo Rete 4 la tv abusiva di proprietà del PresDelCons – insomma una televisione libera – mentre la Rai è la tv di Stato. Io non so cosa abbia fatto di grave Santoro, forse ha indugiato troppo sulla catastrofe del popolo palestinese, ma se proprio dovessi preoccuparmi, lo farei il giorno in cui si dimostrasse un filo-berlusconiano. Pare che anche Fabio Fazio sia colpevole di faziosità, e a me pare che questi illuminati uomini di governo si siano semplicemente confusi col suo cognome, perché è difficile per me ricordare un altro esempio simile di «servilismo», un uomo per cui tutte le donne sono belle, tutte le canzoni musica d'arte, i libri tutti capolavori. Nessuna censura e nessun editto, ma io di giornali ne leggo molti, e trovo tra le righe il silenzio del deserto. Quel deserto di centrodestra capace di dirti chi nella casa del Grande fratello ha fatto vedere prima le tette, ma non ti dice che a oggi siamo arrivati a 60 morti, 60.738 infortuni, 1518 invalidi di lavoro.

Diego Lazzar

STILE

di ROSSANA BETTINI

Un brillante esempio di «intelligenza emotiva»

Un bel giorno Marina Petronio, scrittrice, musicologo, ricercatrice curiosa di lingue e tradizioni, collezionista di vecchie cartoline, vagando nel ghetto cittadino a caccia di volumi tedeschi si imbatte in un manoscritto zeppo di vecchie ricette che decide di recuperare dando vita al «gustoso» «Quaderno ritrovato» (ed Luglio), appartenuto almeno a tre generazioni di donne: praticamente mezzo secolo in cucina! Il libricino, assai garbato, ha un aspetto volutamente fanè determinato non tanto da ricette che rimandano al profumo perduto del burro dentro al forno quanto dalla riproduzione di gaie, pregevoli cartoline pubblicitarie d'epoca. Nell'ultima di copertina, ad esempio, 3 infanti sorridenti e paffutelli magnificano Barilla fra le «Paste alimentari all'uovo, glutinate, raffinate». Oppure, all'interno, una donna dal vaporoso abito bianco assaggia il Tantal e lo definisce «Liquore ottimo, forte, soave». O ancora un ragazzetto che pare uscito dal libro Cuore, il gomito appoggiato alla scrivania accanto al (noioso) testo scolastico, chiude gli occhi e sogna la «Marmellata Sim, la più squisita di tutto il mondo». Petronio inciampa nella notevolissima collezione di cartoline pubblicitarie con i prodotti più noti del tempo durante un soggiorno a Montecatini e decide di acquistarla, fulmineamente. Cosiccome, naturalmente con le dovute proporzioni, fulminea è stata la deliberazione da parte della Fondazione CRTrieste di acquistare l'intera collezione «Arte e industria», dodici dipinti commissionati negli anni 60 dalla Stock a prestigiose firme tra cui un De Chirico da brivido, col mandato di pubblicizzare ognuno nel proprio stile pittorico il più conosciuto dei prodotti dell'azienda: il Brandy Stock. Un blitz, quello della Fondazione, che centra non uno, ma tre obiettivi: fare alla città un regalo extraordinario; evitare che un patrimonio di simile bellezza e pregio vada disperso; offrire ai turisti, attraverso visite pilotate, la possibilità di ammirare ulteriori opere non solo grafiche, infatti ai dodici dipinti si aggiunge l'acquisizione di «Pan», bassorilievo bronzeo di Mascherini che prima sovrastava l'ingresso dello storico stabilimento in via Caboto e oggi domina l'atrio del piano nobile della Fondazione. Chi scrive identifica questa decisione come una brillante dimostrazione di «Intelligenza Emotiva». Una pratica, secondo Damasio che rivisita le teorie di Goleman, che induce a decisioni corrette persino guadagnando tempo. Il neuroscienziato portoghese sostiene infatti che: «Utilizzare il solo apparato razionale, senza il supporto di quello emotivo, richiederebbe un tempo assai più lungo per prendere una decisione» Quindi sarebbe anche «antieconomico», almeno così chioserebbe un lucidissimo supermanager di mia conoscenza. Ecco una buona ragione per convincerlo ad ammorbidirsi un poco.
…Questione di Stile.

PROMEMORIA

È morto all'età di 96 anni l'artista trentino Remo Wolf, incisore di fama internazionale, pittore e scultore. Prese parte alla Biennale di Venezia nel 1942, 1950, 1954 e 1956 e a numerose rassegne internazionali in tutta Europa. Ha tenuto oltre 200 mostre in Italia e all'estero con l'Associazione incisori veneti di cui è co-fondatore.

David Carr, critico e giornalista del "New York Times", ha espressamente dichiarato nel suo blog di come sia stata una scelta "criminale" quella di escludere "Gomorra" di Matteo Garrone dalla corsa per gli Oscar come miglior film straniero.

Evfrosinija Kersnovskaja (nella foto a destra) ha voluto raccontare l'inferno dei gulag staliniani non soltanto con le parole, ma accompagnando il testo del suo libro con una serie di disegni

"QUANTO VALE UN UOMO" DELLA KERSNOVSKAJA

Una donna nell'inferno del gulag che si salvò recitando poesie

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È sopravvissuta al gulag aggrappandosi ai versi dei poeti più amati. Ha sconfitto il dolore, il freddo, la fame, la paura, costringendosi a cantare canzoni dei tempi felici. E quando è tornata libera, Evfrosinija Kersnovskaja non è rimasta in silenzio. Non ha sepolto quei tenebrosi ricordi dietro un muro, per paura di finire di nuovo in carcere. No, si è messa a scrivere, a disegnare la sua discesa all'inferno. Mettendo assieme 12 voluminosi quaderni. 1500 pagine più 750 disegni.

Un'opera monumentale salvata dalla caccia spietata della censura sovietica. Un libro che in Russia è uscito soltanto per frammenti, anche dopo il crollo dell'impero sovietico. Anche dopo l'arrivo di quello tsunami chiamato perestrojka. Così, adesso, l'edizione italiana di **"Quanto vale un uomo"**, il libro di **Evfrosinija Kersnovskaja** che viene pubblicato da **Bompiani (pagg. 718, pagg. 26,50)**, può essere considerato una vera e propria anteprima mondiale. Che permette ai lettori di casa nostra di immergersi in un'opera straordinaria curata da Elena Kostioukovitch, tradotta da Emanuela Guercetti e accompagnata da una postfazione di Valeriu Pasat.

Figlia di proprietari terrieri della Bessarabia, cresciuta in un'aristocratica famiglia greco-russa, dopo l'occupazione sovietica della sua terra Evfrosinija si trovò a scendere, all'improvviso, tutti i gradini verso la degradazione più completa. Utilizzata prima come bracciante, poi deportata in Siberia e condannata al massacrante lavoro del taglio del bosco, riuscì a fuggire. Illudendosi di trovare la libertà in una massacrante fuga, da sola nella tajga, lunga 1500 chilometri.

Ma il sogno si trasformò molto presto in un incubo. Catturata e condannata alla fucilazione, la sua pena venne commutata in una lunga prigionia nel lager di Norilsk, uno dei gulag più noti del mondo concentrazionario staliniano. Ma piegare quella donna era tutt'altro che facile. Il freddo e la fame, la paura e il dolore, la fatica e le percosse, non fecero che aumentare in lei il desiderio di aggrapparsi alla vita. Spingendola a recitare i versi dei poeti più amati quando i suoi aguzzini la chiusero in una cella di rigore, d'inverno, completamente nuda, circondata dagli escrementi.

"Quante vale un uomo", simbolo della condizione umana all'interno dei lager, testimonia il coraggio di una donna che, davanti alla richiesta di firmare un protocollo menzognero, rispose fiera: "Quanto vale un uomo? Vale quanto la sua parola". E questo coraggio, che insieme al grande amore per la vita e per la bellezza dell'arte, della cultura, hanno spinto Evfrosinija, morta nel 1994 a 87 anni, a raccontare il gulag in un libro dove le parole lasciano il passo ai disegni. E dove il segno grafico dà voce all'orrore, allo sdegno, al dolore.

Se "Quanto vale un uomo" è arrivato fino a noi lo si deve anche al coraggio di Igor Chapkovslij, che ha custodito il manoscritto fino a quando è stato possibile pubblicarlo. Lui stesso, del resto, ha conosciuto il gulag da vicino.

«Sono entrato nel mondo dei gulag da bambino - spiega Igor Chapkovskij - anche perché da quell'inferno ci sono passate insieme a mia madre. E quando c'era la censura sovietica, ovviamente, era impossibile ottenere informazioni precise sui lager staliniani. Così, ho deciso che sarei diventato una specie di cercatore di memorie. Coinvolgendo due amici».

Cercava testimonianze di chi era passato per il gulag?

«Ho messo assieme una buona collezione di testimonianze. Racconti di persone che erano sopravvissuti ai campi. Nel frattempo sono arrivate alla luce opere importanti, come "Arcipelago Gulag" di Alexander Solgenitsin e i "Racconti della Kolyma" di Varlam Salamov. Ma per me non era ancora abbastanza».

Com'è arrivato sulle tracce di Evfrosinija Kersnovskaja?

«Con il passaparola. Mi hanno detto che c'era una vecchia signora che viveva molto lontano da Mosca. Le ho scritto subito chiedendole di leggere il manoscritto di cui mi avevano parlato. E quando l'ho visto mi sono reso conto che era proprio quello il libro sui gulag che avevo cercato fin da ragazzo. Per poter capire».

Che cosa voleva capire?

«Se fosse possibile sconfiggere il gulag. Uscire da vincitori da questo mondo che puntava a annientare gli uomini. Il libro mi ha permesso di capire che sì, era possibile. Ma quel materiale che scottava».

Perché?

«Anche se Stalin era morto, moltissime delle persone di cui parla Evfrosinija continuavano a far parte del mondo sovietico. E facevano tutto perché la verità restasse sepolta sotto un muro di silenzio, di omertà. Lei è stata particolarmente coraggiosa».

Ha rischiato di sparire per sempre?

«Sì, perché non era andata in esilio in un altro Paese. E non aveva accettato nemmeno di restarsene in silenzio. Poteva essere incarcerata di nuovo se avessero trovato i suoi quaderni».

Come si sono salvati?

«Evfrosinija aveva scritto le sue 1500 pagine, accompagnate da 750 disegni, e poi aveva ricopiato il tutto. Nascondendo le due copie in posti diversi, temendo proprio di essere arrestata di nuovo. Nessuno, allora, sperava che l'Urss un giorno sarebbe sparito. Più volte abbiamo provato a far arrivare il manoscritto in Occidente».

Non era facile...

«Dodici quaderni grossi con un sacco di disegni: come si fa? Per fortuna, nel frattempo, è arrivata la perestrojka e una selezione del testo è stata pubblicata in Russia. Solo più tardi è uscita un'edizione completa, numerata, costosissima. E poi illeggibile: pesa qualcosa come cinque chili. La versione italiana di Bompiani è, in sostanza, un'anteprima mondiale».

Sono 750 i disegni che accompagnano "Quanto vale un uomo"

RICETTE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI SOVIETICI

E Stalin dettava legge anche in cucina

Il libro del cibo gustoso e salutare curato da Lilijana Avirovic

Propaganda e gastronomia in una miscela abilissima fatta di politica e golosità

1939: da poco più di un anno si è concluso il secondo piano quinquennale voluto da Stalin per fare dell'Unione Sovietica una immensa potenza industriale. I progressi compiuti da un paese fortemente arretrato sono stati enormi. I dati non mancano, anche se possono venire interpretati in diversi modi. Una cosa comunque è certa: si è trattato di un periodo che ha rivoluzionato la vita di milioni di uomini in tutti gli aspetti della loro vita, dall'economia alla cultura, senza trascurare nessun aspetto del quotidiano. Come la cucina.

Nell'anno tristemente noto per l'inizio della seconda guerra mondiale viene infatti dato alle stampe il «Libro del cibo gustoso e salutare», una vera e propria opera di scienza culinaria miscelata con le più svariate ricette della tradizione gastronomica popolare concepita per costituire un punto fermo in vista del benessere di tutti i cittadini. Lo testimonia **"Rivoluzione in cucina. A tavola con Stalin", a cura di Ljlijana Avirovic (Excelsior 1881, Milano, pagg. 144, euro 24,50)**, che raccoglie le parti più significative di quello che fu un vero e proprio best seller, ripubblicato per altre due volte – nel 1954 e nel 1987 – e ricalibrato sia nell'aspetto scientifico, che doveva tenere conto degli sviluppi in campo nutrizionale, sia nell'aspetto per così dire di propaganda, il cui perno era costituito dall'interesse per il benessere, la salute, la robustezza e il piacere di tutti i cittadini sovietici. Un piacere da non limitarsi tuttavia all'aspetto puramente tecnico della cucina ma trasmesso anche dalla bellezza delle illustrazioni e dalla cura con cui è organizzato il ricettario. Merito anche della casa editrice milanese, Excelsior 1881, le cui collane sanno declinare lo sguardo storico al presente. «Lo stimolo – osserva Avirovic – nasce dal mio interesse per la letteratura di quel periodo e nell'occasione vorrei proporre una duplice lettura: quella riferita alla contestualizzazione storica in cui il testo è stato ideato, e un'altra finalizzata alla bellezza e varietà del ricettario, un capolavoro di arte culinaria che ho personalmente testato».

Una vera opera a più strati, dove la scienza, la politica, la propaganda («Il socialismo ha liberato il nostro popolo dall'azione delle capitalistiche "leggi-lupo", dalla fame, dalla povertà, dalla denutrizione cronica, portandolo alla indispensabile esigenza di adeguare le nostre necessità e i nostri gusti a un assortimento di prodotti sempre migliori», recita un brano dell'introduzione all'edizione del 1954), i cibi, le tradizioni, le immagini si amalgamano in un capolavoro di altissimo interesse storico, oltre che estetico. Senza trascurare il fatto che, come dice la curatrice, tutte le ricette selezionate per costruire questo volume sono state da lei rigorosamente sperimentate e «risultano fattibilissime anche in Italia».

Eccone una: «Cena: caviale rosso russo, storione e murena marinati, cetrioli leggermente sottaceto, gulaš alla georgiana nel vino con gnocchetti, giovani pollastri allo spiedo alla russa, funghi conservati, frittelle, mirtilli». D'accordo, non è una ricetta qualsiasi, ma il menù dello storico incontro tra Stalin e Tito del settembre 1944. E un'altra: «brodo di cavolo fresco mezzo litro - polenta con carne 300 g - cotolette di pesce con salsa 75 g - pasta sfoglia con cavolo bianco 100 g»; si tratta del ben più triste menù dei condannati ai lavori forzati. «Ma non è dato sapere – sottolinea Avirovic – se i condannati, di solito tutti kulak, abbiano mai potuto assaporare tanto bendiddio».

Mary B. Tolusso

Ljlijana Avirovic, curatrice di "Rivoluzione in cucina", ha tradotto in croato i romanzi di Claudio Magris

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

La malattia non è show

Dunque, in questo nostro mondo che sembra ormai solo abitato dalle merci e dai consumi, il diavolo (sì, proprio lui) continua ad aggirarsi e a produrre i suoi effetti, molteplici quante sono tradizionalmente le maschere che indossa.

Nell'agghiacciante vicenda mediatica che da qualche settimana ha portato alla ribalta la sofferenza di due donne triestine, una madre di 65 anni e sua figlia di 34 di San Giuseppe della Chiusa (frazione di San Dorligo della Valle), ci sono molti aspetti drammatici e indecenti. I lettori di questo giornale hanno potuto farsene qualche idea attraverso una serie di articoli e interviste: hanno capito che Darina, la madre, esasperata, ha consegnato il suo vissuto ai media nazionali (televisione e riviste "da parrucchiera" comprese), dopo che il quotidiano "Libero" (9 gennaio) si era buttato sula sua sofferenza per trasformarla in uno squallido messaggio di denuncia contro la psichiatria triestina e la legge 180 (mentre da vent'anni gli operatori della salute mentale cercavano con un'attenzione esemplare di dipanare questa complicata "follia a due" che attanaglia lei e la figlia Eva, massacrandole entrambe).

Quando, per la prima volta in vita mia, mi sono risolto a comprare una copia di "Visto", ho avuto un senso di disgusto guardando le grandi e dolorose foto di Darina e di Eva, e un moto di rabbia nel leggere quelle didascalie, strillate sopra le stesse immagini, che dicevano: osservate la sofferenza in questi occhi, ecco la schizofrenia. Non mi interessa qui la storia psichiatrica delle due donne: altri, meglio di me, sono in grado di documentarla. Mi interessa, invece, lo sfregio alla soggettività, la violenza di un'esibizione indotta, per la quale la parola "manipolazione" è davvero troppo stretta.

E poi, appunto, il diavolo. Compare almeno due volte: la prima si chiama "demonizzazione". Demonizzazione della sofferenza mentale ostentatamente esibita come mostruosità: il piacere, questo sì morboso, di rivoltare le viscere e l'anima delle persone ritenute diverse, per scrutare la bestia che albergherebbe nei loro corpi, e il nostro godimento, come in uno zoo, di rubare queste immagini di sofferenza sfogliando distrattamente le pagine patinate (ma non basta aprire la televisione?).

La seconda volta, in quest'orribile vicenda, il diavolo appare, per dir così, in prima persona. Nelle vesti di un prete esorcista, con tanto di nome, cognome e indirizzo (per chi ne avesse bisogno), che cura la follia tirando fuori la bestia cornuta dal corpo delle persone, Darina compresa, che a questo galantuomo si è da sempre affidata perché le prometteva quella guarigione che i servizi psichiatrici facevano fatica a garantirle. (Ecco una buona idea per riformare la legge 180, il riconoscimento degli esorcisti!)

Testimoni auricolari parlano di gemiti convulsivi e di urla, là nella canonica dove viene praticato – sembra – una specie di elettroshock senza elettrodi. È questo il mondo in cui ingenuamente viviamo? Sembra di sì, se prendiamo come sintomo l'episodio di cui sto parlando.

Peppe Dell'Acqua, responsabile della salute mentale a Trieste e che si è preso cura anche personalmente di Darina e di Eva, ha provveduto alle denunce del caso: è tuttavia facile prevedere che quello che è accaduto renderà più accidentato, d'ora in avanti, lo sviluppo della delicata terapia. Dell'Acqua ha scritto un libro intitolato «Non ho l'arma che uccide il leone», prendendo spunto da una cantata popolare e raccontando la storia della chiusura del manicomio, cioè la storia della legge 180.

Pare, tuttavia, che qualcuno creda di possederla quest'arma magica che ci libererebbe dalla bestia che talora ci sentiamo dentro. E se la scienza, spesso santificata, è lenta e nicchia quanto alle sue pretese di onnipotenza, allora che vengano gli esperti del diavolo a insegnarci come si fa.

LUTTO. CHITARRISTA FOLK-BLUES INGLESE

È morto a sessant'anni John Martyn

Una recente immagine di John Martyn

LONDRA È morto all'età di 60 anni John Martyn, leggendario chitarrista e cantautore britannico, che spaziava dal folk al blues, considerato uno dei più innovativi musicisti della sua generazione. Nato in Surrey ma cresciuto a Glasgow (vero nome Ian David McReachy), Martyn è morto in Irlanda, secondo quanto riferisce un comunicato sul suo sito. Per tutta la sua carriera aveva combattuto con droga e alcol. Da adolescente si era trasferito a Londra, diventando un protagonista della scena folk che girava attorno al locale Les Cousins di Soho, dove si formarono Ralph McTell. Bert Jansch e Al Stewart. Fu il primo artista bianco a essere messo sotto contratto dalla etichetta Island per 158 sterline, nel 1968, anno in cui uscì il suo primo album, "London conversation". "May you never", forse la sua canzone più celebre, fu interpretata da molti artisti, tra cui Clapton. "Solid Air", album del 1973, è considerato un classico. Nel 2003, a causa di una cisti infetta, gli fu amputata la gamba destra sotto al ginocchio, e da allora si esibiva in sedia a rotelle.

MUSICA. SPRINGSTEEN IN CONCERTO IL 23 LUGLIO A UDINE

Da oggi le prevendite per il Boss

La rockstar statunitense Bruce Springsteen

UDINE Parte oggi, alle 21, la prevendita dei biglietti per il concerto che Bruce Springsteen & The E Street Band terrà giovedì 23 luglio, alle 20.30, allo Stadio Friuli di Udine, organizzato da Barley Arts in collaborazione con Azalea Promotion, l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e No Borders Music Festival.

I biglietti del "Working On A Dream tour", organizzato dalla Barley Arts di Claudio Trotta, saranno messi in vendita a partire dalle 21 di oggi solo in internet sul sito www.ticketone.it e da domani, a partire dall'apertura dei negozi, nei punti vendita Azalea Promotion (fra cui Radioattività-Multimedia, 040 30444, via Campo Marzio 6, aperto anche sabato e domenica), Box Office, Ticketone e in quelli elencati su www.azalea.it e www.barleyarts.com. Sarà consentito l'acquisto fino a un massimo di 6 biglietti per persona. I prezzi (compresi i diritti di prevendita) vanno dai 40,25 euro della Curva Nord ai 92 euro della tribuna numerata coperta. Per maggiori informazioni www.azalea.it – info@azalea.it.

RASSEGNA. OGGI PRESENTAZIONE ALLA STAZIONE ROGERS

Public Art, la creatività esce in strada

Un libro racconta manifesti d'artista, site specific, workshop e convegno

I Manifesti d'artista di Myriam Del Bianco e Daniela Frausin durante l'operazione "Public Art a Trieste e dintorni" del Gruppo 78

TRIESTE Sarà presentato questa sera, alle 18.30, alla Stazione Rogers, il nuovo spazio in Riva Grumula 14, a Trieste, il volume **"Public Art a Trieste e dintorni"**, realizzato dal Gruppo 78 e pubblicato da **Silvana Editoriale**. Interverranno Maria Campitelli ed Elisa Vladilo, curatrici sia degli eventi di "Public Art" che del volume stesso, e Borut Vogelnik, del Gruppo Irwin di Lubiana.

Senza dubbio si tratta di un libro atteso, che mancava in Italia, in quanto viene a riflettere in maniera articolata e da svariati punti di vista su un fenomeno quale l'arte pubblica, da intendersi come un qualcosa in continuo divenire, in continua trasformazione e dalle molteplici valenze. Un'arte che esce dagli spazi solitamente a lei deputati per confrontarsi con il pubblico, per mettersi in relazione con gli altri, per affrontare tematiche quotidiane e problematiche della vita di ogni giorno. Un'arte che si mette in relazione con l'esterno nell'intento di modificare e migliorare l'ambiente, con il desiderio di modificare e migliorare un modo di operare e di vivere.

L'operazione "Public Art a Trieste e dintorni" ha voluto indagare questo campo espressivo organizzando una serie di eventi e iniziative nel corso del 2007 e del 2008, per giungere all'ultimo workshop conclusosi una settimana fa. In particolare, "a Trieste e dintorni" si sono svolti la rassegna "Manifesti d'artista", una mostra documentativa internazionale disposta in tre sedi, site specific ed eventi di arte relazionale nel territorio urbano e suburbano, workshop e un convegno internazionale sul tema della Public Art.

Il volume ripercorre queste diverse esperienze documentando i manifesti ideati da artisti e dagli alunni dell'Istituto d'Arte E. e U. Nordio di Trieste, affissi in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, a due o quattro per volta, con intervalli di quindici giorni. Sostituendo i cartelloni commerciali, i manifesti d'artista divenivano una vetrina d'arte aperta sulla strada, spiazzando il più delle volte il passante che anziché invitato ad acquistare qualcosa, da queste grandi immagini affisse al muro veniva semplicemente invitato a riflettere.

La mostra storica documentativa allestita a Palazzo Costanzi, ex Albo Pretorio e Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia ha saputo informare riguardo l'arte pubblica attraverso una serie di esempi di suoi importanti protagonisti a livello nazionale e internazionale, molti dei quali presentati per la prima volta a Trieste. Tra questi gli austriaci Steinbrener & Dempf che nel 2005 occultarono tutte le insegne commerciali di una strada di Vienna con una stoffa gialla nell'operazione denominata "Delete!", volta a restituire il silenzio e una dimensione più umana allo spazio urbano.

La realizzazione di site specific, ovvero di installazioni ideate specificatamente per determinati spazi pubblici del territorio, ha riguardato luoghi come il Molo Audace con il poetico e colorato intervento di Elisa Vladilo, il Canale di Ponte Rosso con lo studio dei suoni del paesaggio sonoro realizzato da Alessandro Fogar, Piazza Goldoni con gli artisti del gruppo OinO volontariamente ingabbiatisi in segno di protesta per la mancata stipula di un'assicurazione a tutela della libertà d'espressione dell'artista. O ancora il Lungomare Venezia a Muggia con l'installazione "Petrol Pax" di Eltjon Valle.

I workshop hanno coinvolto più direttamente il pubblico seguendo lo spirito dell'"arte relazionale" e avvalendosi anche di preziose collaborazioni come quelle della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste (a Valmaura), della Scuola Media Caprin (con Fabiola Faidiga e Cristina Lombardo), della Media Roli (con Marisa Ulcigrai) e dei ricreatori comunali.

Infine, il convegno svoltosi nell'ottobre del 2007 alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste ha visto la partecipazione di artisti, critici, architetti le cui relazioni vengono puntualmente riportate a chiusura il volume e a ulteriore arricchimento dei testi critici delle curatrici, di Alessandra Pioselli e di Cesare Pietroiusti.

Franca Marri

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ AIDA AL TEATRO VERDI
Proseguono al Teatro Verdi le rappresentazioni di "Aida". Per la grande affluenza di pubblico, domenica primo febbraio, alle 16, è in programma una recita straordinaria.

■ SVEVO GENERO LETTERARIO
Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Bobbio va in scena "Italo Svevo genero letterario", di Tullio Kezich, con Ariella Reggio, regia di Francesco Macedonio.

■ CONCERTO PER DE BANFIELD
Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto dell'orchestra del Verdi, diretta da Donato Renzetti, solista il soprano Tiziana Carraro, per ricordare il maestro Raffaello de Banfield a un anno dalla scomparsa.

■ PERCUSSIONISTA JAZZ SLOVENO
Oggi alle 20, al Knulp (via Madonna del Mare), concerto jazz del percussionista sloveno Zlatko Kaucic.

■ TATTWA ALL'ORIZZONTE
Domani alle 18.30, al Caffè Orizzonte (via San Spiridione 12), rock rivisitato in chiave celtica dai Tattwa.

■ TEATRO PELLICO
Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Silvio Pellico (via Ananian), la compagnia Fariteatro replica la commedia "La locanda de l'omo selvatico" di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich.

■ MUSIC BAR CRISPY
Oggi alle 20.30, al Music Bar Crispy (via Crispi), concerto del trio Jew's Harp (elettroacustico).

■ PUBLIC ART A TRIESTE
Oggi alle 18.30, alla Stazione Rogers (Riva Grumula 14), presentazione del volume "Public Art a Trieste e dintorni" (Silvana Editoriale), realizzato dal Gruppo 78.

■ VASCO BRONDI AL MIELA
Domani alle 22, al Teatro Miela, concerto di Vasco Brondi, alias Le Luci della Centrale Elettrica.

■ ALEX VINCENTI
Domani alle 20.30, al ristorante Rimembri Ancor (via Giulia 76), serata di pianobar con Alex Vincenti.

■ MARTA ARGERICH ALLA SDC
Lunedì alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, recital a quattro e sei mani della pianista Marta Argerich, con i suoi allievi Gabriele Baldocci e Walter Delahunt.

SACILE

■ ENRICO RAVA
Oggi alle 21, al Teatro Zancanaro, la rassegna «Il volo del jazz» si chiude con il concerto di Enrico Rava con il suo New York Days Quintet.

GORIZIA

■ POLIFONICO A PIERIS
Domani alle 21, nella sala parrocchiale di Pieris, concerto del Polifonico di Ruda in occasione della Giornata della Memoria.

PORDENONE

■ TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA
Da stasera a domenica al Teatro Verdi va in scena la "Trilogia della villeggiatura" di Goldoni con Toni Servillo, che domani alle 17 incontrerà il pubblico insieme con il critico teatrale Gianfranco Capitta.

CINEMA. DAL 5 FEBBRAIO

Star italiane a Berlino ma senza film in gara

Oltre a Olmi, ci saranno gli attori Monica Bellucci e Riccardo Scamarcio

ROMA Piccola, ma la pattuglia italiana c'è. In questa 59ma edizione del **Festival di Berlino** (5-15 febbraio) anche senza film in concorso alla fine scenderanno in campo dei bei nomi del nostro cinema vecchio e nuovo. Si va da Ermanno Olmi a Monica Bellucci, da Riccardo Scamarcio ad Alba Rohrwacher e ,infine, ci sarà anche uno dei film outsider dell'ultimo Festival di Venezia: "Pranzo di Ferragosto".

Monica Bellucci è tra gli interpreti di "The Private Lives of Pippa Lee", pellicola di Rebecca Miller fuori concorso. Il film con Robin Wright Penn, Alan Arkin, Keanu Reeves, Maria Bello, Julianne Moore, Winona Ryder, tratto dall'omonimo romanzo della stessa Miller, racconta di Pippa Lee una donna che, lasciata dal marito per una ragazza più giovane, entra in esaurimento nervoso ma scopre un nuovo modo di vivere la sua sessualità.

Monica Bellucci a Berlino

Prima mondiale al Festival di Berlino per il nuovo lavoro di **Ermanno Olmi**, "Terra Madre", in programma nella sezione Culinary Cinema. Olmi dice la sua sul tema del cibo come sulle sue implicazioni economiche, ecologiche, sociali. E lo fa in un documentario ispirato dalla rete di comunità del cibo creata nel 2004, e che nel 2006 si è radunata a Torino per un grande Forum.

Tra le dieci "Shooting Star" di Berlino, per l'Italia ci sarà la nostra **Alba Rohrwacher** ("Il papà di Giovanna"). **Riccardo Scamarcio** sarà, invece, alla Berlinale con un maestro come Costantin Costa-Gavras, il regista di film di denuncia come "Z-L'orgia" del potere e "Missing", che ha deciso di girare per la prima volta un film nel suo paese d'origine, la Grecia. "Eden is west" questo il titolo è un ritratto della società di oggi dalla prospettiva di Elias (Scamarcio), giovane migrante clandestino apparentemente senza passato e che arriva a nuoto sulla spiaggia di nudisti in un villaggio turistico di un Paese mediterraneo.

Infine, a Berlino ci sarà anche **"Pranzo di ferragosto"** di Gianni Di Gregorio sempre nella sezione dedicata al cibo (Culinary Cinema). In cartellone anche l'italiano **Claudio Del Punta** con il film "Haiti cherie", sul tema dello sfruttamento nelle grandi piantagioni di canna da zucchero attraverso la storia di una giovane coppia di haitiani.

MIGLIAIA DI MESSAGGI SU INTERNET

Anche Celentano e Mike ai funerali di Mino Reitano

MILANO Anche Adriano Celentano e Mike Bongiorno hanno voluto partecipare ai funerali di Mino Reitano, il cantante morto martedì a 64 anni. Le esequie si sono svolte nella chiesa di Sant'Eusebio nel centro di Agrate Brianza. Concelebrante don Mazzi. Nella chiesa, stracolma già due ore prima dell'inizio del funerale, hanno preso posto in prima fila la moglie Patrizia, le figlie Giuseppina e Grazia, i fratelli e tutti i parenti. Presenti anche i cantanti Memo Remigi, Shel Shapiro e Nicola Di Bari. Centinaia di persone sono rimaste all'esterno della chiesa accogliendo il feretro con lunghi applausi.

Mino Reitano era nato a Fiumara Calabra nel dicembre 1944. Da due anni lottava contro un tumore

La morte del cantante calabrese è stata oggetto di migliaia di messaggi su Internet da tutto il mondo. Una catena mediatica che è partita dall'Italia e ha raggiunto gli Stati Uniti, l'Australia, il Canada, l'Argentina e paesi di tutta Europa. È stato un susseguirsi di testimonianze d'affetto e di ammirazione per il cantante. L'iniziativa di aprire un dialogo su Internet è stata di una giovane giornalista free lance calabrese Roberta Nunnari, che ha creato su Facebook il gruppo intitolato «Un saluto a Mino Reitano».

BIENNALE. PROGETTO TRIENNALE

Un Arsenale per la danza a Venezia

VENEZIA Grado zero. Un nuovo avvio. Un punto fermo da cui ricominciare. Così Ismael Ivo, il coreografo afrobrasiliano che per 4 anni è stato al timone del settore Danza della Biennale di Venezia, intende dare seguito al suo mandato. Confermato direttore anche per il triennio 2009-2011, Ivo ha presentato ieri i suoi nuovi programmi, che possono essere riassunti appunto in quella formula. Grado Zero.

Ricominciare dai fondamenti della danza, dalle sue grammatica, dai suoi principi. Per far questo Ivo rilancia l'idea che, da sola, può rinnovare il linguaggio della disciplina, in Italia e all'estero. Una scuola, un'accademia, o più precisamente ancora, un Arsenale della Danza. Immersi in quello che Ivo ha definito «un laboratorio, un nido, un'incubatrice», si confronteranno con le tecniche Tai-chi, Yoga e Feldenkreis. «La danza - ha detto ieri in conferenza stampa, - è come un fuoco, in questo momento di contaminazione la danza è un'epidemia benefica, un'epidemia d'amore per l'arte e per il linguaggio del corpo».

Venezia ospita nella sua parte più suggestiva e distante dai percorsi turistici quei grandi spazi che furono necessari alle costruzioni delle flotte della Serenissima. Un'area diventata in questi anni familiare ai veneziani, e meta di tutti gli appassionati di arti visive. A partire dal prossimo 30 marzo, tra le Corderie e le Tese, nelle grandi architetture cinquecentesche delle Gaggiandre e tra i paesaggi di archeologia industriale nella parte più orientale della città, troverà posto per tre mesi l'Arsenale della Danza, un progetto di formazione teso a sviluppare le forze creative di una nuova generazione di interpreti a cui verranno offerti sette masterclass (dentro un programma permanente della durata di tre anni) dove si alterneranno, nel ruolo di docenti, artisti di spicco del panorama coreografico internazionale - da una maestra del TanzTheater tedesco, come Susanne Linke, allo stesso Ivo, passando per l'italiana Adriana Borriello, il finlandese Juha Marsalo, lo statunitense Ted Stoffer e Geyvan McMillen, pioniera della danza contemporanea in Turchia. "Learning by doing", imparare facendo, è il principio che ha ispirato Ivo nella costruzione del suo progetto, occasione moltiplicare il confronto con il pubblico attraverso dimostrazioni, sessioni di improvvisazione, lezioni aperte e spettacoli. Fin dal suo primo anno di vita l'Arsenale della Danza avrà come esito finale la creazione di un nuovo spettacolo.

Ismael Ivo confermato direttore della Danza

Ad integrare il progetto ci sono iniziative di scambio con altre accademie internazionali e una serie di colloqui con studiosi ed esperti che coincideranno con la prima mondiale, il 25 e 26 giugno, al Teatro delle Tese, della nuova creazione del hard-dancer britannico Michael Clark. Iniziative pensate come la premessa indispensabile per lo svolgersi del settimo Festival Internazionale della Danza Contemporanea, in programma nel 2010.

Le domande di iscrizione alle audizioni, previste il 13 e 14 marzo, verranno accettate fino al 2 marzo. Ulteriori informazioni sul sito della Biennale di Venezia: www.labiennale.org. *(canz)*

Addio a Billy Powell il Lynyrd superstite

LOS ANGELES Era sopravvissuto allo schianto in cui morirono quasi tutti i membri della sua band: il pianista Billy Powell si è spento a 56 anni nella sua casa in Florida. C'era anche lui a bordo dell'aereo che il 20 ottobre del 1977 precipitò in Mississippi. Nell'incidente persero la vita i membri chiave di una delle band più celebrate dell'epoca, i Lynyrd Skynyrd. Sebbene ferito in modo grave, Powell si salvò e dieci anni dopo ricostituì il gruppo per un tour commemorativo. Nel disastro aereo erano rimasti uccisi il cantante Ronnie Van Zant – che aveva scoperto il talento pianistico di Powell – il chitarrista Steve Gaines e sua sorella, la cantante Cassie Gaines. Alla band si devono pietre miliari del rock come "Sweet Home Alabama" e "Free Bird".

Il tour regionale di Toni Servillo con lo "spettacolo dell'anno"

Toni Servillo, regista e interprete della "trilogia" goldoniana

PORDENONE È arrivato alla fine, recentissimo, anche il Premio Ubu, che lo ha coronato migliore spettacolo dell'anno. Ma non aveva bisogno di quel riconoscimento, la "Trilogia della villeggiatura" per palesarsi agli spettatori come esperienza teatrale che non si dimentica. Chi l'ha potuta vedere in questi mesi, dopo il debutto al Piccolo di Milano nel novembre di un anno fa, ne ha riconosciuto la perfezione segreta che è frutto, a parimerito, dalle tre commedie settecentesche di Carlo Goldoni dedicate alla villeggiatura in campagna, ma anche del lavoro tutto contemporaneo di una compagnia di attori – per buona parte napoletani - tra i quali è difficile indicare i più bravi, dal momento che tutti, sotto la direzione ispirata di Toni Servillo, regista ma anche interprete, collaborano al disegno di un affresco che sentiamo perfettamente ancora nostro. Patrimonio teatrale italiano.

Lo si percepiva nelle sere scorse al Comunale di Monfalcone, dove la "Trilogia" ha fatto tappa. Lo si sentirà anche oggi, sabato e domenica al Verdi di Pordenone dove lo spettacolo è ospite. Forse perché, con la sua sensibilità, prima di tutto teatrale ("Il cinema - dice - è un altro mestiere, ma fino a un certo punto") Servillo è riuscito a mettere in equilibrio i poli della creatività e dell'interpretazione: contrappesi potenti nel lavoro per la scena, replica dopo replica. Quegli stessi termini "Interpretazione e creatività" si ritrovano nel titolo del volume che assieme al giornalista Gianfranco Capitta, Toni Servillo ha appena scritto per Laterza (pagg.132, 10 euro) e nel quale egli apre le porte della sua "officina" d'artista. Servillo e Capitta incontreranno gli spettatori di Pordenone domani pomeriggio (Teatro Verdi, ore 17) in un'intervista pubblica.

Roberto Canziani

Rivoli inaugura il nuovo teatro con "La variante di Lüneburg"

La cantante isontina Franca Drioli protagonista della serata

TORINO "La variante di Lüneburg', produzione della compagnia goriziana a.ArtistiAssociati, dal romanzo di Paolo Maurensig con le musiche originali e la direzione di Valter Sivilotti, inaugura è stata chiamata a inaugurare il nuovo teatro di Rivoli (Torino) in una serata di grande prestigio ad invito, come anteprima della stagione promossa da Acti Teatri Indipendenti in collaborazione con il Comune di Rivoli e il Circuito Teatrale del Piemonte. Lo spettacolo è in tournée da mesi, con una quarantina di repliche alle spalle, e proseguirà concludendosi a maggio al Teatro Eliseo di Roma.

La protagonista femminile, Milva, è stata colpita da un'improvvisa indisposizione e non ha potuto partecipare alla piéce, accanto a Walter Mramor. Ma la legge del teatro prevede che lo spettacolo vada avanti, e così, per l'occasione, la cantante isontina Franca Drioli, che è già il soprano solista della compagnia, ha interpretato magistralmente anche la parte di Milva, sdoppiandosi con grande professionalità e capacità artistica, nei due ruoli.

Franca Drioli ha studiato Canto Lirico sotto la guida della professoressa Manuela Marussi diplomandosi al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia per poi proseguire gli studi con grandi nomi della lirica quali Carlo Cossutta, Raina Kabaivanska, Luciana Serra, Sherman Lowe, Enza Ferrari.

La rappresentazione ha avuto un consenso unanime con lunghi applausi. «Alla fine - ha detto Franca Drioli, - mi sono sentita molto emozionata e soddisfatta».

MUSICA. DOMENICA IL DUO VERONESE AL PALAFORUM DI PORDENONE

Sonohra: «Sanremo per noi è stato solo l'inizio»

I fratelli Luca e Diego Fainello stanno per partire per un lungo tour in America Latina

Domenica, alle 18, al Palasport Forum di Pordenone, suonano i Sonohra. In pochi mesi i fratelli veronesi Luca e Diego Fainello, hanno polverizzato ogni record per degli esordienti: la vittoria al 58° Festival di Sanremo nella categoria Giovani con il brano "L' Amore", il trionfo a TRL Awards, il disco di platino per "Liberi da sempre", fino alla nomination come "Best Italian Act" agli European Music Awards 2008 di Liverpool.

Luca, un disco di platino, Sanremo, TRL... come gestite lo stress e gli impegni?

«Li gestiamo al meglio. Nell' ultimo anno per noi è cambiata totalmente la vita: ritmi frenetici, siamo entrati nel mondo dello spettacolo. Dai concerti nei piccoli pub, siamo passati al disco di platino».

La cosa più sorprendente è vendere i dischi, vista la crisi del mercato.

«Siamo davvero molto contenti. Per degli esordienti, vendere più di 100 mila copie è un traguardo. Lavoreremo al meglio per mantenere questo successo con il prossimo album, e magari ampliarlo!».

Dal vivo che spettacolo portate?

«Ci accompagna una band di musicisti esperti: Jacopo Tini (batteria), Paolo Gialdi (basso), Giancarlo Zucchi (hammond e tastiere) e Roberto Tini (chitarre). È un live bello carico dal punto di vista dell'intensità, molto rock. Proporremo tutti i pezzi dell'album ri-arrangiati. E poi delle cover: Dire Straits e B.B.King che riportano alle nostre radici blues».

Le vostre influenze arrivano tutte dall'estero. E la musica italiana?

«Ne abbiamo ascoltata poca: Lucio Battisti, De André, Elisa e Negramaro. Ma prevalentemente ascoltiamo musica estera».

I Sonohra: Luca e Diego Fainello

E all'estero come sta andando?

«Molto bene. Il nostro singolo è già uscito in Sud America, e presto uscirà l'intero album cantato in spagnolo. Dal 22 marzo saremo in tour per due mesi in America Latina».

E il cd-dvd live "Sweet Home Verona"?

«Sta vendendo bene. Abbiamo deciso di pubblicare un live per far capire che non siamo una teen band ma un gruppo che può piacere anche ai grandi. Facciamo musica per tutti, non solo per ragazzine».

Che rapporto avete con la vostra Verona?

«La nostra città è piccola e tranquilla, si sta bene. Il nostro sogno sarebbe di suonare all'Arena di Verona».

C'è sempre l'emozione prima di un concerto?

«Non ci si abitua mai. Ma se manca, vuol dire che non hai più niente da dire ed è meglio stare a casa!».

Avete detto che l'artista non deve stare troppo in tv.

«Abbiamo fatto passaggi tv, ma siamo dell'idea che se uno sta troppo in tv si perde il mistero sulla band, può essere dannoso».

I Sonohra sono molto presenti nel web.

«Ci diamo un occhio, ma non ci passiamo le giornate. Stare troppo al computer ammazza la creatività. È utile ma a piccole dosi».

Un consiglio ai giovani musicisti?

«Suonare nei locali piccoli, fare tanta gavetta, non fare musica pensando al successo. Per averlo serve talento e fortuna».

Un album nuovo?

«Ci stiamo lavorando. Forse il singolo a settembre, e un nuovo cd a Natale».

Elisa Russo

Il comico Angelo Cecchelin (1894-1964)

TEATRO. TOURNÉE

L'Armonia porterà a Roma la comicità di Cecchelin

TRIESTE L'Armonia porta a Roma la comicità di Angelo Cecchelin (1894-1964) e il dialetto triestino del suo tempo. La "Compagnia dei Giovani" sarà al Teatro Sammarco della capitale, l'8 marzo, ospite dell'Associazione Triestini e Goriziani, per la tournée del suo nuovo spettacolo **"Cecchelin e dintorni - parte seconda"**, diretto da Giuliano Zannier e frutto della ricerca storica-bibliografica di Alessio Colautti, in scena assieme a Sebastiano Clicech, Silvia Petrinco, Agostino Tommasi, Matteo Pecorella, Allegra Tracanelli, Rossana Vono, accompagnati al pianoforte da Carlo Tommasi.

La trasferta è realizzata con il contributo della Provincia di Trieste e la collaborazione dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Lo spettacolo debutterà a Trieste, domenica 2 febbraio, alle 20.30, al Ristocafè Ponchielli, abbinato a una cena con menù tipico (costo complessivo 15 euro, informazioni allo 040/3481583).

Sarà, quindi, replicato, il 20 febbraio, sempre alle 20.30, nella sala parrocchiale della Chiesa di Santa Maria Maggiore (con ingresso ad offerta libera), in un appuntamento pensato in particolare per le scuole, e il 1 marzo, alle 17.30, al Caffè San Marco in via Battisti.

«Anche le canzoni - spiega Colautti, - vivranno la loro dimensione comica, propria del teatro ceccheliniano. Tra le scenette e macchiette che proporremo ci saranno anche "La famiglia aristocrodiga", "Due lire e venti", sulla prima ammenda formale istituita dal Comune, e quelle dedicate al traffico in aumento ("io sono un pedone, mia moglie una pedina, e mia suocera un pedocio"), con cui esorcizzò la scomparsa del figlioletto, avvenuta nel 1931, proprio a causa di un incidente automobilistico».

«Nel 2010 - prosegue Alessio Colautti - ricorderemo anche il centenario dalla nascita di Jole Silvani, nome d'arte di Niobe Quaiatti (1910-1994), l'attrice triestina che fu compagna di scena, e anche di vita, di Angelo Cecchelin».

Annalisa Perini

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, sabato 31 gennaio, ore 17.00 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E). **Recita straordinaria domenica 1 febbraio, ore 16.00.**

■ SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH - CONCERTO STRAORDINARIO

Oggi, ore 20.30 «OMAGGIO A RAFFAELLO DE BANFIELD» musiche di Beethoven, Debussy, Ravel e de Banfield. Direttore Donato Renzetti, solista Tiziana Carraro.
Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto presso la Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: THE BEST OF PARSONS coreografie di David Parsons. 1h 10'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 ITALO SVEVO GENERE LETTERARIO di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio. Regia Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento, gratuito per gli abbonati della Contrada. PRIMA RAPPRESENTAZIONE. Atto unico: 1 ora. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domenica 1.o febbraio ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «HANSEL & GRETEL». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi dalle ore 16.00: l'Associazione Jambo Gabri presenta «CONCERTO PER GABRIELE». Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - MADE IN MIELA

Domani, ore 21.30: «LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA». Nella Pianura Padana si sono accese «Le luci della centrale elettrica», a Vasco Brondi, nuovo protagonista della musica d'autore italiana, va la «Targa Tenco». Ingresso unico € 12 - in prevendita, presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00, € 10.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «LA LOCANDA DE L'OMO SELVATICO» di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, Ludovica Modugno in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi e Enrico Castellani.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO 2008-2009

Domani
ore 21, Teatro Palamostre: «CANNIBALI» di Josè Pliya, regia Maril Van Den Broek, con Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro, Arianna Zani. Info e prevendita: biglietteria ScenAperta Teatro Palamostre da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

28-31 gennaio ore 20.45 Associazione Culturale Gianni Santuccio «LA CONTESSINA MIZZI» (Abb. Prosa 12, abb. 6 formula A) di Arthur Schnitzler, traduzione di Giuseppe Farese con Micaela Esdra, Roberto Bisacco, Antonio Zanoletti, Martina Carpi, regia di Walter Pagliaro.

1 febbraio 2009 ore 17.00 «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di teatro per bambini, Compagnia Abbondanza/Bertoni ROMANZO D'INFANZIA di Bruno Stori, spettacolo consigliato a partire dai 6 anni.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ ARISTON

MILK 16.30, 18.30, 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch e James Franco. La sua vita ha cambiato la storia, il suo coraggio ha cambiato la nostra vita.
Interi 6 €, ridotti 4 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.
(Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-13.00).

REVOLUTIONARY ROAD 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-13.00).

IL DUBBIO 18.00, 20.00, 22.00
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.
(Domenica matinée a 4,50 €, ore 11.00).

ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.
(Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-13.00).

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 21.30
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.

AUSTRALIA 15.45, 18.45, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). (Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-12.50).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.00
con Jamie Lee Curtis.
(Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-12.45).

SETTE ANIME 19.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

MADAGASCAR 2. Domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45-12.40.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00
con Brendan Fraser e Anita Briem.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.00, 18.30, 21.10
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

IL DUBBIO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Lenardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.20, 20.00, 22.15
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 18.30
divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Whitherspoon.

YES MAN 20.30, 22.15
si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

IL RESPIRO DEL DIAVOLO 22.20

Da domani: MAMMA MIA! alle 15.20 a solo 4 € e MADAGASCAR 2 alle 15.45.

■ SUPER

DA MARCELLA PRENDO LA CAPPELLA 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.15
REVOLUTIONARY ROAD 17.30, 19.50, 22.10
ITALIANS 17.50, 20.00, 22.10
IL DUBBIO 17.45, 19.50, 22.00
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 18.00
AUSTRALIA 20.30

Lunedì 2 e martedì 3 febbraio, rassegna Kinemax d'autore: BABY LOVE di Vincent Garenq.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10
ITALIANS 17.45, 19.50, 22.00
BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.45

Da vedere

Trieste

Tempi & Stratempi
Domenica, all'Immaginario Scientifico di Grignano, inaugurazione della mostra Tempi & Stratempi. Fino al 14 giugno, domanica 10-20.

Marco Ciligot Aperta a Scienze della formazione in via Monfort 3 la mostra "Wake up" di Marco Ciligot. Fino al 20 febbraio, da lunedì a venerdì 9-19.

Alberto Tadiello Prorogata all'11 marzo allo Studio Tommaseo la mostra 20kHz di Alberto Tadiello, Premio Giovane emergente europeo.

Lojze Spacal Lunedì, alle 13.30, al Consiglio regionale di Piazza Oberdan inaugurazione della mostra di Lojze Spacal "L'occhio del pittore e la macchina fotografica".

Claudio Bussani
Ultimo giorno della mostra al Circolo Aziendale Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1 di Claudio Bussani dal titolo "Il Carso di Claudio Bussani".

Chiara Perini
Venerdì 6 febbario, alle 19, inaugurazione della mostra di Chiara Perini "Dressing Up". Fino al 14 febbraio, ogni giorno 18-20.

Gorizia

Zlata Ribica
Nella galleria del Kulturni dom è visibile la collettiva «Zlata Ribica - Il pesciolino d'oro».

Monoster-Szentgotthard
Alla Galleria del Kulturni dom di via Brass 20 mostra collettiva «Monoster-Szentgotthard 2007 (Ungheria)». Apertura fino al 16 febbraio.

CINEMA. "VUOTI A RENDERE" DI JAN E ZDENEK SVERAK

La piccola odissea di un anziano professore

È un esempio eloquente di "humour ceco", molto ben accolto in Occidente

di CALLISTO COSULICH

Quando di una cinematografia giungono sugli schermi centinaia di film all'anno, non ci vuole molto a scoprirne caratteri costanti e nuove tendenze. In caso contrario ogni giudizio rischia di essere approssimativo, di conseguenza facilmente confutabile. È questa la sorte delle cinematografie dell'Est Europa, che erano molto più presenti quando in quei Paesi c'era il "socialismo reale". Restituite al libero mercato, quelle cinematografie sono praticamente scomparse. Fa eccezione Trieste con il suo festival quasi interamente dedicato al cinema dell'Europa centrorientale. Ma raramente i film che si vedono in quel festival appaiono poi sugli schermi nazionali.

Una delle eccezioni è **"Vratné Lahve"**, titolo internazionale "Empties", che significa "Vuoti", diventato in modo più specifico **"Vuoti a rendere"**. Il film, opera di Jan e Zdenek Sverak (figlio e padre, il primo in veste di regista, il secondo in quella di sceneggiatore e attore protagonista), è la terza parte di una trilogia iniziata nel 1991 con "Scuola elementare", proseguita nel '96 con "Kolya". Tre film che hanno varcato la frontiera e sono stati molto bene accolti in Occidente. "Kolya", nel '97, ha ottenuto addirittura l'Oscar per il miglior film straniero (leggi: "miglior film parlato in una lingua non inglese"), il che ha favorito non poco la sua circolazione internazionale.

Ciascuno dei tre film racconta una vicenda ambientata in un momento diverso della storia ceca del dopoguerra: **"Scuola elementare"**, durante l'anno scolastico 1946-'47, quando Praga viveva ancora nell'euforia seguita alla Liberazione; **"Kolya"** nel 1988, quando il "socialismo reale" stava agonizzando ovunque, ma in maniera e tempi diversi da Paese in Paese (mentre a Mosca, grazie alla perestrojka, i cittadini avevano riacquistato una quasi totale libertà di movimento e pensiero, a Praga la "rivoluzione di velluto" era là da venire e vigeva ancora la "normalizzazione" imposta dai carri armati del Patto di Varsavia); "Vuoti a rendere" ai tempi odierni, detti della "mondializzazione", in cui tutto si somiglia nel bene e nel male, compresa la scuola, dove gli studenti portano poco rispetto verso gli insegnanti e c'è sempre qualcuno che esagera, che è peggiore degli altri.

Zdenek Sverak, a destra, è l'anziano professore protagonista del film "Vuoti a rendere"

Il ceco Jan Sverak, regista del film «Vuoti a rendere»

Capita in "Vuoti a rendere" che il professore perda le staffe e reagisca in modo poco ortodosso contro lo studente più petulante, ignorando che è il figlio di un boss della politica. Ne nasce un caso, dal quale il professore, già piuttosto anziano (interpretato dall'attore Zdenek Sverak), deduce che alla sua età l'insegnamento non fa più per lui. Pertanto chiede e ottiene il pensionamento anticipato. Ma la decisione per chi si sente di poter dare ancora un contributo alla società, si rivela peggiore dell'aver da combattere con degli studenti che non lo capiscono, né vogliono capirlo. Ha inizio così la sua piccola odissea, che dopo una serie di grottesche esperienze lo porta a lavorare per mezza giornata in un supermercato con il compito di registrare le bottiglie restituite vuote dai clienti. Ma qui comincia per lui un'altra vita, che ha anche dei lati positivi e dà nuova linfa alla seconda parte del film.

Ai tempi di "Kolya" avevamo concluso che il cinema ceco dimostrava di mantenere una straordinaria continuità col proprio passato, una continuità a prova di tutte le tempeste, cui era stato sottoposto il Paese, che in 80 anni aveva vissuto esperienze dipanatesi altrove nel corso dei secoli. Lo aveva fatto, prendendo a modello Hasek al posto di Kafka, a eroe il buon soldato Sbejk anziché Joseph K., l'impiegato di banca condannato a morte per una colpa che non gli viene rivelata e sta a lui intuire. Ci sembrava che fosse questo il segno distintivo dei cineasti di Praga, tesi pervicacemente a sdrammatizzare i propri guai in tutte le situazioni: sotto il tallone nazista; durante lo stalinismo; ai tempi felici della "nova vlna" (la "nouvelle vague" praghese); in quelli oscuri della "normalizzazione".

Ora, dopo aver visto "Vuoti a rendere", potremmo aggiungere nei tempi contraddittori della modernizzazione. Avevamo parlato di una "invariabile ceca". Naturalmente esageravamo. Rappresentava la tendenza più conosciuta e apprezzata in Occidente. Non l'intero cinema ceco, che comprende anche cineasti come Jan Nemec ed Ewald Schorm, autori di film tragici del tutto primi di quel "relativismo, condito da buonsenso devastatore e umoristico", che ha contraddistinto la tendenza, non a caso la più conosciuta e apprezzata in Occidente.

FILM

"REVOLUTIONARY ROAD" DI SAM MENDES

Un altro pugno nello stomaco al conformismo americano

Leonardo DiCaprio e Kate Winslet in una scena di "Revolutionary Road" di Sam Mendes

Revolutionary Road

Regia di Sam Mendes
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet e Kathy Bates (Usa, 2008)

di CRISTINA BORSATTI

A dieci anni esatti dall'acclamato "American Beauty", Sam Mendes torna a rappresentare con ferocia l'american style of live. E' un altro potente pugno nello stomaco questo "Revolutionary Road" che - con la scusa degli anni Cinquanta e della fine del secondo conflitto mondiale - si abbatte sul conformismo di un Paese dove in apparenza tutto è perfetto e invidiabile. Come il matrimonio tra Leonardo Di Caprio e Kate Winslet, finalmente sposi dopo il naufragio di "Titanic". Un matrimonio perfetto e invidiabile fuori. Dentro, dilaniato e pronto ad esplodere. La classe media americana, una villetta che farebbe rabbrividire David Lynch e una valigia di desideri sepolti in soffitta. Erano quarant'anni che ad Hollywood pensavano di portare sul grande schermo "Revolutionary Road", rivoluzionario romanzo firmato da Richard Yates nel 1961, pilastro della letteratura americana del ventesimo secolo. Il perbenismo USA anni Cinquanta indagato attraverso la lente d'ingrandimento del matrimonio, cellula di una cellula ben più grande, ma non per questo diversa. April e Frank sono una coppia che vive nella strada del titolo. Convinta di essere diversa dalle altre, almeno fino al matrimonio, ai figli, al mutuo. Sam Mendes non smentisce il suo talento, né tantomeno la capacità di saper scegliere nel mare grande degli script. Quello di "Revolutionary Road" è granitico, e agli attori consegna personaggi a tutto tondo e pieni di umanità. Attorno a loro, ruotano comprimari di tutto rispetto, vicini che ammirano e invidiano e un'invasiva agente immobiliare superbamente interpretata da Kathy Bates. A lei spetta il compito di vendere, tra un pettegolezzo e l'altro, il sogno americano, quella casa con mutuo che oggi gli statunitensi stanno pagando a caro prezzo. Passato, presente e futuro, storia universale e contingente, che affida ad un malato di mente, interpretato da un bravissimo Michael Shannon, gli unici barlumi di sanità mentale dell'intera pellicola. E' necessario essere matti per evadere dal conformismo? Stando a Sam Mendes potrebbe essere così. Un messaggio acido e forte, che arriva chiaro e nel migliore dei modi possibili. Ottime regia e fotografia, convincenti tutti gli interpreti. Una sorpresa anche la bella colonna sonora: pezzi d'epoca che non smetteresti mai di ascoltare.

Il dubbio

Regia di John Patrick Shanley
con Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman

Nessun dubbio sugli interpreti, veri e propri mostri di bravura. Meryl Streep e Philip Seymour Hoffman si affrontano ad armi pari, e alla fine non sai davvero chi sia stato il migliore. Dirige Patrick Shanley partendo da una pièce teatrale che gli ha portato molta fortuna e con la quale si è già aggiudicato il premio Pulitzer. Nel 1964, in una scuola parrocchiale di Brooklyn, un'anziana suora accusa di molestie e di pedofilia un sacerdote. Ma dove sta la verità? Il confine tra vittime e carnefici è sottile, e la purezza non è di questo mondo.

Operazione Valchiria

Regia di Bryan Singer
con Tom Cruise

La storia è vera, stupefacente e vera. Cronaca di un coraggioso ed ingegnoso piano per eliminare uno dei più perversi tiranni che il mondo abbia mai conosciuto. Tom Cruise veste i panni di un ufficiale pronto a tutto pur di assassinare Hitler e rovesciare il governo nazista. Brian Singer lo dirige con coraggio, misurandosi così con la guerra, i complotti e i nazisti. Il risultato però non dà ragione a l'uno e all'altro: accurata descrizione di fatti, ma poche memorabili sequenze da ricordare.

Milk

Regia di Gus Van Sant
con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin e Diego Luna

Sean Penn, candidato all'Oscar per "Milk" di Gus Van Sant

Una pioggia di nominations ai prossimi Oscar per un grande film. Gus Van Sant mette in scena a suo modo gli ultimi anni di vita di Harvey Milk, primo politico dichiaratamente gay eletto in una città americana. C'è la legge dello Stato e la legge di Dio a vegliare sui Settanta in America. C'è Sean Penn dietro Milk, di cui l'attore ruba movenze ed anima. Si confermano Emile Hirsch, Josh Brolin e Diego Luna. La camera rimane fissa e distaccata, l'emozione ci spinge controcorrente verso il capolavoro.

Quarantena

Regia di John Erick Dowdle
con Jennifer Carpenter e Steve Harris

Remake americano dello spagnolo "Rec". Angela Vidal (Jennifer Carpenter) e il suo cameraman Scott (Steve Harris) si trovano, telecamere alla mano, alle prese con un piccolo complesso di appartamenti sotto assedio. Sangue, respiri affannosi e incerti, uscite sigillate e sorvegliate da uomini armati. La tensione è alta, tecnicamente corretta. Ma perché fare un pregevole falso quando si possiede già l'originale? La domanda resta, e la qualità del modello non è messa minimamente in discussione.

Italians

Regia di Giovanni Veronesi
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Castellitto

Vizi e virtù degli italiani all'estero alla maniera che un tempo era solo dei cinepanettoni. Sandro Veronesi abbandona i "Manuali d'amore", ma spezza ancora i film in episodi. Due, per la precisione, pronti a ritrarre cialtroni dal cuore d'oro, sia che si tratti di trafficanti di Ferrari rubate (Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto) sia di dentisti coatti affidati alla maschera di Carlo Verdone. Gag prevedibili, tra Dubai e San Pietroburgo. Scenette sfilacciate e una ricetta che non cambia mai.

DA OGGI FINO AL 25 MAGGIO

"Arte, genio, follia" secondo Sgarbi a Siena

Oltre 150 opere, tra cui capolavori di Van Gogh, Munch, Dix, Ligabue...

A destra, "Kopf Erna" (1917) di Ernst Ludwig Kirchnerun. A sinistra, "Disperazione" di Edward Munch (1863-1944)

SIENA Oggi nella Sala del Pellegrinaio del Complesso Museale Santa Maria della Scala a Siena si inaugura la mosra «Arte, Genio, Follia. Il giorno e la notte dell'artista», ideata da Vittorio Sgarbi in collaborazione con la Fondazione Antonio Mazzotta, promossa dal Comune di Siena e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con l'organizzazione di Vernice Progetti Culturali e del Museo Santa Maria della Scala.

La mostra ideata da Sgarbi è stata curata da Giulio Macchi per la sezione «La scena della Follia», e dallo psichiatra Giorgio Bedoni per la sezione «L'arte dei folli: omaggio ad Hans Prinzhorn». Oltre 150 le opere scelte per la grande esposizione senese: dipinti e sculture, alcune delle quali di grande impatto emotivo, distribuiti in 9 sezioni. Straordinari capolavori di Van Gogh, Kirchner, Munch, Ernst, Bosch, Dix, Grosz, Guttuso, Mafai e Ligabue attraverso i quali l'esposizione senese intende proseguire una tradizione di studi e ricerche italiane sui rapporti tra produzione artistica e disagio psichico.

«Arte, Genio, Follia. Il giorno e la notte dell'artista» resterà aperta fino al 25 maggio tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,30 alle ore 19,30 (www.artegeniofollia.it). Alla mostra è abbinata la visita dell'ospedale psichiatrico San Niccolò, dalle 10 alle 17 solo su prenotazione telefonica (Civita Servizi 199.199.111). Il percorso di circa un'ora fa scoprire al visitatore l'articolazione in «villaggio a padiglioni diffusi» dell'ex manicomio e termina con l'arrivo all'ex colonia agricola Orto dè Pecci a pochi passi da Piazza del Campo.

La storia dell'ospedale psichiatrico San Niccolò con la sua attività, i suoi spazi, i suoi pazienti e il suo personale è documentata in un volume edito da Mazzotta.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Tiziano Lombardini** Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra di Tiziano Lombardini "Un'intimità preziosa". Fino al 13 febbraio, 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

■ **Franzil Casal** martedì, alle 18.30, al Gran Bar Excelsior di Viale XX Settembre 3, vernice della personale di Giovanni Franzil Casal "Figure In-Umane". Fino al 4 maggio.

■ **Marco Miot** Lunedì alle 18, alla Sala comunale d'arte in Piazza Unità d'Italia 4) personale di Marco Miot. Presenta Marianna Accerboni. Tutti i giorni 10-13 e 17-20, fino al 24 febbraio.

GORIZIA

■ **Italico Brass** Fino al 15 febbraio a Palazzo Attems Petzenstien è aperta la mostra «La Grande Guerra vista da Italico Brass». Da martedì a domenica ore 9-19)

Estovest: Wajda racconta la storia di suo padre

Cinquant'anni di silenzio; un massacro che ricorda l'eccidio delle foibe; un grande regista - **Andrzej Wajda** - che racconta la storia di suo padre. Molti temi si intrecciano nel servizio con cui **"Estovest"**, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, apre la puntata di domani, alle 11.15 su Raitre. Da Varsavia Gian Paolo Girelli e Renato Orso raccontano una delle pagine più tragiche della Polonia: il massacro di Katyn dove morirono almeno 20mila persone tra civili e ufficiali dell'esercito polacco. Furono assassinati nel 1940, con un colpo alla nuca, e furono lasciati cadere e occultati in fosse comuni, nella foresta di Katyn, in territorio sovietico.

Il massacro fu ordinato da Stalin dopo l'ingresso dell'Armata rossa in Polonia e fu tenuto nascosto per quasi 50 anni, fino all'era Gorbacev e alla caduta del Muro. Tra i 12 mila ufficiali trucidati dai sovietici e che provenivano in gran parte dall'intellighenzia polacca, c'era anche Jakub Wajda, padre del regista Andrzej. Uscirà il 13 febbraio nelle sale italiane il film che il grande registra polacco a 83 anni - e a 60 da quell'eccidio - ha dedicato alla verità storica e alla memoria di suo padre. «Ho fatto questo film solo ora - ha detto Wajda a "Estovest" - perchè non era possibile girarlo prima dell'89. Mi sono basato sui diari dei famigliari delle vittime e su quello di mia madre».

Neum, propaggine della Bosnia nel cuore della Dalmazia, è un'enclave, ma nessuno lo dice. La cittadina affaciata sull'Adriatico e il suo porto sono una delle anomalie dell'assetto geopolitico della penisola balcanica dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, ma sono detrminati dagli accordi di Dayton. Enzo Ragone ha raccolto per "Estovest" le voci degli abitanti di Neum, che per il 90 per cento sono croati. Nessun problema sembra però impedire la convivenza con i musulmani. I cittadini di Neum hanno tutti il doppio passaporto e gli affari legati ai traffici portuali, come alle opportunità turistiche, sembrano essere il principale collante della comunità.

"Estovest", propone quindi un servizio dedicato ad una piccola casa editrice triestina, la **Beit**, che si è specializzata nell'edizione di libri di storia dei Paesi della nuova Europa.

In chiusura andrà in onda un servizio tutto immagini e musica sulla raccolta dei **tartufi in Istria**. Eva Ciuk ha seguito l'opera di alcuni raccoglitori e dei loro simpatici cani.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
FURTI NELLE CASE

Nella puntata di «Mi manda Raitre» si parla di sanità, ma anche di sicurezza e furti nelle abitazioni. La trasmissione, condotta da Andrea Vianello, torna anche ad occuparsi di maghi e cartomanti che, senza alcun titolo, si improvvisano guaritori.

LA 7 ORE 21.10
BOLLE: BALLERINI E GAY

A «Niente di personale», il programma di Antonello Piroso, sarà ospite Gianluca Paparesta. L'arbitro, coinvolto nello scandalo del calcio, racconta la sua vicenda. Inoltre un video in cui l'etoile Roberto Bolle parla dei rapporti tra omosessualità e mondo del balletto.

RAITRE ORE 1.00
SI PARLA DI AGRICOLTURA

Si parla di agricoltura oggi a "Economix". Luca Zaia, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, sarà ospite di Myrta Merlino. Tra i temi trattati i nuovi imprenditori agricoli, l'eccellenza italiana dal vino, l'agricoltura biologica e le nuove tecnologie.

RAITRE ORE 23.10
PARLA COL MAGISTRATO

Giuseppe Cascini, segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati, sarà ospite di «Parla con me», il programma di Raitre condotto da Serena Dandini, con i comico Dario Vergassola e i musicisti della Banda Osiris.

I FILM DI OGGI

IL GRANDE CIRCO
di Joseph M. Newman con Victor Mature, Rhonda Fleming, Peter Lorre.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)
LA 7 14.00
Pur di ottenere un prestito, il proprietario (Mature) di un circo accetta la presenza dell'amministratrice (Fleming) inviata dalla banca. Film non originalissimo, ma che ha una buona fluidità di svolgimento. Merita una visione almeno per Peter Lorre che fa il clown.

SACRO E PROFANO
di John Sturges con Frank Sinatra, Peter Lawford, Gina Lollobrigida.
GENERE: GUERRA (Usa, 1959)
RETE 4 15.50
Da un romanzo di Tom Chamales. Intensa love story a Calcutta, mentre infuria la seconda guerra mondiale, tra una bella profuga italiana e un capitano americano incaricato della repressione del banditismo e del traffico d'armi. Matrimonio finale.

IL VENDICATORE
di Michael Oblowitz con Steven Seagal, Michelle Goh, Corey Johnson.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
ITALIA 1 21.10
Un insospettabile professore di archeologia si trova, suo malgrado, implicato in un traffico di droga tra il Messico e gli Stati Uniti. Imprigionato nonostante si proclami innocente, riesce a fuggire per provare la sua innocenza e vendicarsi.

CONCIATI PER LE FESTE
di John Whitesell con Danny DeVito, Matthew Broderick, Kristin Davis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)
SKY 1 12.30
Steve Finch e Buddy Hall sono vicini di casa e non potrebbero essere più diversi tra di loro: tranquillo e pacato il primo, folle, ipercinetico e disordinato il secondo. Buddy ha un piano per il Natale che si avvicina: addobbare la propria casa per renderla visibile dallo spazio.

SOL LEVANTE
di Philip Kaufman con Wesley Snipes, Sean Connery, Harvey Keitel.
GENERE: GIALLO (Usa, 1993)
SKY MAX 17.00
Una squillo (bianca) è strangolata al 46° piano della Takemoto Tower di Los Angeles. L'inchiesta porta due poliziotti, un giovane nero e un anziano bianco, all'interno della ricca e potente comunità del business nipponico della California.

CAPTIVITY
di Roland Joffé con Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Pruitt Taylor Vince.
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)
SKY 1 11.00
Un serial killer ha preso di mira Jennifer Tree, la modella più in auge di New York. La segue e la riprende con una telecamera prima di rapirla e portarla nella casa delle torture che ha allestito per le sue vittime.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni e Massimo Bulla
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Roma - Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno 2009 e relazione sull'amministrazione della Giustizia
11.25 Che tempo fa
12.20 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 ATTUALITA'

> Ciak...si canta!
Nuovo appuntamento con il programma di Eleonora Daniele.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Rewind - Visioni private
02.35 SuperStar
03.10 Overland 8 - La riscoperta delle Americhe
04.00 Don Matteo: Ultimo enigma. Film Tv
04.50 La giordania delle Oasi di Petra

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea
Torna la serie dei medici in prima linea.

22.40 In justice - Nel nome della legge. Con Kyle MacLachlan, Costance Zimmer.
23.25 Tg 2
23.40 Malpensa Italia.
01.15 Tg Parlamento
01.25 X Factor.
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg 2 Costume e società
02.20 Attenti a quei tre. Con Christian De Sica
03.10 Cercando cercando
03.35 I figli dell'ispettore
05.00 Alberto Moravia 2007. A cento anni dalla nascita.
05.45 Quasi le sette.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Senato della Repubblica. Seduta straordinaria per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
16.40 Tg 3 Flash LIS
16.45 GT Ragazzi
16.50 Farò strada
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello parla di sanità e malasanità: le liste d'attesa.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Economix
01.40 ApriRai
01.50 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Mala Cecilijanka 2008
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy. Con Jack Klugman
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
08.55 Nash Bridges. Con Don Johnson
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 Sentieri
15.50 Sacro e profano. Film (guerra '59). Di John Sturges. Con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Steve Mc Quen.
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Orgoglio e pregiudizio
Amori e matrimoni nell'inghilterra di fine '700.

23.50 Le relazioni pericolose. Film (drammatico '88). Di Stephen Frears. Con Michelle Pfeiffer, Glenn Close, John Malkovich, Uma Thurman, Keanu Reeves.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Music Line 09 - Speciale
03.30 Notte d'essai - Metti, una sera a cena. Film (commedia '69). Di Giuseppe Patroni Griffi. Con Jean - Louis Trintignant,
05.30 Peste e corna e gocce di storia.
05.35 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Arcizelig
Il varietà più comico e innovativo con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Tutti amano Raymond
04.50 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

06.10 Still Standing.
06.35 Draghi E Draghetti
06.50 Doraemon
07.05 Vipo
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh.
17.30 My Melody sogni di magia
17.40 Spiders riders
18.00 Twin Princess
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 I Simpson
19.50 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Il vendicatore
Archeologo coinvolto suo malgrado in un vasto giro di droga.

23.05 Dirty Sexy Money
01.45 Poker1mania
02.45 Studio Sport
03.10 Studio Aperto - La giornata
03.20 Ciak Speciale - Italians
03.30 Talent 1 Player
03.50 Shopping By Night
04.05 La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del... giocattolo. Film ('70). Di Gianni Grimaldi. Con Lando Buzzanca, Francoise Prevost, Ira Furstenberg.
05.45 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il grande circo. Film (drammatico '59). Di Joseph M. Newman. Con Victor Mature, Red Buttons, Rhonda Fleming, Kathryn Grant, Vincent Price.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia

21.10 VARIETA'

> Niente di personale
Inchieste, faccia a faccia, monologo, discussioni.

00.00 Muder call
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell
03.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy
04.05 Due minuti un libro.
04.10 CNN News

SKY 1

06.15 Surf's up - I re delle onde. Film (animazione '07).
07.45 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film ('06). Di Marcus Nispel.
09.25 Un Natale a sorpresa. Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty, Ty Olsson,
11.00 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elisha Cuthbert.
12.30 Conciati Per Le Feste. Film ('06). Di John Whitesell. Con Danny DeVito, Kristin Davis.
14.20 Tutti i numeri del sesso. Film ('07). Di Daniel Waters. Con Simon Baker, Winona Ryder
16.10 Surf's up - I re delle onde. Film (animazione)
17.40 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film ('06). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Jay Tavare, Wayne Baker.
19.15 Amore a domicilio. Film (03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus, Gedeon Burkhard.

21.00 FILM

> Un fidanzato per mamma
Una donna si innamora di un ragazzo più giovane di lei.

22.45 Appuntamento al buio. Film (commedia '06). Di James Keach. Con Chris Pine, Eddie Kaye Thomas.
00.30 Conciati Per Le Feste. Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Danny DeVito, Matthew Broderick, Kristin Davis.
02.05 Speciale - Moulin Rouge
02.25 A Mighty Heart - Un cuore grande. Film (drammatico '07). Di Michael Winterbottom. Con Angelina Jolie, Dan Futterman.

SKY 3

06.00 Freedom Writers. Film
08.45 Una parola per un sogno. Film (dram. '07).
09.55 Seta. Film (drammatico '07). Di François Girard.
10.40 Io no spik Inglish. Film (comico '95).
12.20 Gara di famiglia. Film (commedia '06).
13.55 La tela di Carlotta. Film ('06). Di Gary Winick.
15.20 Il diario di una tata. Film (commedia '07). Di Shari Springer Berman
15.35 The Mask 2. Film ('05). Di Lawrence Guterman.
17.15 Biglietti d'amore. Film (sentimentale '98). Di Richard Wenk.
19.10 2061 - Un anno eccezzionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina.
21.00 Una parola per un sogno. Film (drammatico '07). Di Doug Atchison.
23.00 Io e Beethoven. Film ('06). Di Agnieszka Holland.
00.50 French Kiss. Film (commedia '95).

SKY MAX

09.45 Halloween - The Beginning. Film (horror '08). Di Rob Zombie.
11.20 Carabina Quigley. Film (western '90). Di Simon Wincer.
13.25 Blue Steel - Bersaglio Mortale. Film (poliziesco '90). Di Kathryn Bigelow.
15.15 L' Ultima Legione. Film (azione '07). Di Doug Lefler.
17.00 Sol Levante. Film (giallo '93). Di Philip Kaufman.
19.15 Il bacio della morte. Film (noir '95). Di Barbet Schroeder.
21.00 Halloween - The Beginning. Film (horror '08). Di Rob Zombie.
22.55 Hellraiser - Deader. Film (horror '87). Di Clive Barker.
00.30 Amityville Horror. Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
02.35 Il bacio della morte. Film (noir '95). Di Barbet Schroeder.

SKY SPORT

09.00 Speciale Calciomercato
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A Highlights
11.00 SpaccaNapoli
11.30 Premier League World
12.00 I signori del calcio
13.00 Permette Signora
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Futbol Mundial
14.30 Speciale Calciomercato
15.30 Fan Club Roma: Roma - Sampdoria
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Udinese
17.00 Permette Signora
17.30 Fan Club Milan: Milan - Lazio
18.00 Fan Club Inter: Inter - Juventus
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Fantascudetto
20.30 Prepartita serie B
20.45 Campionato serie B: Modena - Rimini
22.45 Postpartita serie B
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 I signori del calcio

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Runs House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 Trl Top 10 of the Years
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kebab For Breakfast
21.00 Americàs Best Dance Crew
22.00 Busta Move
22.30 Flash
22.35 Mtv Special Take That
23.30 Lazarus.
00.00 The QOOB Show
01.00 MTV Live
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi, Paolo Iezzi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Stelle e Padelle. Con Tricarico.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Mono
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Don Matteo 6. Con Terence Hill
12.00 Tg 2000 flash
12.30 Hard Trek
13.05 Il direttore incontra
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Tutti i gusti
14.30 Olimpionici, famosi presenti e passati.
15.10 Volley time
16.00 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
17.45 Si racconta... una sera d'inverno un narratore
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Musica, che passione!
20.15 Snaidero, passione Basket: Basket asket
20.30 Il notiziario regionale
20.55 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Ritmo in Tour: la tv dei viaggi

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Coppa del mondo: Slalom (F)
16.30 Itinerari intorno la valle
17.00 Metalcamp 2008
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Pravljice Mike Make
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoom. Con Edda Viler.
20.30 Itinerari
21.00 Incontri in comunità
21.40 Video motori
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Campionati mondiali: Un incontro di semifinale
01.10 TV Transfrontaliera

■ Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
18.45 Programma di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica: Speciale Festival Eurosonic 2009; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Anna Della Pioggia; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le saurine, 6.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del week-end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Benny Benassi; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

La prossima settimana potrebbe essere definita la collaborazione

L'azienda dell'imprenditore costruisce macchine per il gioco

Triestina, un partner re delle slot-machine

Lo sloveno Joc Pececnik ha un patrimonio di 90 milioni e punta a entrare nel calcio italiano

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Di concreto c'è un legame di amicizia che lega la famiglia Fantinel, proprietaria del pacchetto di maggioranza della Triestina a Joc Pececnik, il quarto uomo più ricco della Slovenia. Nessuno parla di vendite di quote ma del tentativo di instaurare una partnership, una collaborazione.

Ma di concreto c'è anche che Joc Pecenik, raggiunto al telefono ieri a Londra, rinvia alla prossima settimana la possibilità di illustrare qualche dettaglio sulle sue intenzioni. E lo stesso fa Mitija Kosmina, velista e uomo di riferimento dello sport sloveno, entrato da poco più di un mese nel consiglio dell'Unione. «Tra una decina di giorni saremo in grado di definire con maggior chiarezza quale potrà essere, se ci sarà, una collaborazione con la Triestina» spiega il trait d'union tra il mondo alabardato e quello al di là dell'ex confine. Due indizi non fanno una prova ma indicano che qualcosa stia maturando. I Fantinel del resto non hanno mai fatto mistero che, per far decollare il loro progetto, un'opportunità quella di guardare a Est. Finora si è parlato soltanto di una partnership di lavoro e non di capitali. Joc Pececnik è un imprenditore che ha in cassa un bel gruzzolo di milioni ed è già da anni nel mondo del calcio. La sua società, l'Electroncek group, è passata dalla costruzione di sistemi d'allarme e di altri apparecchi elettronici a quella di macchine elettroniche per le case da gioco. L'imprenditore è anche proprietario del Casinò Kongo, vicino a Lubiana. slot-machine e videopoeker made in Slovenia hanno trovato mercato non solo in Europa ma anche in Asia e hanno fatto salire il patrimonio di Pececnik oltre i 90 milioni di euro. Ben 40 milioni sono arrivati in cassa dalla vendita, datata 2005, di circa il 50% della società all'australiana Aristocrat Leisure and Limited. Il tycoon prima ha preso in mano l'Interblock Nc di Lubiana portandolo dalla terza serie alla prima divisione e alla conquista l'anno scorso della Coppa di Slovenia e dell'accesso all'Uefa (anche se quest'anno la squadra che è stata per un breve periodo allenata anche da Albertino Bigon è solo a metà classifica). Ma l'obiettivo di Pecenick è quello di restaurare e rendere moderno il Bezigrad, lo storico stadio della capitale costruito nel '29. Il budget è di 50 milioni. Ma l'amministrazione pubblica, a quanto riportato dai giornali sloveni, gli si sta mettendo di traverso. Pececnik ha posto un ultimatum: o mi date l'ok entro agosto o investo altrove. Ecco perché la tentazione di rivolgere le proprie attenzioni al calcio italiano è forte. Solo una strategia per mettere pressione a Lubiana o concreto interesse per la Triestina? La prossima settimana ne sapremo di più.

L'OBIETTIVO

Il magnate è pronto a investire 50 milioni per lo stadio di Lubiana ma l'amministrazione lo sta ostacolando

L'imprenditore sloveno Joc Pecenik

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

NATO A MONFALCONE

Morto Giordano Martinelli, giocò nell'Unione di Rocco

MONFALCONE È stato a Monfalcone l'ultima volta a Natale del 2007. Una visita alla mamma novantenne che abita a Panzano. Era già ammalato, e la sensazione che ha avuto al ritorno in Toscana, è che quello fosse un addio, non un arrivederci, alla sua città. Giordano Martinelli, mitico difensore di Triestina e Fiorentina è morto mercoledì alle 21 nella sua abitazione di Arezzo. Da più di un anno soffriva di una male che non perdona. Gli erano accanto la moglie Liliana e la figlia Paola che ieri hanno dovuto comunicare la notizia alla mamma bloccata dall'età a Monfalcone. Oggi alle 15 i funerali nella chiesa del Sacro Cuore ad Arezzo.

Giordano Martinelli aveva 72 anni. Era nato nel 1937 a Monfalcone, a Panzano nel quartiere operaio. Ha iniziato presto a frequentare i campi di calcio e a farsi notare dagli allora dirigenti del Crda che lo hanno inserito subito in prima squadra con il 2, numero che conserverà per tutta la sua carriera. Era un difensore «tornante», con il vizio del gol. Alla Facchetti, o se vogliamo alla Maicon. Tanto che anche un certo Nereo Rocco se ne accorse e lo volle a tutti costi. Giocò nella Triestina infatti dal 1952 al '55. Per passare poi, grazie all'interessamento dello stesso «paron» alla Fiorentina, quella del primo scudetto, dove ci rimase per due anni. La sua carriera poi continuò ad Arezzo (dal 1961 al 65), Taranto, Brindisi per terminare a Campobasso, in serie C nel campionato 1969/70. Giocò anche nella nazionale azzurra Juniores

Ad Arezzo la svolta della sua vita quando ha conosciuto quella che poi sarebbe diventata sua moglie. Si sposarono infatti qualche tempo dopo e con il matrimonio si «piantò» nella città toscana. Non appese subito le scarpe al chiodo, ma continuò per anni come allenatore tra i dilettanti. A Monfalcone veniva spesso negli anni scorsi. Oltre alla mamma, nella città dei cantieri aveva molti amici e quando tornava diceva sempre che questa era casa sua. *(fe. vi.)*

Giordano Martinelli

ALLENAMENTO

In mezzo al campo "Princi" e Gorgone

Maran perde di nuovo Allegretti

Risentimento muscolare per il capitano: niente Avellino

TRIESTE La Triestina deve fare di nuovo a meno del suo capitano e parte oggi per Avellino senza il capitano Allegretti.

Il centrocampista aveva già interrotto a metà l'amichevole contro la Primavera di mercoledì, ieri invece è rimasto a riposo: il problema è di natura muscolare.

Si tratta per la precisione di un'infiammazione all'ileopsoas, il più potente flessore della coscia, un muscolo che serve sia per flettere e ruotare esternamente la coscia, che per inclinare lateralmente il tronco. Probabilmente, quando è rientrato contro il Bari, il giocatore ha forzato di più sulla gamba che non era stata infortunata: un problema di postura, assolutamente naturale. Da qui, però, l'infiammazione. Lo staff medico assicura che non si tratta di nulla di grave. Solo qualche giorno di riposo per Allegretti, che però salta la trasferta di Avellino. Una trasferta che dovrà rivelare a Maran il modo nel quale la squadra ha assorbito la sconfitta con il Bari: «Dagli allenamenti si possono avere certe sensazioni – afferma il tecnico – ma poi è sul campo che la squadra deve dare la giusta risposta e dimostrare che è pronta a ripartire».

Maran non nasconde però che le insidie della trasferta in Irpinia sono molte: «L'ambiente è particolare e sarà certamente molto caldo, ma al di là di questo l'Avellino ha dimostrato ultimamente di essere in salute. Ha pareggiato a Livorno rischiando di vincere, è uscito indenne anche da Empoli, quindi sta attraversando un ottimo momento». Per la sfida con l'Avellino, Maran sembra propenso a lanciare in avanti la coppia Granoche-Testini, che si era già vista a Modena (ma in quell'occasione solo per l'assenza di Della Rocca). A centrocampo la coppia centrale sarà formata da Gorgone e Princivalli (il neo arrivato Pani sarà l'unico ricambio in questo ruolo), con Antonelli a destra e Tabbiani a sinistra. Immutata la difesa: davanti ad Agazzi vedremo Minelli-Cottafava al centro, con Cacciatore e Rullo a presidiare le fasce. Arbitrerà Baracani di Firenze.

Antonello Rodio

Il tecnico: «Gli irpini sono in ottima forma, dovremo stare attenti»

Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

A un passo dalla punta austriaca Stankovic

TRIESTE La Triestina è vicina a un altro colpo nel segno della linea verde. Dopo aver messo a segno gli acquisti di Pani e D'Ambrosio, l'Alabarda è infatti adesso a un passo dall'ingaggio dell'austriaco Marko Stankovic, 22 anni, seconda punta dello Sturm Graz. Per la definizione dell'affare mancano da limare solo alcuni aspetti. Male che vada, Stankovic arriverebbe a giugno, ma si vuol portarlo in alabardato già adesso perché si tratterebbe della seconda punta che l'Unione inseguiva e su cui lavorava da tempo. Stankovic, che vanta già una presenza nella nazionale maggiore austriaca, oltre che varie presenze in quelle giovanili, era inseguito anche dalla Reggina e da altre squadre italiane, ma l'Alabarda è riuscita ad avere la meglio. Curiosità: se per Cavalli la moglie aveva «remato contro» il trasferimento a Trieste, stavolta per Stankovic la famiglia pare avere avuto un ruolo positivo. Sono infatti i genitori del ragazzo a spingere perché, fra le varie possibilità, scelga proprio la Triestina. *(a.r.)*

IL SUCCESSO SULLA JUVE È UN'INIEZIONE DI FIDUCIA PER I BIANCONERI

Udinese, una riscossa guidata da Asamoah

Il giovane ghanese è stato la rivelazione a centrocampo. Ora la difficile trasferta al San Paolo

UDINE Dopo la battaglia il riposo dei guerrieri. Con ancora nella mente l'ebbrezza della vittoria su una Juventus imbattuta al Friuli da quindici anni, i bianconeri si sono suddivisi ieri mattina in due gruppi prima del pranzo consumato insieme e del successivo rompete le righe pomeridiano. Quelli che sono scesi in campo contro Madama in seduta riabilitativa in piscina, gli altri sul terreno d'allenamento, impegnati nel possesso palla e in una partitella a tema. Stamane, dopo la rituale conferenza stampa prepartita del tecnico, rifinitura e partenza per Napoli, dove domani al S. Paolo l'Udinese sarà chiamata a conferire continuità alla scintillante gara antiJuve. Volti finalmente distesi, alla corte di un Giampaolo Pozzo che ha visto riconosciute come valide proprio nella gara più difficile tutte le sue teorie riferite in primis ad una condizione psicofisica che andava rivisitata.

Indubbiamente stimolata dal confronto con una seconda della classe dai nomi illustri, anche se priva della star Del Piero, l'Udinese ha evidenziato brillantezza atletica, sagacia tattica, concentrazione e sfrontatezza, con la rinuncia al tradizionale 4-3-3 ad aver conferito maggior assennatezza tattica alla prestazione dei friulani. La rivelazione della serata, dopo l'ottima prestazione contro la Sampdoria in coppa Italia, è stato il giovane ghanese Kwadwo Asamoah, vent'anni compiuti a dicembre, che piazzato a centrocampo insieme a Inler a ridosso di Sissoko e Marchisio, ha costituito una delle chiavi vincenti della gara per i friulani. «Non esiste al momento in Italia un altro centrocampista del suo spessore tecnico e agonistico», ha detto di lui a fine gara il dg Pietro Leonardi. Ma mossa vincente di Marino è stato anche il posizionamento sulla fascia destra di un altro ventenne, il cileno Isla, che facendo l'elastico tra attacco e difesa ha irretito le incursioni di Molinaro. Se sarà 4-4-2 anche al S.Paolo Marino lo rivelerà come sua abitudine solo nell'immediatezza dell'incontro, attento a non offrire vantaggi di sorta ad un Napoli in periodo-no ma pur sempre capace di accendersi di fronte al proprio pubblico. Certo che il successo sulla Juventus costituisce un'indubbia iniezione di consapevolezza delle proprie possibilità per una squadra capace di conquistare in tre mesi solo il magro bottino di tre punti sui trentatre in palio. Ad evitare nuovi deleteri voli di fantasia Leonardi batte però ora il chiodo della salvezza, al cui raggiungimento ipoteticamente mancano quattordici lunghezze, tenendo nel contempo alte le frequenze riguardo al doppio confronto di coppa Uefa con il Lech Poznan, con il primo in programma in Polonia il 18 febbraio. Un match al quale la tifoseria si sta ora avvicinando con rinnovato entusiasmo, con un volo charter in fase organizzativa (3313676014 il numero del club al quale rivolgersi per l'adesione entro domani) e altri mezzi privati in movimento.

e.f.

Quagliarella esulta dopo la prima rete contro la Juve

SENTENZA WADA PER L'ANTIDOPING

Possanzini e Mannini fermi un anno Le società: «Ha perso il calcio italiano»

ROMA Un anno di squalifica per Daniele Mannini e Davide Possanzini. I due sono stati squalificati dal Tas di Losanna per essersi presentati in ritardo a un controllo antidoping. Tutto è iniziato il primo dicembre del 2007; al termine di Brescia-Chievo, conclusa sullo 0-3, lo spogliatoio delle rondinelle è una «polveriera». C'è delusione e tensione per una cocente sconfitta subita in casa; tecnico, presidente e squadra si chiudono negli spogliatoi per fare un veloce punto della situazione a caldo. I calciatori di casa Mannini e Possanzini vengono sorteggiati per il controllo antidoping, lo fanno presente alla dirigenza, ma perdono tempo nel colloquio post-gara con tecnico e presidente ed effettuano l'esame con qualche minuto di ritardo: 25' per l'esattezza. Il Coni deferisce i due calciatori alla Procura federale della Figc chiedendo un mese di sospensione. Il 29 gennaio 2008 la Corte di giustizia federale della Figc opta per il proscioglimento dei calciatori dalle accuse, prima che la pratica passi al GUI del Coni a seguito dell'appello della Procura Antidoping del Coni stesso per questa sentenza. Il GUI il 20 marzo determina in quindici giorni la squalifica per Mannini e Possanzini, ma questa sentenza non va giù alla Wada, l'agenzia mondiale per il doping, che a maggio fa appello e si rivolge al Tas di Losanna, ultimo e definitivo arbitro sulla materia, chiedendo da uno a due anni di sospensione. Non cambia naturalmente il capo d'imputazione che rimane sempre quello di aver soltanto ritardato l'espletamento della procedura antidoping e si arriva alla sentenza.

Davide Possanzini

IL DIARIO DI BORDO. AL VIA LE LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Vascotto: «New Zealand è un fenomeno ma noi siamo affiatati e ci crediamo»

«Gennaker e rande uguali per tutti, è l'equipaggio che fa la differenza»

TRIESTE **Un vero e proprio diario di bordo. E quello che terranno i velisti regionali impegnati da oggi nelle Louis Vuitton Pacific Series che mettono di fronte equipaggi di Coppa America. La prima testimonianza è quella di Vasco Vascotto, l'anima del team Damiani Italia.**

«C'è un Paese intero che vive questo evento. Vengono in migliaia a vederci durante le uscite di prova»

Ragazzi, che paese. La passione per la vela in questo posto, qui ad Auckland, non ha praticamente limiti, e la sto davvero apprezzando parecchio. Qua si vive in una dimensione del tutto particolare: la vela è di casa ovunque, ed è difficile solo raccontare quale sia stata l'accoglienza che abbiamo avuto tutti, dal primo all'ultimo team che ha messo piede in Nuova Zelanda per questo evento. E' come un paese in astinenza da vela: qui le barche di Coppa America non si vedono regatare dal 2003, e sono tutti con gli occhi puntati sulla Baia per vederci in allenamento, e poi in regata.

Gli allenamenti: le barche sono state regolate e settate perfettamente dai tecnici, ed è un piacere stare a bordo. Alcuni team hanno avuto qualche problema il primo giorno di training, perché non erano abituati alle manovre strutturate in questa maniera, ma è bastato poco per trovare ritmo, perché davvero funziona tutto, e l'organizzazione è impeccabile: ci vedrete in mare con dei gennaker personalizzati, ma in realtà è una falsa illusione, perché sono perfettamente tutti uguali, e realizzati qui in Nuova Zelanda dalla stessa veleria; le rande, poi, sono le stesse: ci sono solo dei pannelli intercambiabili che personalizzano ogni team con i propri sponsor.

Come dire che proprio non c'è alcun vantaggio competitivo: qua contiamo solo noi, noi dell'equipaggio. E noi di Damiani Italia ci reputiamo pronti, siamo fiduciosi e affiatati. Non nascondiamoci dietro un dito: siamo finiti nel girone difficile, perché Team New Zealand e Bmw Oracle sono un gradino sopra a tutti, nel match race conta secondo me soprattutto l'affiatamento, e quelli sono due team che da sempre regatano assieme.

Non voglio certo mettere le mani avanti, ma un buon skipper deve conoscere e valutare i propri avversari, non promuovere falsi proclami.

Certo, non sono venuto qua per stare a guardare: Damiani Italia ha le carte in regola, e questa particolare formula, con la flotta Gold e Silver, è interessante. Introduce alcune variabili che possono funzionare. Staremo a vedere se metterà sale e pepe alla competizione, e poi permette a tutti di regatare fino al 10 di febbraio, un meccanismo che da valore a tutti gli equipaggi. Ieri nella conferenza stampa dei team eravamo tutti molto sorridenti e compiti, ma in realtà eravamo tutti a fremere: poche chiacchiere, l'aria era chiara, volevamo correre a fare le ultime cose prima di regatare. Per il resto, adesso passo e chiuso, è ora di andare in mare, ci aspettiamo 15 nodi per la prima prova. Perfetto, no?

Vasco Vascotto

Il team «Damiani Italia» di Vascotto durante una delle ultime prove a Auckland

TENNIS. AUSTRALIAN OPEN

Federer rinasce e vola in finale

MELBOURNE Roger Federer torna all'antico: dopo un periodo di appannamento che gli è costato lo scettro del tennis detenuto per 237 settimane consecutive (superato da Nadal e incalzato al secondo posto da Dokovic), si qualifica agevolmente per la finale degli Australian Open e punta deciso a eguagliare il record di vittorie nei tornei del Grande Slam detenuto da Sampras, 14. Lo svizzero si è qualificato battendo lo statunitense Andy Roddick (7) nella prima semifinale col punteggio di 6-2, 7-5, 7-5. Adesso Federer aspetta: si godrà da spettatore il derby spagnolo tra Rafael Nadal e Fernando Verdasco. Il primo gli ha strappato il trono da re del tennis mondiale, il secondo, testa di serie numero 14, è in grande forma, ha già battuto Tsonga e Murray, conosce bene il connazionale e spera di arrivare fino in fondo per continuare la sua scalata ai vertici del ranking mondiale. Federer ha giocato un'ottima partita non dando tregua a Roddick, bravo comunque a reagire e a lottare alla pari dopo il travolgente 6-2 incassato nel primo set. Insomma Federer è pronto, il suo obiettivo, qui a Melbourne, è quello di eguagliare il record di Sampras che ha vinto 14 titoli dello Slam, lui è fermo a 13.

Andrea Cigliani in entrata

BASKET. DOMENICA TURNO CASALINGO CON VALENZA

Cigliani: Acegas, vinciamo e ci sblocchiamo

«Dobbiamo riuscire a riprodurre in partita l'intensità degli allenamenti»

TRIESTE «La classifica in questo momento non ci da ragione ma sono convinto che siamo una buona squadra e che nei play-off sapremo dimostrare quanto valiamo». Andrea Cigliani non nasconde il suo ottimismo alla vigilia della volata che deciderà le otto squadre chiamate a giocarsi l'accesso alla post season che metterà in palio la promozione. A dieci giornate dalla fine della stagione regolare, con sei sfide da disputare al PalaTrieste (Valenza, Moncalieri, Monfalcone, Monza, Gorizia e Iseo) e quattro in trasferta (Castellanza, Novara, Varese e Corno di Rosazzo) l'Acegas mantiene intatte le sue chance, a condizione di tornare a vincere già dal prossimo appuntamento casalingo di dopodomani contro Valenza.

«La fiducia c'è - commenta Cigliani - e nasce dalla qualità del gioco che siamo riusciti a esprimere nelle ultime settimane. A Trento e domenica scorsa a Como è mancato il risultato ma la squadra ha dimostrato di essere in crescita e di aver imboccato la strada giusta. Mi sembra che il periodo buio attraversato tra novembre e dicembre sia superato: con l'anno nuovo, diciamo dalla partita giocata in trasferta a Iseo, siamo tornati a giocare una buona pallacanestro. Adesso dobbiamo essere bravi a fare quel piccolo passo in avanti che ci manca per tornare a raccogliere i risultati che all'inizio ci avevano permesso di portarci da soli al comando della classifica».

Bei tempi, quelli delle cinque vittorie consecutive d'avvio campionato, un semplice ricordo in questo difficile momento della stagione. Capire cosa sia cambiato da allora, spiegare il perché di un cammino che ha visto l'Acegas vincere due sole partite su undici è la chiave per tornare a sorridere. «Mi chiedo anch'io il perché di queste sconfitte - conclude Cigliani - perché il nostro modo di lavorare è rimasto lo stesso da agosto a oggi. Credo che la sconfitta rocambolesca subita a Moncalieri abbia spezzato un filo e ci abbia fatto perdere la fiducia che le vittorie avevano fatto crescere in noi. Resto però convinto del fatto che questa Acegas sia una buona squadra, che tutto il lavoro che quotidianamente facciamo in palestra alla fine pagherà e che, come dice il nostro allenatore, sarà chi ci incontrerà nei play-off a doversi preoccupare. Dobbiamo riuscire a riprodurre in partita tutta l'intensità e il dinamismo che mettiamo in allenamento. Correre di più, riuscire a essere più veloci nell'esecuzione degli schemi offensivi è la chiave per tornare a vedere l'Acegas brillante di inizio stagione».

Lorenzo Gatto

GRANBASSI ALL'ESORDIO

La fiorettista triestina Margherita Granbassi farà il suo esordio con la maglia del circolo Scherma Terni, la sua nuova squadra dopo il congedo dall'Arma dei carabinieri, domenica nella prima prova di qualificazione nazionale in programma a Jesi. L'atleta triestina, che ha conquistato due medaglie di bronzo alle Olimpiadi di Pechino, ha scelto di tesserarsi con il circolo ternano presieduto da Paolo Meriziola dove si allenava già in passato. Vive infatti da tempo nella vicina Narni. In questi giorni la fiorettista è a Jesi dove si sta allenando insieme alle altre azzurre anche in vista del debutto stagionale in Coppa del Mondo a Lipsia il 21 febbraio.

CALCIO. 13 PUNTI DI VANTAGGIO IN VETTA ALLA PROMOZIONE

Super-Kras, il segreto è il gruppo

I giocatori: «Siamo tutti amici». Già 14 vittorie su 17 partite

TRIESTE La coesione del gruppo, l'elevato tasso tecnico, lo spirito d'umiltà. Sono questi i tre fondamentali ingredienti adoperati per alimentare il calderone magico che dal settembre scorso sta ribollendo a Monrupino, un miscuglio che sta producendo una pozione in grado di creare una squadra invincibile. Compagine da 14 vittorie e 3 pareggi in 17 incontri disputati, miglior attacco e miglior difesa del proprio, il Kras sta letteralmente ammazzando il torneo regionale di Promozione con 13 punti di distacco dalla seconda. Numeri che la dicono lunga su quello che si sta rivelando essere come un vero e proprio fenomeno calcistico. Ma i veri protagonisti di questa cavalcata di wagneriana memoria sono loro, i giocatori, la materia prima utilizzata da mister Musolino, coccolata e vezzeggiata da Domenico Centrone, il presidente buono, e Goran Kocman, il direttore sportivo che culla da anni un sogno: portare il calcio che conta sul Carso triestino. Tra i tanti i fuoriclasse approdati quest'anno, quello che sembra essere riconosciuto unanimamente il migliore è Daniel Tomizza, l'ex Primavera della Triestina: «Al Kras si è creato un grande gruppo, tanto è vero ci frequentiamo anche al di fuori degli allenamenti. Ci sono molti giocatori validi ma personalmente credo sia Giacomi il più forte, uno dei centrocampisti più completi che abbia mai visto». Studente in Comunicazione e pubblicità Gabriele Giacomi è cresciuto anche lui nelle file giovanili della squadra alabardata. Reduce dal campionato d'Eccellenza col Palmanova, il centrocampista è approdato in estate a Rupingrande: «Il Kras non è solo una squadra di calcio perché siamo amici oltre che compagni di squadra e questo ci fa remare tutti dalla stessa parte. Merito della società per aver acquistato o confermato persone oltre che giocatori e merito del mister e dei collaboratori per aver costruito un gruppo e aver creato la mentalità giusta». Al primo anno al Kras troviamo anche Gabriele Bernabei, uno dei giocatori più estrosi dell'intero panorama regionale: «L'ingrediente fondamentale penso sia il gruppo molto unito e senza individualismi. Facendo gli scongiuri credo che niente possa fermare la nostra cavalcata, però bisogna sempre tener alta la guardia». Lavoratore all'autoporto di Fernetti e aiutocuoco nel ristorante di conduzione familiare Dimitri Batti è una delle bandiere del sodalizio biancorossi: "Abbiamo costruito un grande gruppo, che comprende dirigenza e mister, e credo che la cavalcata potrebbe smettere soltanto per colpa nostra anche se è chiaro che ci può anche stare un periodo di calo che non dovrebbe essere comunque allarmante". Nel gruppo parlare di promozione è quasi un tabù. Basta chiedere a Michele Contento, che nella vita di tutti i giorni gestisce il proprio buffet: «Posso dire che siamo una squadra affiatata composta da tanti giocatori bravi.

L'importante ora è non perdere la concentrazione che ci ha portato fino a qui e non avere paura di nessuno ma allo stesso rispettare tutti". Il secondo portiere Mattia Bossi, ancora liceale, non ha dubbi: "Michele Contento è uno dei punti fermi della squadra e inoltre molta della nostra carica ogni domenica arriva da Sessi, un vero leader dentro e fuori dal campo, che sa sempre motivare i compagni». Infine Luca Mosca, fuoriquota classe '90: «Con la concentrazione l'impegno e la voglia siamo arrivati fino a questo punto, adesso dobbiamo restare concentrati: l'Eccellenza è nelle nostre mani».

Riccardo Tosques

Per il Kras di Rupingrande un avvio di stagione a razzo

Volley, cori razzisti contro lo Sloga Mossa «punito»

TRIESTE Obbligo di disputare due gare a porte chiuse e pagamento di una sanzione pari a 200 euro. Questa la spiacevole notizia che ha colto letteralmente di sorpresa il Mossa, il sodalizio pallavolistico impegnato con la propria formazione maschile nel campionato di serie D.

Reduci dal match contro i triestini dello Sloga, il provvedimento del Giudice unico regionale ha condannato i goriziani per il comportamento dei propri tifosi poiché -si legge nel documento- "il pubblico ha rivolto frasi offensive ed oltraggiose al l'arbitro" ma anche "frasi razziste e denigratorie nei confronti della squadra avversaria".

Queste le impressioni della signora Ingrid Peterlin, moglie dell'allenatore Ivan, nonché dirigente della squadra: «Purtroppo lo scorso weekend non sono potuta recarmi a Mossa perché stavo poco bene, però posso dire che al ritorno né mio marito né i ragazzi si sono lamentati di alcunché». Sonia Kante, madre del giocatore Marko, nota per il suo attaccamento alla squadra, era invece presente tra il pubblico: «Io sono la prima ad avere il sangue caldo quando sento qualcosa nei confronti della nostra squadra, ma devo dire che i tifosi del Mossa, circa una cinquantina, hanno inveito per tutto il match contro l'arbitro ma non contro i giocatori dello Sloga». Anche il giocatore triestino Matjaz Romano conferma quanto detto dalla Kante: «Personalmente non ho sentito nessuna offesa nei nostri confronti, ma solo tanti insulti contro l'arbitro, una cosa peraltro a cui siamo piuttosto abituati». A dir poco inviperito invece il general manager e vice presidente del Mossa, Sergio Federici: «Dinnanzi a questo ennesimo torto posso già preannunciare che presenterò un ricorso per tre motivi: innanzitutto non sono state rivolte frasi ingiuriose o razziste verso nessuno, poi l'arbitro ha realmente fatto dei danni durante l'incontro ed infine abbiamo un arbitro designatore che era presente tra il pubblico pronto a testimoniare su quanto accaduto». Federici ha poi lamentato un «brutto clima nei confronti delle squadre goriziane con arbitri di 20 anni che non hanno ancora capito nulla dello sport». Per la cronaca il match, diretto dall'arbitro Renzulli, è stato vinto dal Gps Mossa impostosi per 3 set a 2 contro i triestini. *(r.t.)*

PRESENTATA LA SQUADRA IN VISTA DELLE ELEZIONI DI DOMENICA

Burelli: «Contro di me una crociata personale»

Il presidente uscente della Figc affila le armi contro la cordata triestina di Ventura

Il presidente Renzo Burelli

UDINE Renzo Burelli ha presentato ieri la sua squadra in una conferenza stampa al veleno. Ermes Canciani, Giancarlo Caliman, Luciano Quoco, Gianni Toffoletto, Dionisio Zorat e Gennaro Falanga sono i componenti del gruppo che contenderà domenica a Rauscedo a quello dell'antagonista Spartaco Ventura lo scettro della presidenza regionale della Figc per il prossimo mandato.

«Ora sono sereno - ha detto - ma nei giorni scorsi mi sono chiesto quali siano le effettive ragioni di tanto astio nei miei confronti da parte di molti personaggi del calcio regionale. Ho commesso errori, è vero, ma da questo ad intraprendere una crociata personale contro la mia persona ce ne corre». E non sono mancati i riferimenti all'atteggiamento del calcio triestino. «Volevamo un candidato ma ci è stato risposto con un secco niet. Eppure non mi risulta che a Trieste esista un blocco compatto pro-Ventura. Credevo che la nostra regione si chiamasse Friuli-Venezia Giulia, invece mi sono accorto che la realtà parla di Venezia Giulia e Friuli. In un momento di crisi economica e di penuria di dirigenti l'ideale sarebbe non remare l'uno contro l'altro ma unire le forze, ma mi rendo conto che ciò continua a non avvenire».

Appurato che il Goriziano si schiererà pro-Ventura, o meglio contro Burelli, e che delle 36 società del comitato di Cervignano 26 voteranno invece per il candidato friulano, Luciano Quoco ha poi elencato il programma del gruppo. Una ventina di punti: i più significativi riguardano la creazione di una consulta territoriale con un massimo di 14 componenti, il riposizionamento dei calendari, con una più lunga sosta invernale, la ristrutturazione dei play-off e l'introduzione dei play-out, 5 sostituzioni a gara, l'intera giornata del sabato dedicata di volta in volta a un'intera categoria o al territorio e la rivisitazione dei campionati giovanili. «Se sarò riconfermato - ha detto Burelli - sarò molto più decisionista di prima, quando, nonostante cercassi di andare incontro alle varie esigenze, venivo comunque criticato. Ma voglio precisare che il mio sarà il Comitato di tutti, senza campanili o predilezioni di sorta. A livello federale nazionale siamo ben rappresentati e sarebbe un peccato rovinare questo status positivo con sterili lotte intestine».

Edi Fabris

GIUDICE SPORTIVO. I PROVVEDIMENTI

Eccellenza, dodici squalificati per un turno

Inflitta una sconfitta a tavolino 3-0 al Tolmezzo per irregolarità: vittoria al Palmanova

TRIESTE A causa di un'irregolarità nello schieramento dei giovani il giudice sportivo regionale ha modificato ieri il risultato sul campo di Tolmezzo Carnia-Palmanova di Eccellenza (finita 1-1) infliggendo alla società carnica una sconfitta 3-0 a tavolino.

Tra i giocatori, un turno di squalifica a Simone Concina (Manzanese), Francesco Bobbato (Sevegliano), Alessio Pitta (Torviscosa), Matteo Zusso (Azzanese), Michele Zanello (Comunale Gonars), Piero Mervich (San Luigi), Nicola Carpin (Torviscosa), Alessio Venuti (Tricesimo), Luigino Sandrin (Comunale Gonars), Paolo De Fabris (Monfalcone), Fabio Cacitti (Tolmezzo Carnia), Roberto Stella (Torviscosa).

PROMOZIONE. Due turni di qualifica sono sdtati inflitti a Mirko Vosca (Virtus Corno). Un turno di stop a Alessandro Simeoni (Mariano), Matej Budinha (Mariano), Alessandro Fierro (Pro Cervignano Muscoli).

PRIMA CATEGORIA. Squalifica per una gara effettiva a Gabriele Clon (Sistiana Duino Aurisina), Marco Bolcic (Domio), Roberto Lepre (Pro Romans), Enrico Giolo (Pro Romans), Sebastiano Trentin (Isonzo), Manuel Luchitta (Pieris), Gabriele Marega (Gradese), Luca Viola (Maranese), Fabrizio Vacca (Palazzolo), Tommaso Ferrazzo (Pieris), Matteo Rampino (S.Canzian d'Isonzo), Boris Portelli (Sovodnje), Daniele Gordini (Gradese), Gianni Pagani (Palazzolo), Marco Clemente (Pieris), Sasa Panic (Pro Romans), Samuele Pozzar (S.Canzian), Stefano Scher (Sistiana Duino Aurisina).

LUSSARISSIMO

Si svolgerà domani sera con inizio alle 19.30 il Lussarissimo by night, il primo gigantissimo in notturna svolto sul monte Lussari. La kermesse sciistica sarà un'anticipazione del vero e proprio Lussarissimo, il parallelo gigante del 14 marzo. Tra gli altri appuntamenti sono previste una gara di sci alpinismo in notturna il 13 marzo, un contest di slopestyle il 15, giorno nel quale avrà luogo anche la Ciaspolissima.

HOCKEY IN LINE. COLPI DI MERCATO DEL SODALIZIO DI LADAVAZ

Edera, tre rinforzi per i play-off

Salto di qualità con l'arrivo i «ghiaccisti» Fontanive, Carpano e Ambrosi

Simsic goleador dell'Edera

TRIESTE Consapevole che questo potrebbe essere davvero l'anno buono l'Edera continua a pensare in grande. Nonostante il girone di andata non si sia ancora concluso, il sodalizio rossonero ha ufficializzato l'ingaggio di tre nuovi «ghiaccisti» che andranno ad arricchire il roster in vista della fase finale del campionato. Il primo arrivo sarà quello di Nicola Fontanive, classe 1985, punto fermo dell'Alleghe e del Blue Team. Il giovane attaccante arriverà a Trieste a play off-iniziati, ossia al termine dei Mondiali Iihf 2009 che si terranno in Svizzera sino al 10 maggio. L'inserimento di Fontanive dovrebbe alzare notevolmente il peso specifico sotto porta della compagine del presidente Ladavaz e sarà di sicuro l'ultimo innesto per il comparto offensivo. Assieme a Fontanive anche Andrea Carpano, il golie delle Aquile di Pontebba, si aggregherà al sodalizio rossonero al termine dei Mondiali Iihf. L'ultimo arrivo previsto riguarda infine il difensore delle Aquile di Pontebba Andrea Ambrosi, classe 1987.

Nel frattempo appare tutto pronto per il match di domani sera nel quale l'Edera farà visita ai Diavoli Vicenza, squadra che tallona il sodalizio triestino ad un punto di distacco dalla vetta. E domani alle 21 al Pikelc tornerà in campo dopo un turno di sosta i Zkb Kwins Polet. La formazione di Ferjanic sarà impegnata contro i Pirati Civitavecchia in un match che si preannuncia caliente: «Una gara fondamentale perché dovremo vedercela con una squadra al nostro livello, uno dei team con cui dovremo scontrarci per il quinto posto» spiega il capitano dei Kwins Samo Kokorovec. La squadra laziale punterà molto sul ceco Simunek e sullo slovacco Kucera. *(r.t.)*

IPPICA. IL POMERIGGIO DI CORSE A MONTEBELLO

Nel clou Libellula Jet resiste a Lolita

TRIESTE Con un netto spunto nell'ultima parte della corsa, Libellula Jet si è aggiudicata ieri il centrale della pomeridiana all'ippodromo di Montebello.

Dei cinque rimasti in gara, dopo il ritiro prima della corsa di Loup De Terre, la più lesta allo stacco dietro l'autostart è stata La Star Bi, che Enrico Montagna ha portato in poche battute al comando. Alle sue spalle si è presto sistemata Libellula Jet, con Paolo Romanelli in sulky.

La femmina era la più seguita dagli scommettitori assieme a Lyndemar Trio, affidata a Gianvito D'Ambruoso. Romanelli ha atteso i 400 finali per mandare Libellula Jet all'attacco decisivo nei confronti di La Star Bi, in evidente calo negli ultimi metri.

In dirittura, la femmina della Verdemare Palermo ha dovuto difendersi da un ottimo ritorno di Lolita Di Farnia, che Ennio Pouch ha presentato in gran spolvero.

Nel sottoclou, che ha chiuso la riunione, Doctor Sugar Rl ha fatto il bello e il cattivo tempo, fermando i cronometri sull'1.16.9. La principale Tris odierna si correrà al trotto a Napoli, con 19 cavalli di quattro anni alla pari sul miglio. Let Me Coach Lf sta bene ed è ben guidato. Redini eccellenti, quelle di GP Maisto, anche per Louis Hbd. Liberale è in forma. Pronostico: 18-9-19, aggiunte 17-15-11. Trottatori di quattro protagonisti anche a Firenze alle 14, per la Tris del caffè. Pronostico: 15-13-12, aggiunte 18-9-7.

Risultati. 1.a c. (m 1660 gentleman): 1) Miez (A. Raspante), 2) Magliana, 3) Marilù Di Fonte. T al km 1.21.8, 6 p. Q: V 2.01, P 1.26, 2.24, 3.66, A 10.92, T 69.36. **2.a c.** (m 2060): 1) Lupin Rl (E. Pouch), 2) Levis Bi, 3) Lario Ld. T al km 1.19.8, 7 p. Q: V 17.83, P 3, 1.56, 4.32, A 16.64, T 534.85. **3.a c.** (m 1600): 1) Lamia Trio (G. D'Ambruoso), 2) Luce Croata Zs, 3) Luchina Park. T al km 1.21.1, 7 p.

Q: V 1.73, P 1.44, 2.02, A 4.92, T 19.40. **4.a c.** (m 1660): 1) Libellula Jet (P. Romanelli), 2) Lolita Di Farnia, 3) La Star Bi. T al km 1.16.8, 5 p. Q: V 2.25, P 1.49, 1.68, A 4.02, T 15.81. **5.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Flower Boy (M. De Zuccoli), 2) Gastone Pink, 3) Incantesimo. T al km 1.19.9, 7 p. Q: V 8.87, P 1.78, 2.89, 5.44, A 26.21, T 495.58. **6.a c.** (m 2060): 1) Eclair Di Rosa (C. Nardo), 2) Gulp, 3) Gohlem Blitz. T al km 1.19.8, 8 p. Q: V 1.42, P 1.31, 1.59, 1.62, A 6.25, T 23.87. **7.a c.** (m 1660): 1) Falstaff De' Mura (P. Scamardella), 2) Ferrarin, 3) Fast Track Thor. T al km 1.18, 7 p. Q: V 4.43, P 1.66, 1.40, A 4.15, T 87.68. **8.a c.** (m 1660): 1) Doctor Sugar Rl (C. Nardo), 2) Glow Wormper, 3) Fisk Destiny. T al km 1.16.9, 8 p.

Q: V 1.31, P 1.20, 1.74, 1.44, A 8.20, T 32.81.

Ugo Salvini

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	40	300	polverosa	28 su 30	108 su 110	60 su 80
Piancavallo	110	360	fresca	11 su 11	25 su 25	14 su 26
Forni	150	250	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	35	280	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	85	350	fresca	11 su 11	32 su 32	29 su 60
Sella Nevea	170	470	compatta	6 su 6	15 su 15	2,5 su 5
Cortina	100	270	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	100	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	150	210	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	160	280	fresca	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	150	200	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	70	180	compatta	26 su 30	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	100	240	compatta	27 su 27	54 su 54	420 su 424
Val Zoldana	50	280	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	130	310	farinosa	24 su 24	57 su 60	30 su 30
Campiglio	120	190	polverosa	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	80	140	compatta	69 su 70	119 su 130	28 su 140

a cura di Anna Pugliese

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo formazioni di nebbia anche estese sulle zone pianeggianti e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento in più sulle aree adriatiche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Campania; da parzialmente a molto nuvoloso altrove con locali deboli residue precipitazioni in miglioramento serale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse sui rilievi alpini, dove potranno risultare anche a carattere nevoso. **CENTRO E SARDEGNA:** all'inizio cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti un po' più consistenti sul settore Adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso ovunque, dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia in estensione alle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6	10,2
Umidità		50%
Vento		9 km/h da S-E
Pressione	in aumento	1010,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,1	10,1
Umidità		60%
Vento		4,6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,3	10,7
Umidità		55%
Vento		5 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,3	9,1
Umidità		71%
Vento		4,7 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,4	10,9
Umidità		67%
Vento		4,5 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,6	9,5
Umidità		71%
Vento		6 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,9	9,3
Umidità		69%
Vento		2 km/h da S-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	1	13
ANCONA	5	8
AOSTA	np	np
BARI	6	10
BOLOGNA	1	9
BOLZANO	-1	9
BRESCIA	-2	5
CAGLIARI	5	13
CAMPOBASSO	1	4
CATANIA	7	14
FIRENZE	0	12
GENOVA	6	12
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	2	6
MESSINA	7	13
MILANO	-3	6
NAPOLI	5	14
PALERMO	9	12
PERUGIA	1	9
PESCARA	2	9
PISA	1	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	13
ROMA	2	12
TORINO	-3	9
TREVISO	2	10
VENEZIA	-1	7
VERONA	-3	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	4/7
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa soffierà bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile, ma saranno possibili maggiori annuvolamenti specie sulle zone occidentali. Soffierà bora moderata su costa e zone orientali.

TENDENZA. Domenica probabile peggioramento con cielo coperto, pioggia e neve a quote basse dal pomeriggio-sera e bora moderata su pianura e costa. Sarà possibile neve anche sul Carso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	3/6
T max (°C)	5/8	6/9
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-8	

OGGI IN EUROPA

Il tempo resterà ancora molto instabile su gran parte della penisola balcanica, dove agirà l'area ciclonica ora sull'Italia meridionale, alimentata al suo interno da una massa d'aria fredda continentale, che favorirà lo sviluppo di molti rovesci e isolati temporali tra lo Ionio, la Grecia, l'Egeo, il Mar Nero, la Turchia e il Mediterraneo orientale, isole comprese. Maltempo soprattutto in Romania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,8	13 nodi E-N-E	11.12 +27	17.25 -46
MONFALCONE	poco mosso	9,4	10 nodi E-N-E	11.17 +27	17.30 -46
GRADO	mosso	9,5	12 nodi E-N-E	11.37 +24	17.50 -41
PIRANO	molto mosso	10	14 nodi E-N-E	11.07 +27	17.20 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	17	LUBIANA	0	3
AMSTERDAM	-2	2	MADRID	11	16
ATENE	6	14	MALTA	9	12
BARCELLONA	7	15	MONACO	-1	0
BELGRADO	1	5	MOSCA	0	1
BERLINO	-4	-1	NEW YORK	-5	1
BONN	-4	4	NIZZA	6	14
BRUXELLES	-3	4	OSLO	-8	-5
BUCAREST	5	6	PARIGI	-3	4
COPENHAGEN	-2	2	PRAGA	-5	0
FRANCOFORTE	1	5	SALISBURGO	-5	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	4
HELSINKI	-4	-2	STOCCOLMA	0	1
IL CAIRO	14	25	TUNISI	10	14
ISTANBUL	8	15	VARSAVIA	-1	1
KLAGENFURT	-4	2	VIENNA	-1	2
LISBONA	14	15	ZAGABRIA	0	0
LONDRA	3	8	ZURIGO	-1	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Programmate una serata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Mantenete l'allegria.

CANCRO 21/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico. Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiate di farvi coinvolgere in una direzione inadatta alla vostra situazione. Buon senso e calma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il momento è favorevole per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati da incompetenti che creano difficoltà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni già presi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete innanzi tutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni, alla fine avrete partita vinta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spingervi. Prendete qualche iniziativa. Cautela.

PESCI 19/2 - 20/3

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi qualche cosa.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Colleoni - **3** Il principe della «Turandot» - **8** Le batte il cucù - **11** Tipo di farina - **12** Il fondatore delle «Conferenze di San Vincenzo» - **14** Oltre meno tre - **15** Assegnazione di fondi per determinati scopi - **18** Blocchetto di pietra - **19** La dea Aurora per i greci - **20** Famosa... degli Ubaldini - **21** Danni fisici - **24** Maurice chansonnier - **26** Un vino... anche grigio - **27** Così sia - **30** Quando è secco... raffredda - **31** Bevanda curativa - **34** Bagna Cremona - **35** Roccia in frantumi per massicciate - **37** Messo in comunicazione, allacciato - **38** Mitico re di Cipro - **41** In mezzo al mare - **42** Le prime in anticamera - **43** Lo beffa Pollicino.

VERTICALI: **1** Capomafia - **2** Salame da cuocere - **3** Non convesso - **4** Antiche armi da botta - **5** Lamenti danteschi - **6** Parità farmaceutica - **7** Celebri, rinomate - **9** Lo sono le sfere - **10** Campi parigini - **13** Sigla di Messina - **16** Extraterrestre - **17** Spicca a fior di pelle - **21** Le gemelle in ballo - **22** Il grande fisico della relatività - **23** Persiano... di oggi - **24** Campare senz'amare - **25** Espugnò Aquileia - **28** Corso di perfezionamento post-laurea - **29** Una delle Cicladi - **32** Una vera sfortuna - **33** Il cane di Ulisse - **34** Firma in latino - **35** Quello «della discordia» fu assegnato a Venere - **36** In fondo è poco - **37** Iniziali di Gable - **39** Si leggono in giro - **40** Un pronome.

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Interessato?
Vuol fare su di me un investimento
o un chiodo vuol piantarmi in un momento?
Marac

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Tenore permaloso
Appena appena stecco, mi si dice
ch'io abbia poco peso!
M'inalbero? Col vento che già tira
ecco spiegato perché vado via.
Odean

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
GRANDINATA, GRADINATA

Indovinello:
IL DIAVOLO